

RADIOCORRIERE

II 13618

**Con
la radio
sulle
spiagge**

Le grandi inchieste
del
RADIOCORRIERE

**Dove
rinasce
il
folk**

**QUESTA SETTIMANA
IL LAZIO**

**ALLA
TELEVISIONE
LA CRISI
DELL'ACQUA**



Giovanna Carola interprete in TV di «Una città in fondo alla strada»

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 31 - dal 27 luglio al 2 agosto 1975

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

«entenne, napoletana, studentessa di lettere all'Università di Roma, Giovanna Carola è un volto nuovo per il pubblico TV. In queste settimane è la «fidanzata» di Massimo Ranieri nel suo sceneggiato della domenica sera, Una città in fondo alla strada, diretto da Mauro Severino. (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

Tutti insieme d'estate a cura di Stefania Barile	18-19
Non più isolate felici dell'utopia di Marcello Persiani	20-21
Non è ancora venuto il tempo di Mascagni di Laura Padellaro	76-77
Acqua bene costoso di Giuseppe Tabasso	78-79
Per questo dramma Victor Hugo chiese scusa agli italiani di Maria Pia Fusco	80-81
Ha reso popolare il dialetto pugliese di Salvatore Bianco	82-83
Il misterioso mondo degli insetti di Teresa Buongiorno	84-85

Inchieste

DOVE RINASCE IL FOLK I falsi del boom romanesco di Franco Scaglia	22-26
I programmi della televisione	28-41
TV dall'estero	42-43
I programmi della radio	44-57
Trasmissioni locali	58-59
Radio dall'estero	60-61
Filodiffusione	62-68

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	Dischi classici	71
5 minuti insieme	9	C'è disco e disco	72-73
Dalla parte dei piccoli	10	La prosa alla radio	74
La posta di padre Cremona	11	Le nostre pratiche	88
Il medico	12	Qui il tecnico	
Come e perché		Mondonotizie	90
Leggiamo insieme	16	Il naturalista	91
Linea diretta	17	Moda	92-93
La TV dei ragazzi	27	Bellezza	94
I concerti alla radio	69	Dimmi come scrivi	96
La lirica alla radio	70-71	L'oroscopo	97
		Piante e fiori	

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64.02.02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita
all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato
Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOTCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bartola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 - sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.02 - sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/23/4/5 - distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69.67 - distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 - diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Premi letterari

«Egregio direttore, la pregherei di pubblicare un elenco degli enti che hanno istituito un premio per il migliore volume dell'annata, coll'indicazione dell'indirizzo e del premio messo annualmente in palio. La pregherei inoltre di indicare se gli elaborati devono esser inviati dattiloscritti o se deve esser inviato a detti enti il volume già stampato da una casa editrice» (Maria Teresa Baldi-Tizzani - Ferrara).

In Italia, come abbiamo

già fatto notare in questa rubrica (Radiocorriere TV, n. 18 del 1974), esiste una miriade di premi letterari (ne sono stati contati ben 247, di cui 125 per la narrativa), fra i quali è piuttosto difficile discernere le iniziative veramente valide dalle manifestazioni velleitarie, pubblicitarie e turistiche. Spesse volte, poi, le graduatorie finali, più che a una reale valutazione artistico-culturale, rispondono a compromessi e a esigenze diverse, determinando a lungo andare un clima di sfiducia specialmente tra i giovani autori. Ma non è un male soltanto italiano. In Francia, per esempio, le polemiche al riguardo, negli ultimi anni, sono state particolarmente vivaci e continuano ad esserlo. Niente di nuovo, d'altra parte, sotto il sole. Come tutti sanno, già nel 1830 i giurati del Premio «Accademia della Crusca» commisero un famoso errore di valutazione premiando la *Storia d'Italia* di Carlo Botta e bocciano le *Opere morali* di Giacomo Leopardi. Per non deludere le lettrice, pubblichiamo comunque alcune notizie sui premi letterari comunemente considerati di maggior prestigio, con relativi indirizzi presso i quali si potranno acquisire ulteriori informazioni. Precisiamo che tutti i premi sottoelenzati riguardano opere edite. «Bagutta» (è il più antico, essendo stato fondato nel 1927. Segreteria: via Bagutta 14 - Milano); «Bancarella» (giuria costituita da librai; premio fondato nel 1952; Segreteria: Unione Librai Pontremolese - via Ricci Armani 8 - Pontremoli, Massa Carrara); «Campidoglio» (giuria finale di lettori - fondato nel 1963 - Segreteria: Ca' Mocenigo Gambara - Accademia 1056 - Venezia); «Città Eterna» (proprio dall'omonima Accademia e dalla Fondazione Anna Panz - fondata nel 1969 - Segreteria: via Brunacci 15 - Roma - premiazione annuale in Campidoglio); «Isola d'Elba» (fondato nel 1962 - Segreteria presso Ente per la valorizzazione dell'Elba - P.

la poi scritto male per quanto concerne la mia interpretazione nel ruolo di Arnalta (ed approfitto per ringraziarla) limitandosi a criticare Harnoncourt per

essersi affidato ad un tenore, costringendolo ad una specie di sesto grado vocale,

invece di impiegare come di solito un contralto, e rimandando i lettori al giudizio espresso su Discoteca del celeberrimo esperito di tecnica vocale Rodolfo Celletti. Ora questa citazione incompleta potrebbe far credere ai lettori del Radiocorriere TV che il severissimo Celletti mi abbia decisa una stroncatura, il che mi pare inesatto. Su questa mia certo singolare esperienza artistica i critici delle maggiori riviste specializzate internazionali hanno espresso giudizi lusingheri» (Carlo Gaifa - Milano).

Mi dispiace molto che il suo nome sia diventato da Gaifa, qual è, Gaifa. Ma si tratta di uno di quei refusi tipografici che purtroppo nessuno è stato in grado, fin qui, di debellare. Certo, quando un artista vede ad dirittura modificata la propria identità ha più che ragione di dolersi. Speciosi mi sembra invece il suo rilievo sulla citazione che la signora Padellaro ha fatto di Celletti. La Padellaro non intende-

segue a pag. 4

è un piatto completo e nutriente,
subito pronto

e poi ha un gusto appetitoso
con un piccolo contorno
è un piatto sempre diverso

e come la mangiano
volentieri i bambini!



TESTA

carne **Simmenthal**
conviene sempre portarla in tavola

lettere al direttore

segue da pag. 2

va riferirsi alla resa artistica della sua prestazione ma, come risulta chiaramente dal contesto, alla questione dell'opportunità o meno di affidare a un tenore un ruolo originariamente previsto per un contralto. Capisco benissimo che avrebbe gradito veder citate le parole di elogio di Celletti al suo riguardo; ma non vedo come possa ritenere che il riferimento della signora Padellaro al testo di Celletti sia tale da destare nel lettore un'impressione negativa sulla prestazione dell'interprete, ciò su di lei.

Dov'è nato Puccini

« Egregio direttore, da molti anni sono un'assidua lettrice del suo giornale e più di una volta ho sentito il desiderio di esprimere la mia solidarietà per la serietà e la cura che lei mette nel dirigerlo, ma poi ho finito col non attuare questo desiderio per la solita pigrizia. Questa volta però ho deciso di scriverle veramente, anche per fare un appunto alla TV (non a lei, s'intende!) attraverso il suo giornale, se lei vorrà ospitarmi nella rubrica Lettere al direttore. Ecco di che si tratta: il regista di Spaccaquindici con i suoi collaboratori nel numero di giovedì 3 luglio ha commesso l'errore di far nascere Giacomo Puccini a Torre del Lago. Il grande Maestro è nato a Lucca, in Via di Poggio, in una casa che oggi è contrassegnata da una lapide; a Torre del Lago compri una casa per soggiornarvi durante la caccia alle folaghe, interessato com'era a questo genere, diciamo, di sport; a Torre del Lago ha composto molta della sua musica; a Torre del Lago è sepolto, ma non c'è nato, come invece si sosteneva nella trasmissione su ricordata, con una delle scenette sulle opere realizzate dal personaggio misterioso da identificare, che era poi Sandro Bolchi, regista della Vita di Puccini, trasmessa dalla TV.

Sono una lucchese, ammiratrice di Puccini, già caro amico di mio nonno, ed amante dell'esattezza» (Elena Bianchi - Lucca).

Rivuole le Sinfonie

« Egregio direttore, seguono con attenzione i concerti che vengono trasmessi sui due programmi televisivi. Mi ha molto interessato, lo scorso anno, il ciclo della Stagione sinfonica TV dedicato alle nove Sinfonie di Beethoven, interesse maggiorato dal fatto che esse erano affidate alla prestigiosa bacchetta di Herbert von Karajan.

Le chiedo quindi se è possibile rivedere le suddette Sinfonie magari nella pausa estivo-autunnale della Stagione sinfonica.

Invito pertanto tutti gli interessati a mandare la loro adesione al Radiocorriere TV» (Gianluca Galbiati - Cernusco sul Naviglio, Milano).

Balneazione

« Gentile direttore, ho visto in TV un cartello portante la scritta "Balneazione vietata".

Ha colpito la mia attenzione la parola "balneazione", assolutamente nuova per me. Ho consultato i miei cinque dizionari di lingua italiana e le mie sette encyclopédie, ma in nessuno di essi ho trovato tale vocabolo.

Si tratta forse di un neologismo?» (Filippo Dato - Varese).

La parola « balneazione » va considerata come un neologismo di origine burocratica. La stessa parola « balneare », derivata dal latino « balnearius », è entrata nell'uso comune in tempi relativamente recenti. I nostri nonni usavano, anche se di rado, il termine « balneario ». Con l'epoca degli inquinamenti è stata coniata la parola « balneazione ». Chissà: « Balneazione vietata » probabilmente assume un sapore più perentorio e più allarmante della più semplice espressione « Vietato bagnarsi ».

A proposito di Musica in piazza

« Egregio direttore, plaudendo all'iniziativa dei dirigenti TV di programmare alle 19.30 lo spettacolo Musica in piazza, mi permetto di chiedere venga ritrasmesso anche il concerto, andato in onda qualche anno fa, dell'Orchestra a Plettro "G. Neri" di Ferrara. Sono un vecchio plettista e nella nostra Romagna è ancora vivo il gusto del suono degli strumenti a plettro; oggi purtroppo quasi non esistono più complessi del genere. I giovani soprattutto non immaginano certo gli straordinari effetti che si sanno trarre da mandole e mandolini.

Siccome avete quel certo già registrato, la prego farsi interpreti del desiderio mio e di decine di amici per riascoltare quel concerto eccezionale!» (Pascal Bagnara - Faenza).

Musicologia

« Gentile direttore, sono un ragazzo di diciassette anni, e ho una informazione a pag. 6



Popgaz per la tua libertà verde

Oggi per il campeggio

c'è la nuova linea di apparecchi Popgaz: lampade, fornelli, bombole e cartucce. Gli apparecchi Popgaz sono più pratici, sicuri ed economici.

Più pratici perché intercambiabili. Grazie alla valvola a chiusura istantanea la stessa bombola o cartuccia può essere usata volta a volta per la lampada e per il fornello. (E nella lampade c'è il tubo d'onda

che permette l'immediata accensione dall'alto).

Più sicuri perché sono gli unici dotati di mini-regolatore, che mantiene costante la pressione del gas.

Più economici perché il mini-regolatore consente di sfruttare completamente il contenuto di ogni bombola.

In vendita presso distributori Covengas e Agipgas: stazioni di servizio IP (Industria Italiana Petroli, già Shell Italiana), negozi specializzati. Distributrice esclusiva: Covengas, Viale Monza 265, Milano.

popgaz
international
specialisti del vivere all'aperto



intermarco - farner

Indossa l'eccitante freschezza di Fa.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

L'unico al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

Khasana Cosmetics

Mille premi per una ricetta

IX/C
lettere
al direttore

IX/C Radiocorriere

La conclusione del nostro grande concorso a premi: a Verona e Merano con i venti vincitori ed i loro famigliari

Si è concluso, con il viaggio a Verona e Merano, il nostro concorso «Mille premi per una ricetta». Tre giornate intense, durante le quali i venti vincitori dei premi di merito, e i familiari che li accompagnavano, non solo hanno potuto ammirare le due città e i loro dintorni, soffermandosi particolarmente a Verona, ricca di monumenti storici ed artistici di grande interesse, ma hanno potuto compiere alcune visite che non fanno certamente parte della normale «routine» turistica.

Il 20 giugno infatti, accompagnati dall'esperta gastronoma Maria Luisa Migliari e guidati dai dirigenti dell'AIA, un'impresa leader del settore dell'alimentazione, gli ospiti hanno potuto visitare il grandioso complesso di San Martino Buon Albergo, dove sorge la centrale per la macellazione, selezione e confezione di polli, tacchini e conigli destinati alle mense di tutta Italia. L'altissimo livello tecnologico degli impianti consente di compiere queste operazioni estremamente delicate in un ambiente che garantisce un'impeccabile igiene che s'aggiunge alla qualità del prodotto. Per raggiungere questi risultati qualitativi, l'AIA ha dovuto studiare particolari sistemi di alimentazione (granoturco, soia, erba medica, glutine di mais, farina di carne, vitamine e sali minerali) per un tipo di

allevamento cosiddetto «misto» (in capannoni e su terreno libero), affidato ad aziende agricole dell'area veronese e limitrofe. La divisione del lavoro (da cui conseguono una divisione dei guadagni) così attuata, ha dato ottimi risultati: se da una parte il consumatore è soddisfatto, dall'altra numerosi agricoltori, migliorato il proprio reddito, non hanno dovuto abbandonare la loro terra e si è evitato così lo spopolamento di vaste zone, soprattutto in collina e in montagna.

La giornata si è conclusa con una cena al termine della quale, dopo brevi parole di saluto, sono stati offerti agli ospiti omaggi delle ditte Atkinsons (profumi), Ferrero (cioccolatini e caramelle Coimbra), Gillette (penne a sfera Salomon), Il Bagatto (borse in pelle), Miss Up (cosmetici), Saipo-Oreal (prodotti per capelli e per la cura delle ma-

ni), Sasso (olio e aceto), Union Carbide (involturi Glad per alimenti) e Wilkinson (rasoi e lame).

Il giorno seguente, dopo la visita a Verona, trasferimento a Merano dove la ditta Karl Schmid, che ha fatto gli onori di casa con grande signorilità, ha offerto nella splendida Villa Eden, una cena allietata da uno spettacolare e inconsueta coroce luminoso.

Il viaggio si è concluso il 22 giugno con la visita allo stabilimento di Postal, dove la Karl Schmid produce numerosi tipi di liquore, al castello di Rametz che appartiene alla stessa organizzazione commerciale e le cui secolari cantine sono utilizzate per l'invecchiamento dei vini, e al castello di Tirolo, dal quale si domina l'intera conca meranese. L'esperta Maria Luisa Migliari ha spiegato agli ospiti, durante la visita al castello di Ra-

Couc. Radioc.

IX/C



IX/C Couc. Radioc.

Due momenti del viaggio:
la visita allo stabilimento
AIA presso Verona
(a destra) e alla Karl Schmid
di Merano.

Parte dei premi assegnati in
base a sorteggio sono
già stati inviati ai vincitori;
un'altra parte verrà inviata
a domicilio
nei prossimi giorni

metz, che la Karl Schmid non è direttamente produttrice di vini, ma si limita a svolgere un'azione commerciale dopo essersi assicurata delle qualità dei prodotti. La società infatti acquista tutte le partite di vino prodotte in Alto Adige che una giuria di esperti enologi, membri dell'Associazione nazionale assaggiatori di vini, giudica rispondenti alla più alta qualità e che ottengono un punteggio non inferiore a 18 (il massimo, raramente raggiungibile, è di 20). I vini prescelti vengono imbottigliati all'origine e quindi immessi in commercio dalla Karl Schmid con il marchio di qualità «Südtiroler Weinprobe». Ciò garantisce ai vincitori una più alta remunerazione e ai consumatori un prodotto genuino e di alta qualità.

segue da pag. 4

ne da chiederle. Le sarei grato se mi facesse sapere se esiste una cattedra universitaria di musicologia in Italia; se sì, dove è situata, qual è la durata del corso e quale titolo di studio è necessario per accedervi» (Giuseppe Monguzzi - Seregno).

Una cattedra di musicologia esiste a Bologna nell'ambito del corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo istituito cinque anni or sono nell'ambito della facoltà di Lettere. Più recentemente, presso la facoltà di Magistero dell'Università di Roma, è stato creato l'Istituto di scienze dello spettacolo, della musica e della comunicazione, diretto da Mario Verdone: anche qui troviamo l'insegnamento della musica.

Mascagni dimenticato?

«Gregorio direttore, sono un admiratore del grande Mascagni, uno dei più geniali melodisti del suo periodo. Mi rammarico come sia già di molto tempo ingiustamente dimenticato. Non si rappresentano più le sue opere neanche nei grandi teatri largamente sovvenzionati. La fola che non vi siano più tenori capaci di affrontare le sue opere non regge. Se si eseguono ancora Guglielmo Tell ed Il Trovatore significa che si può ancora dare le sue opere. L'immaginare il trascinante Del Monaco cantare nell'Isabeau, il passionale Corelli nel Racliff ed il parodistico Pavarotti nelle Mischere? Coraggio signori che ne avete il modo: fateci sentire per radio e per TV queste trasmissioni, tutti gli italiani di buon orecchio ve ne saranno grati» (Leopoldo Ravagli - Modena).

Il disco

«Gentile direttore, ho potuto ascoltare alla radio (Nazionale), la Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra di Johann Christian Bach e l'ho gustata con molto piacere, tanto che desidererei proprio riascoltarla, io e farla conoscere ad altri. Mi potrebbe lei indicare come e dove potrei trovare il disco che la riproduce? Finora non ci sono riuscito» (Giacomo Vegis - Genova).

Le segnalo due edizioni discografiche della Sinfonia concertante che la interessa: la prima, con la English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge, reca la sigla London 6621; l'altra, con Leslie Jones alla guida della London Little Orchestra, è pubblicata dalla Nonesuch con la sigla 71165.



IX/C Couc. Radioc.

Depil®

deciso sui peli dolce sulla pelle.

E' ipoallergenico

Studiato anche per le pelli delicate,

Depil ti depila a fondo, rapidamente, con dolcezza.

Depil ipoallergenico è stato testato nelle migliori cliniche dermatologiche.



Depil ipoallergenico. Molto più di un depilatore

chi sa mangiare..

...ha fantasia.

Per arricchire un piatto,
un pranzo, un buffet,
con le raffinate
"delikatessen" tedesche.



5 minuti insieme

Kindergarten

«Le madri che intendono godere di un periodo di riposo, finalmente sole con il marito, senza avere il problema di dover accudire ai figli, come fanno?».

Questa, in sintesi, la domanda che mi viene da numerose lettrici. Prima di rispondere, ho controllato l'unica informazione di cui dispongo e che mi viene da un'amica che l'anno scorso ha risolto in questo modo il problema, per stare in vacanza vicino ai figli, ma senza essere troppo impegnata.

Ho telefonato cioè all'Azienda di soggiorno e turismo di Vittorio Veneto e mi è stato confermato che in quel luogo, anche quest'anno, esiste una possibilità del genere.

Infatti, nello splendido bosco del Cansiglio, è stato organizzato un Kindergarten, cioè vengono ospitati in un albergo, insieme agli altri villeggianti (potrebbero perciò esserci gli stessi genitori), ragazzi d'ambio i sessi dai 6 ai 12 anni ai quali viene assicurato un servizio di assistenza per mezzo di personale specializzato, diplomato e con lunga esperienza; vigilanza all'interno dell'albergo; pensione completa con bevande analcoliche ad ogni pasto.

Inoltre: servizio sanitario con medico condotto; escursioni giornaliere con guida nelle varie città venete e nei vicini centri dolomitici; escursioni con guida nella foresta del Cansiglio e nel gruppo del monte Cavallo; assistenza scolastica con lingua straniera e eventuali lezioni di ripasso o recupero di materie; corsi di nuoto con istruttore nella piscina di Vittorio Veneto; maneggio e golf, sempre con maestro; assistenza negli sport e nei giochi.

Dopo aver saputo tutte queste cose, mi sono chiesto se non fosse il caso di organizzare qualcosa del genere solo per le mamme! Ma veniamo alle «note dolorose»: la pensione completa è di 10.000 lire al giorno.

Gli interessati che desiderano ulteriori informazioni, possono rivolgersi direttamente all'Azienda di soggiorno e turismo di Vittorio Veneto (tel. 56804 oppure 57243, prefisso 0438), perché io non so nulla di più.

Luna di miele

Sul Radiocorriere TV n. 24 ad una sposina che mi chiedeva l'origine dell'utilizzo di prendere in braccio la sposa per farle varcare la soglia di casa, rispondevo ricordando gli antichissimi «sacrifici edili» che venivano fatti in Europa, sepellendo nella fondamenta un animale, per cui il primo a varcare la soglia della casa ultimata avrebbe calpestato lo spirito della vittima che si sarebbe vendicata.

Da qui deriva la cavalleria dell'uomo che, prendendo la sposa in braccio, attira su di sé le ire.

Un gentile lettore di Tuueno (Trento) mi propone una versione... più dolce, da appassionato apiculatore, che trascrivo perché è bella anche se non posso essere certo della fondatezza di questa interpretazione, come mi chiede il signor Grandi, ma si sa, le leggende sono tante e ogni regione ha le sue.

Dunque, fin dall'antichità il miele fu detto cibo degli dei e, per noi mortali, considerata fonte e propulsione di salute e prosperità.



ABA CERCATO

Così, di miele veniva coperta la soglia della casa nuziale che la sposa attraversava presa in braccio dall'uomo, perché sarebbe stato di cattivo auspicio che essa calpestasse tale simbolo e augurio di bene e lecondita.

Analogamente, mi dice sempre il signor Grandi, il miele veniva offerto al nuovo sposo ogni mattina per la durata di un'annata, e donde l'appellativo di «luna di miele» al primo periodo di matrimonio.

Ammiratrici di Endrigo

Laura R. di Modena cerca la canzone *Elisa Elisa* incisa molto tempo fa da Sergio Endrigo.

Se non si trova più in commercio, puoi provare a scrivere alla Fonit-Cetra, via Bertola, 34 Torino.

Attualmente però, Sergio Endrigo lavora per la Ricordi, ma si sa, le leggende sono tante e ogni regione ha le sue.

Dunque, fin dall'antichità il miele fu detto cibo degli dei e, per noi mortali, considerata fonte e propulsione di salute e prosperità.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



E le spezie superbe,
memori di fragranti origini
in paesi lontani.
Ecco infine le versatili aringhe
così remissive da arrotolarsi perfino
intorno a un ripieno (Rollmops).
Poi scottate, arrostite, spinate,
fatte in tutte le salse e
in tutti i gusti possibili.

**Nascono in Germania, per chi
ha fantasia.**

MUSICA NUOVA IN CUCINA

con i prodotti alimentari
dalla Germania



NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le favolose

CROSTATE

PIZZE E

TORTE SALATE

preparate con il lievito

BERTOLINI

GNOCCHI DI PATATE



ANTONIO BERTOLINI

BERNA MARGHERITA TORINO - ITALY

PIZZA ALLA NAPOLITANA

ANCHE
IN MARE



Bertolini

Ricchedeteci con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.

Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

IX | C

dalla parte
dei piccoli

Un Programma Nazionale per il Miglioramento dell'Insegnamento delle Scienze (PRONAMEC) è stato realizzato in Perù con il concorso tecnico e finanziario dell'UNESCO e dell'UNICEF. Uno degli obiettivi del programma è quello di ottenere che in un prossimo avvenire il materiale pedagogico non dipenda più dal mercato: saranno gli insegnanti stessi a realizzarlo con materiali di provenienza locale e grazie ai prototipi forniti dall'UNICEF. Il PRONAMEC ha installato delle unità scientifiche in ognuna delle venti cinque zone educative del Perù; un ufficio con sede a Lima ne coordina le operazioni.

I primi a fare l'esperienza di quest'insegnamento di nuovo genere sono stati i ragazzi delle scuole superiori e i colleghi che hanno collaborato essi stessi alla costruzione del materiale didattico. Numerose firme commerciali hanno comunque offerto la loro collaborazione alle scuole. Gli insegnanti, che in mancanza di mezzi si limitavano fino a ieri ad un insegnamento limitato, si sono rivelati abili artigiani capaci di costruire apparecchi audiovisivi o utili alla dimostrazione di leggi scientifiche. Numerose sono oggi le scuole peruviane che possiedono dei laboratori, dei prototipi prodotti, in alcune di esse sono inviati in altri centri per essere fabbricati in serie. L'esperienza del PRONAMEC ha suscitato un vivo interesse in tutta l'America Latina. Colombia, Ecuador e Venezuela hanno espresso il proposito di realizzare programmi analoghi.

Film per ragazzi

Il Festival Internazionale del Film per l'Infanzia e la Gioventù, patrocinato dal Centro Nazionale Francese del Cinema e dal Segretariato di Stato per la Gioventù e lo Sport, si è tenuto a La Bouboule dal 30 giugno al 5 luglio. In questa occasione sono stati proiettati numerosi film inediti. Una giuria composta da sette ragazzi tra gli otto e i tredici anni, di cui due francesi, che di quei di altri Paesi, ha tenuto quotidianamente delle riunioni per discutere sui film proiettati. Personalità del mondo cinematografico erano in loro disposizione per chiarimenti e consigli nel caso che i ragazzi volessero usufruire della loro esperienza.

Film di ragazzi

Un concorso, organizzato dall'UNESCO in collaborazione con

il Consiglio Internazionale delle Associazioni Grafiche (ICOGRADA) e l'Associazione Internazionale del Film d'Animazione (ASIFA) ha invitato i ragazzi tra i 12 e i 24 anni a realizzare dei film d'animazione che illustreranno il punto di vista dei giovani sulla futura condizione di vita, in cui i campi, i pagamenti di film erano destinati ad essere proiettati alla Conferenza delle Nazioni Unite sugli Insiemi Umani di Vancouver. Saranno inoltre invitati alla Conferenza Mondiale di ICOGRADA che sarà tenuta a Varsovia nel 1978.

I bambini e la musica

Questo è il tema del Congresso Mondiale della Federazione Internazionale della Gioventù Musicale, che si terrà a Parigi nel prossimo agosto, con la partecipazione dell'orchestra mondiale della Gioventù Musicale, una orchestra che raggruppa ogni



anno un centinaio di giovani artisti provenienti da ogni parte del mondo. Al Congresso saranno invitati musicisti di prestigio, fine maestri tra i bambini, la musica. Dieci Paesi proporranno delle animazioni, in programma folclore, concerti in strada, reportages, fabbricazioni di strumenti musicali, e l'esecuzione collettiva di una « miniopera » composta da Malcolm Williamson.

E' obbligatorio toccare

E' obbligatorio toccare tutti gli oggetti e gli apparecchi esposti al Museo Dinamico della Scienza, un museo itinerante peruviano che sta riscuotendo molto successo. I visitatori, grandi e piccoli, devono maneggiare gli strumenti semplici in modo da scoprire progressivamente le grandi leggi della fisica, le combinazioni

La Posta dell'Amicizia

Una Posta dell'Amicizia sarà installata al XVII Salone dell'Infanzia che si aprirà a Parigi alla fine del prossimo mese di ottobre. Ragazzi e ragazze dai 10 ai 18 anni, di ogni Paese del mondo, che vorranno scambiare idee con un corrispondente francese della loro età possono indirizzarsi fin da ora una lettera scrivendo al seguente indirizzo: Poste de l'Amitié, Salon de l'Enfance, 11 rue Anatole de la Forge, 75017 Parigi. Ognuna di queste lettere riceverà entro l'anno una risposta da parte di un giovane francese. Le lettere dovranno però arrivare a Parigi entro il primo di ottobre, in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, italiano, russo.

Teresa Buongiorno



IX C

**la posta di
padre Cremona**

Giù nel pozzo

«Caro padre, sono già nel pozzo. Voglio dire che sono demoralizzato e angoscioso, sino a non sentirmi più me stesso, a non avere più forza per riprendersi. Questo a causa di una persona che amavo immensamente. Altre volte abbiamo avuto diverbi che sono riusciti a superare. Ma nell'ultimo incontro il contrasto è stato così aspro che la rottura mi è sembrata definitiva. Cerchi di comprendermi, padre, perché io voglio solo sfogarmi con lei. Io sono una persona sola e anziana, quella persona è molto più giovane di me. Abbiamo vissuto insieme momenti meravigliosi... Ieri sera contemplavo una stella che era stata di noi nei momenti felici...» (T. O. - Firenze).

Non c'è bisogno che cerchi di comprendere perché comprendi e m'immedesimi. Anche altre precisazioni del tuo caso che ho tralasciato di pubblicare unicamente per abbreviare e che tuttavia io ho letto attentamente, non mi meravigliano, non mi scandalizzano, non mi muovono a giudicare, a correre o a condannare, ma mi aiutano a capire l'intensità della tua angoscia e della tua solitudine dopo una malinconica esperienza, che non è per te la prima.

Io penso, come ho sempre pensato, alla sofferenza di due esseri che si separano dopo essere stati intimamente uniti nell'amicizia, anche se l'amicizia non è stata conforme a certe regole spirituali. Se fossi venuto prima da me, quando tutto era bello, ti avrei avvertito: «Guarda a non guastare quanto di bello vi è nell'amicizia, cerca di comportarti così o così...». Ma ora che sei reduce da un'amicizia perduta e la tua sensibilità ne è lacerata, io sento solo la voce della tua sofferenza. E una qualunque sentita amicizia che ci ha dominato e poi si rompe è cosa che mi ha sempre scosso e mi ha comunicato l'angoscia dell'assurdo, anche quando si è trattato di esperienze altrui.

Ti capisco, credimi, anche quando mi preda al sentimento, ti ferri, solo, a guardare le stelle, quelle stesse che furono testimoni di un vostro dolce colloquio e son rimaste là a guardare, mentre il miracolo di quell'amore si è dileguato. Non so dire paternalisticamente: «Figlio, devi piuttosto ringraziare Dio che ti ha liberato». Dopo tutto era una cosa impossibile». Dio sa come aiutarti. Egli che ha creato l'amore e sa quanta sofferenza richiede l'amore di questo nostro cuore talvolta pazzo, ma inesorabilmente bisognoso di essere amato e di amare. Io devo solo capire e ringraziare Dio di saperli capire perfettamente, forse recordando solo così l'unico conforto che ti occorre. E' anche il tuo un piccolo tormentoso episodio che rientra nella grande epopea dell'amore.

Se fossi stato un cinico, passeresti di divertimento in divertimento senza affliggerci. Sei sensibile e soffri perché rivivi i ricordi come se fossero realtà da poter ancora vivere e ti rappresenti

i luoghi come se fossero ancora pieni della vostra ammossa presenza. Io queste cose le ho apprese dalla vita, da tante confidenze disperate. Le ho lette anche da qualche grande anima che non ha disegnato di ritornarvi sopra con il ricordo e con lo scritto.

Se leggi, per esempio, i primi capitoli del libro IV delle Confessioni di sant'Agostino, dove si parla della perdita di un'amicizia dolce assai, ci troverai la tua sofferenza. «Quale tenebra», egli dice, «avolse il cuor mio! Dovunque volgevo lo sguardo, non vedeva che morte. La patria m'era un supplico, la casa paterna un'infelicità senza confini; le conversazioni avute con lui, a ricordarle, mi si convertivano in un tormento terribile. I miei occhi lo cercavano ansiosamente dappertutto e non incontravano e odiavano tutti i luoghi perché c'era lui e non potevano dirmi, come quando vivo, era assente: ecco viene!». Bene chiammo un po' il proprio amico «a metà dell'anima mia». Per questo io avevo orrore di vivere, perché non volevo vivere a metà...». Ma così conclude questo grande uomo di cuore: «Beato colui che ama Te, e il proprio amico in Te e il proprio nemico per Te. Egli è il solo che non perde nessuna persona cara, che tutti gli sono cari in Colui che non si perde. Or chi è Costui se non il Dio nostro?». Valga anche per te: dissestati alla sorgente.

Una « preghiera »

«Fra le tante preghiere che ho scritto, mando la più recente perché lei ne rilevi defezioni ed errori...» (Paolo Modugno - Verona).

Niente errori. E' teologicamente corretta, e bella. La pubblico, anzi, per sottolineare che le preghiere non bisogna solo leggerle dai manuali, ma bisogna comporle da sé. Ecco il testo della sua:

Prima del tempo, fuori dello spazio, da te creati, tu, o Signore, Iddio, padre dolcissimo; sei fuoco d'amore, potenza misurabile di vita, luce di infinita ed eterna bellezza.

Ma ecco che tu, che trai da te ogni bene, trai anche me alla vita, perché io sia in te come un figlio, cui tu possa aprire i tesori sconfinati del tuo essere.

Ma puoi un tuo figlio non avere una sua personalità? Perciò tu mi hai creato libero di accettarti o di rifiutarti quale fine della mia vita.

Accettarti significa essere umilmente nel tuo amore pur nel buio del male che imperava su questa terra. Chi infatti non è nel tuo amore, si pone da sé stesso fuori di te.

Padre buono, quante volte io sono stato fuori del tuo amore? Ma tu mi sei sempre vicino, pronto ad aiutarmi, perché sei l'amore e mi vuoi nella tua verità e nel tuo bene.

Signore, dal profondo di me stesso, io ti ringrazio di avermi fatto conoscere il tuo volto dolcissimo e ti prego di farmi vivere sempre in comunione d'amore con te.

Padre Cremona

TONNO

MARUZZELLA

"il primo"
raccomandato
dal mare



Tonno Maruzzella
è prima qualità,
prima scelta,
grande bontà:
ecco perché è il "primo"
raccomandato dal mare!

il medico

MOLLUSCO CONTAGIOSO

La signora Bice Salvadonini di Pisa ci scrive molto gentilmente per chiederci notizie su di una affezione che ha colpito una sua cara amica e che prima era stata diagnosticata come epiteloma e poi come mollusco contagioso. Il mollusco contagioso ha parecchi sinonimi; questa malattia viene infatti indicata sotto varie denominazioni: acne varioliforme, mollusco sebaceo, epiteloma contagioso. Ecco quindi spiegato il primo enigma, quello della doppia diagnosi, di epiteloma prima e di mollusco poi: era la stessa malattia.

Il mollusco contagioso è una malattia virale cutanea caratterizzata dalla formazione di noduli epiteliali di pochi millimetri di diametro, di colore bianco perlato con ombelatura centrale (cioè con una incavatura al centro). Il mollusco contagioso, manifestazione cutanea all'attimo comparsa, è nota come entità clinica a sé dal 1817, quando Bateman che ne dimostrò la natura contagiosa, ne diede la giusta definizione. Nel 1841 furono descritti i corpuscoli del mollusco da Henderson e Peterson, corpuscoli che sono il serbatoio del virus e che furono più tardi descritti meglio da Lipschütz come corpuscoli elementari nel 1906.

Nel 1905 fu dimostrata da Juliusberg la filtrabilità dell'agente patogeno, cioè a dire che questo era un virus.

La malattia è stata dimostrata ed osservata in tutte le parti del mondo e sono state descritte epidemie in alcune regioni equatoriali; è più frequente nei bambini e nei giovani a pelle delicata, ma non è rara negli adulti. Colpisce solo gli uomini; tutti i tentativi infatti di trasmissione dell'infezione a scimmie, uccelli, conigli, cavie, topi hanno dato esito negativo. La trasmissione della malattia avviene per contagio tra uomo e uomo (cosiddetto contagio interumano) e, mediante esperimenti in volontari, è stato determinato che il periodo di incubazione varia fra quattordici e cinquanta giorni.

Il virus del mollusco contagioso ha una forma a parallelepipedo con diametri medi di 200 per 300 millimicron ed è a contenuto di acido desosiribonucleico; appartiene al gruppo dei pox-virus o virus vaccinici. Nella cellula appena infettata sperimentalmente i corpuscoli elementari si trovano dapprima sparsi nel citoplasma (ogni cellula è costituita da un nucleo e da un citoplasma) e poi si ammassano a formare un complesso unico.

Nessun animale — lo ripetiamo — è sensibile al virus del mollusco contagioso, mentre questo è rimovibile all'uomo.

La lesione elementare del mollusco contagioso è costituita da una rilevatezza globosa della grandezza da una testa di spillo a quella di un pisello, di colore bianco latteo, talora rosso, di consistenza dura, non dolente alla pressio-

ne. Caratteristica dell'elemento clinico fondamentale del mollusco contagioso è la presenza, alla sua sommità, di una ombelatura, o incavo, al fondo della quale è presente una massa grigiastra friabile che fuoriesce con la pressione del nocciolo.

L'esame microscopico del contenuto del mollusco dimostra che questo è costituito da cellule dell'epiderma, da globuli di grasso e da particolari corpi ovoidali rifrangenti denominati corpuscoli o granuli del mollusco. Gli elementi del mollusco raramente sono unici, in genere sono disposti a gruppi di quattro o cinque e più; eccezionalmente se ne possono contare fino a mille-duemila, diffusi sulla quasi totalità della pelle. Raramente è possibile che elementi di maggiore grandezza possano assumere aspetto tumorale o meglio di falso tumore (dove il nome di epiteloma, in quanto può ricordare questo tumore della pelle).

Il mollusco contagioso predilige, quali sedi di elezione, la faccia ed in particolare la fronte e le palpebre, poi seguono, in ordine di frequenza, le regioni genitale e perianale, cervicale e mammaria. Non sono mai colpite le palme delle mani e le piante dei piedi.

In genere gli elementi del mollusco aumentano lentamente ed irregolarmente di volume fino a raggiungere una certa maturità di dimensioni, poi restano stazionari senza dimostrare tendenza alla regressione. Questa può stranamente avvenire nel caso di un'infezione

ne sovrapposta, la quale può liquefare il contenuto del mollusco, che così si evacua, restituendone una piccola cicatrice.

Nei casi dubbi di diagnosi basterà enucleare il nodulo ed esaminare il contenuto al microscopio per distinguere da altre affezioni simili, quali il miglio, le piccole verruche, gli adenomi sebacei, gli idroadenomi e i cosiddetti condilomi acuminati (cresté di gallo) che sviluppano sulla cute umida come grossi escrescenze rossastre a cresta di gallo, a cavolfiore o a grappolo e si estendono per continuità. Si trovano sugli organi genitali o sulla regione anale e possono secondariamente infettarsi o necrotizzarsi.

Le verruche piane giovanili sono molto frequenti e sono piccole, poco rilevate, rotonde o irregolari e si riscontrano facilmente nei bambini, nelle ragazze e nelle giovani donne e prediligono le mani, gli avambracci e il viso.

La disseminazione delle verruche avviene per contatto diretto o indiretto, dai parrucchi, dalla « manicure », nei bagni pubblici o per l'uso comune di oggetti da toilette. I condilomi acuminati vengono trasmessi invece col rapporto sessuale e sono frequentemente associati a infezioni veneree.

Sicuramente la sensibilità e la resistenza contro le verruche variano da individuo a individuo; dopo le frequenti guarigioni spontanee sembra ridurre una certa immunità. Se le verruche sono grosse, la terapia di elezione è la termocoagulazione, la causticazione con neve carbonica e l'irradiazione con raggi X.

Mario Giacovazzo

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

FUOCHI NEL CIELO

Giovanni Gismondi, di Udine, ci scrive: « Durante un forte temporale estivo ho assistito ad un insolito fenomeno. Apparivano in cielo dei globi rosso-arancione simili a fuochi. Attorno al nucleo di luce interna si allargava un alone pallido... ».

Ci piacerebbe rispondere che il fenomeno osservato appartiene a quel tipo rarissimo, conosciuto con il nome di « fulmine globulare ». Questo tipo di scarica, secondo le pochissime descrizioni che se ne hanno, si presenta in condizioni di tempo perturbato. Esso appare come un silenzioso globo di luce, grande come un palloncino, che si muove lentamente, finché all'improvviso esplode in modo silenzioso o con gran fragore.

Questo fenomeno però non sembra concordare con quello, molto più grandioso, descritto dal signor Gismondi. Pensiamo che egli abbia visto gli effetti particolari di scariche elettriche all'interno di nubi temporalesche. È noto infatti che queste sono prodotte da tumultuose correnti verticali, che si sviluppano spesso a colonne affiancate, alcune ascendenti e altre discendenti.

In una nube temporalesca sono le colonne ascendenti che producono, per condensazione di vapore, quelle goccioline i cui processi di ingrossamento, spezzettamento e ghiacciamiento, possono determinare cariche elettriche, le quali si accumulano in

parti diverse della nube. Se fra la parte inferiore di questa e il suolo, c'è una differenza di voltaggio sufficiente, allora si innesta la scarica a terra, cioè il fulmine. Altrimenti si possono avere, fra un punto e l'altro della nube, scariche elettriche localizzate o diffuse, singole o in rapida successione, per il veloce rinnovarsi delle cariche. Non è raro infatti osservare all'interno di una nube temporalesca, silenziosi e repentina bagliori con colori dal rosso arancio al verde azzurro.

VACCINAZIONE ANTIPIOVOLA

Scrive la signora Mena Rosso di Torino: « Sono molto preoccupata per il mio bambino di dieci anni che non ha ancora fatto la vaccinazione anti-piovola. In passato soffriva frequentemente di asma bronchiale... ».

Si può chiarire quali effettivamente siano le controindicazioni alla vaccinazione anti-piovola. Essa infatti, obbligatoria per legge, viene spesso rimandata senza che esistano dei motivi validi. Le uniche controindicazioni a questa vaccinazione sono l'eczema grave, le malattie infettive e gli stati gravi di malnutrizione. Se infatti si vaccina contro il vaiolo un bambino sofferente di eczema, c'è il pericolo che il virus del vaiolo iniettato nella pelle nel punto della vaccinazione si possa propagare su tutta la cute affetta da eczema. Così pure il vaccinare un bambino che abbia una malattia infettiva, o che sia in un gra-

ve stato di denutrizione, può provare complicazioni generali. Questi pericoli possono verificarsi non soltanto con l'antipiovola, ma con tutte le vaccinazioni.

L'asma bronchiale quindi non costituisce controindicazione. Il bambino asmatico deve essere sottoposto alle comuni vaccinazioni, come un bambino sano. La vaccinazione anti-piovola inoltre dovrebbe essere eseguita sempre intorno al secondo anno di età. In questo periodo è minimo il rischio di eventuali complicazioni, tra le quali la più temibile è l'encefalite post-vaccinica. Per ridurre il rischio di tale complicazione nei bambini che vengono vaccinati quando hanno superato il secondo anno di vita, è bene somministrare, insieme alla vaccinazione, anche delle gamma globuline speciali, appositamente preparate.

ADDITIVI ELEMENTARI

La signora Angela Carpignoli di Verbania-Susa ci chiede: « L'acido saliclico, che viene normalmente usato per la conservazione della salsa di pomodoro fatta in casa, ha effetti dannosi sulla salute? ».

Numerose sono le sostanze che possono essere aggiunte agli alimenti e cioè: additivi conservativi, gelificanti od addensanti, coloranti, ecc. Ma esiste una disciplina degli additivi chimici, che indica quali di questi sono consentiti, cioè sono privi di effetti tossici o comunque dannosi. L'acido saliclico non è indicato tra i conservanti innocui. Pertanto esso non è utilizzabile, anche se viene tra-

dizionalmente usato nella preparazione casalinga di conserve e di salse di pomodoro. Questo acido, infatti, per la sua scarsa solubilità in acqua e per il potere irritante nei confronti delle mucose, può provocare disturbi digestivi, specie a livello dello stomaco. È quindi consolante constatare che, almeno nel caso della conserva di pomodoro, è più salubre il prodotto industriale, sterilizzato in autoclave, rispetto a quello casalingo.

Quanto poi alla lecitina e alla pectina, essi rientrano a pieno titolo nella lista degli additivi consentiti. La lecitina, che rappresenta oltre che un componente naturale di molti alimenti (ad esempio delle uova, del latte, della soia), agisce come antiossidante, interrompendo le reazioni a catena di ossidazione chimica, ed anche come emulsionante. A tali fini, viene impiegata, oltre che nell'industria dolciaria, in quella dei formaggi e dei grassi, per proteggerli dall'irraggiamento. È estratta dalla soia, che ne rappresenta una conveniente fonte industriale.

Anche la pectina, o, per meglio dire, le pectine, sono sostanze naturali, impiegate come additivi. Esse hanno la proprietà di rigonfiarsi formando un composto praticamente omogeneo, denso. La cotechina è l'esempio tipico dell'effetto del rigonfiamento delle pectine. Nel caso delle marmellate, l'uso delle pectine si giustifica quindi non ai fini della conservazione (basta all'uovo il trattamento termico e l'aggiunta di zucchero), ma come addensante e per ottenere gelatine di frutta.

**Longines LCD, l'orologio dell'avvenire,
ha anche un passato: 20 anni di esperienza
nel cronometraggio e nell'elettronica.**

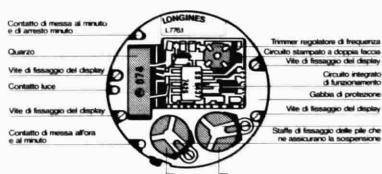


Ref. 41.934/909: Questo modello è dotato di un dispositivo di illuminazione dello schermo che permette di leggere l'ora nell'oscurità.
Cassa in acciaio massiccio inossidabile. Impermeabile. Vetro temprato praticamente non rigabile.

E' nato da tecniche d'avanguardia, derivate dalle apparecchiature elettroniche impiegate nel cronometraggio delle grandi manifestazioni sportive mondiali.

Longines LCD è un orologio a quarzo «solid state» del tipo a cristalli liquidi a rotazione di filamenti per effetto di campo (LCD-FE). Le ore e i minuti, indicati da cifre a sette segmenti, compaiono in permanenza su uno schermo. Due puntini che si accendono a intermittenza, alla frequenza di 1 Hertz, segnano lo scorrere dei secondi e indicano che l'orologio è in funzione. Il tempo è scandito da un quarzo che vibra 32.768 volte al secondo. Due pile all'ossido d'argento assicurano all'orologio un'autonomia di funzionamento di un anno e più.

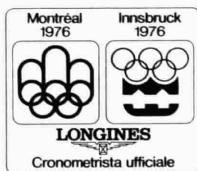
Lettura perfetta sia di giorno che di notte grazie a un dispositivo di illuminazione.



Un'eccellente resistenza agli urti.

La cassa, in acciaio massiccio inossidabile, è fatta in modo da assicurare al modulo elettronico

un'eccellente protezione contro le influenze dell'ambiente. E' impermeabile alla polvere e all'acqua, controllata a una pressione di 3 atmosfere. Vetro temprato non rigabile. Pulsanti integrati.



LONGINES LCD
QUARTZ SOLID STATE



Martini & Rossi
registered Trade Marks

"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."



Ascolta. Tra il ruggito dei motori
puoi sentire un tintinnio gentile:
quello del ghiaccio nel tuo bicchiere di Martini.

Martini bianco, rosso o dry?

Un modo di vivere.

MARTINI

leggiamo insieme

Un'opera di John Percival Taylor

L'EUROPA DELL'OTTOCENTO

Guardando le cose a cinquant'anni di distanza, e quindi quando v'è stata la possibilità di un loro completo sviluppo, ci si accorge che esse contenevano in germe quel ch'è poi seguito, ma si constata anche che nessun contemporaneo è stato tanto sapiente da prevederle, perché il mestiere del profeta non è di questo mondo. Tut'al più si possono dare spiegazioni di ciò che è avvenuto, usando il metro più adatto.

Perciò aveva ragione Salvemini quando, per spirito di obiettività osservava che il Risorgimento era stato una grande età per l'Italia, e gli uomini che lo fecero furore dei grandi uomini, e che se l'Italia si fece allora così e non altrimenti era non per arretratezza della classe dirigente risorgimentale, ma perché il «popolo» come fatto storico semplicemente non esisteva, e se esisteva era borbonico e sandecista, ed essi non potevano cambiarlo; il che non toglie nulla al loro merito di aver combattuto perché cominciasse a diventare migliore.

L'osservazione calza a proposito del libro di John Percival Taylor, professore di storia a Oxford, del quale abbiamo letto *L'Europa delle grandi potenze* (ed. Laterza, 3 volumi, 847 pagine, 3800 lire), che in sostanza è la storia diplomatica dell'Europa dell'Ottocento, esaminata alla luce d'una informazione quanto mai esaustiva. Dicendo storia «diplomatica», vogliamo indicare il carattere di questo libro e, in-

sieme, la sua importanza e la sua limitatezza. Sbaglierebbe quindi chi cercasse in esso una storia «etico-politica» di tipo crociano, o anche la narrazione particolareggiata di altri eventi. Lo stesso svolgimento economico è appena accennato per sommi capi, quando vi si dice che sino alla prima guerra mondiale il dato economico non entrava nei calcoli degli uomini di governo, i quali davano molto maggiore importanza a quello politico. E, infatti, questa mentalità rimanesse fedele nel faticare a riconoscere l'importanza degli Stati Uniti d'America, che già nel 1913 erano la maggiore potenza industriale del mondo, e a calcolare questi meno di un Paese come l'Italia, considerata grande potenza. L'equilibrio delle forze uscito dalla guerra del 1870, che mise fine al sogno di egemonia europea della Francia, aveva però a sostegno, sino al 1914, l'industria inglese, che sino alla fine dell'Ottocento e ai primi del Novecento dominava — assieme a quella nascente industria tedesca — i mercati mondiali.

Il decollo come potenze industriali di quelle che oggi si chiamano superpotenze, cioè degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, ebbe luogo (e non se ne meravigli chi ignora questo dato per la Russia), nel trentennio compreso fra il 1885 e il 1915. Scrive Taylor: «La Russia rimase arretrata fin verso il 1890, poi si sviluppò più rapidamente d'ogni altra potenza, e nel 1914 aveva già rag-

D.P.V.



D.P.V.

Interviste impossibili dalla radio al libro

A che segue il nostro giornale, il titolo Le interviste impossibili dovrebbero essere ormai familiare. È infatti quello d'una serie radiofonica che ha avuto notevole successo e nell'arco d'un anno (dal'estate 1974) è riuscita ad interessare un pubblico sempre più ampio. La formula è nota: scrittori, critici, più in generale uomini di cultura sono stati invitati a fingere un'intervista con famosi personaggi della storia, antica o recente. Così, per fare qualche esempio utile, a chi non avesse mai ascoltato questi singolari incontri, Arbasino ha intervistato Pascoli, Umberto Eco Attilio Regolo, Edoardo Sanguineti se l'è vista con Socrate e Vincenzo Monti.

Ora l'editore Bompiani ha raccolto parecchie di quelle interviste in volume: insomma, una volta tanto, dalla radio al libro e non dal libro alla radio. E l'iniziativa offre un'ottima occasione per tornare più meditativamente, al di là delle impressioni, delle suggestioni immediate ma fuggevoli del mezzo radiofonico, sui vari aspetti di un'operazione culturale di sicura validità. Intanto è importante che Le interviste impossibili abbiano stimolato l'interesse di tanti autori, inducendoli a scrivere «per» la radio, a sperimentare cioè le possibilità di un «mezzo» che, come del resto la tele-

visione, suscita spesso le diffidenze degli scrittori. E proprio la lettura del libro consente di vedere con quale varietà di atteggiamenti il problema sia stato affrontato, e quali soluzioni originali ne stanno scaturite.

La formula poi, nella sua elasticità, ha offerto agli autori una gamma praticamente infinita di possibilità: quella che in superficie, a prim'occhiata, poteva sembrare semplicemente un'occasione di «gioco», sia pure raffinatissimo, è diventata il punto di partenza per un confronto, spesso serissimo e comunque sempre affascinante, tra presente e passato, tra cultura d'oggi e «tradizione» culturale; con quel che ne segue di eversivo nei confronti di tanti luoghi comuni di tante opinioni date per scontate. Ma è difficile dar conto, in una nota così breve, di tutti i motivi d'interesse del libro: la loro molteplicità e varietà nasce proprio dal confronto diretto tra intervistatore e intervistato, dalla diversità degli atteggiamenti stilistici, dell'impatto psicologico, delle intenzioni critiche con cui ciascuno autore ha affrontato il tema.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Edoardo Sanguineti è uno degli autori delle «Interviste impossibili»

giunto il livello della Francia. Gli Stati Uniti, che fino al 1880 contavano poco, ebbero, poi, la più grande delle rivoluzioni industriali, e nel 1914 non erano soltanto diventati una potenza

economica a livello europeo, bensì un continente rivale. La loro produzione di carbone equivaleva a quella della Gran Bretagna e della Germania messe assieme; la loro produ-

zione di ferro e di acciaio superava quella dell'Europa intera. Il che significa che, politicamente, l'Europa non aveva più il monopolio, anzi, che essa non era più il centro del mondo». Lo sviluppo della Russia e degli Stati Uniti apparirà più evidente se si esamina l'indice di sviluppo industriale, che avrebbe potuto indicare quale sarebbe stato il loro futuro. Orberon tra il 1885 e il 1913 la produzione industriale inglese aumentò annualmente del 2,11 per cento, la tedesca del 4,5 per cento, l'americana del 5,2 per cento, la russa del 5,72 per cento. Non abbiamo cifre per l'industria italiana (almeno sottostimato) ma v'è da dire che il progresso fu sensibilissimo nel decennio giovanile, quando si toccò l'indice d'incremento più alto nella storia del nostro Paese, fatta eccezione per gli anni del ventennio che ha seguito la seconda guerra mondiale, quelli di questa democrazia tanto disprezzata, che ha triplicato il reddito medio degli italiani.

Detto ciò in tempi economici, e data così la chiave che può spiegare molte cose, e fin l'altro la cocciità di Hitler e soprattutto di Mussolini che dichiararono guerra agli Stati Uniti senza tenere alcun calcolo dei dati elementari, va sogniunto, a nostro avviso, che per una retta interpretazione dei fatti i dati prettamente economici non bastano. Alla base v'è sempre l'uomo, con la sua volontà, ch'è l'unico grande capitale che la natura fisica non può dare. Altrimenti non si potrebbe spiegare come Paesi sostanzialmente poveri, quali la Germania occidentale e il Giappone, siano oggi delle grandi potenze.

Italo de Feo

in vetrina

Fascino dell'Ovest selvaggio

Tullio Kezich: «Il mito del Far West». Critico cinematografico fra i più noti e giustamente apprezzati. Tullio Kezich ha sempre avuto un debole per il film western. Incominciò ad approfondire il tema fin dai primi anni della propria «militia»; nel '53 pubblicò con un editore della sua città, Trieste, un volumetto che tutti gli appassionati del genere custodiscono gelosamente. Il western maggiorenne, il quale già dal titolo esprimeva la novità d'atteggiamento dell'autore, vennero poi un John Ford nel '58, I cavalieri del West nel '65, e Ombre rosse nel '68; mentre si aspetta (e non potrà che risultare «fondamentale») una compiuta e voluminosa storia del cinema western. Si diceva della novità d'atteggiamento: Kezich non s'è mai fidato troppo degli entusiasmi inconsulti a proposito dei «film della prateria», ha sempre cercato di misurarsi, di metterli in rapporto con la cronaca, la storia e la leggenda da cui esso è nato, di leggere all'interno di queste tre fondamentali componenti. Ridotto a puro schema spettacolare, ad avventura conclusa dall'arrivo dei cavalleri o dal bacio che il cowboy (magari quello, classico, «sul cavallo bianco») scambia con la dolce fanciulla scampata ai banditi o agli apa-

ches, il western è andato troppo spesso a scadere a livello di passatempo per spettatori di età (fisica o mentale) minore. In realtà, la sua definizione più appropriata resta quella di «film storico americano»: ma è una definizione che si attaglia soltanto ai suoi esiti maturi, «maggiorienni» appunto, e una critica avveduta può essere esercitata a suo riguardo unicamente ove si scelga un'ottica conseguente. Senza in ogni caso pretendere il rispetto della verità, certo, conservando al mito il peso e il posto che esso merita, ma avendo presenti in ogni caso le ragioni della cultura. Su questa linea si pone Il mito del Far West, l'ultimo (per ora) volume dedicato da Kezich all'argomento, e pubblicato dall'editore Baldoni. È una scelta di saggi, articoli e note critiche compresi in un arco di tempo che va dal '50 al '70, il cui interesse già rilevante perché consente di avere unitariamente sotto occhio un «corpo» di contributi assai difficilmente reperibili nelle svariate sedi d'origine, è accresciuto dalle ampie integrazioni operate dall'autore, specie nelle «note», che per ampiezza e completezza rappresentano, per ciascun capitolo, un «saggio nel saggio». Personaggi o miti eroici, dagli studi sui rifiuti di banditi, dai generali ai giudici, autori classici e recenti, da Ford a Peckinpah, Penn e Pollack — i attori che nel western hanno trovato la consacrazione popolare; nel libro di Kezich si ritrovano al gran completo. Ne emerge non solo un discorso critico dei più articolati e attendibili, ma anche un

complesso di informazioni di prima mano e di prim'ordine su una realtà che è delle più sfuggenti, per aver subito nel corso degli anni tali deformazioni da risultare pressoché indecifrabile, e non solo al profano, nei suoi termini autentici. «Il mito» del Far West, dice il titolo, ma l'indicazione è parziale: nel libro c'è anche «la verità» di quel mondo e di quel tempo, o almeno una ragionevole porzione di essa, così com'è rintracciabile nelle testimonianze dei protagonisti. g. sib.

Due anni di lotta

Giuseppe Maione: «Il biennio rosso. Autonomia e spontaneità operaia nel 1919-1920». Quando, il 20 febbraio 1919, fu firmato a Milazzo il famoso «cordato» fra sindacati e classe dirigente su tutta una serie di rivendicazioni fra cui, importantissima, la riduzione delle ore di lavoro a otto, sembrava che questa grossa conquista sociale preludesse a un periodo abbastanza lungo di «tregua sindacale». Di fatto, pochi giorni dopo la firma dell'accordo ricominciarono, in maniera più durata e non organizzata, una serie di scioperi che continuavano fino all'anno successivo, dando vita a quel «periodo che viene definito appunto «biennio rosso». Il volume di Maione vuole rimettere in discussione la tradizione storografica che vede una assoluta coincidenza del movimento di massa operaio con l'organizzazione dei Consigli di Fabbrica diretti da «Ordine Nuovo». (Ed. Il Mulino, 398 pagine, 2800 lire).

a cura di Ernesto Baldo

Cambia il commissario

Sei nuovi episodi, ispirati ad altrettanti fatti di cronaca che porranno in evidenza i mutamenti verificatisi nel campo della criminalità, sono stati preparati da Massimo Felisatti e Fabio Pittorru per la seconda serie di «Qui Squadra Mobile» che anche questa volta avrà come regista Anton Giulio Majano. La novità essenziale di questa nuova serie è il cambiamento del capo della squadra mobile. «Infatti», dicono gli autori, «un nuovo tipo di violenza porta necessariamente con sé nuovi metodi di lotta al crimine. Ci è sembrato giusto quindi cambiare il capo di quella complessa macchina investigativa che è appunto il dirigente di una squadra mobile, per sottolineare anche "fisicamente" la diversità dei metodi investigativi e il nuovo atteggiamento direzionale».

In realtà, però, si tratta di una sostituzione imposta dall'impossibilità di far coincidere gli impegni di Giancarlo Sbragia (che nella precedente serie impersonava il Commissario Carraro) con quelli della produzione televisiva. L'inserimento al vertice della Mobile romana (quella televisiva, s'intende), del Commissario Salemi, ruolo che potrebbe essere affidato a Luigi Vannucchi, provocherà in un primo tempo malumori e a volte scontri piuttosto duri tra il nuovo dirigente e la vecchia «équipe», affezionata al «vecchio capo» della Mobile. Ma, a poco a poco, il lavoro comune, i rischi da affrontare, il fine da raggiungere, ricreeranno un clima di affiatamento e d'intesa.

In «Qui Squadra Mobile» (le registrazioni cominceranno a settembre) vedremo alla testa della sezione omicidi Orazio Orlando, la cui notorietà negli ultimi tempi è esplosa anche sul grande schermo, e nei panni dell'Ispettrice Nunziante l'attrice Stefania Giovannini. Accanto a questi personaggi, legati alla prima serie, ce ne sarà però uno totalmente nuovo: si tratta dell'agente Pasqualino Di Franco. Un giovane allegro, esuberante, specializzato nella guida veloce e campione di flipper, un innocente hobby che in diverse occasioni si rivelerà utile per condurre in porto delicate indagini nel mondo dei rapinatori. In questi giorni Anton Giulio Majano sta sottoponendo a provini parecchi giovani attori candidati ad impersonare Pasqualino Di Franco.

Con Modugno arriva in TV Brancati

Tradito in più occasioni dal cinema («Il bell'Antonio» di Bolognini, «Don Giovanni» di Lattuada, «Paolo il caldo» di Vicario) che per le sue esigen-

I «Guai» di Eduardo a colori

II | 655



Eduardo De Filippo è attualmente impegnato nella registrazione di un ciclo televisivo di quattro sue commedie

Conclusa la registrazione della sua terza commedia, anche Eduardo De Filippo ha lasciato il Centro TV di Via Teulada. Due mesi di riposo lo attendono sulla carta, ma sarà un riposo relativo in quanto tra agosto e settembre dovrà mettere a punto la realizzazione della quarta commedia («De Pretore Vincenzo») da lui scelta per il ciclo televisivo dedicato al suo teatro, e la commedia «È nata la fine» che rappresenterà sul palcoscenico nella prossima stagione. Il ciclo del teatro di Eduardo, realizzato sui teleschermi molto probabilmente in dicembre, riunisce «Uomo e galantuomo», «Gli esami non finiscono mai», «L'arte della commedia» e «De Pretore Vincenzo». Con questi quattro testi, da lui scritti in un arco di cinquant'anni, Eduardo prosegue con i telespettatori il discorso intrapreso un anno fa con il ciclo dedicato al teatro di Vincenzo Scarpetta. Ciclo che, come si ricorderà, fece radoppiare il numero dei telespettatori che al venerdì sera segue la prosa sui

teleschermi. Accanto a «Gli esami non finiscono mai» che, nelle ultime stagioni teatrali, registrò un'eccezionale sequenza di esauriti, il commediografo-regista-attore napoletano ha riesumato testi come «Uomo e galantuomo» che scrisse quando aveva soltanto ventidue anni ed era ancora uno scritturato della Compagnia di Scarpetta. Allora questa commedia aveva un altro titolo: «Ho fatto il guaio, riparerò» e a questo proposito Eduardo ricorda un gustoso episodio. Per valutare meglio l'effetto che il titolo avrebbe fatto sul pubblico, Scarpetta se l'era appuntato su un foglio di carta e di tanto in tanto lo rileggeva riflettendoci sopra. Il guaio scoppia un giorno che la moglie del capocomico, trovato quel pezzetto di carta nella tasca della giacca del marito, fu colta da atroci sospetti di colpevolezza: «Ci vollero le buone e le cattive», ricorda Eduardo, «per convincerla che quel "guao" era un fatto puramente teatrale e non l'ammissione di una scappatella da parte di Scarpetta».

ze commerciali ne ha volgarizzato lo spirito, Vitaliano Brancati approda adesso in televisione con il «Don Giovanni in Sicilia». Si intende così rendere giustizia allo scrittore proponendo fedelmente lo spaccato criticamente affettuoso del mondo meridionale descritto con ironia intelligente ed acuta nell'omonimo romanzo. «A Catania i

discorsi sulle donne», sosteneva Brancati, «danno più piacere che le donne stesse».

In questo romanzo l'antifascismo di Brancati si manifesta con l'omissione totale dei riferimenti riguardanti l'epoca in cui è stato scritto: il 1941. La sceneggiatura televisiva del «Don Giovanni in Sicilia» porta la firma di Giuseppe Cassieri, vincitore dell'ultimo premio «Fiera Letteraria» con «Le casette parate». Per il ruolo di Giovanni Percolla si fa il nome di Domenico Modugno, mentre Leopoldo Trieste (Ciccio Muscarà) e Vittorio Congia (Sarretto Scannapieco) saranno gli amici del protagonista. Per questo sceneggiato in tre puntate, che segna il debutto televisivo di Brancati, si dovrebbe così ricomporre la coppia Modugno-Congia, collaudata in teatro con «Rinaldo in campo» e in televisione con «Scaramouche». Nessuna anticipazione è stata invece fatta per il personaggio di Ninetta. La regia del «Don Giovanni in Sicilia» sarà di Silverio Blasi e le riprese cominceranno in settembre, appena Modugno avrà ultimato il film ispirato alla canzone che l'ha recentemente riportato alla ribalta: «Piange il telefono».

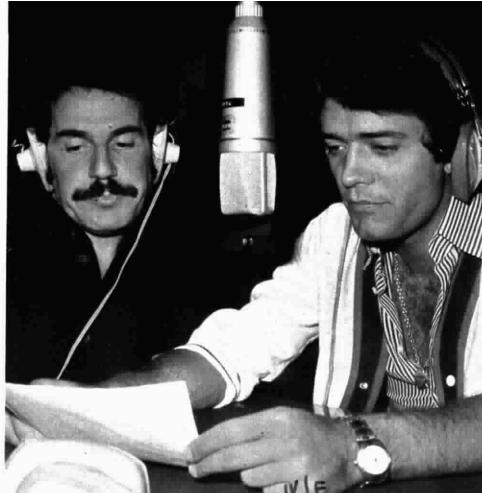
II | 6361



Domenico Modugno, protagonista del «Don Giovanni in Sicilia», qui recita in una scena del film. Piange il telefono - con Claudio Lippi

IV/A Varie

**Diamo
un'occhiata
alle principali
trasmissioni
radiofoniche
che ci
seguiranno
nella bella
stagione**



Stefano Sattafloro, il conduttore, insieme con Gianni Nazzaro; il regista Orazio Gavioli a colloquio con Bice Valori

I pubblico è diventato la più grossa scoperta degli ultimi tempi: non il pubblico passivo, quello che sta seduto ad ascoltare e alla fine, al massimo, si limita ad esprimere la sua opinione. Ma il pubblico attivo, prim'attore assoluto.

Questa scoperta che ha segnato una svolta nel teatro di Ronconi e Gassman si sta accentuando nel mondo radio-televisivo che già nasce non come fatto di élite, ma popolare. E così sono nate le trasmissioni «fatte dal pubblico». L'esempio più recente è quello radiofonico di *Tutti insieme, d'estate*, che va in onda sul Secondo Programma dalle 10,35 alle 12,10 dal lunedì al venerdì. Di questo programma sono previste 65 puntate. Il cast «fisso» di *Tutti insieme, d'estate* presenta soltanto tre nomi: gli autori Casco e Gavioli, che però si avvallano anche della collaborazione di altre «menti», e il presentatore Stefano Sattafloro, l'attore napoletano affermatosi nel cinema con *C'eravamo tanto amati*, in TV con *40 giorni di libertà* e la classica interpretazione dell'accusatore del processo di Apuleio. Lo spunto della trasmissione è una specie di realizzazione di «sogni proibiti» dello spettatore medio per arrivare ad un vero e proprio «tutti insieme appassionatamente» anche se limitato al periodo estivo.

L'idea portante è quella di mettere davanti ai microfoni un ascoltatore, scelto a caso, senza sapere né la professione né le attività, gli hobby, ecc. Dopo un contatto telefo-

La novità di maggior rilievo: una serie condotta da Stefano Sattafloro — «Tutti insieme, d'estate» appunto — che ha per protagonista il pubblico. Altri appuntamenti, giorno per giorno

nico, con cui si prepara una scheda sulle sue preferenze e sui suoi gusti, questo «atomo» della massa-pubblico viene portato in sala registrazione e su un piatto d'argento gli si offrono tutti i suoi desideri, ovviamente musiche, brani di prosa, di cinema, sketch, insomma tutto quello che costituisce il suo eldorado artistico; naturalmente «tutto» condizionato solo dalle lancette dell'orologio: la trasmissione dura infatti solo 40 minuti. Ogni ascoltatore invitato in studio può disporre «dal vivo» di due ospiti: un attore e un cantante.

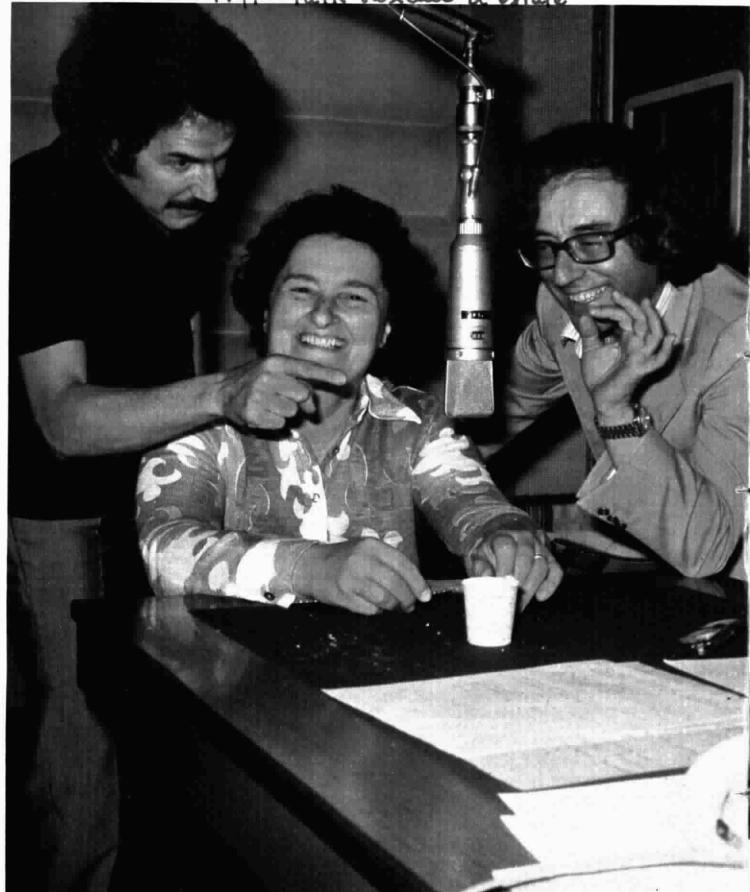
I «miti» finora più richiesti sono stati Oreste Lionello, Raimondo Vianello, Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Sandra Milo, Enrico Montesano, Lando Buzzanca, Bice Valori, Giorgio Bracardi ovvero il famigerato Max Vinella di *Alto gradimento*. *Tutti insieme, d'estate* non è la sola novità dell'estate radiofonica.

Nelle ultime settimane sono state tenute a battesimo altre inedite trasmissioni come: *Baracca e burattini* in onda il mercoledì sul Secondo Programma alle 12,40, con Enrico Montesano, *Il fascino indiscutibile dell'estate*, il mercoledì sul Programma Nazionale alle 13,20, con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè, *Sparlando con Lando*, sempre sul Nazionale il martedì alle 13,20 con Lando Buzzanca, *Niente applausi per favore*, in onda il lunedì alle 19,30 sul Nazionale, con Sandra Milo, e infine *Rascelmania* sul Nazionale, giovedì, alle 13,20, con Rascel e Giuditta Saltarini.

(Servizio a cura di Stefania Barile)

TUTTI INSIEME

IV/F "Tutti insieme d'estate"



Un'ospite di «Tutti insieme, d'estate»: Maria Rosa Caprara di Bologna. Qui è con Stefano Sattafloro e Oreste Lionello. Della trasmissione sono previste 65 puntate



Fra i primi ospiti è stato Raniero Abeille, cintura nera di karaté: eccolo mentre in studio ne insegnava i rudimenti a Gilda Giuliani e a Raimondo Vianello

ME D'ESTATE

IV/F

CON LA RADIO SULLE SPIAGGE

NAZIONALE

SECONDO

LUNEDI'	9 — Voi ed io, con Mario Maranzana (agosto) 11,30 E ora l'orchestra! 12,10 Mezzogiorno al night , con Fred Bouguet (luglio) e Tutto è relativo , con Orazio Orlando (agosto) 13 — Giornale radio	9,50 Canzoni per tutti 10,35 Tutti insieme, d'estate 12,30 Giornale radio 12,40 Alto gradimento 13,35 I discoli per l'estate
MARTEDI'	9 — Voi ed io 11,10 Le interviste impossibili 11,35 Il meglio del meglio : dischi tra ieri e oggi 12,10 Quarto programma , con Terzoli e Enrico Vaime 13 — Giornale radio 13,20 Sparando con Lando (Buzzanca)	9,50 Vetrina di - Un disco per l'estate - 10,35 Tutti insieme, d'estate 12,30 Giornale radio 12,40 Alto gradimento 13,35 Il distintissimo
MERCOLEDI'	9 — Voi ed io 11,10 Il meglio del meglio : dischi tra ieri e oggi 12,10 Quarto programma , con Terzoli e Vaime 13 — Giornale radio 13,20 Il fascino indiscutibile dell'estate , con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè	9,50 Canzoni per tutti 10,35 Tutti insieme, d'estate 12,30 Giornale radio 12,40 Baracca e burattini , con Enrico Montesano 13,35 Il distintissimo
GIOVEDI'	9 — Voi ed io 11,10 Le interviste impossibili 11,40 Il meglio del meglio : dischi tra ieri e oggi 12,10 Quarto programma , con Terzoli e Vaime 13 — Giornale radio	9,50 Vetrina di - Un disco per l'estate - 10,35 Tutti insieme, d'estate 12,30 Giornale radio 12,40 Alto gradimento 13,35 Il distintissimo
VENERDI'	9 — Voi ed io 11,10 Il meglio del meglio : dischi tra ieri e oggi 12,10 Quarto programma , con Terzoli e Vaime 13 — Giornale radio	9,50 Canzoni per tutti 10,35 Tutti insieme, d'estate 12,30 Giornale radio 12,40 Alto gradimento 13 — Hit parade 13,35 Il distintissimo
SABATO	9 — Voi ed io 11,10 Interviste impossibili 11,40 Il meglio del meglio : dischi tra ieri e oggi 12,10 Nastro di partenza : musica leggera in anteprima 13 — Giornale radio	9,30 Una commedia in trenta minuti 10 — Vetrina di - Un disco per l'estate - 10,35 Battò quattro 12,30 Giornale radio 12,40 Canzoniamoci 13,35 Il distintissimo
DOMENICA	11,15 In diretta da... (dischi registrati dal vivo) 12 — Dischi caldi 13 — Giornale radio 13,30 Kitsch condotta da Luciano Salce	9,35 Gran varietà condotta da Walter Chiari 11 — Alto gradimento 12 — Vetrina di - Un disco per l'estate - 13 — Il gambero



Maria Rosa Rebasti ha voluto tra i protagonisti della « sua » trasmissione Lando Buzzanca. L'attore conduce in queste settimane un'altra rubrica radio, « Sparando con Lando »

Bilancio critico dei campi di lavoro estivi: come si sono evoluti dai primi esperimenti ad oggi

XII/F Terzo mondo

di Marcello Persiani

Roma, luglio

Amicizia vuol dire anche lavare i piatti», «comunità non è un nido ovattato». A prendere alla lettera questi e altri slogan che si ritrovano scritti in bella evidenza nei campi di lavoro sparsi un po' ovunque nel nostro Paese, così come all'estero, si rischia di perpetuare una visione banale e pietistica di iniziative giovanili che invece, a mano a mano, riescono a calarsi sempre più a fondo nella realtà sociale e nei problemi vivi degli uomini.

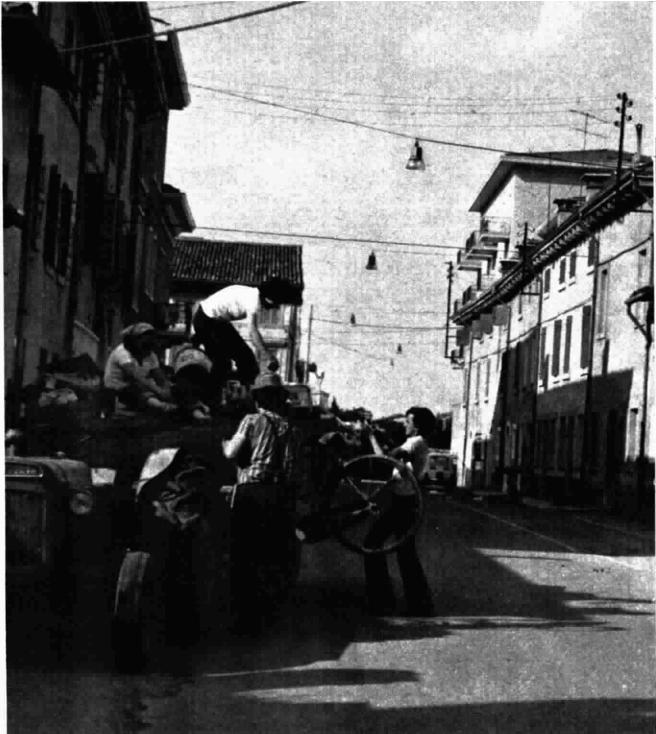
Quella dei campi di lavoro non è un'esperienza nuova. Sono diversi anni che migliaia di giovani scelgono un'«estate diversa». Invece di andare a crogiolarsi nel disimpegno tradizionale delle vacanze di evasione, scelgono il lavoro in favore del prossimo che ne ha bisogno, scelgono la riflessione comunitaria sulla giustizia sociale e sulla solidarietà. Si tratta di un'esperienza perfettamente rispondente alla mentalità giovanile del nostro tempo. I giovani, si sa, rifiutano più o meno drasticamente il modello di società che viene loro offerto dagli adulti. Il più delle volte, però, non hanno pronto nel cassetto un modello alternativo da presentare a richiesta, né si sentono in dovere di farlo. A questo punto le strade sono due: o la contestazione generale, che può assumere come si è visto caratteristiche di inusitata violenza, oppure l'esperienza diretta. C'è chi prende il sacco e va volontario nel Terzo Mondo, per tentare personalmente di contribuire, per quanto possibile, al miglioramento delle condizioni di vita dei fratelli meno favoriti dalla sorte su scala mondiale. C'è chi si accontenta di buttarsi a capofitto in attività assistenziali locali in favore delle categorie meno privilegiate di cittadini.

I «campi di lavoro» stanno a

metà strada tra l'indifferenza acritica e l'attivismo come norma di vita. Costituiscono un'esperienza breve, della durata di qualche settimana, in cui il piccolo contributo materiale che si ricava come frutto del lavoro manuale, e che va a beneficio dei popoli in via di sviluppo o di comunità di casa nostra non meno disagiate, è soltanto una faccia della medaglia. L'altra faccia è costituita da documentazione, dibattiti, presa di coscienza, maturazione. Durante la giornata si raccolgono frutta, si va in giro a ripetere presso i privati carta straccia, stracci o ferro che si rivendono poi ai grossisti, oppure si costruiscono servizi sociali, come può essere un parco giochi per bambini. Alla sera, si assiste a proiezioni di film di contenuto sociale, a conferenze di esperti, si tengono «sit-in», si organizzano mostre di cartelloni e di libri. Durante tutto il periodo, ci si adopera inoltre per integrarsi nella comunità sociale circostante, cercando di venire incontro alle necessità degli individui e delle famiglie della zona e sforzandosi al contempo di diffondere fra di loro l'ideale della solidarietà.

L'elenco delle organizzazioni che promuovono campi di lavoro è piuttosto nutrito. Tra le maggiori, ricordiamo il movimento Emmaus, l'organizzazione Mani Tese, il Movimento Cristiano per la Pace affiliato all'UNESCO, i Soci Costruttori, l'Operazione Mato Grosso.

I Campi Internazionali Emmaus, che nel 1973 hanno raccolto circa 350 milioni di lire, si ispirano alla seguente regola: «Davanti a ogni umana sofferenza, secondo i tuoi mezzi, adoperati non solo ad alleviarla senza indugio, ma a distruggerne le cause. Adoperati non solo a distruggerle le cause, ma anche ad alleviarla senza indugio». Si intende porsi ai poveri al servizio di quanti sono ancora più poveri. Non si offrono vacanze, seppure etichettate come «diverse», ma occasioni di un'esperienza che arricchisce e che pre-



Non più isole felici dell'u

La tendenza attuale è quella di aprirsi il più possibile ai problemi degli emarginati che stanno «dietro l'angolo», pur senza dimenticare i grandi drammi dei popoli in via di sviluppo. Ma non mancano le difficoltà



XII F Terzo Mondo

giore presa di coscienza dell'ingiustizia; scoperta delle zone d'ombra e delle manchevolezze della nostra società; riesame critico delle proprie responsabilità; rifiuto di essere felici senza gli altri; esperienza della gioia di condividere con tutti quanto si ha; partecipazione all'avvio di azioni e di organizzazioni per lo "sviluppo umano reciproco".

Il Terzo Mondo è il protagonista assoluto dei campi di lavoro promossi da Mani Tese. Essi intendono essere «una proposta rivolta ai giovani per iniziare o continuare, attraverso un impegno personale e responsabile, una scelta di vita al servizio dei popoli che si trovano in uno stato di sottosviluppo anche per colpa del nostro egoismo». Attraverso lo studio dei problemi del Terzo Mondo, delle loro cause storiche, ciascun partecipante potrà trovare un motivo di crescita, di tensione continua verso la realizzazione di quei valori di giustizia e di solidarietà capaci di trasformarlo da spettatore in provocatore, cosciente di lottare contro lo scandalo della fame e dell'ingiustizia attraverso una testimonianza personale. Liberarsi per poter liberare gli altri cresce insieme». Fin qui le finalità di questi campi, secondo una nota del bollettino dell'organizzazione, in cui si precisa che «gli affamati e i poveri del Terzo Mondo sono una realtà che si accetta o si rifiuta; non possono essere un'alibi».

In concreto il bilancio dei «campi» del 1974 ha fruttato, dal punto di vista strettamente contabile, una cifra base di trenta milioni, cui dovranno aggiungersi altri introiti via via che saranno venduti tutti i materiali raccolti, alcuni dei quali sono stati per il momento accantonati a causa di un momento deprezzamento del mercato. Trenta milioni sono evidentemente una goccia nel mare, ma se bene impiegati possono sempre servire a sanare qualche situazione di carenza. Con il solo ricavato di un campo di lavoro a Sassari, d'altra parte, si è realizzata la somma necessaria al finanziamento iniziale per la costruzione di una scuola nel Mozambico. E una scuola è sempre una scuola.

«È opinione mia e degli altri miei compagni», dice un giovane di Torino commentando una sua esperienza in campo di lavoro, «che l'impostazione di un "campo" non sta nell'aiuto economico che esso effettivamente darà al Terzo Mondo, ma nel realizzar poi concretamente nella nostra realtà quotidiana i valori che ognuno ha maturato durante il periodo del campo. Questa è solo un'esperienza temporanea, per bella che sia; la sua effettiva utilità sta appunto nella "carica" che ne riceviamo per portarla nel nostro contesto, pur con tutti i dubbi che ci restano».

Dal Terzo Mondo al Quarto Mondo, vale a dire al mondo degli emarginati di casa nostra. Ci sono tanti giovani che d'estate si recano a prestare servizio nei reparti di invalidi, anziani, minorati del Cottolengo di Torino. «Ho imparato ad accettare la felicità dalle mani dei poveri», scrive uno di essi dopo quell'esperienza. E un altro: «Avevamo immaginato con troppo idealismo il Cottolengo, ci aspettavamo cose straordinarie, di essere rivoluzionati interiormente, ci si attendeva che gli ammalati fossero non so chi, quasi una luce celestiale ci avesse dovuto colpire appena entrati. Invece ci si è rivelato un piccolo mondo realistico, concreto, in cui si smorzano i sogni e la realtà ti prende per mano e ti fa vedere che cosa essa è. Abbiamo capito, ma praticamente e

realmente, che amare significa donarsi senza aspettare di ricevere nulla».

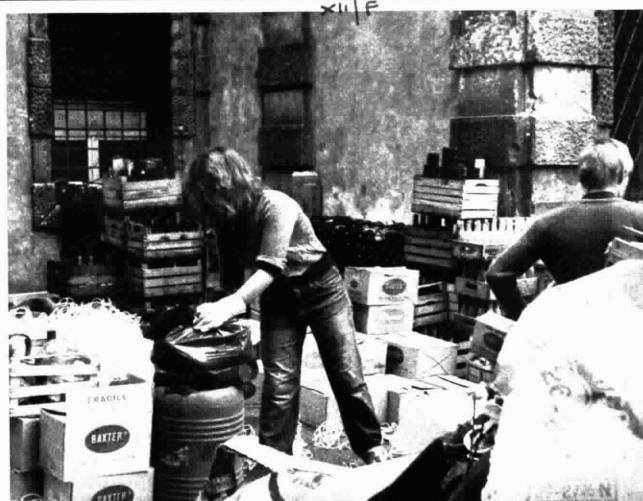
Abbiamo raccolto queste ultime testimonianze fra le pagine di un periodico giovanile, *Dimensioni nuove*, che ha fatto recentemente il punto sui campi di lavoro, mettendo in luce «la caduta di una certa impostazione emotiva ed enigmistica per far posto ad una riflessione più pacata e meditata, a una maturazione globale del problema».

E trascorso del tempo da quando era viva la polemica su queste iniziative, da alcuni considerate come alienanti in quanto distraevano i giovani dai problemi concreti della società circostante proiettandoli in un clima di «terzomondismo» occasionale e spesso acritico. I campi di lavoro, ultimamente, sono cambiati. Sono cambiati in meglio, perfezionando le loro metodologie ed aprendosi il più possibile ai problemi degli emarginati che stanno dietro l'angolo, pur senza dimenticare i grandi drammi esistenziali dei popoli in via di sviluppo. È finito il mito dei campi come isole felici dell'utopia in cui annebbiare le preoccupazioni quotidiane costruendosi un'alibi inattaccabile e comodo. Ora nei campi di lavoro si entra direttamente in un'esperienza viva di povertà, si diventa corresponsabili nel gestire la propria giornata e il proprio lavoro, ci si dedica a uno studio più approfondito dei problemi planetari del nostro tempo.

Non è tutt'oro quello che riluce. Non mancano, cioè, le difficoltà. Ci sono molti giovani che di fronte a questa evoluzione si sono tirati indietro, e diverse organizzazioni segnalano una flessione del numero dei partecipanti ai «campi». Ci sono diversi istituti (conventi, comuni, seminari, collegi) che nichiano di fronte alla richiesta di mettere a disposizione locali per queste iniziative. Tra gli stessi giovani circolano idee nuove con la solita impazienza. Si cercano forme più complete di vita comunitaria, si esigono maggiori spazi per l'autogestione. Si sente ancora, un po' ovunque, un'esigenza di rinnovamento. Ma la validità della formula non sembra messa in discussione, proprio perché tutto sommato rifiuga da schemi rigidi e lascia ampio modo di esprimersi a tutta la problematica cara ai giovani di oggi, non senza gratificarsi della soddisfazione materiale non marginale di aver contribuito in certa misura ad alleviare le sofferenze altri e di aver preso un contatto diretto e non mediato con la realtà.

«La rivoluzione», scrive un giovane dopo un «campo» promosso dall'Operazione Mato Grosso, «non si fa a tavolino, non si fa andando in fabbrica a guardare come gli operai lavorano... Dobbiamo sporcare le mani, vivere con, come e per il povero per cercare di capirlo. E' questo l'unico metodo per dare una mano a chi ne ha bisogno».

E ecco come conclude una sua lettera una ragazza del Nord che ha preso parte a un «campo» per la costruzione di un parco-giochi destinato ai bambini di una cittadina pugliese: «Sento di essere cresciuta grazie a queste persone, ai loro problemi. Hanno costruito in me una base per affrontare adesso i problemi che mi sono più vicini. Ed ho rifatto mia una frase che mi ha sempre detto molto: "Mostrami il vicolo, mostrami il terreno, mostrami il vagabondo che dorme sotto la pioggia, e io ti mostrerò, ragazzo mio, mille ragioni per cui è solo un caso se al suo posto non ci siamo noi"».



Immagini da campi di lavoro organizzati negli anni scorsi da «Mani Tese»: ad Arzignano (qui sopra) nel 1974, a Valdagno (a fianco) e a Villafranca presso Verona (foto in alto) nel 1973. «Mani Tese» opera principalmente a favore degli affamati e dei poveri del Terzo Mondo, «una realtà che si accetta o si rifiuta: non possono essere un'alibi».

topia

lude a un autentico impegno politico, rispettoso dell'uomo. Il lavoro materiale dà i suoi frutti, che vengono distribuiti secondo una logica precisa: parte ad azioni sociali da intraprendere nelle località dove i campi si sono svolti, e secondo le necessità emerse dalle osservazioni dei partecipanti ai campi stessi, parte all'invio di volontari nel Terzo Mondo e ad altre iniziative nel Terzo Mondo stesso; parte a sostegno delle attività giovanili. Quanto alla formazione, essa persegue queste finalità: «mi-

XII | P
Viaggio con i nostri inviati nei centri italiani che vedono la rivalutazione dei

XII | P



I falsi del bo

A colloquio con Luigi Magni. Roma invasa dai «buzzurri».

Il fascismo inventò i primi lager deportando in borgata molti abitanti del centro storico. Il mito di Roma esiste ancora?

La lingua del Belli e quella di Pascarella. Dov'è il vero e il falso nella canzone romana? Quali sono i suoi veri interpreti?

Differenze tra popolare e dialettale. Nel Lazio ci sono quattro o cinque regioni musicalmente diverse. L'attività del Circolo Gianni Bosio. In memoria di Silvano Spinetti detto Cicala

di Franco Scaglia

Roma, luglio

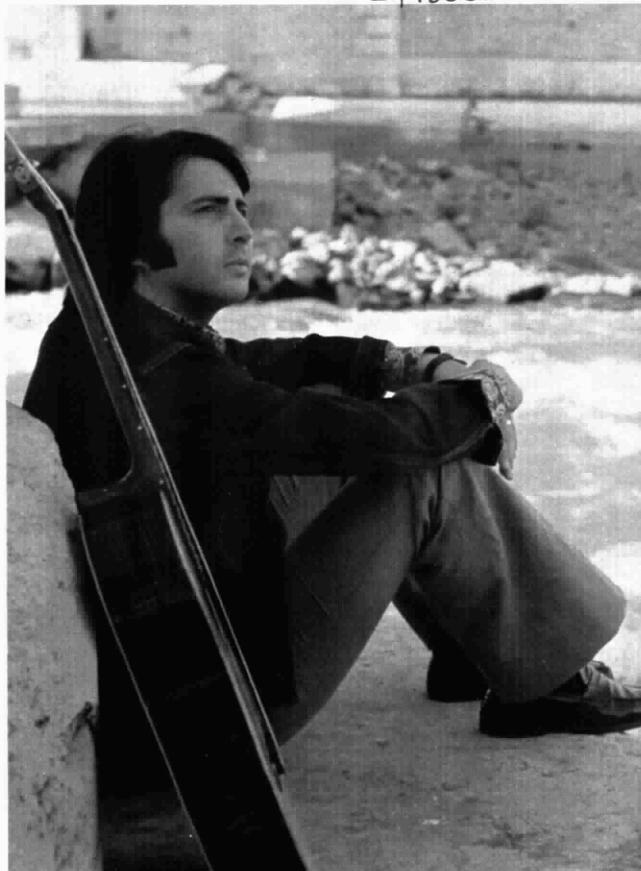
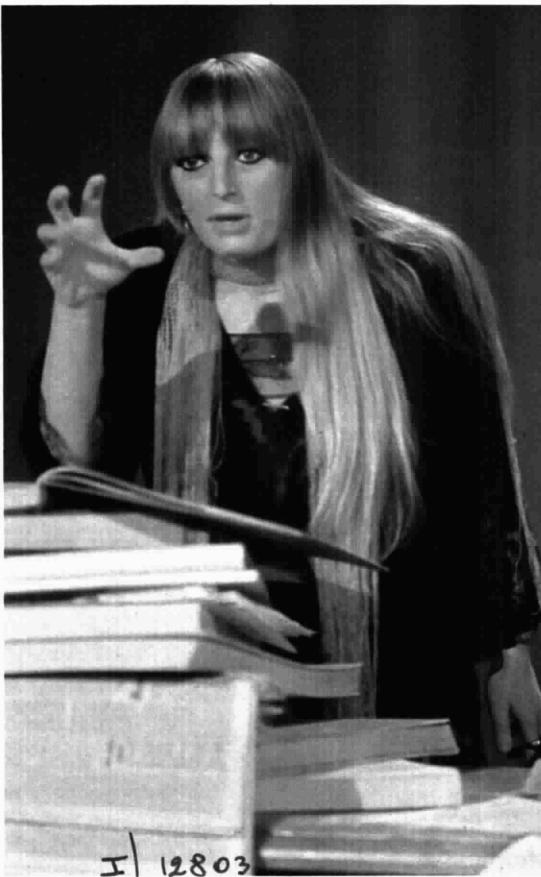
Dice una recente canzone romanesca intitolata *Siamo gente de borgata*: "E stamo mejo noi che nun magnamo mai". Credo che nessuno, in borgata, penserebbe mai di affermare una cosa del genere. Ma è proprio nella borgata, nel borghetto, nella bidonville, dove confluiscono immigrati abruzzesi, calabresi, siciliani

canti e delle tradizioni popolari

XII/P DOVE RINASCE IL FOLK

Qui accanto: Graziella Di Prospero raccoglie i ricordi e le testimonianze degli avventori d'un'osteria. Nata a Sezze Romano, la Di Prospero è giornalista, scrittrice, ricercatrice ed interprete di canti popolari. Svolge la sua attività prevalentemente nel Lazio. Sotto: Gabriella Ferri, forse la più nota fra i cantanti che si sono dedicati al repertorio in dialetto romano. Accanto a lei Lando Fiorini che nell'inverno scorso ha portato la canzone romana alla ribalta di « Canzonissima »: la sua « Pontemollo » ha ottenuto notevole successo. Fiorini, trasteverino purosangue (è nato in vicolo del Cinque) è da anni proprietario ed animatore di un locale, « Il puff », « Quando lo aprì », dice, « non ci veniva nessuno, adesso è sempre pieno di gente. La canzone romana è semplice, va dritta al cuore, funziona »

I | 13060



om romanesco

e dove le condizioni di vita non sono dissimili da quelle dei Paesi più disperati e affamati del Terzo Mondo, che sta per cominciare, sia pure con enorme ritardo, la vera storia di Roma moderna. Qui già si parla "una favella tutta guasta e corrotta" che non ha alcuna parentele con il linguaggio disinvolto delle signore della Roma bene o le stornellanti melenaggini del "folk-revival". Una seria indagine, alla ricerca della musica popolare romana, dovrebbe cominciare proprio da qui».

E Luigi Magni che parla; con

lui, romano, romano di quelli autentici, ho discusso a lungo per cercare di orizzontarmi tra dialetto, recupero dialettale, musica popolare romana, canzone in romanesco. Una ricerca complicata da vari motivi: alcuni di carattere generale, altri di carattere particolare.

Che significa musica popolare e recupero dialettale nell'enorme confusione che si sta facendo oggi, tra il consumo disorganico e orgiastico proposto dalle case discografiche e il proliferare di cantanti che si definiscono popolari

con suoni e lacrime in dialetto sparsi a piele mani? E quante volte capita di ascoltare alla radio o alla televisione o di leggere in una intervista il tal interprete o il tal altro che racconta come quella canzone, anzi quel canto popolare, l'ha raccolto da un contadino rifugiatosi in una remotissima contrada o in città da un antico popolano e poi capita... « be' capita », dice Magni, « che vado a sentire un certo cantante romano che canta in romano e mi tocca correggergli le parole della canzone in romano », « O capita », aggiunge Sergio Centi,

« che vado in un certo locale e un cantante prendendo seriamente il microfono comincia a spiegare come quella canzone romana, che si appresta a interpretare, lui l'ha ritrovata dopo lunghe ricerche ed è una vera e propria rarità e io allora, da ricercatore come sono, mi metto attento ad ascoltare e mi accorgo che è stata ripresa tutta, addirittura con le stesse cadenze, dalla mia antologia *Romana* ».

Allora: c'è un boom della canzone popolare in genere. C'è un





boom della canzone romana in particolare. Ma quali sono quelle autentiche, dove sono i falsi, come si riconoscono, il boom è collegato alla rivalutazione dei dialetti di cui si parla tanto oppure si tratta di una tigre di carta? E il dialetto romano in tutto ciò? Il dialetto romano che Gioacchino Belli definì «una favella tutta guasta e corrutta, una lingua non italiana e neppure romana ma romanesca»?

Belli e la rivoluzione

«Accetterei con cautela i giudizi dell'accademico tiberino», dice ancora Luigi Magni, «Belli definì la rivoluzione romana del 1849 "sintomo premonitore del vicinissimo comunismo" e si chiuse in casa a catenaccio. Sembra incredibile. Eppure il nostro interpretabile la bonaria e rispettosa repubblica del Mazzini, che vietava ai romani di far uso dei confessionali per erigere le barricate, come un riflesso del Manifesto del Partito Comunista pubblicato a Londra nell'anno precedente. Di fatto la "favella tutta guasta e corruta" che Belli registrò fedelmente, e salvo alcune necessarie aggiustature per ragioni di rimar rivolta in endecasillabi, resta l'unica testimonianza di quanto di "non guasto" e "non corruto" ci sia mai stato trasmesso da Roma, dal suo popolo, della sua storia, delle sue tradizioni. Naturalmente il giudizio va limitato alla Roma di Leone e Gregorio: uno spazio di tempo che non supera i vent'anni nell'arco di circa trenta secoli di storia della città. Credo che per rivalutare la "favella guasta e corruta" dei sonetti, che è un esempio di parlare romano, o romanesco se preferisci, e che ci seduce ancora, bisognerebbe rivalutare anzitutto una plebe che non esiste più. Prendi un qualunque popolano dei sonetti. Nella piccola capitale della Ciociaria, quale era la Roma contadina e pecorara del Belli, questi ha già coscienza che al mondo esistono due generi umani:

*Noi se sa ar monno semo usciti fori
impastati de' miderda e de' gronneza.
Er merito, er desoro e la gronneza
sa tutta mercanza de' li signori.*

Adesso confrontalo con il popolare che appena sessant'anni dopo nei sonetti di Pasquarella racconta la scoperta dell'America agli amici dell'osteria:

*Risiamo sempre li fanno er piacere:
lui (Colombo) perché la scopri? Perché
era lui.
Si invece fosse stato un forestiere,
che ce scopriva? Li mortacci sui!*

E' abbastanza evidente che il secondo, esprimendosi in una favella veramente "guasta e corruta", denuncia il suo non essere più romano. Infatti è diventato italiano. Il che, se da un certo punto di vista gli ha consentito di fare un passo avanti, gliene ha pure fatti fare moltissimi all'interno. Rammaricarsi comunque che a Roma non ci siano più i romani presupporrebbe stabilire anzitutto di quali romani si rimpiange la scomparsa. Forse dei romani di Bartolomeo Pinelli, atteggiati come tanti Brutti in enfatiche positure neoclassiche?».

Nel 1870, quando arrivano i bersaglieri (dice una canzone dell'e-



LV

Sergio Centi, un personaggio popolare del folk romano. Ha al suo attivo un'autologia di circa duecento canzoni registrata anni fa in dodici long-playing. «Oggi», commenta, «il dialetto romano si è commercializzato»

poca: «Su voialtri berzaglieri / che cciaevate la gamba bbona / fante presto a veni a Roma / a portacce la libertà!» Roma non supera i duecentomila abitanti. Oggi ne conta tre milioni e passa. Oggi, scrive l'Anonimo Romano, «Roma 'gonizza, morta e condannata / cianno la roagna er Foro e 'r Palatino / e er Culiseo, a védello da vicino / già te sembra 'na tomba scu-perchiata».

Guasti antichi e nuovi

Si può quindi affermare che nell'arco di un secolo la città ha subito una catastrofe ecologica senza confronti. Nel 1871 monsignor De Merode lottizza i terreni che si estendono fino alla odierna Stazione Termini. Inizia la speculazione edilizia, una piaga ancora aperta. La rapacità dei nobili e dei preti si sposa all'incultura e al provincialismo dei «buzurri»: così i romani, dopo aver invocato i bersaglieri, furono invasi da un esercito, eser-

cito che non era composto di quei soldati piumati e saltellanti, bensì di funzionari ministeriali rozzi e ignoranti, e tanto, tanto nordici. «I risultati», prosegue Magni, «furono disastrosi. Garibaldi propose addirittura di deviare il corso del Tevere fuori città. E dopo i piemontesi i fascisti inaugurarono a Roma, prima ancora che li inventassero i nazisti, i lager. Nottetempo camion della Milizia deportano nelle prime borgate, Acilia, San Basilio, Prenestina, Gordiani gli abitanti delle casupole abbarricate ai ruderii e che ostacolano la marcia del "piccone demolitore". Per una malintesa idea della romanità, consistente nell'isolamento retorico di un monumento illustre in uno spazio vuoto, viene disperso un habitat che aveva resistito per secoli. Si stabilisce inoltre che i poveri offrendono il volto di una Roma dove l'aquila imperiale è tornata a volare sui fatidici colli. Ai guasti antichi si sommano i guasti nuovi. Dalla Liberazione in poi la storia di Roma è desolante cronaca di tutti i giorni. E tu mi chiedi

DOVE RINASCE IL FOLK

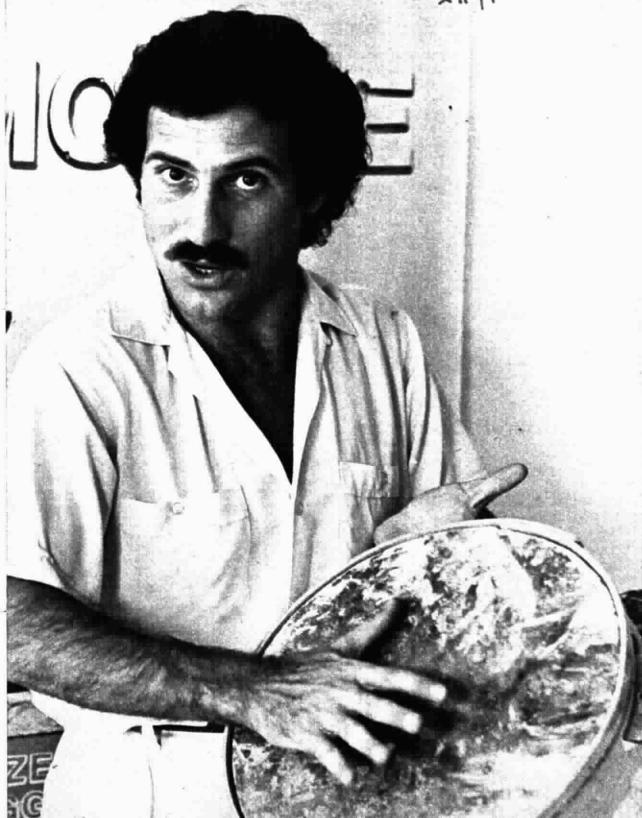
XII | P

996



XII | P

Nannarella (vero nome Anita Nannuzzi, venticinque anni, romana autentica) ha partecipato al Sanremo '75 con « Sotto le stelle ». Ha inciso un long-playing: « Chi offenne Roma offende mamma mia ». A sinistra: Brizio Montinaro studioso di tradizioni popolari



se esiste quello che qualche incauto definì il mito di Roma? Sai cosa c'è invece? C'è che aumenta la degradazione. C'è che aumenta la gente che viene a vivere a Roma. A vivere! Si fa per dire».

« Roma si è inquinata, il dialetto romano si è commercializzato », osserva Sergio Centi. « Questa città è di tutti, non è più dei romani. Pensa che quando ho cominciato a lavorare io, tanti anni fa, dominava il napoletano e a me, romano, mi facevano cantare in dialetto napoletano. Oggi invece tutti vogliono la canzone in romano ».

« Me ne accorgo io », aggiunge Lando Fiorini. « Io sono nato a vicolo del Cinque, a Trastevere. Mio padre portava al posto della cintura la fuscia. Da un po' di tempo, e non solo io, ma tanti miei colleghi a cominciare da Gabriella Ferri, siamo richiestissimi. La canzone romana va bene, piace. Il mio locale, "Il puff" è sempre pieno di gente e quando lo aprii non ci veniva nessuno. La canzone romana in cui ho sempre creduto è semplice, va dritta al cuore, funziona ».

Si, funziona. Roma è bella, la sua canzone è bella, Roma ha un centro illustre che è bello ma ha anche una periferia immensa che è disperata e brutta, la canzone romana è semplice e toccante, ed è

bella pure lei, Roma è piena di gente e si è degradata, ma rimane bella. Basta? Direi proprio di no.

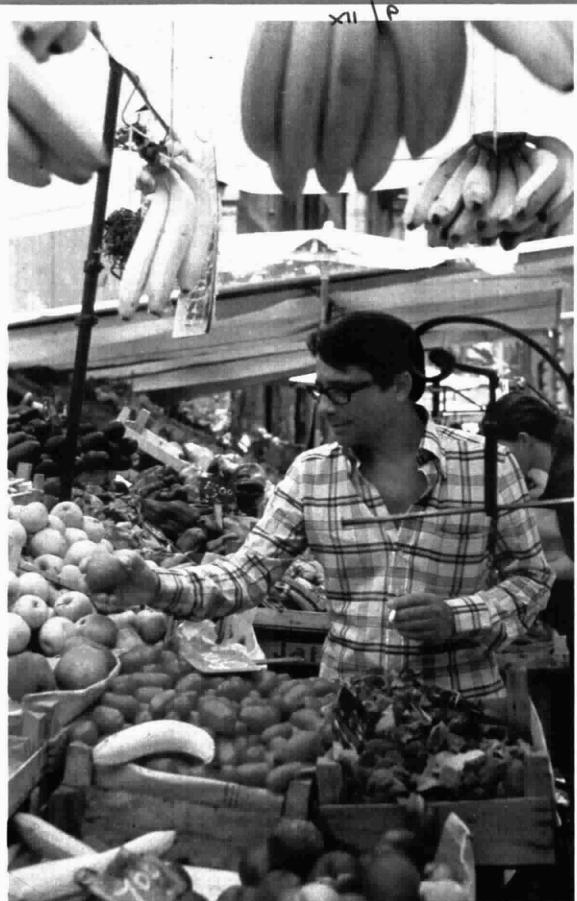
« Si è scoperto un canale nuovo », dice Brizio Montinaro, studioso di tradizioni popolari, « e lo si sfrutta, Roma è un centro di immigrati in epoche diverse dall'unità d'Italia in poi. La musica popolare a Roma si è disgregata più che nei centri periferici. Il revival è compiuto da cantanti commerciali che si sforzano, bontà loro, di riprodurre un'atmosfera erroneamente definita popolare ».

Mancano le parole

« La cultura egemone », prosegue Montinaro, « si appropri della musica popolare per svuotarla di ogni significato fingendo di accogliere una cultura che non le appartiene. A Canale Monterano, 50 km dalla capitale, il giorno di sant'Antonio si faceva una festa con poeti a braccia. Oggi è impossibile. Ai giovani mancano le parole per concludere la rima: non possiedono più un proprio linguaggio. Ormai si usa il mondo popolare per vendere i prodotti. La pubblicità ha scoperto l'equazione: popolare = tradizione = sicurezza ».

« Dobbiamo distinguere », dice Mario Colangel, curatore della rubrica radiofonica *L'altro suono*, « tra canzone in dialetto e canzone popolare. La distinzione è brutale. Prendi Pontremoli di Lando Fiorini: ha ripreso alcuni moduli della canzone popolare, ma non lo è. Se vogliamo poi dare una definizione, in via approssimativa, possiamo dire che una canzone è popolare quando diventa strumento di comunicazione immediata. Il concetto esprime una cultura che è subalterna, dei valori che sono stati emarginati. La canzone popolare non è consumabile in tre minuti. Pensa all'infelice esperienza di *Canzonissima*. Manca la immediatezza, manca la giusta atmosfera, è come trasportare un pesce di lago in un oceano. Muore. La canzone popolare va vissuta nel suo habitat naturale. Immagina uno strambotto o un canto epico a *Canzonissima*. Viene solo da ridere. Se poi per popolare si contrabbanda una qualsiasi canzone in dialetto, d'accordo, si tratta di una certa operazione sulla quale il giudizio non può essere che politico: è una grossa mistificazione. Roma, rispetto alle altre città, è un caso a parte. La distinzione tra canzoni popolari, dialettali, tra i cantanti è piuttosto difficile: mi ci proverò sempre ribadendo che schematizzare è adduttivo rispetto a un fenomeno di così vaste proporzioni e che colpisce vari interessi, da quello delle classi subalterne, la cui difesa culturale milita a cuore, a quello degli organizzatori del consumo indiscriminato, a quello di coloro che ci speculano cincicamente sopra in base alla logica del profitto. Ci sono attori che interpretano canzoni romane, chi rifacendosi al repertorio di Petrolini, chi no: Gigi Proietti, Nino Manfredi, Renato Rascel, Fiorenzo Fiorentini, per citarne alcuni. Ci sono cantanti veri e propri, e qui abbiamo varie sfumature: dal falso dei Vianella a Luciano Rossi, al bel canto di





Chi è Luigi Magni

L'hanno accusato spesso di saper raccontare solo Roma. « Sta Roma », risponde lui con i versi del Belli, « è un paesaccio maledetto dove l'inverno non ce more un cane, e te se tarla puro er cataletto ».

Quello di Magni è certo un amore critico: studioso di cose romane, lettore attentissimo del Belli al cui spirito si è sovente ispirato, il suo è un fenomeno piuttosto particolare nella nostra cinematografia dove sono più quelli che urlano di quelli che stanno in silenzio. Da anni Luigi Magni sta scrivendo per immagini un suo personalissimo e organico romanzo a puntate correndo avanti e indietro nel tempo, mostrando Roma nei molti suoi aspetti, nelle sue smorfie, nella sua volgarità, nella sua pigrizia, nella sua dolcezza, nella sua solitudine, nel suo essere ugualmente città di preti e città di laici. Dai tanti lavori ispirati a Roma vogliamo ricordare i film, questo romanzo per immagini semplice e autentico:

Faustina del 1968, una storia piena di delicata rozzezza con Venetia McGee, Enzo Cerusico e Renzo Montagnani.

Nell'anno del Signore del 1969 con il quale Magni ottiene un grande successo di pubblico e critica. Tra gli attori: Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Enrico Maria Salerno, Robert Hossein.

Tosca con Monica Vitti, Aldo Fabrizi, Gigi Proietti, Gianni Bonagura, Fiorenzo Fiorentino, Vittorio Gassman.

E per ultimo quello forse che è il film più bello e meno capito da Magni dedicato a Roma, a questa incredibile città dove i padroni e i servi parlavano la stessa lingua: Scipione l'Africano del '71, una storia di scarno e sfatto oratorio con Ruggero e Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.

Lando Fiorini, a Sergio Centi che si definisce poeta e ricercatore, a Gabriella Ferri che interpreta la canzone e non solo quella romana ma anche quella napoletana e toscana a modo suo ed è davvero l'unica che ti faccia venire i brividi. E poi vari altri ma che non vale proprio la pena di ricordare. Infine i ricercatori, i ricercatori stanno compiendo un grosso e fondamentale lavoro che non è soltanto recupero e salvaguardia di una tradizione, quella delle classi subalterne, ma è discorso politico sulla cultura alternativa. Cultura alternativa sulla quale naturalmente si sono gettate le grosse case discografiche per fortuna con crassa ignoranza: pensa che c'è una collana dove sotto l'etichetta folk ci hanno messo persino il ballo fisco. Comunque nell'ambito del lavoro dei ricercatori bisogna distinguere tra Roma e il Lazio. Tra la canzone urbana e quella contadina. All'interno della canzone urbana si muove tutta l'esperienza culturale degli immigrati i quali naturalmente si portano appresso la loro tradizione con i canzoni di lotta, espressione più autentica della cultura della classe».

« Nel Lazio », dice ancora Colangeli, « ci sono quattro o cinque regioni musicalmente diverse. E' una area di transizione. Ci troviamo e due i filoni della canzone popolare italiana: quella epico-narrativa del Centro-Nord e lo strambotto o stornello del Centro-Sud. A ciò aggiungi il canto ciociaro che è diverso da quello del Viterbese e della Sabina. Nel Lazio è diffuso il saltarello, ci sono canti alla mietitrice, canti di transumanza, stornelli a dispetto. Grazie a Dandolo si muove essenzialmente nel Lazio e così Ettore e Donatina De Carolis e il Canzoniere del Lazio; ma soprattutto Alessandro Portelli, senza dubbio il maggior esperto di musica popolare romana e laziale che con il Circolo Gianni Bosio, sezione romana del Nuovo Canzoniere Italiano, ha svolto e sta svolgendo un lavoro essenziale per la diffusione e la difesa della cultura delle classi subalterne».

Rigore scientifico

Al Circolo Gianni Bosio fanno capo vari gruppi. Scopo del Circolo è usare la ricerca sulla cultura popolare come strumento di organizzazione politica con un rigore scientifico. Portelli e gli altri membri del Collettivo agiscono su vari pianii: un gruppo si è mosso in Ciociaria ponendo le basi per un lavoro a lungo termine che riguarda la raccolta del documento musicale ma anche l'intervista articolata sull'economia agricola della zona e sulla industrializzazione; un altro gruppo ha iniziato con il Collettivo Edili Montesacro una ricerca di « storia orale » sugli edili a Roma avendo come tema le trasformazioni nell'organizzazione del lavoro nel cantiere dal 1964, data dell'inizio della generale ristrutturazione dell'edilizia; e poi c'è la registrazione delle varie canzoni di lotta, lotta per la casa, lotta per la difesa del posto di lavoro, che rappresentano e interpretano davvero la storia del movimento operaio.

Ci sono dunque tante canzoni popolari, tanti interpreti, nessuno di

loro è noto al grosso pubblico, nessuno di loro ha avuto un disco trasmesso alla radio e alla televisione. Tra i tanti, le cui canzoni sono registrate dalla Di Prospero (« il cantante popolare è al servizio di una cultura che non deve assolutamente morire, per noi ricercatori la voce è un mezzo per trasmettere la tradizione, per i cantanti "normali" la voce è un fine »), dai De Carolis, dai membri del Circolo Gianni Bosio, voglio ricordarne uno, uno solo nella bella e lucida testimonianza di Sandro Portelli: Silvano Spinetti di Genzano morto la scorsa estate.

Marx e la « Marsigliese »

« Si chiamava Silvano Spinetti lo conoscevano tutti come "Cicala". Le canzoni che aveva scritto "Mo' che pure chist'american, A Roma tanti e tanti pellegrini, Mira la rodondella" — si cantavano da anni a Roma tra i compagni che seguono il nostro lavoro. Una volta Cicala mi portò a registrare un'intervista con suo padre Dandolo che abitava a Montesacro dove anche Cicala veniva tutte le domeniche col camioncino a vendere il vino della sua vigna. Suo padre era molto anziano e anche lui aveva una vita di comunista alle spalle a partire dalle occupazioni delle terre del 1910 quando nacque una canzone, I comandamenti del socialismo, che oggi è familiare a molti compagni di Roma. Dandolo Spinetti non ricordava tutti i dettagli molto bene e non cantava neppure troppo bene, ma sapeva tutti i vecchi canti proletari e mi fece spegnere il registratore per raccontarmi episodi di sparatorie nelle strade di Genzano durante il fascismo. Aveva la strana convinzione che Marx fosse una specie di folk-singer e mi annunciò con solennità: "Adesso ti canto una canzone che si chiama la Marsigliese perché l'ha fatta Carlo Marx a Marsiglia". Ho riflettuto poi su questa curiosa immagine di Marx e ho capito una cosa importante. La formazione politica e ideologica, la fede comunista di Dandolo Spinetti si erano formate e rafforzate in gran parte attraverso le canzoni che erano state per lui un veicolo fondamentale di conoscenza. Adesso, anche se Cicala è morto, a Genzano torneremo ancora perché con Cicala non è finita la cultura proletaria di questa "piccola Mosca". Cicala non era un fenomeno isolato ma il risultato di una storia proletaria della sua città. Adesso cercheremo di fare del nostro lavoro uno strumento per dare continuità alla ricerca, uno spunto di organizzazione culturale di base. Era per questo che Cicala si è battuto, per questo ha scritto le canzoni e ha parlato con tutti i compagni. E proprio da lui abbiam imparato per la prima volta che non si può andare in un posto, impararsi qualche bella canzone e farci un disco o un libro. Che per fare ricerca e musica popolare bisogna fare politica ».

Franco Scaglia

Nel prossimo numero

Sicilia

a cura di Carlo Bressan

Un telefilm cecoslovacco

LA BANDA DELLO STAGNO

Martedì 29 luglio

Siamo in una scuola elementare di Praga. Gli alunni di quinta stanno svolgendo l'ultimo compimento prima della chiusura dell'anno scolastico: « Dove trascorrerai le vacanze? ». Per Tomy non è un tema simpatico e, se potesse, non lo svolgerebbe affatto. Che cosa deve dire? Dovrà inventar tutto, visto che non potrà andare in nessun posto, perché il suo papà non può permettersi il lusso di una villeggiatura.

Il ragazzo torna a casa con un palmo di muso e non ha nemmeno voglia di mettersi a tavola, non ha fame. Ma il papà, quando torna, ha una sorpresa per Tomy: « Ho deciso di mandarti a passare le vacanze a Petipsy, presso i Ludwick che hanno una stanzetta disponibile e ti accoglierebbero volentieri. Petipsy è un bel posto, c'è anche un fiume, il Berunka, potrai andare a pesca, a fare amicizia con altri ragazzi. Ci starai bene, vedrai! ». Tomy è felicissimo e corre subito a dare la bella notizia al suo compagno di scuola Ruda, il quale l'accoglie con una sghignazzata: « Figuriamoci, Petipsy e il Berunka! Tanto vale prendere il tram fino al capolinea e pescare nella Moldava. E' molto meglio restare a Praga. A Petipsy creperai dalla noia ».

E' davvero maligno, il caro Ruda, e per il povero Tomy il quadro delle vacanze torna a tingersi di tetti colori. Comunque, eccolo a Petipsy. La famiglia Ludwick è cordiale e simpatica. C'è una ragazza, Anna, che gli dimostra subito comprensione e simpatia. Anna ha un cane di nome Misha che sa fare tan-

ti giochi, proprio come i cani che lavorano al circo.

Tomy comincia a guardarsi attorno: il posto è davvero molto bello, aveva ragione il suo papà. C'è tanto, verde, ci sono boschi, prati, grotte, c'è un grande stagno, e c'è il famoso fiume Berunka che pare un fiume da libro di avventure, dove si possono pescare pesce a tonnella», come dice addirittura il signor Ludwick. Ci sono tantissimi ragazzi. Alcuni di essi, tutti saggi undici, dodici anni, l'età di Tomy, hanno formato la banda dello stagno», per far parte della quale bisogna superare alcune prove di coraggio e di destrezza.

Tomy supera le prove ed è accolto nella banda con tutti gli onori e i festeggiamenti. Intanto viene a sapere una cosa che lo stupisce e lo diverte al tempo stesso: il suo amico Ruda, quello che sghignazzava e diceva male di Petipsy e dei suoi abitanti, era venuto proprio qui, l'anno passato (e a scuola aveva detto di essere andato in un « lontano Paese » dove si era divertito immensamente) e non se l'era cavata brillantemente nei giochi e nelle gare sportive. I ragazzi della « banda dello stagno » ne parlano con ironia. Quello sbruffone di Ruda!... Tomy si diverte moltissimo. Ha scoperto la vera amicizia ed ha trascorso le vacanze più allegre e avventurose che un ragazzo possa sognare.

Il film è stato realizzato presso gli Studi Barrandov di Praga. Vi partecipano un folto gruppo di ragazzi, tutti bravi e simpatici, tra i quali si distinguono Jiri Kukel (Tomy), Robert Krasny (Ruda), Jana Petrusova (Anna) e il cane Misha... bravo quanto gli attori « veri ».



Paolo Graziosi e Valeria Moriconi in una scena della « Locandiera » di Carlo Goldoni. Di questa celebre commedia verrà presentato un brano giovedì 31 luglio alle 18,30

Personaggi del Goldoni

CLUB DEL TEATRO

Giovedì 31 luglio

Va in onda la seconda puntata della biografia del grande commediografo veneziano Carlo Goldoni presentata dal Club del Teatro attraverso il racconto di due personaggi, un professore in lettere (Giancarlo Dettori) e una studentessa di nome Lucia (Giovanna Benedetto), i quali, girando per Venezia e in altri luoghi di goldoniana memoria, riavocano i tempi e la società di allora, l'uomo e lo scrittore Goldoni.

Il programma è stato interamente filmato. Ogni puntata comprende inoltre alcune sequenze di commedie goldoniane tra le più famose.

Vi sono brani autobiografici del Goldoni, incontri con comici, imprenditori e mecenati del suo tempo, recitati in uno studio del Centro TV di Milano da un gruppo di attori. I testi del programma sono di Guido Davico Bonino, titolare della cattedra di Storia del Teatro presso l'Università di Cagliari. Le musiche sono a cura di Giampiero Boneschi. La regia è di Roberto Piacentini.

Ritroviamo il professore e la studentessa Lucia in Campo San Bartolomeo, a Venezia, presso il monumento di Carlo Goldoni; li seguiamo in una simpatica passeggiata sino a Rialto. Lucia è affascinata dagli oggetti esposti nelle piccole botteghe e, incuriosita dall'attenzione del gentile veneziano era così attratta, a quei tempi? », chiede la ragazza. Il professore sorride: « Molto di più. Era una metropoli tra Europa e Oriente, e i veneziani avevano una vita molto intensa. Il Goldoni si guardava intorno, e arricchiva giorno per giorno le sue capacità di osservazione. Dal 1748 al 1753, al teatro Sant'Angelo, le sue commedie furono rappresentate con grande successo e con ritmo incessante. In un solo anno, il 1750, ne scrisse addirittura sedici, fatte precedere da una diciassettesima, *Il teatro comico*, che costituise una sorta di programma di tutta l'arte goldoniana ».

Era quelle del 1750 ce n'è una che il nostro professore ama in modo particolare: *La bottega del caffè*, della quale verrà presentato un brano con l'attore Tino Buazzelli. E' una specie di commedia corale, piena di brio e d'ironia, di caratteri stupendamente disegnati tra cui primeggia quello di Don Marzio, l'eterno maledicente che ha

fatto del caffè gestito dal bravo Rudolfo il suo osservatorio...

Goldoni — aggiunge il professore — era bravissimo nel rifare sul palcoscenico un ambiente. Nel composito e contraddittorio ambiente veneziano settecentesco Goldoni seppe essere organizzatore di teatro e commediografo: ciò significava, innanzitutto, tener conto di una società dove nobili, borghesi e popolo minuto partecipavano di una medesima laboriosa vicenda, accomunati tra loro dai gusti, idee e costumi.

« E le donne », chiede Lucia, « che sembra particolarmente interessata a questo problema, le donne nella commedia del Goldoni? » Goldoni pensava che la donna fosse un elemento d'equilibrio molto importante. C'è, ad esempio, *La Castalda*, commedia poco nota ma assai bella — di cui verrà presentato un brano —, che si svolge tutto in campagna, in cui la protagonista, Corallina, è una serva-padrona.

E c'è poi la famosissima Mirandolina, protagonista de *La locandiera*, della quale verrà presentato un brano con l'attrice Valeria Moriconi. Di questa deliziosa commedia, una delle più ammirate del teatro goldoniano, verrà raccontata la storia, che è davvero divertente. La racconta lo stesso Goldoni. Mirandolina fu creata a dispetto della prima attrice della compagnia Medebac, che era sempre ammalata, per una giovane attrice che faceva la parte di Corallina ed aspirava a qualcosa di più importante. Così, durante le feste di Natale, Goldoni scrisse la commedia *La locandiera*, di cui è protagonista una giovane donna di nome Mirandolina, maestra nel fare innamorare gli uomini...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 27 luglio

THUNDERBIRDS: Avventura in fondo al lago - Quarto ed ultimo episodio. Brusin, uno dei componenti più attivi della squadriglia « Soccorso Internazionale », è impegnato insieme alla sua fedelissima assistente Tin Tin, in una difficile missione: si tratta di recuperare un favoloso tesoro che si trova nascosto in un antico tempio sommerso nel fondo di un lago deserto.

Lunedì 28 luglio

NEL FONDO DEL MARE: Inizia la spedizione - Programma per i più piccoli di Vela e Vellut. Integrazza il professor Morel e suo figlio Marco, esperti esploratori subacquei, si accingono a compiere una nuova immersione con il loro batiscafò per osservare e filmare la vita delle alghe. Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 29 luglio

LA BANDA DELLO STAGNO, film diretto da Ota Kovář. Si narrano le avventure di un ragazzo di 11 anni, Tomy, e le sue vacanze estive. Partito con l'idea di annoiarsi, ben presto scopre che quanto gli era stato così tristemente proposto dal compagno di classe Ruda, non era poi vero. Infatti, con l'aiuto della piccola Anna e del suo bravissimo cane Misha, Tomy scopre il piacere della vera amicizia, trascorrendo con la « banda dello stagno » le vacanze più divertenti e avventurose che un ragazzo possa desiderare.

Mercoledì 30 luglio

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI a cura di Donatella Ziliotto, regia di Eugenio

Giacobino. Presenta Marco Dané. Andrà in onda un divertente spettacolo dal titolo *Pulcinella e il diaulo*, allestito dalla compagnia dei Fratelli Ferrailo di Salerno. Seguirà il quinto episodio del telefilm *Poly a Venezia* con il piccolo attore Thierry Missud e il pony Poly.

Giovedì 31 luglio

CLUB DEL TEATRO con Giancarlo Dettori e Giovanna Benedetto. Andrà in onda la seconda puntata della biografia di Carlo Goldoni. Nell'ordine della trasmissione verranno presentati brani tratti dalle commedie *La bottega del caffè*, *La Castalda* e *La locandiera*. Il programma è completato dal cartone animato *Gatto rubabustecca* e il secondo episodio del telefilm *Gabi e Dorka*.

Venerdì 1º agosto

AVVENTURE NEL MAR ROSSO, regia di Pierre Laroche. Primo episodio: *Il richiamo della natura*. Si tratta di una serie di telefilm ispirata alle avventure di un francese, Henri de Montfread, ambientata negli anni intorno alla prima guerra mondiale. Il programma è completato da un racconto a pupazzi animati dal titolo *In campagna*, che fa parte della serie *Giacometta*, *Beniamino* e *Babila*.

Sabato 2 agosto

IMPRESA NATURA: idee e proposte per vivere all'aria aperta - a cura di Sebastiano Romeo. Presenta Renzo Chevalier. Nel corso della trasmissione, che conclude la prima terza, verrà proclamata la quarta vincitrice che parteciperà alla finalissima di Cervinara. La puntata è impernata su una serie di giochi e gare tra cui la « corsa a staffetta con dispaccio », la « corsa delle bighe », ecc. Partecipano le squadre dei Castori, degli Scolaiotti e dei Tassi.

TOVAGLIA «OLYMPIE»



La tovaglia «romantica» proposta dalla ditta BUSTESE I. R. di Olgiate Olona (Varese) è improntata ad una linea romantica interpretata con un nuovo gusto. Vi predomina il fiore primaverile con fragole con colori vivaci. Viene prodotta nei formati rettangolare e rotonda.

Una chiara smentita ad accuse superficiali

Le pareti di vetro aiutano a risparmiare combustibile

Essi trattengono infatti all'interno dell'edificio il calore prodotto dall'energia solare che le attraversa: è quello che si chiama «effetto serra».

E' vero che le finestre e le pareti vetrate in genere «raffreddano» l'ambiente, favorendo la dispersione di calore dall'interno all'esterno degli edifici?

La tendenza a fare del vetro il maggior imputato delle perdite di energia che si verificano in un edificio, in effetti, è piuttosto diffusa in questi tempi di gravi preoccupazioni per le difficoltà e gli oneri del rifornimento di combustibili per il riscaldamento, ma non si può certo dire che sia basata su un'adeguata conoscenza della materia. La valutazione di tutti i dati riguardanti il passaggio dell'energia attraverso il vetro, infatti, porta a conclusioni diametralmente opposte, dimostrando la totale infondatezza di un'accusa che serve solo a scoraggiare l'impiego del vetro nell'edilizia moderna e, con ciò stesso, a peggiorare la - qualità della vita -.

Il fatto è che quanti lanciano accuse del genere ignorano — o fingono di ignorare — che la temperatura di un ambiente non dipende solo dall'energia che esce, ma anche da quella che entra, per cui assume fondamentale importanza quella caratteristica peculiare del vetro che viene definita «effetto serra».

Si tratta, per dirla, in parole povere, della capacità del vetro di trattenere all'interno dell'edificio il calore che vi si è creato grazie all'energia solare che ha attraversato il vetro stesso. Il vetro, infatti, funziona come una parete trasparente quando viene colpito da irradiazioni che si mantengono al di sopra di una certa lunghezza d'onda, mentre oppone la stessa resistenza di una parete opaca alle lunghezze d'onda inferiori. Ora, sia i raggi solari diretti che l'irraggiamento diffuso dalla volta celeste in caso di nuvolosità hanno appunto le lunghezze d'onda alle quali il vetro è trasparente e l'energia che essi trasmettono viene quindi largamente assorbita all'interno dell'edificio, riscaldando tutto ciò che vi è contenuto; i corpi così riscaldati, invece, rimettiono energia sotto forma di onde elettromagnetiche di lunghezza inferiore a quella dell'irraggiamento solare, anzi, tanto più corta quanto più alto è il riscaldamento: si tratta proprio delle lunghezze d'onda alle quali il vetro funziona da parete opaca, impedendo il passaggio di energia verso l'esterno. Il fenomeno, naturalmente, è più complesso di quanto sia possibile chiarire nei limiti di questa nota, anche perché è legato sia alle posizioni del sole all'orizzonte nelle varie stagioni ed all'orientamento delle pareti irradiate che alle diverse caratteristiche dei tipi di vetro impiegati. I dati di fondo su cui ci si basa, però, sono quelli che abbiamo descritto e che ci sembra possano essere sufficienti a mettere in evidenza quanto sia errato il non tener conto di tutte le voci che entrano nel «bilancio energetico» di un edificio. Per rilevare l'importanza pratica di un corretto calcolo di tale bilancio, basterà osservare che in una città come Milano, ad esempio, un appartamento di 250 metri cubi abitabili, costruito nel rispetto dei moderni criteri di isolamento e che abbia una gabbia rivolta a Sud con superfici protette da vetri isolanti per un totale di 20 metri quadrati, riceve, durante la stagione invernale, sotto forma di energia solare, attraverso quella sola parete, una quantità di energia pari al 49% del suo fabbisogno totale, anche nell'ipotesi che il cielo si mantenga nuvoloso per il 40% del tempo: un dato di fatto, dunque, che può variare a seconda della disposizione degli edifici e della posizione geografica delle località interessate, ma che smentisce nettamente le accuse di cui si diceva all'inizio.

TV 27 luglio

N nazionale

11-12,20 Dalla Chiesa Parrocchiale di Ceres (Torino)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore
a cura di Angelo Gaiotti

la TV dei ragazzi

18,15 THUNDERBIRDS

Un programma di marionette elettroniche

Quarto ed ultimo episodio

Avventura in fondo al lago

Regia di David Lane

Prod.: I.T.C.

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

■ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,30 TELEGIORNALE SPORT

■ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

■ CAROSELLO

20,30 BRACCOBALDO SHOW

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— Yoshi, Brak Hood

— Pixy, Dixy e il supercane

— Bracco e il prepotente Pierre

Distr.: Screen Gems

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



In collegamento diretto con Castiglione d'Oglio andranno in onda sul Secondo i Campionati Europei di canoa

2 secondo

15-18,15

— PERGUSA: AUTOMOBILISMO

Gran Premio del Mediterraneo Formula 2

— CASTELGANDOLFO: CANOTTAGGIO

Campionati europei di canoa

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 —

ALLE NOVE DELLA SERA

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Roberto Dané

condotto da Gianni Morandi con Evelina Sironi ed Elisabetta Viviani

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Francesco Dama

■ DOREMI'

22,05 LA DOMENICA SPORТИVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

■ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Santivale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Curd Jürgens erzählt

— Das Wiedersehen •
Mit: Curd Jürgens
Camilla Spira, Bum Krüger
Regie: Gerhard Overhoff
Verleih: TV Star

19,15 Mary's Music

Eine unterhaltsame Show mit Rita Reys, Rex Gildo, der George Baker-Sensation und der Family Tree
Regie: Fred Rombouts
Verleih: Telesaar

20 — Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Franz Augustöhl!

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

XII | G Darie

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella rubrica Nel giorno del Signore viene presentata la collana di studi «Maestri di spiritualità» curata da autorevoli specialisti e pubblicata dalla casa editrice «Esperienze» di Fossano. La collana intende far conoscere i grandi maestri dello spirito del mondo orientale, biblico, islamico e giudaico, del cattolicesimo e delle altre confessioni cristiane che hanno lasciato una traccia profonda nell'umanità per la loro vita e il loro pensiero. Nella trasmissione mons. Piero Rossano, segretario del segretariato per le religioni non cristiane, sottolinea l'esigenza sempre più viva nel mondo odierno, soprattutto tra i cristiani, di entrare in un dialogo profondo con ogni cultura e tradizione religiosa e quindi la necessità di conoscere i grandi iniziatori dei movimenti spirituali della storia. In particolare vengono presentate le linee della spiritualità indiana, di Confucio, Buddha, Maometto, Kierkegaard, oltre che di Isaia, san Giovanni e del maestro di Qumrân.

XII | G Darie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Castelgandolfo ospita oggi un altro avvenimento di particolare importanza: il campionato europeo di canoa. È la prima volta che in Italia si organizza una competizione a così alto livello. Sullo specchio del lago, che nel 1960 ospitò le Olimpiadi, si esibiscono i rappresentanti di una ventina di nazioni con in testa i Paesi dell'Europa Orientale, grandi favoriti dei campionati. Anche la squadra azzurra, comunque, presenta atleti capaci di ben figurare soprattutto nelle spe-

sialità del K2 e del K4. In questo ultimo periodo, la canoa ha avuto un notevole sviluppo, aiutato dal successo mondiale di Perri: una vittoria che ha trascinato tutto l'ambiente. La manifestazione odierna rappresenta una buona occasione per constatare i risultati di questo crescente movimento di base. In programma anche l'automobilismo con il Gran Premio del Mediterraneo Formula 2 a Pergusa. Ormai questo sport è diventato quasi d'obbligo per la televisione in considerazione dell'indice di gradimento che continua a crescere.

II | S

UNA CITTA' IN FONDO ALLA STRADA - Quarta puntata

E 11003



Didi Perego, interprete dello sceneggiato

V/E

ALLE NOVE DELLA SERA

ore 21 secondo

Alle nove della sera ha una sua piccola storia: cominciata in pieno inverno come tranquilla trasmissione di chiusura pomeridiana (si chiamava infatti Alle sette della sera) impose subito la personalità del suo giovane presentatore Christian De Sica, al quale — con il passaggio alle ore serali — successe Gianni Morandi. Ora questa piccola storia si conclude: siamo insomma all'ultima puntata del ciclo. Sulla passerella degli addii sfileranno questa sera le cantanti Flaminetta (Sogno di Nanana), Anna Gloria (La paura di morire), Donatella Moretti (Una danza); l'attrice Marina Pagano, che canterà Il terzo amore e, accompagnata a pianoforte da Aldo Buonocore, reciterà una poesia di Preveri; il ballerino Jack Cayenne, che molti ricorderanno già interno del film di Ceterano Yippi Du. La rassegna si completa con il complesso Vera Romagna Folk che eseguirà Riccioli neri. Ospiti d'onore Al Bano e Romina Power, interpreti di Dialogo, la loro canzone del Disco per l'estate.

ore 20.55 nazionale

Lupo e Chiara, due giovani della provincia napoletana, hanno lasciato il loro paese, uno diretto a Milano per trovarsi un posto in fabbrica come operaio specializzato, l'altra senza progetti precisi, decisa solo a sottrarsi alla rigida sorveglianza dei familiari. Il viaggio si svolge fra un litigio e un'avventura, durante i quali nasce una profonda simpatia fra i due. Sottratti all'invadente interessamento di una ricca signora-industriale, i due vanno a finire in un camping al seguito di una famiglia olandese a cui Chiara fa da baby-sitter. Ma anche da qui devono fuggire, dopo aver vissuto un'ambigua esperienza dei giovani-stranieri. Li attende un drammatico e sanguinoso regolamento di conti fra banditi: usciti incolumi anche da questa avventura, Lupo e Chiara finalmente raggiungono Milano. Qui al posto dell'assunzione in fabbrica ci sono solo modelli da riequipaggiare senza speranza. Al colmo della disillusione e della rabbia, Lupo decide di fare lo sciopero della fame davanti a una fabbrica, ma senza troppa convinzione: dopo una notte all'addiaccio, viene dissuaso da Gino, un simpatico camionista che gli prospetta la possibilità di andare insieme a Taranto dove è più facile trovare lavoro nei nuovi impianti industriali delle acciaierie. Lupo, entusiasta, vuol partire subito, scontrandosi con la riluttante Chiara, stanca di girare a vuoto.

I | 12 | 0 | 8 | 2



Gianni Morandi presenta lo spettacolo

Questa sera in Arcobaleno I° Canale



mosca
zanzara

La nuova linea completa di insetticidi

Tabard®

Emanatori, spray, spirali. Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.

CALDERONI è sicurezza



Trinoxia Sprint la supersicura pentola a pressione, in acciaio inox 18/10, di alta qualità ed elevato spessore, a chiusura autoclavica; due valvole metalliche, fondo tripodifusore e manici in melamina. Capacità lt. 3½ - 5 - 7 - 9½. Linea agraziata e moderna. Trinoxia sprint si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e sicurezza. È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

Un'amica da presentare in famiglia



E senza dubbio molto simpatica. Non ha l'aspetto di un ospite, sembra una di casa, a suo completo agio. Si veste molto bene, quell'eleganza pratica di chi è abituato ad essere guardato, giudicato con attenzione.

E divertente, quasi sbarazzina. Si mostra qual è, in modo piacevole.

E' di una naturalezza incantevole, semplice come chi non ha nulla da nascondere.

Ha il dono di rendere tutto facile, di risolvere i problemi; per questo tutti se la contendono, tutti vorrebbero averla a casa propria, sicuri che lei non sarà mai « pesante » ma saprà sempre far fare bella figura in qualunque occasione.

A questo proposito non è davvero sorprendente trovarla al centro della tavola intenta a migliorare un piatto, a inventarne addirittura un altro di sana pianta.

Se la si vuol più vicina bisogna aprirla con delicatezza, accarezzarla un poco, stando attenti perché subito un altro cercherà di portarla via. Siete curiosi, vero? Beh! Avete proprio indovinato: stiamo parlando della maionese Sasso, la maionese in salsaia.

Una maionese « buona » perché piace a tutti, ma anche perché è adatta a tutti, compresi i bambini che la possono mangiare spalmata sul pane.

Infatti è nutriente, perché a base di uova fresche, appetitosa e stuzzicante ed inoltre è garantita dal nome Sasso, sinonimo di fiducia e genuinità.

E poi, diciamocelo, la maionese Sasso risolve finalmente un problema faticoso come quello di fare da noi questa delicata, ma difficile salsa.

Si possono usare tutte le precauzioni, i « segreti », dalla patata lessata e schiacciata al rosso d'uovo, ma quando la maionese decide di « impazzire », ebbene, impazzisce.

E invece eccola qui la « maionese perfettamente riuscita »: addirittura più leggera di quella che avremmo potuto fare noi.

Più leggera e quindi più digeribile.

Facciamo una prova: un grissino che affonda nella salsaia, un assaggio e subito uno spicciato gusto di limone, un sapore raffinato che sa di casereccio. E non dimentichiamo questa splendida qualità della salsaia. Un disegno elegante, una confezione da portare direttamente in tavola, una forma adatta perché sia possibile mangiare la maionese Sasso fino all'ultima cucchiaiata.

Una salsa « perbene », insomma, come vorremmo fossero tutti gli alimenti: per presentarli in famiglia, naturalmente....

Alla « GRAZIOLI » fabbrica di giocattoli il « MERCURIO D'ORO »



Nella foto: Il Dr. Grazioli, titolare dell'azienda, ritira il « MERCURIO D'ORO » - (foto Luigi Baù)

A Bruxelles alla presenza di personalità del mondo politico e culturale si è svolta la consegna del « MERCURIO D'ORO » a quelle industrie che hanno ottenuto risultati prestigiosi in campo sia nazionale che europeo. L'ambito Trofeo è stato consegnato anche alla ditta di giocattoli GRAZIOLI di Mosio (Italia) per la sua genialità nel progettare e costruire giocattoli che incontrano sempre il favore dei bambini e a prezzi accessibili.

TV 28 luglio

N nazionale

per i più piccini

18,15 NEL FONDO DEL MARE Inizia la spedizione

Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

la TV dei ragazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALI ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

Produzione: Warner Brothers

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40 HUMPHREY BOGART: IL FASCINO DELLA SOLITUDINE

Presentazioni di Claudio G. Fava
realizzate da Sandro Spina (VI)

IL GRANDE SONNO

Film - Regia di Howard Hawks

Interpreti: Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Martha Vickers, Dorothy Malone, Elisha Cook jr., John Ridgely, Peggy Knudsen, Regis Toomey

Produzione: Warner Brothers

DOREMI'

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.



Zubin Mehta dirige la Los Angeles Philharmonic Orchestra in « Omaggio a Maurice Ravel » in onda alle 22 sul Secondo

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacovazzo

DOREMI'

22 — OMAGGIO A MAURICE RAVEL

in occasione del centenario della nascita

(I)

Presentazione di Claudio Casini

Trio per violino, violoncello e pianoforte: a) Moderb, b) Pantoum, c) Passacaille, d) Final (Animé)

Trio di Trieste: Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte
Regia di Alberto Gagliardelli

Bolero

Los Angeles Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta

Regia di Allan Miller e William Fertik
(Produzione Allan Miller)

22,55 FESTIVAL CINEMATOGRAFICO MESSINA-TAORMINA

Assegnazione dei Cariddi d'oro

Servizio di Melo Freni

23,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Asbest

Das einzigartige Mineral Filmbericht
Regie: Roger Blais
Verleih: N. von Ramm

19,10 Tatort

Das fehlende Gewicht - Kriminalfilm von Bruno Hampel
Mit: Bruno Hampel, Dieter Heppeler, Manfred Heidmann, Xenia Pörtner, Anita Lochner u.a.
Regie: Rolf von Sydow
1. Teil
Verleih: Telesaar

Die Melauer Haemusik bringt drei Volkswesen zum Vortrag
Regie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

IL GRANDE SONNO

ore 20,40 nazionale

The Big Sleep, Il grande sonno, è tra i libri più belli e più giustamente famosi che siano venuti dal filone « nero » della letteratura statunitense. Lo ha scritto Raymond Chandler, a sua volta celeberrimo autore del genere poliziesco-realistico. Uscito nel '39 il romanzo si classifica ancora oggi come un esempio raramente superato; e esempio raramente superato è pure il suo protagonista Philip Marlowe, poliziotto privato e « uomo comune e eccezionale a un tempo, il miglior uomo per il mondo in cui vive e abbastanza buono per qualsiasi mondo », secondo la definizione data dallo stesso Chandler. Nel '46 Humphrey Bogart divenne sullo schermo Philip Marlowe nella versione cinematografica del romanzo diretta da Howard Hawks. William Faulkner tornò a lavorare come sceneggiatore con la coppia Hawks-Bogart, come aveva fatto, per Acque del Sud. Insieme a Bogart recitarono Lauren Bacall, diventata nel frattempo sua moglie, Martha Vickers, Dorothy Malone, John Ridgely. Il « mondo » di cui tanto parla Chandler e nel quale Marlowe si muove è un universo assai duro. Gangsters e politici corrutti lo abitano da padroni. Nelle città in cui la gente si ammassa non è facile vivere sicuri, perché, come dice ancora Chandler, « legge e ordine sono cose

di cui si parla, ma che ci si guarda bene dall'osservare ». E' l'America « amara » sulla quale narratori e saggi hanno ampiamente testimoniato nei loro scritti. Marlowe ci sta come fra le pareti di casa, o almeno dà l'impressione di farlo. Ingaggiato dal vecchio, malato e ambiguo generale Sherwood, egli deve venire a capo d'una serie di ricatti che hanno colpito Carmen, la figlia minore del suo datore di lavoro. Entra in un ingranaggio pericoloso nel quale si susseguono violenze e omicidi e vengono alla luce corruzione e malvagità d'ogni genere, e riuscirà alla fine a spezzarlo e a inchiodare i colpevoli. Georges Sadoul ha definito Il grande sonno « uno splendido film giallo dall'azione serratissima e dall'humour sottile ». Nella carriera di Hawks è un classico. In quella di Bogart è la prova del nove della sua attitudine a rendere personaggi dall'umanità sfaccettata e autentica, non schematicamente « buoni » né « cattivi », ma veri. Il detective Marlowe, come il detective Sam Spade che egli portò al cinema in un altro capo d'opera del genere, Il mistero del falco dal romanzo di Dashiell Hammett, sta « tra gli avventurosi modi, gli ultimi razionali palliati dell'individualismo, uomini soli a difesa di uomini soli: con distacco e senza solidarietà col cinismo di chi si accinge a una battaglia impossibile » (Tino Ranieri).

I DIBATTITI DEL TG

ore 21 secondo

Da quando è stata resa obbligatoria l'assicurazione automobilistica, si sono avute disfunzioni nella corrispondenza dei premi: i ritardi e le inadempienze che si sono verificati a carico dell'assicurato hanno deteriorato i rapporti tra compagnie assicuratrici e automobilisti? Che cosa è mutato nell'assetto istituzionale delle compagnie assicuratrici? A parte le garanzie offerte da istituti nazionali

OMAGGIO A MAURICE RAVEL

ore 22 secondo

Nel primo centenario della nascita di Maurice Ravel va in onda un concerto-omaggio a cui partecipano il Trio di Trieste e la « Los Angeles Philharmonic Orchestra » diretta da Zubin Mehta. Nasce Ciboure, nei bassi Piernei il 7 marzo 1875 e scompare a Parigi il 28 dicembre 1937. Ravel è con Debussy, Bartók e Stravinsky uno dei geniali innovatori del linguaggio musicale del nostro secolo. Basti citare i mini-melodrammi come L'heure espagnole e L'enfant et les sortilèges, i balletti Ma mère l'Oye e Daphnis et Chloé, i tre poemi per voce e orchestra intitolati Schéhérazade, le Chansons madecasses, le Histoires naturelles, la Rhapsodie espagnole, La valse. La Pavane pour une infante défunte, Alborada del graciioso, i due Concerti per pianoforte e orchestra, la Sonata per violino e pianoforte, la Tzigane l'Introduzione e allegro, Jeux d'eau, Sonatine, i Miloirs, Le Tombeau de Couperin e anche le straordinarie magistrali trascrizioni di musiche come I Quadri di una esposizione di Mussorgski. Questi nel genere teatrale e nell'ambito delle altre forme musicali i titoli che vengono immediatamente associati, nella memoria dell'assassino di musica, con il grande nome di Ravel. Accanto a tali titoli, altri come il Boléro composto per orchestra nel 1928, e popolare anche nella versione balistica. « Fino al momento in cui Ravel scrisse questa pagina », dice Gino Negri in una sua « guida » alla musica, « il bolero era una danza spagnola di voga popolare (abbastanza diffusa anche in Europa, ma non

(come l'INA) le quali rispondono per la loro stessa natura a criteri di controllo pubblico, quali forme d'intervento e controllo, possono garantire l'utente nei confronti delle compagnie private? Si andrà verso una modifica della legge sull'assicurazione obbligatoria? A questo proposito interverranno i rappresentanti delle grandi compagnie assicuratrici, dei sindacati, delle piccole compagnie. Il dibattito di stasera è l'ultimo della serie di questi anni, in cui ne sono stati messi in onda una trentina.

troppo) e aveva sollecitato solo raramente l'ispirazione di musicisti quali Weber e Chopin. Tocca a Ravel « inventare » sul serio il bolero scoprirne, accentuarne l'ossessività. Ravel architetto », dice il Negri, « una costruzione sonora (una "Studio per orchestra") di cui si tratta, di secondo in secondo, l'edificazione. Il Boléro di Ravel nasce da zero e rimane a nulle. All'incessabile dinamica della batteria si aggiungono di continuo strumenti su strumenti impegnati in una melodia ricca di sensualità. Nascono accompagnamenti sempre più martellati, incalzanti. Verso la fine del crescendo, la massa orchestrale — ormai al completo — si scatena in un selvaggio fortissimo che culmina in una improvvisa quasi tragica caduta ». In programma, nell'Omaggio a Ravel, c'è appunto quest'opera, che verrà eseguita dalla famosa orchestra statunitense, sotto la guida di Mehta. Anche interessante il Trio per violino, violoncello e pianoforte, condotto a termine nel 1914. E' una composizione « appassionata », in cui il mondo poetico raveliano schiude nuovi orizzonti di sensibilità e di intensità: « è proprio Ravel », afferma lo Jankelevitch, « il direttore d'orchestra dei grilli, che intona, nel finale del Trio, questo inno colossale dove non si sa quel che sia più da ammirarsi: se la suntuosità delle armonie, il senso così naturale della grandezza, il soffio irresistibile dell'ispirazione ». Il Trio verrà eseguito da un ammirabile complesso strumentale: il Trio di Trieste. E formato, come tutti sanno, da Renato Zanetovich (violino), Amedeo Baldovino (violoncello), Dadio De Rosa (pianoforte).

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO MESSINA-TAORMINA

ore 22,50 secondo

I Paesi in gara sono: Italia, Australia, Gran Bretagna, Polonia, Brasile, Stati Uniti, Svezia, Romania, Germania Federale, Ungheria, Canada, Panama. Sei dei film in concorso, fra cui l'italiano Cecilia di Jean-Louis Comolli, un nome francizzante per un regista italiano. L'aria internazionale del premio « Cariddi d'oro », deve scegliere e successivamente premiare il

miglior film in concorso, il miglior protagonista maschile e femminile, la migliore opera prima. Tutto in omaggio a Pietro Germi, idealmente rappresentato con un'opera che il regista scompare recentemente non riuscì a portare a termine: Amici miei firmato da Mario Monicelli. Insieme al festival delle Nazioni giunto alla sesta edizione si conclude anche la settimana del film nuovo che ha presentato, fuori concorso, venti film di altrettanti Paesi.

STASERA IN CAROSELLO TONNO

MARUZZELLA

il primo raccomandato dal mare

C.C.B. TORINO

PRODOTTO DA IGINO MAZZOLA S.p.A. GENOVA

sicuramente

Incontrerete la persona
ideale per un
felice
matrimonio

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLIO
da GIORNALI E RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugueule
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

**È
STOMA-
CHEVOLE**
nutrirsi a passati:
io passo a
orasiv
FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA

con la rivista legalmente autorizzata LA FAMIGLIA. Richiedetela con fiducia inviando nome, cognome, indirizzo e numero di telefono. Contiene proposte matrimoniali serie e vantaggiose. Vi sarà inviata riservata, senza spese e sigillata. Si garantisce ASSOLUTA MORALITÀ e RISERVAZIONE. LA FAMIGLIA - Ediz. Ausiliari - P.le Loreto, 11 - 20131 MILANO.

costituito il:
**Segretariato
Mobili
Brianza**

E' stato costituito a Milano, con sede in via Moscova n. 38, il SEGRETAARIO MOBILI BRIANZA, un'associazione apolitica e apartitica che ha lo scopo di tutelare gli interessi produttivi e commerciali delle aziende brianzole operanti nei settori dell'arredamento e suoi complementari. Il Segretariato, infatti, si propone di promuovere una serie di attività e di servizi capaci di creare un'immagine più definita e qualificata delle produzioni mobiliere della zona.

I vantaggi per le aziende che aderiranno all'organismo associativo sono molteplici. Con la sua azione volta ad accentuare il peso che giustamente compete alle aziende mobiliere della Brianza, il Segretariato contribuirà alla creazione di una immagine regionale di cui beneficierebbero le singole imprese associate. Esistono aspetti positivi che vanno dall'ipotesi di una matrice comune in grado di attrarre l'attenzione di operatori economici, alla possibilità di un'immmedia identificazione di una certa tipologia di produzione fornendo, altresì, un'ulteriore differenziazione fra i modelli « originali » creati in Brianza e le copie servili realizzate altrove.

Sul piano meramente pratico i programmi sono senz'altro stimolanti; fra le proposte più interessanti: al creazione di un « centro documentazione e dati » a disposizione degli operatori economici nazionali ed esteri, l'istituzione di un servizio di consulenza per la progettazione programmata d'architettura d'interni e una maggior collaborazione con gli Enti preposti all'esportazione.

La garanzia potrà essere totale con un vero e proprio marchio di qualità che verrà rilasciato in un futuro esclusivamente ad aziende i cui prodotti siano rispondenti a determinati standard produttivi.

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa, capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici.

In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emoroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente di-

chiarire: «le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti Supposte *Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12), o la Pomata *Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

Il diario di una casalinga furba

Oggi Anna aveva il broncio. Il suo bel golfino d'angora gli era macchiato. Persino il colore era come sbiadito. E staserà il suo primo appuntamento importante. Ho deciso di aiutarla: una dose di *Woolite* in acqua fredda, 3 minuti di ammollo e senza bisogno di strofinare, il suo golfino era già steso ad asciugare. E la sera il golfino era tornato morbido, il colore vivo, nuovocome l'aveva acquistato Anna e uscita felice. Grazie a *Woolite*.



La Gastronomia e i Vini Italiani nei mari della Grecia



Promossa dalla Euroseven di Roma si è svolta dal 5 al 12 maggio, sulla rotta del Mediterraneo, Sky della Korgorgios Lines, la Crociera della gastronomia, dei vini e dei liquori italiani. L'iniziativa, che mirava a ricercare e proporre un corretto abbattimento di vini e di liquori italiani con menu delle diverse cucine mediterranee, ha riscosso un notevole successo grazie alla partecipazione di operatori ed esperti gastronomici, di noti enologi e sommelier.

Molti, oltre una trentina, sono stati i vini e i liquori italiani che, selezionati dall'Enoteca Solci di Milano, hanno stupendamente accompagnato i piatti della cucina francese, spagnola, greca, jugoslava, che si sono alternati nell'arco di otto giorni davanti ad una giuria esigente e competente.

La Cinzio presentava il suo Principe di Piemonte Brut, inserito in tutti i menu quale aperitivo; l'Amaro Savio, applaudito di gestivo a fine di ogni pranzo. La Florio ha proposto, sempre come aperitivo, il suo Stravecchio Riserva e, a conclusione di due dei cinque pranzi di gala, il suo Brandy V.S.O.P.

La Crociere ha toccato nel suo itinerario: Ancona, Brindisi, Patrasso, Salonicco, Rodi ed in ognuna di queste località, sponsor della nostra Casa, è stato organizzato un cocktail-party in onore dei visitatori che salivano a bordo.

Sempre a bordo era stata allestita una mostra enologica a cui hanno partecipato, con mini-stands, prestigiose Case vinicole italiane, e tra queste naturalmente la Cinzio, la Florio, la Tocino, la Quirinale, gli speciatori in gastronomia e enologia, era presente Vincenzo Buonassisi, vera autorità in materia, al quale la nostra Casa ha assegnato un particolare premio e riconoscimento della sua preziosa opera a favore dei vini e dei liquori italiani.

TV 29 luglio

N nazionale

CAROSELLO

20,40

America Anni Venti

HAROLD LLOYD

a cura di Anna Maria Denza

IO E LA PALLA -

1926

(*The Freshmann*)

Interpreti: Harold Lloyd, Jo-
byna Ralston, Brooks Benedict, James Anderson, Pat Harmon, Joe Harrington
Regia di Fred Newmeyer e Sam Taylor

DOREMI'

21,55

INCONTRO STAMPA CON IL PRESIDENTE DELL'IRI PROF. GIUSEPPE PETRILLI

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

TELEGIORNALE

Edizione della sera

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti presentano «Giochi senza frontiere 1975» alle ore 22 sul Secondo Programma

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

GLI INSETTI: UN MONDO MISTERIOSO E SCONOSCIUTO

di Gerald Calderon

Prima puntata

Mosche e zanzare

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - RTF - EOLIS - TELEZIP)

DOREMI'

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la A2, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da NANCY (Francia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Sesto incontro

Partecipano le città di:

- Houpeny-Aimeries (Belgio)
- Adliswill (Svizzera)
- Simmern (Germania Fed.)
- Nancy (Francia)
- Southsea (Gran Bretagna)
- Bordighera (Italia)
- Bedum (Olanda)

Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arpad der Zigeuner

Fernsehspielserie
4. Folge
Verleih: Ostweg

19,25 Richard Teschner

Aus der Welt der Marionetten
Filmbericht
Regie: Wolf Fleming
Verleih: Wavrosch

19,55 Die Frau im Blickfeld

Eine Sendung von Sofia Magno (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

America Anni Venti: HAROLD LLOYD



A Harold Lloyd è dedicato il ciclo in quattro puntate che prende il via questa sera

ore 20,40 nazionale

Io e la palla, in originale «The Freshman», del 1926, è il film con cui prende il via un ciclo di quattro puntate dedicate al comico americano Harold Lloyd. Se Chaplin viene ricordato per il suo omino dalle grandi scarpe e il bastoncino, misto di dignità e di miseria, se Keaton per il suo viso assente, senza un sorriso, dove l'ingenuità si fonda ad un'amara poesia, Lloyd è il ragazzo con gli occhiali: un ragazzone americano, anch'egli ingenuo fino all'inverosimile (ma del resto la comicità è sempre nata proprio da questa caratteristica), con il tocco finale degli occhiali che quasi accentuavano la fragilità e la separazione dell'attempito, dal mondo complicito simbolo stesso di ingenuità. Lloyd in questo film ripropone la figura di uno studente di un collegio tipico americano, cioè dove l'impegno negli studi è superato da quello sportivo così da essere accettati dalla comunità studentesca in base solo al carattere del super-sportivo. In una parola tutto il contrario di un goffo e semplice ragazzo. Da qui tutta una serie di gag, che

fanno da cornice ad una partita di football che la squadra del college deve disputare e che verrà vinta proprio grazie all'apporto di Lloyd, studente-atleta non proprio impeccabile. Se il nucleo essenziale è proprio questa partita, dalla preparazione al suo svolgimento, le gag che si susseguono sono dei piccoli capolavori, come quella in cui Lloyd va ad un party con un vestito solo imbottito e per colmo di sventura gli si scuotono i pantaloni, o quella in cui, invitati cinque o sei colleghi a prendere un gelato, arriva a forza di inviti lungo la strada a una cinquantina, traendo fuori da questa altre gag. Lo spunto da cui il film parte per ribaltarla in chiave comica, cioè l'interesse che il football stava acquistando in quegli anni (anche Keaton aveva fatto una satira contro il sistema sportivo del college anche se lo suoi primi di mira erano le regate) diventa successivamente il classico del cinema comico. L'umorismo nel film di Lloyd scaturisce dalla costruzione delle gag e dal legarsi di una all'altra, cosicché la pellicola curata nei minimi dettagli anche tecnici espande al massimo il potere d'invenzione del comico.

GLI INSETTI: UN MONDO MISTERIOSO E SCONOSCIUTO

Mosche e zanzare

ore 21 secondo

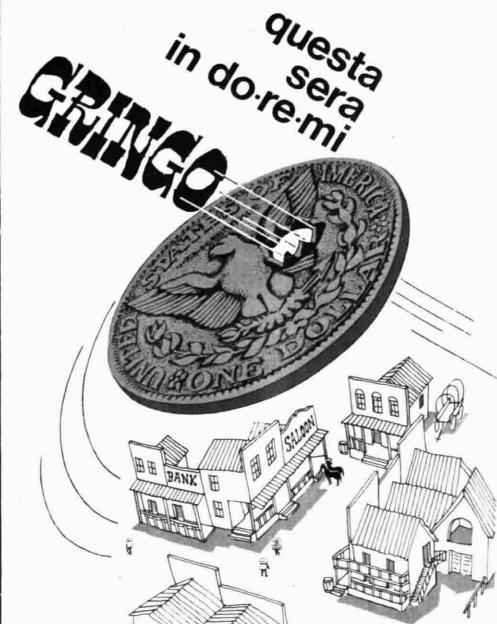
Una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate alla vita degli insetti è stata realizzata da un'équipe diretta da Jean-Marie Bauffe, del Museo di Storia Naturale di Parigi. Le riprese — che si sono avvalse di apparecchiature speciali, alcune delle quali mai usate prima d'ora per filmati di storia naturale — ci permettono di seguire la vita degli insetti nel loro ambiente naturale, scoprire il comportamento e renderci conto dello stato degli studi sull'argomento. Questa prima puntata è dedicata a mosche e zanzare, due insetti molto comuni, eppure, in alcuni casi, terribili portatori di morte. La malattia del sonno, ad esempio, che ha sterminato centinaia di migliaia di uomini, è dovuta alla mosca tsetse. E per quanto

riguarda la zanzara basta ricordare malaria e febbre gialla, che hanno distrutto intere popolazioni e che sono da addebitarsi l'una alla zanzara anofele, l'altra alla zanzara ste-gonia. Contro tali insetti sono allo studio armi sostitutive del DDT e di altri insetticidi. Per quanto riguarda la mosca tsetse, ad esempio, l'allevamento su scala industriale e la sterilizzazione dei maschi, per spe-dirla nell'Africa, ne ha fatto notevolmente diminuire il numero. Nel corso della trasmissione vedremo anche immagini della vita quotidiana di mosche e zanzare, compreso il periodo larvale, il più misterioso e meno conosciuto. Per le riprese nelle acque basse degli stagni sono stati usati — per la prima volta in filmati di storia naturale — l'endoscopio e il microscopio orizzontale. (Servizio alle pagine 84-85).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975

ore 22 secondo

Questa sera le immagini delle gare di Giochi senza frontiere provengono da Nancy, in Francia, dove si svolge il quinto incontro eliminatorio. Concorrono Houppeny-Aimeries in rappresentanza del Belgio, Adliswill per la Svizzera, Simmeri per la Germania Federale, Southsea per la Gran Bretagna, Bedum per l'Olanda. La città che difende i colori italiani è Bordighera, mentre per la Francia è la stessa città ospitante Nancy. Come ormai tutti sanno, dato che sono circa



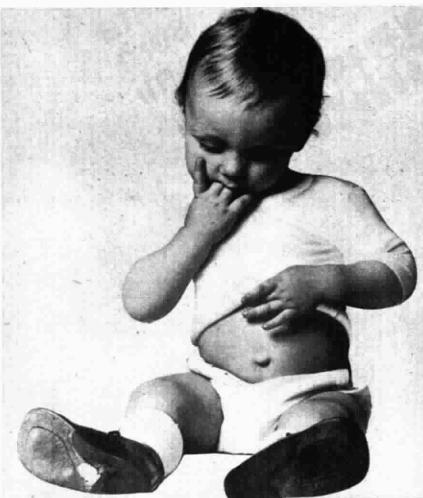
MONTANA la scatola di carne scelta

a guardia del sonno



questa sera in INTERMEZZO

LA MAGLIA «TANTI VANTAGGI»

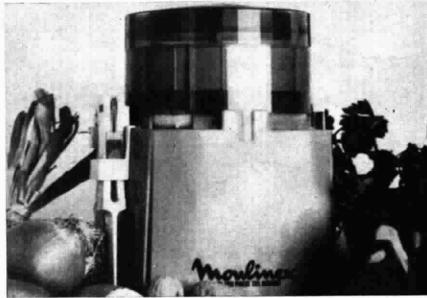


Accompagnata dallo slogan « lana fuori cotone sulla pelle » è arrivata sul mercato Dual Blu la maglieria intima dai tanti vantaggi.

La superficie esterna è in lana, ma la superficie interna (quella a diretto contatto con la pelle) è in cotone: così anche chi non sopporta la lana sulla pelle può godere di tutti i vantaggi della maglia di lana senza il minimo inconveniente (irritazioni, arrossamenti, ecc.). L'uso della maglieria Dual Blu è consigliato in tutte le stagioni.

Dual Blu non necessita di particolari trattamenti: è sufficiente lavarla delicatamente come un normale capo di pura lana. È disponibile in diversi tipi, per uomo, ragazzo, bambino e neonato, ed è in vendita in farmacia e negozi specializzati, distribuita dalla Prodotto dott. Gibaud ».

Un polpettone in due secondi



Il nuovo tritatutto Moulinette della Moulinex trita alla perfezione in pochissimi secondi qualsiasi cosa: dalla carne alle noci.

Perciò, d'ora in avanti, per fare il polpettone vi basterà mettere nel contenitore del Moulinette un pezzo di carne, un po' di pane secco, una cipolla, del prezzemolo, un pezzo di parmigiano, tutto insieme; poi si preme il coperchio per alcuni secondi e il ripieno per il polpettone è fatto!

IL PRINCIPIO DEL GIOCO LEGO

LEGO è un gioco di costruzioni originale, composto da mattoncini di colore diversi che s'incastano tra di loro con dei bottoncini.

L'elemento base del gioco è un piccolo mattoncino in materia plastica concepito per poter essere perfettamente incastonato, con la massima semplicità, ad un altro mattoncino.

La moltiplicità delle combinazioni, sia di forma che di colore, stimola l'immaginazione del bambino e il costruire stimola la sua attività.

LEGO ha una vastissima gamma di confezioni.

Anzitutto ci sono le scatole basse:

— con mattoncini di tutte le grandezze da 8, 6, 4, 2 e 1 bottoncini;

— con piattaforme che servono da supporto alle costruzioni.

Seguono le scatole con modelli specifici.

Gli elementi sono gialli, blu, neri, rossi, bianchi.

I prezzi del gioco LEGO variano da 700 per le scatole degli accessori a 25.000 lire per le scatole più complesse.

Il prezzo di una confezione di media grandezza e complessità varia da 1.500 a 5.000 lire.

TV 30 luglio

N nazionale

per i più piccini

18,15 RASSEGNA DI MARIO-NETTE E BURATTINI ITALIANI

a cura di Donatella Ziliotto
La compagnia Fratelli Ferriero di Salerno

Pulcinella e il diavolo

Presenta Marco Dané

Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

18,45 POLY A VENEZIA

Quinto episodio

Il quadro scomparso

con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Edmond Beauchamp, Irina Maleva, Krestia Kassel e il pony Poly

Sceneggiatura e dialoghi di Cecile Aubry

Regia di Jack Pinoteau

Coprod.: RAI TV-O.R.T.F.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALE ORARIO

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

v/d "Encyclopédie del mare"



Un operatore sul fondo del mare. Del programma di Bruno Vallati va in onda questa settimana la puntata «Mare antico» alle ore 20,40 sul Programma Nazionale

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

TRA LE UNDICI E MEZZANOTTE

Film - Regia di Henri Decoin

Interpreti: Louis Jouvet, Madeleine Robine, Léon Lapara, Jean Mayer

Produzione: Italfrancofilm - Francine

DOREMI'

22,40 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Per Kinder und Jugendliche:
Kleiner König Kalle Wirsche Marionettenspiel von Th. Michel mit der Augsburger Puppenkiste

2 — Gefahr - Regie: Manfred Jenning Verleih: Polystel

Bravo, kleiner Thomas

Spielfilm mit: Else Aulinger als Mutter Fritz Wagner als Sohn Wilhelm

Hans Töller als Sohn Thomas Rudolf Ruf als Bäckermeister Walter Jung als Paulsen Eva Wagner als dessen Tochter und andere

Regie: Johannes Fethke

2. Teil Verleih: Transit - Film

20,10-20,30 Tagesschau

VIP Vane TV Ragazzi

POLY A VENEZIA - Quinto episodio

ore 18,45 nazionale

Il piccolo Pippo ama molto la musica e ha imparato a suonare il violino ad orecchio, ha persino « inventato », come dice lui, una melodia che ora suona continuamente al suo nuovo amico, il cavallino Poly che la contessa Saborelli gli ha lasciato per tutto il periodo delle vacanze. Pippo confida a Poly di avere un'altra passione: quella degli aeroplani. Da grande farà il pilota come il suo papà, del quale purtroppo, da tre anni, non si hanno più notizie. Pippo è sicuro che il papà tornerà un giorno o l'altro: l'apparecchio deve essersi spostato in qualche posto lontano, fra le montagne o nel deserto, chissà, e ci vuole molto tempo per ritrovare la strada che porta a casa. Ha imparato a non chiedere più nulla alla mamma, perché non vuole vederla piangere; è sempre così pallida e ha l'aria stanca. Un giorno è svenuta e Pippo è corsa via

piangendo. Gemma, la nipote dell'antiquario Orlando, ha mandato il dottore il quale ha detto che la mamma non dovrebbe in alcun modo rimanere a Venezia durante l'estate, dovrebbe andare in montagna. La mamma dice che non si può, non ci sono soldi. Allora interviene il gondoliere Angelo, grande amico di Pippo, e dice che in un bellissimo posto di montagna c'è un suo zio di nome Matteo che ha una piccola fattoria e che sarà ben lieto di ospitare la mamma, Pippo e anche il cavallino Poly. Angelo è davvero un bravo ragazzo ed è giusto che Gemma gli voglia bene e voglia sposarlo, a dispetto del conte Carlo Saborelli. Ma Pippo non sa che il conte sta giocando un brutto tiro al bravo Angelo. Per sbarrarsi del rivale ha fatto sparire dal salone del palazzo Saborelli un quadro di grande valore, una veduta veneziana del Canaleto (1697-1768), poi ha scritto una lettera anonima al commissariato di polizia.

ALLA SCOPERTA DEL MARE - Terza puntata

ore 20,40 nazionale

E' stato detto, ed è probabilmente vero, che il fondo del Mediterraneo è il più ricco museo archeologico che si conosca. Questa affermazione si spiega ove si pensi che fino dalle epoche più remote, in mancanza di strade e di adeguati veicoli terrestri, tutti i manufatti umani sono stati trasportati per nave da una riva all'altra di questo mare. Inevitabilmente molte delle navi adibite a questi trasporti sono naufragate, e quella parte del carico che era inaccessibile dalla corrosione marina ci è pervenuta quasi intatta, forse in condizioni migliori dei reperti di scavo. Oggetti di pietra, di terracotta, di metallo, raccolti sul fondo marino, sono andati ad arricchire musei e raccolte negli ultimi venti anni da quando l'invenzione del respiratore ad aria ha fatto dell'immersione uno sport popolare. Ma c'è di più, ed è qui che si apre un nuovo capitolo dell'archeologia sottomarina, di straordinario interesse. Delle navi dell'antichità nulla era giunto fino a noi, poiché furono a suo tempo dismate, smembrate, o caddero in polvere con l'usura del tempo. Finora, le uniche indica-

zioni che ci permettevano di stabilire quali fossero le caratteristiche delle navi dell'antichità erano descrizioni in opere letterarie, oppure raffigurazioni su vasi, bassorilievi, pitture murali. Solo di recente si è constatato che navi anche antichissime naufragate e finite sotto una coltre di sabbia ci sono giunte intatte, tanto che è possibile studiarle e desumere indicazioni inedite sulla carpenteria dei tempi antichi. La preservazione di questi resti preziosi richiede tempo, cura e tecniche particolari, senza di che le vestigia cadono in polvere. Ma la preservazione e persino la ricostruzione di relitti risalenti a più di duemila anni fa hanno aperto un capitolo nuovo e affascinante sulla marinaria dei tempi antichi. E' questo il tema della puntata in onda stasera, che ha per titolo Mare antico.

La spedizione Vailati, guidata dall'archeologo subacqueo Peter Throckmorton della Università di Pennsylvania, da 15 anni al lavoro in Grecia e Turchia per lo studio dei relitti sommersi che vi si trovano, ha riportato documenti e immagini di straordinario interesse che non erano mai stati registrati fin qui dalla cinepresa.

TRA LE UNDICI E MEZZANOTTE

II/10 98



Louis Jouvet è fra gli interpreti del film

ore 21 secondo

Qualche settimana fa la TV ha presentato Tutti possono uccidermi, diretto nel '57 dal regista francese Henri Decoin. Dello stesso cineasta, scomparso nel '62, viene oggi proposto un film precedente, del '48: titolo italiano Tra le undici e mezzanotte, letteralmente tra-

dotto da quello originale. Per realizzarlo Decoin si basò su un romanzo di Claude Luxel sceneggiato da lui stesso, da Marcel Rivet e da Henri Jeanson, e utilizzò un gruppo d'interpreti di notevole livello fra i quali spicca Louis Jouvet, contornato da Robert Arnoux, Robert Valtier, Léo Laporte e Jean Mayer. Tra le undici e mezzanotte è un giallo. Il punto di partenza sta nell'assassinio di un uomo colpito da tre colpi di pistola esplosi da un'automobile proprio nel lasso di tempo indicato dal titolo. L'ispettore Carrer (un solitile e sarcastico Jouvet) si incarica delle indagini e s'accorge, prima d'ogni altra cosa, che l'auto, che era trafficante, gli assomigliava come un sosia. Carrer deduce che l'omicidio sia tenuto nascosto e approfittata della somiglianza per sostituirsi al morto. Scopre così che questo, ufficialmente direttore d'una ditta di esportazioni, era in realtà il capo d'un'orda di delinquenti. Vidauban, questo il suo nome, aveva affidato una grossa somma a un socio, e in seguito, ritenendo d'essere stato denunciato, l'aveva ucciso; per questo l'amante del morto, Lucienne, aveva a sua volta organizzato il suo assassinio. L'ispettore è arrivato alla conclusione dell'inchiesta, ma nel corso del proprio lavoro è incorso in un « infortunio »: trasformato in Vidauban, ha avuto modo di conoscere a fondo la donna che l'ha ucciso, se ne è innamorato e viene corrisposto. Ora Lucienne deve scontare la sua condanna, e all'ispettore, compiuto il proprio dovere, non resta che aspettarla dopo aver dato le dimissioni da un impiego che ha cessato di appassionarlo. Un giallo, come si diceva, però caratterizzato da una serie di risvolti psicologici che ne arricchiscono i soliti motivi di tensione, di azione e di suspense: così la critica ha definito. Tra le undici e mezzanotte, aggiungendo che Decoin ha saputo raccontarlo con il consueto raffinato mestiere, mentre gli attori, e in primo luogo Jouvet, hanno assicurato ai rispettivi personaggi l'indispensabile credibilità umana.

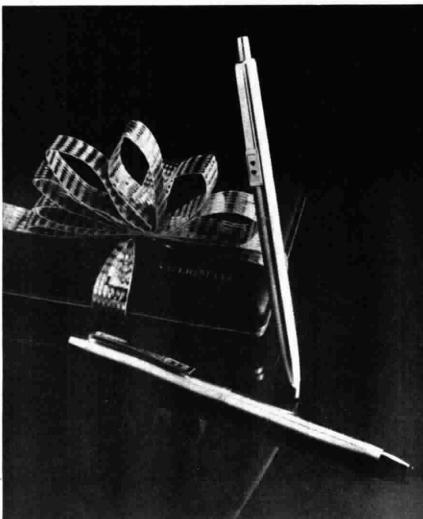
amore
avventure
intrighi
spionaggio



nella collana
Eroi e Eroine
continuano
le avventure
di Angelica
e Marianne
e si aggiungono
due nuovi
sconvolgenti
personaggi
Floris
e
Ekaterina

Garzanti · Vallardi

MIA PER SEMPRE



Fare regali, si dice, è un'arte difficile. Ed è vero. Facilmente si cade nella banalità, o, per evitarlo, si cerca il dono originale, inconsueto, costoso, quasi sempre inutile. Oppure, nella maggior parte dei casi, si sceglie qualcosa che non rispecchia i gusti, i desideri o le necessità di chi lo riceve. Eppure basterebbe così poco! Un po' di riflessione, un pizzico di fantasia, una ragionevole dose di buon gusto e il gioco è fatto. Un esempio? Regaliamo una penna. Ma, attenzione: non una penna qualunque: regaliamo PaperMate, la penna giusta. Una penna che scrive sempre, quando ce n'è bisogno; una penna che scrive su qualunque superficie, grazie alla speciale punta al tungsteno, perfino sul vetro e sulla plastica e sulla carta patinata. Una penna che scrive anche nei momenti difficili, che sono poi i più importanti, quando occorre prendere un appunto veloce in piedi contro il muro, e addirittura scrivere anche con la punta rivolta verso l'alto (anche sul soffitto, volendoli) grazie allo speciale refill a pressione. E inoltre scrive senza sbavature e non macchia. Vi sembrano piccole cose? Vi sbagliate: è proprio in queste cose che si vede la validità di una penna. PaperMate non si accontenta di essere una bella penna elegante, moderna. PaperMate basta anche e soprattutto al sodo. Per questo è il regalo adatto per le persone dai gusti difficili. E in più avrete la certezza che il vostro regalo durerà: un regalo addirittura eterno! Infatti PaperMate è coperto da una garanzia illimitata nel tempo: nel caso si dovesse rompere verrebbe sostituita subito, e gratis, con una PaperMate nuova. Un oggetto talmente bello che vien voglia di regalarselo da soli!

SI POTENZIA IL BOARD DELLA B&B ITALIA



La B&B ITALIA, da anni leader nel settore del mobile imbottigliato per la sua capacità di ricerca e le continue innovazioni tecnologiche, dà oggi nuovo impulso alle sue strategie di espansione sui mercati italiani e internazionali inserendo tra i suoi quadri nuovi manager. Biagio A. Finizio, un giovane dirigente, che ha già dato ampia prova delle proprie capacità come Sales Marketing Manager della Divisione Copying della 3M, ha assunto l'incarico di Direttore Marketing. Philippe N. di Liguri, che vanta una pluriennale esperienza in grandi società multinazionali quali la Du Pont de Nemours, ha assunto l'incarico di Assistente dell'Amministratore Delegato per gli Affari Speciali.

Nella foto: Biagio A. Finizio, il nuovo direttore Marketing della B&B Italia.

TV 31 luglio

N nazionale

La TV dei ragazzi

18,15 AUGIE DOOGIE

in

Il gatto rubabistecche

Un cartone animato di Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GABI E DORKA

Secondo episodio

Primi guai

con Gabor Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits
Regia di Mihaly Szemes
Prod.: Dorka Kuckofalvi
Teve

18,30 CLUB DEL TEATRO

Carlo Goldoni

a cura di Guido Davico Bonino
con Giancarlo Dettori e Giovanna Benedetto

Seconda puntata

Regia di Roberto Piacentini

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALI ORARIO

TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

22,30 15 MINUTI CON JOHN-NY SAX

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40 Film per la TV

UNO DEI TRE

Soggetto di Gianni Serra
Sceneggiatura di Lucio Mandarà, Antonio Saguera, Gianni Serra

Personaggi ed interpreti:

Stefano José Quaglió
Nicola Peter Chatel
Giulia Anna Maria Gherardi
Franco Luciano Bartoli
e con: Mario Erpichini, Antonio Meschini, Renato Mori, Giacomo Piperno, Sibilla Sebat, Sergio Serafini

Direttore della fotografia Angelo Bevilacqua

Montaggio di Elisabetta Innocenzi

Musica di Peppino De Luca
Delegato alla produzione Antonio Minasi

Regia di Gianni Serra

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - C.T.C. Compagnia Teatrale Cinematografica s.r.l.)

DOREMI'

21 —
2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
SPACCAQUINDICI

Gioco televisivo a premi di Baudo, Perani, Rizza presentato da Pippo Baudo
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scena di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'

22,15 LE MANI SULL'ACQUA

Un programma di Gilberto Nanetti

con la collaborazione di Paola Gallenga

Consulenza di Roberto Pasino

Regia di Renzo Ragazzi

Prima puntata

Geografia della sette

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Berlino

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Katutura**

Filmbericht von Ulrich Schweizer über die Apartheid in Südafrika
Verleih: Keryx-Film

19,35 **Autotor**

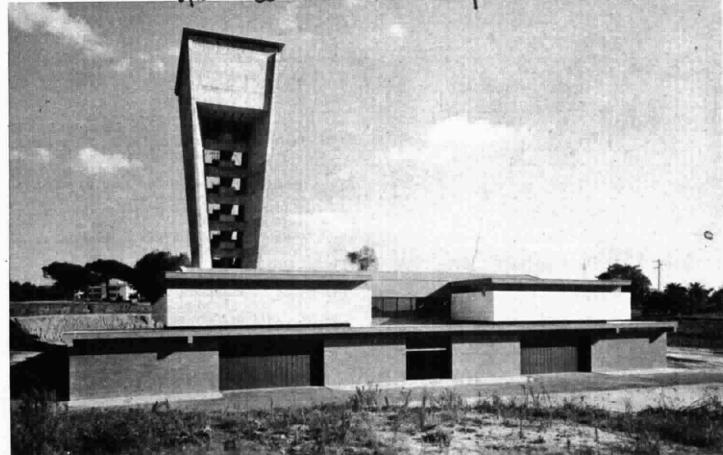
- Das fehlende Gewicht -
Kriminalfilm von B. Hampel
Mit: Bruno Hampel, Dieter Heppeler, Manfred Heidmann, Xenia Pörtner, Anita Lochner u.a.
Regie: Rolf von Sydow
22,30 **Verleih: Telesaar**

20,05 **Autoreport**

Über den Umgang mit dem Auto und seine physikalischen Gesetze
8. Folge: - Bodenhaftung -
20,10-20,30 **Tageschau**

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sproporzionate tariffe.

V/P "Le mani nell'acqua"



Serbatoio di Monte Mario. Della crisi idrica tratta «Le mani sull'acqua» (22,15, Secondo)

giovedì

II S

Film per la TV: UNO DEI TRE



José Quaglio interpreta la parte di Stefano

V/B

SPACCAQUINDICI



Le tre vallette del gioco a premi che sospende questa settimana le trasmissioni

ore 21 secondo

E' questa l'ultima puntata del quiz condotto da Pippo Baudo, ideato dallo stesso insieme con Adolfo Perani e Jacopo Rizza e diretto dal regista Giuseppe Recchia, che dopo 22 settimane sospende le trasmissioni. Le riprenderà ad ottobre in una veste rinnovata e con una nuova collocazione: andrà infatti in onda dalla domenica pomeriggio, abbinato alla Lotteria Italia, al posto di Canzonissima. La struttura della trasmissione resterà invariata: tre concorrenti per settimana, ventuno in tutto, (uno per ogni regione più un rappresentante degli italiani all'estero) e la supersfida finale. Vincerà il concorrente più preparato sulla storia, sulla cultura, sulla vita della regione che rappresenta.

Il nuovo titolo della trasmissione, abbinata a Spaccaquindici, sarà Colpo di fortuna. Gli autori sono ancora Baudo, Perani e Rizza.

V/D

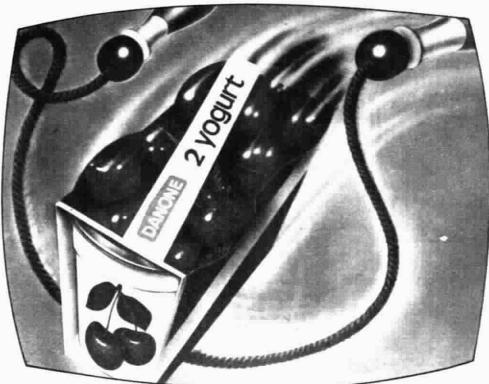
LE MANI SULL'ACQUA

ore 22,15 secondo

Al problema sempre più grave delle risorse idriche è dedicata questa inchiesta di Gilberto Nanetti (regia di Renzo Ragazzi). L'indagine si articola in tre puntate rispettivamente centrate sugli usi civili, agricoli e industriali dell'acqua. La trasmissione di questa sera si basa su alcune situazioni locali che risultano significative in rapporto ai vari e complessi aspetti del « problema sete ». Situazione emblematica è infatti quella di Palermo dove milioni di metri cubi dell'ormai prezioso liquido ghiacciano ancora inutilizzabili nell'invaso dello Jato; quello di Genova, città

che nel '73 rimase quasi due mesi senz'acqua e che non ha ancora risolto il problema per carenze di programmazione; quella di Tarquinia, dove a causa di intralci burocratici il progetto di acquedotto varato una ventina di anni fa sta per essere iniziato solo ora; quella di Gela dove esiste un dissalatore che non può entrare in funzione per mancanza di una rete in grado di reggere l'urto dell'immissione idrica e, infine, quella di Carini, dove l'approvvigionamento idrico gestito da privati presenta oscuri aspetti mafiosi. Tra i vari intervistati figura il prof. Roberto Pasino, direttore dell'Istituto di ricerca sulle Acque del CNR. (Servizio alle pagine 78-79).

guarda anche tu
la ginnastica
danone
yogurt e dessert



questa sera in
carosello

DANONE

GRATIS

Sta per uscire il nuovo Catalogo VESTRO con le novità Autunno-Inverno 1975/76.

- Abbigliamento • Corredo per la casa
- Arredamento • Hobby • Casalinghi
- Prezzi convenienti e stabili per 6 mesi
- Garanzia "soddisfatti o rimborsati"

Vuoi anche tu la tua copia... gratis?
Spedisci subito il tuo tagliando!

Desidero ricevere
e senza impegno il nuovo Catalogo VESTRO
Autunno-Inverno 75/76: più di 300 pagine a colori.
12811 articoli diversi.

GRATIS

XAO

Nome	Nr.
Via	Cognome
CAP.	Paese o Città
	Provincia
Firma	
Dati facoltativi	
Età	Professione
Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a: VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 Milano.	

GOLF - TROFEO PRESIDENT RESERVE RICCADONNA



I Giornalisti Professionisti Italiani, appassionati di Golf, si sono misurati a Sanremo presso il Golf Club degli Ulivi, in una appassionante gara a loro riservata: il trofeo PRESIDENT RESERVE RICCADONNA.

Il premio in palio per questo Medal Play della Stampa era un trofeo eccezionale: una jatté d'argento d'altissima qualità, vero oggetto d'arte d'oreficeria, dal peso di due chili e mezzo, offerto da Angelo Riccadonna.

Dato il valore del premio, veramente insolito per una competizione non professionistica, il trofeo Riccadonna è stato reso triennale, anche non consecutivo.

Il prestigioso premio è andato quest'anno al dottor Alberto Niccolèllo della RAI-TV che ha vinto l'avvincente gara.

Alla conclusione della 36^ buca, grandi brindisi di President Reserve Riccadonna sia per festeggiare il vincitore e tutti i partecipanti, che per un festoso arrivederci al 1976.

**L'ELETTRICITA' PER RISCALDARE LE CASE:
una forma d'energia pulita, non inquinante,
che elimina sprechi di combustibile**

Milano, 18 giugno. Approssimativamente 1 kg di petrolio fornisce lo stesso calore di 10 kWh, per ottenere i quali occorrono 2,5 kg di petrolio. Questa equazione, che ha messo fuori causa il riscaldamento elettrico generalizzato, cessa di essere valida allorché non si pensi all'energia elettrica come un semplice sostituto dei combustibili convenzionali e si consideri il riscaldamento elettrico in una concezione totalmente autonomo e particolare.

L'A.I.CARR. sensibile a tutte le tematiche relative alle tecnologie che consentono l'uso efficiente delle forme di energia a disposizione, con un contenimento dei consumi ed una riduzione degli sprechi, ha proposto, in un Convegno a Firenze, il 26 giugno scorso presso il Collegio degli Ingegneri della Toscana, un esame approfondito della nuova concezione del riscaldamento elettrico, per potervi ricorrere allorché, attutiti i programmi in corso di nuove centrali, i fabbisogni di energia elettrica potranno essere soddisfatti.

I relatori hanno riferito sulle diverse tecnologie che rendono appunto possibile il riscaldamento elettrico delle abitazioni. L'ing. Nicola Massa, direttore centrale della distribuzione ENEL nella sua relazione d'apertura, ha prospettato lo sviluppo dei consumi d'energia elettrica nel settore domestico e civile al 2000.

L'ing. Franco Palmizi, presidente dell'A.I.CARR. e l'ing. Andrea Piacentini dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano, hanno illustrato un tipo di riscaldamento elettrico centralizzato per locale, basato sul riscaldamento delle pareti, che si può avviare e interrompere pressappoco come si accende e si spegne la luce.

Il prof. Evandro Sacchi del Politecnico di Milano ha illustrato la pompa di calore che si pone come elemento determinante del sistema impiantistico in esame.

Altri elementi al servizio del riscaldamento elettrico sono gli accumulatori di calore, su cui ha riferito l'ing. Pietro Di Pietro, la regolazione automatica su cui ha parlato il sig. Masselli ed i cavi ad isolamento minerale, illustrati dall'ing. Sandro Ricottini; questi ultimi particolarmente idonei a risolvere il problema del riscaldamento nell'abitazione, e interessanti inoltre per evitare accumulo di neve e formazioni di ghiaccio su terrazze, tetti, rampe d'accesso alle autorimesse ed alle stazioni delle metropoli, ecc.

Il problema dell'isolamento termico ottimale delle costruzioni riscaldate elettricamente è stato affrontato dal sig. Aurelli. Gli effetti positivi che l'impiego del riscaldamento elettrico produrrebbe nell'ambito di una politica di protezione dell'ambiente con una sensibile riduzione di inquinamento nei centri urbani e con indubbi vantaggi di carattere ecologico, sono stati esaminati dal prof. Giorgio Beccali, della Facoltà di Ingegneria di Palermo. Il relatore si è soffermato inoltre sull'influenza che l'impiego dell'energia elettrica per il riscaldamento ambientale avrebbe sulla progettazione edile ed urbanistica e in particolare sui vantaggi che ne deriverebbero nel risanamento dei centri storici.

L'adesione al Convegno di numerosissimi organismi pubblici e privati ed esponenti del settore (oltre 160 a tutt'oggi) è una conferma dell'attualità del tema in discussione, da cui confidiamo possano scaturire soluzioni valide per l'utente singolo e per tutta la collettività.

TV 1° agosto

N nazionale

per i più piccini

18,15 GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'

In campagna

Testi di Lia Pierotti Cei

Pupazzi di Ennio Di Majo

Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

18,45 AVVENTURE NEL MAR ROSSO

Primo episodio

Il richiamo del mare

con Pierre Massimi, Benjamin Jules Rosette, Jacques Debary, Camille Ratib, Vania Vilers

Regia di Pierre Lary

Prod.: O.R.T.F.

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCBALENO

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giacavazzo

Un'ora con Françoise Giroud di Piera Rolandi

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzolatti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

MARIA TUDOR

dal dramma di Victor Hugo
Adattamento di Abel Gance
Riduzione italiana di Alberto Toschi

Prima parte

Con: Françoise Christophe, Colette Bergé, Michel de Ré, Marc Cassot, Pierre Massimi, Gabriel Jabbour, Lucien Raimbourg, Bernard Dhéran, Michel Ferré, Jean Ozenne, Robert Porte, Katy Fraysse, Samson Fainsilber, Pierre Stéphen, Jean-Louis Durher, Fernand Bercher, Jean-Claude Houdiniere, Robert Dadiès, Pierre Duncan, Jean-Claude Abadie, Michel Thomas, Bob Morel
Scene di Raymond Nègre
Costumi di Christiane Coste
Regia di Abel Gance
(Produzione ORTF)

DOREMI'

22,35 CESENA: IPPICA
Corsa tris di trotto

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Viel Spass beim Kintopp
Heute mit + Schwarzer Fredy
Verleih: Osweg

19,10 Kunst in Afrika
+ Kunst der Götter u. Könige
Ein Film von Klaus Stephan
über zweitausend Jahre nigerianischer Kunst
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



Abel Gance (a sinistra), regista di « Maria Tudor » (21, Secondo). Qui è con Orson Welles

venerdì

VIC Sew. Spec. Kodak.
INCONTRI 1975: Un'ora con Françoise Giroud
 VIC Sew. Spec. Tel.



Il ministro francese Françoise Giroud

ore 20,40 nazionale

Una donna a capo di un ministero dedicato alla donna. È Françoise Giroud, direttrice (in congedo) del settimanale francese *L'Express*. Il ministero è quello nuovo di zecca della Condizione femminile, creato da Giscard d'Estaing per affrontare a fondo i

problemi della donna in Francia. Il Presidente francese ha compreso che, al di là della battaglia femminista, c'è una «condizione» della donna che richiede un'attenzione particolare da parte della società e dello Stato: da questa condizione nascono problemi come la maternità, l'aborto, la difficoltà di lavorare per chi ha figli, la disparità salariale, ecc. Perché la scelta è caduta sulla Giroud? Anzitutto perché è una donna intelligente; poi perché è colta, attivissima, giornalista, scrittrice di cinema: insomma una donna moderna al cento per cento. Questo servizio vuol essere inoltre un segno per sottolineare che siamo nell'«anno della donna», e per il quale sono da più parti sorte iniziative culturali di largo respiro internazionale. Françoise Giroud è stata intervistata in Francia da Piera Rolandi. «Anzitutto è bella», dice la Rolandi, «e si pensa che è una donna, con attività vorticosa, che non usa un grammo di belletto e che si distende di tanto in tanto per uno shampoo dal parrucchiere. E poi è simpatica. Ma soprattutto è brava: non ha voluto sapere nemmeno l'argomento dell'intervista. Si è piazzata tranquillamente dinanzi alla cinepresa e ha risposto». E ha risposto brillantemente, con acutezza, verve, come una delle grandi donne della cultura francese.

T/S

MARIA TUDOR - Prima parte

ore 21 secondo

Il dramma di Victor Hugo che va in onda in due serate, a partire da oggi, non poteva trovare, a livello di messa in scena cinematografica, un interprete più adatto di Abel Gance. Alla geniale magniloquenza del poeta-veggente fa riscontro infatti l'amore per il grandioso, la verve ma anche l'enfasi di colui che è stato considerato come uno dei grandi visionari del periodo eroico della storia del cinema. Specialista del cinema storico, a partire da Napoleón del 1926, in cui già anticipava l'uso dello schermo triplo, Abel Gance ha affrontato la vicenda della spietata regina d'Inghilterra con piglio autenticamente victorughiano, evidenziandone tutti gli ingredienti più tipici. La tirannia di

colei che sarà chiamata poi dal popolo «Maria la sanguinaria» si colora così di tutte le tinte fosche e passionali dispiegate dal suo tormentato amore per Fabiani. Diventato l'amante della regina, con l'intento di mettere fuori gioco, uno dopo l'altro, tutti i nobili più influenti della corte d'Inghilterra, il nobile gentiluomo italiano s'innamora poi di Jane, unica erede di una potente famiglia cattolica sterminata da Enrico VIII. La prima parte dello spettacolo si conclude nel momento in cui Gilbert, un orfice che vorrebbe sposare Jane, raccolta dai suoi vent'anni prima e allevata amorevolmente, entra nel gioco del risentimento feroce della regina, decisa di vendicarsi a sangue del tradimento di Fabiano Fabiani. (Servizio alle pagine 80-81).

V/E

ADESSO MUSICA



Il duo vocale Loy-Altomare partecipa alla rubrica musicale a cura di Adriano Mazzoletti

ore 21,45 nazionale

Vanna Brosio e Nino Fuscagni, i consueti presentatori del settimanale musicale curato da Adriano Mazzoletti, propongono le novità discografiche del momento, mantenendo ferme il carattere della rubrica anche in questo periodo estivo. Questa settimana, per le ultime stime degli studi, sono anticipate alcune uscite del complesso pop Feigold e del cantante genovese Parodi, popolarissimo in Liguria con le sue canzoni di un folk attualizzato. Sono inoltre proposti il duo vocale Genova e Stefan, Donatella Rettore, una cantautrice veneta, e la cantante austriaca Fox. Seguono alcuni nomi ormai famosi come l'inglese Don McLean, la can-

tante-attrice Marina Pagano, già nota per il suo repertorio tratto da Raffaele Viviani, Daniel Santacruz Ensemble, che ha firmato la colonna sonora della scorsa estate con il suo Soleado, e il duo vocale Loy-Altomare. In apertura di puntata è programmato un angolo «special» dedicato a Sofi, Fenati e Farina, solisti di pianoforte, sassofono, violino, portavoce della cosiddetta «musica di facile ascolto», cioè di quei brani esclusivamente strumentali che hanno smosso il mondo della canzone cantando la figura del cantante ed entrando nei gusti del pubblico, come ha ampiamente dimostrato la classifica della finalissima del Disco per l'estate. L'angolo della lirica è con Hana Maria Miranda.



buon gusto

*è saper scegliere
dal buono il meglio*

VINI Karl Schmid merano

*il meglio
della produzione vinicola
dell'Alto Adige*



Karl Schmid merano

Selezione Vini Tipici dell'Alto Adige

Concluse le indagini dirette delle ricerche promosse dalla «Federico Motta Editore» e condotte dal LABS - Laboratorio di Scienza Sociale sui problemi dell'Ecologia e della formazione

Si sono concluse le rilevazioni e le indagini dirette, condotte nella scuola e tra i pedagogisti sui problemi dell'ecologia e dell'ambiente e sulle loro implicazioni didattiche.

Il programma di ricerche, annunciato dalla stampa alla fine dello scorso anno, è stato promosso dalla « Federico Motta Editore » per fornire al mondo della scuola e della cultura un valido strumento conoscitivo al fine di indirizzare consapevolmente l'introduzione nei processi formativi dello studio e del dibattito sui problemi posti dal deterioramento dell'ambiente. Le ricerche, affidate al LABS-Laboratorio di Scienza Sociale, una società cooperativa di ricercatori con sede a Roma, e dirette da Piero Melodia e Stefano Rolando, sono così articolate:

- l'opinione degli insegnanti italiani, di ogni ordine scolastico e di tutte le discipline: indagine condotta attraverso questionario su un campione di maestri e professori rappresentativo di tutta la realtà nazionale;
- l'opinione dei direttori didattici e dei presidi: indagine condotta attraverso questionario su un campione rappresentativo di tutta la realtà nazionale;
- l'opinione dei pedagogisti e delle associazioni didattiche: indagine svolta attraverso colloqui diretti con i principali esperti italiani;
- il ruolo educativo dei mass-media nel campo ecologico-ambientale: un gruppo di indagini condotte su effettive esperienze di gestione dei mezzi di comunicazione di massa da parte della scuola riguardo ai contenuti e alle informazioni sull'ecologia.

Le indagini, attualmente in corso, riguardano:

- la televisione: attraverso un'ampia indagine coordinata dal prof. Mauro Laeng, docente di pedagogia all'Università di Roma, sull'ascolto di insegnanti e studenti di un ciclo di quattro trasmissioni educative sull'ecologia;
- la stampa: con rilevazione di esperienze sia di autoproduzione di stampa a carattere ecologico sia di gestione didattica di articoli su problemi ambientali di quotidiani e riviste;
- la cinematografia: con rilevazione di esperienze di utilizzo a scopo didattico-culturale nella scuola di films documentari sugli argomenti dell'indagine ed eventuali realizzazioni auto-prodotte.

Per quanto attiene alle esperienze relative alla stampa e alla cinematografia (con estensione a tutto il settore audiovisivo), insegnanti e studenti sono ancora in tempo utile per inviare segnalazioni e informazioni, che saranno raccolte, studiate e rese pubbliche, al LABS, via Adelaide Ristori 22, Roma.

E' opportuno ricordare che l'opinione degli studenti è stata già oggetto di una ricerca condotta su tutto il territorio nazionale, da parte di Stefano Rolando e Enzo Scotti Lavina, per iniziativa della « Federico Motta Editore », pubblicata nel 1974 con il titolo « Ecologia Scuola Formazione - Una ricerca sugli studenti italiani ».

Il programma delle ricerche in corso, terminata la fase di rilevazione, prevede ora l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti. I rapporti che verranno di conseguenza redatti saranno pubblicati, si prevede entro la fine dell'anno, da parte della « Federico Motta Editore » e messi a disposizione di tutti gli interessati.

TV 2 agosto

N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 36^a Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

17,45 IMPRESA NATURA

Idee e proposte per vivere all'aria aperta
a cura di Sebastiano Romeo
Presta Roberto Chevalier
Regia di Lino Proacci

18,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

■ TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

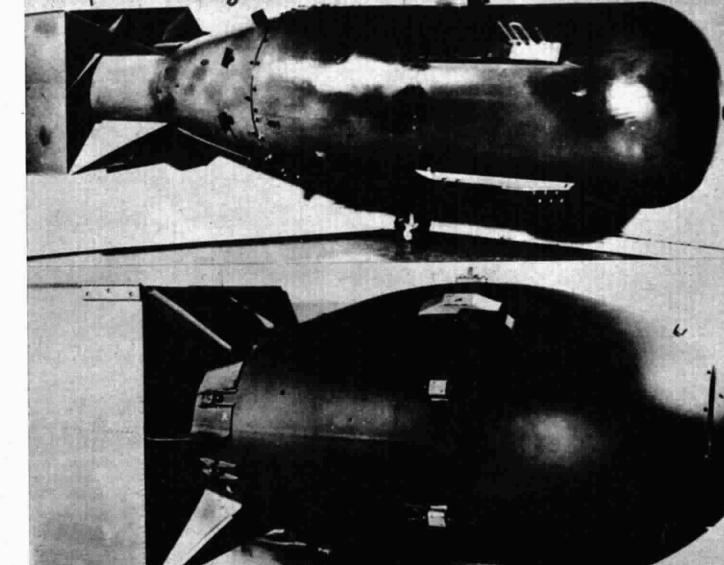
19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimil Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

v.l. "Quel giorno"



Le due bombe atomiche sganciate dagli americani sul Giappone. La tragedia di Hiroshima è rievocata dal « Servizio speciale del Telegiornale » alle 21,50 sul Nazionale

2 secondo

18-19,30 AVEZZANO: TRIANGOLARE DI ATLETICA LEGGERA

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

■ INTERMEZZO

21 — CINEMA DELLE REPUBBLICHE SOVIETICHE
Presentazioni di Giovanni Grazzini
(V)

L'UCCELLO BIANCO CON LA MACCHIA NERA

Film - Regia di Jurij Iljenko
Interpreti: Larisa Kadocnikova, Ivan Mikolajciuk, Bogdan Stupka, Jurij Mikojciuk
Produzione: Studi Aleksandr Dovzhenko
■ DOREMI'

22,40 VILLA S. GIOVANNI: VENTENNALE PREMI DI SCIENZE, LETTERATURA E PITTURA
Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHE SPRACHE

19 — Sensation Alpen
Ein Film von Lothar Brandler
Verleih: Schonger - Film
20,15-20,30 Tagesschau

sabato

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,30 nazionale

Nella liturgia di questa domenica viene letta la pagina del Vangelo di Matteo che narra la prima moltiplicazione dei pani operata da Gesù e che fa parte di un complesso di brani evangelici designati dagli studiosi con il nome di « sezione dei pani ». Nel suo commento il biblista Sestini Cipriani presiede della facoltà teologica di Napoli, sottolinea anzitutto la partecipazione di Gesù ai problemi della gente che lo ascoltava: « Sceso

dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro ». Cristo non si isola dagli altri, ma si immerge nelle loro situazioni fino a risolverle e a superarle con il miracolo, se è necessario. Egli sfama un'immensa folla utilizzando i cinque pani e i due pesci che alcuni avevano con sé. Con questo intende insegnare che anche gli uomini possono compiere il miracolo di togliere o di diminuire la fame nel mondo, essendo più generosi nello spezzare il proprio pane con chi non ne ha.

SENZA RETE



Jenny Tamburi: aiutante presentatrice

XII/Q cinema sovietica

L'UCCELLO BIANCO CON LA MACCHIA NERA

ore 21 secondo

« In un tempo ormai lontano la cicogna era un essere umano. Un giorno il Signore diede all'uomo-cicogna un sacco e gli ordinò di gettarlo in un burrone, senza aprirlo. L'uomo invece volle vedere cosa c'era dentro, e saltarono fuori serpi, sorci, vermi... Impaurito gettò via il sacco, ma ormai gli animali immondi ne erano usciti e si sparpagliarono sulla terra. Allora il Signore disse all'uomo: " Sarai un uccello con la macchia nera. Fino a quando non avrai raccolto tutto il male disseminato sulla terra, non potrai più essere un uomo " ». Così racconta un'antica leggenda ucraina, e ad esso si è ispirato il giovane Jurij Iljenko per la sua « opera prima » di regista, L'uccello bianco con la macchia nera:

VII Giappone

HIROSHIMA, QUEL GIORNO - Prima puntata

ore 21,50 nazionale

Trenta anni fa, il 6 agosto 1945, veniva sganciata dagli Stati Uniti sulla città giapponese di Hiroshima la prima bomba atomica della storia. Era la fine definitiva della seconda guerra mondiale (che in Europa era terminata da oltre tre mesi) ma nel tempo l'inizio, purtroppo drammatico, di una nuova era per l'umanità: l'era nucleare. La terribile esplosione provocò la distruzione di Hiroshima e la morte di 85.000 persone. Ma forse la vera tragedia della città nipponica doveva venire « dopo » quel 6 agosto. Era, ed è ancora, il dramma dei « temporanei » sopravvissuti allo scoppio nucleare ma che successivamente perirono a causa delle letali

che poi l'uomo, costretto a combattere contro il male, e a vincerlo, per realizzarsi veramente come tale. Il film è compreso nella serie dedicata al cinema delle Repubbliche Sovietiche, e viene questa volta dalla Repubblica Ucraina.

Lev Kadocnikova e Ivan Mikolajciuk sono i due attori protagonisti d'una storia che si snoda attraverso un lungo arco di tempo, dagli anni '30 alla seconda guerra mondiale, ambientata in un villaggio dei Carpazi dove si mescolano popolazioni e confini diversi. E' una vicenda corale nella quale assume spicco particolare il dramma della famiglia di Les Zvonar, colpita da avvenimenti drammatici, guerre, sommovimenti di potere, contrasti politici, tensioni individuali e collettive.

VII C Sovr. Spec. Teleg.

Questa sera in DOREMI
2° canale

Coppa Rica Algida festa di sapori



Algida, voglia di gelato



Maria Fausta Gallamini, una delle voci nuove della lirica Italiana, già affermatissima in Italia e all'estero come interprete di Mozart, si è esibita alla Terrazza Martini di Genova in un applaudissimo concerto di musiche Mozartiane. Al pianoforte il maestro Agostino Capocaccia.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Rama

SPAGHETTI CON SALSA CRUDA Tagliate a pezzi dei pomodori maturo, spicchetti e privati dei semi, lasciateli bollire un po' per far uscire l'acqua poi tritati. Versateli in una padella messa a fuoco, la margarina RAMA, appena sciolta, uno spicchio d'aglio che avete già pulito, il pezzo di basilico tritato, sale, pepe e lasciate riposare per qualche ora. Aggiungete la salsa, cuocete su spaghetti bollenti e servite subito con abbondante parmigiano gratugiato.

TONNO ALLA BOLOGNESE (per 4 persone) - Su una fetta di 60 gr. di margarina RAMA fate cuocere lentamente e cuocere un trito finissimo di sedano, carota, cioppoli e cipolla, prezzemolo, cuocete il tonno perché il tonno invece deve solamente scaldarsi al calore. Cuocete 500 gr. di fresa di tonno sotto il fuoco, aggiungete a pezzi e terminate la cottura unendo i bicchieri di vino bianco secco poco alla volta.

POLPETTONE ALL'ORIGANO (per 4 persone) - Su una fetta di 60 gr. di margarina RAMA fate cuocere lentamente e cuocere un trito finissimo di sedano, carota, cioppoli e cipolla, prezzemolo, cuocete il tonno perché il tonno invece deve solamente scaldarsi al calore. Cuocete 500 gr. di fresa di tonno sotto il fuoco, aggiungete a pezzi e terminate la cottura unendo i bicchieri di vino bianco secco poco alla volta.

TORTA DUNDEE (per 6-8 persone) - Ammollate 200 gr. di uvetta in acqua tiepida ed immergete 200 gr. di mandorle in acqua tiepida per 24 ore. In una terrina montate a spuma 200 gr. di margarina RAMA, 200 gr. di zucchero, 200 gr. di farina, 200 gr. di zucchero, poi unitevi 4 uova intere, una volta alternavate con 200 gr. di farina setacciate in un pizzichino di sale. In una scodella mescolate le uvetta, aggiungete 60 gr. di mandorle arancate candite e tritate, con 1 cucchiaino colmo di farina. Unite 10 gr. di mandorle tritate, la scorsa gratugiata di un'arancia ed il cucchiaino raso di scorza di limone. Cuocete a fuoco moderato con il cuochiarello di latte. Mescolate tutto nella terrina, versate il composto in una tortiera, fatela cuocere ad alta 7, foderata di carta olearia o di alluminio unita e coprite la torta con un foglio di carta divise a metà. Fate cuocere la torta in forno moderato (180°) per circa un'ora. Togliete la lama di un coltello immersa ne uscirà pulita; se le mani dovranno diventare scure coprite la torta con un foglio di alluminio. Sformatela dopo qualche minuto, lasciatela raffreddare prima di servirla. E' migliore se preparata qualche giorno prima.

COPPE ANNALISA - In una terrina sbattete, con un cucchiaino di zucchero, 200 gr. di margarina RAMA, tenete la temperatura ambiente, untevi, sempre mescolando, 2 tuorli di uovo, 100 gr. di farina, 100 gr. di zucchero a velo. Dividete l'impatto in tre parti: alla prima aggiungete 100 gr. di cacao, alla seconda unite lentamente dello zabaione freddo, di uovo, la terza aggiungete sempre 100 gr. In ogni coppa formate degli strati di pan di Spagna inzuppato di miele e cacao, e coprite di crema; guarnite (a piacere) con panna montata e ciliege scottate. Tenete al freezer o nel frigorifero per qualche ora prima di servire. Se lo preferite potrete preparare il dolce allo stesso modo in una grande coppa.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ***** indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 27 luglio	lunedì 28 luglio	martedì 29 luglio
capodistria	<p>20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X La storia del cacciatore della serie - La palla magica -</p> <p>20,55 ZIG-ZAG X 21 — CANALE 27 I programmi della settimana</p> <p>21,15 QUESTO E' IL MIO UOMO X con Don Ameche, Catherine McLeod, Regia di Frank Borzage Joe Grange lascia l'impiego in banca per dedicarsi insieme con la moglie all'avvicendamento del suo stabilimento Gentiluomo. Dopo anni come il cavallo inizia a mettere trionfi e ad arricchire il proprietario. Quando però i direttori degli ippodromi decidono di gravare il cavallo di troppi pesi, Joe decide di ritirarlo. Il suo amico Gentiluomo lo aiuta a vendere il cavallo. Dispiaciuto il proprietario, lascia la moglie e il figlio e va nell'Arizona. La moglie Ronnie capisce che per farlo tornare bisogna che - Gentiluomo - ri-cominci a correre.</p>	<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 CANALE 27 Sesta parte - Documentario I carri trainati da cavalli furono introdotti nel Mediterraneo orientale attorno al XVIII secolo prima della nostra era. Non solo rappresentarono un ottimo veicolo armato utilissimo in guerra, ma anche profondamente nei mutamenti della società.</p> <p>22 — CINENOTES * SLOVENIA ANNO 1941 * Quarta trasmissione - Documentario</p> <p>22,30 MUSICALMENTE X Spettacolo musicale Djordje Novaković il programma è dedicato a Djordje Novaković, uno dei più noti compositori jugoslavi di musica leggera.</p>	<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 CANALE 27 Documentario</p> <p>22,05 GIOCHI SENZA FRONIERE X Torneo televisivo di giochi tra vari Paesi europei - Sesto incontro</p> <p>23,30 I CAVALIERI DELLA NOTTE X Telefilm della serie - Già abbandonato, un gruppo di terroristi Correy e Jemal si imbarcano in un gruppo di incappucciati che feriscono Jemal. Quando il capo del gruppo si scopre, Correy riconosce in Jui un vecchio amico con il quale aveva combattuto contro i Nordisti. Egli si rivolge a Correy chiedendo di unirsi ai loro beni. In realtà si tratta invece di un gruppo di saccheggiatori e assassini. La regia è di Hugh Benson.</p> <p>0,20 PALLACANESTRO Coppa Intercontinentale Belgrado: Jugoslavia-Stati Uniti</p>
francia	<p>Tutte le trasmissioni a colori *</p> <p>17,45 FILM</p> <p>20,30 NOTIZIARIO SPORTIVO</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,25 GIOCHI SENZA FRONIERE da Maastricht (Olanda) Presente Simone Garnier</p> <p>22,50 LA DAME DE MONSOREAU Sceneggiato tratto dal romanzo di Alessandro Baricco. Settimana ed ultima puntata Regia di Yannick Andrei Interpreti principali: Karin Petersen, Nicolas Silberg, Denis Manuel, Michel Creton, Gerard Bernier, Françoise Maistre, Isabelle Boulay, Danièle Huillet, Pilar, Yvan Verco, Erik Kruger, Pierre Massimi, Gélyse Belah, Jacques Le-carmentier, Maurice Risch, Pierre Hatet, Sylvia Saurel, Angelo Bardi, Teddy Bi-lis, Antoine Fontaine, Abel Jores</p> <p>23,45 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori *</p> <p>18,45 CAMPIONATO DEL MONDO DI NUOTO</p> <p>19,15 NOTIZIE FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE - Regia di Marcel Fages</p> <p>20,44 CRISE - Telefilm dal romanzo di Henry Castillou - 17^ puntata</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,35 LE MAGIE DELLA SQUARE Sceneggiato tratto dal romanzo di Henry James: adattamento di Jean-Louis Roncoroni - Regia di Alain Bouvet Interpreti principali: Magali Clement, Jacqueline Francois, Micheline Boudet, Vanja Vilers, Nathalie Nerval, Nita Klein, Sophie Chemineau, Fabrice Fontal</p> <p>23,15 STORIA DELL'INGHILTERRA - per la serie - L'attualità della storia - Documentario di A. Ferrari</p> <p>23,40 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori *</p> <p>19,15 NOTIZIE FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE</p> <p>20,44 CRISE Telefilm dal romanzo di Henry Castillou - 18^ puntata</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,35 LA BATTAGLIA DELLE TERMPOLI (The 300 spartani) Film per la serie - Gli archivi dello schermo -</p> <p>Regia di Rudolph Mate Interpreti principali: Richard Egan, sir Ralph Richardson, Diana Baker, Barry Cox, David Farrar, Dame Helen Housman, Anna Salkin, Kieron Moore, John Crawford, Robert Brown, Sandro Giglio</p> <p>23,20 Dibattito: SPARTA CITTA' GUERRIERA</p> <p>0,15 TELEGIORNALE</p>
montecarlo	<p>20 — ANTENTE: - La poesia d'amore - STARTIME: - Pericolo a Hong Kong -</p> <p>20,50 I PAGLIACCI Regia di Giuseppe Fatigati con Alida Valli, Paul Hubscher Un commerciante racconta al maestro Leontevallio le sue avventure: egli commette un delitto e viene condannato a 20 anni. Scopre che il solo motivo del quale desiderava è di ritrovare sua figlia e farsi perdonare. Ma la fanciulla è stata educata in una nobile famiglia e la signora che l'ha adottata vuole impedire ad ogni costo un incontro. Il commerciante, per non far scoprire la sua opera e durante la "prima" la fanciulla, che aveva dei presentimenti, viene a conoscenza della verità ed è felice di riabbracciare il padre il quale, pago di avere ottenuto il suo perdono, si ritira per non turbare la felicità della ragazza.</p>	<p>20 — HITCHCOCK La statuaria preziosa -</p> <p>20,50 OPERAZIONE POKER Regia di Osvaldo Civirani con Roger Browne, Jim Greci Glenn Foster, agente della CIA, svolge a Malaga una missione: deve giocare a poker con John Parker per scoprire se la sua fortuna è concessa al caso delle invenzioni di un noto scienziato scomparso. Contemporaneamente Foster viene incaricato di proteggere Yuntao un politico vietnamita che poi scompare. Glenn continua le indagini e va a Casablanca dove incontra ai tavoli di gioco Parker al quale sottrae un gioiello grazie al congegno di quest'ultimo può rintracciare Yuntao che è poi il capo della vicenda che cercava la CIA.</p>	<p>20 — RINTINTIN: • Il nonno eroe • GLI ADDAMS: • Il gioco delle parti •</p> <p>20,50 AL DI LA' DELL'ODIO West - Regia di Alessandro Santini con Jeff Cameron, Stefanie Nell In un paese di tribù di nomadi, i territori che secondo gli accordi dovrebbero appartenere agli indiani Arikara, pionieri bianchi avanzano con prepotenza, e vendono fucili e whisky ai pellirossi. Nuova Era allora compie delle spedizioni punitive. Molti anni dopo, eseguita una sorta di assalto alla popolazione, il colonnello Monsen si prepara ad attaccare gli indiani, e questi, essendo Nuova Era ormai vecchio, ottengono quale capo il bollente Cervo Volante. Il villaggio degli indiani sarà distrutto. Cervo Volante si presenta e si uccide in segno di disperata protesta.</p>
svizzera	<p>18,30 TELEGIORNALE - 1^ edizione X 18,35 TELEMARZA X Settimanale del Telegiornale</p> <p>19 — SOLTANT UN'ORA Telefilm della serie - Ironside a qualsiasi costo -</p> <p>19,55 PIACERI DELLA MUSICA X Berlino: Carnevale romano (dir. O. Lenzi) e Z. Kolday: Danze di Galata (dir. Medvezky) - Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Magliara (Concerto finale dei laureati al Concorso internazionale per direttori d'orchestra di Budapest 1974)</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 2^ edizione X</p> <p>20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellachini</p> <p>20,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo Un ammirato Otelio Giorgio Manganelli, Salvatore Papetti e Valerio Riva</p> <p>21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X Genti e paesi dell'Asia centrale Attraverso l'Himalaya Documentario di Sun Boon</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 3^ edizione X</p> <p>22 — ELEONORA E MARIANNA - Regime e sensibilità X dal romanzo - Sense and Sensibility di Jane Austen Sceneggiatura di Denis Constanduros Regia di David Giles - 3^ puntata</p> <p>22,50 LA DOMENICA SPORTIVA</p> <p>23,50-24 TELEGIORNALE - 4^ edizione X</p>	<p>19,30 Programmi estivi per la gioventù IL FOLLETTO DELL'OROLOGIO X 3^ episodio Disegno animato</p> <p>GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica)</p> <p>BONK E BINKI X Realizzazione di Mil Lennens</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1^ edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 OBBIETTIVO SPORT Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT</p> <p>21,15 PORGI L'ALTRA GUANCIA X Tutta la storia dei riposti e un meggiordomo - TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2^ edizione X</p> <p>22 — ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali del lunedì Abbiamo trovato in cineteca 2^ serie a cura di Walter Alberti e Gianni Comencini Consulenza storica di Enrico Deleva 4^ - carri e il diavolo - Partecipano: Walter Alberti, Pietro Bianchi e Enrico Deleva (Replica)</p> <p>23 — ORCHESTRA DELLA RADIO DELLA SVIZZERA ITALIANA Direttore e solista: Andor Foldes W. A. Mozart: Le nozze di Figaro (ouverture); L. van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in do maggiore Ripresa televisiva di Sergio Genni</p> <p>23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3^ edizione X</p>	<p>19,30 Programmi estivi per la gioventù COME L'UOMO IMPARÒ A VOLARE Realizzazione di Jiri Brdeka</p> <p>INCONTRO CON FRANCESCO GUCCHI</p> <p>PAESAGGIO CHE CAMBIA 6. La vigna Realizzazione di Sergio Genni</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1^ edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 LA STRADA DEL GOTICO X Documentario TV SPOT</p> <p>21,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2^ edizione X</p> <p>22 — QUELL'ESTATE MERAVIGLIOSA X Lungometraggio drammatico interpretato da Kemmer, Monet, Danielle Darrieux, Suzanne York, Claude Nollier Regia di Lewis Gilbert Girato nel 1961, il film narra la storia di una ragazza che, in una calda estate francese, passa dall'adolescenza alla giovinezza. E' la maggiore di tre ragazze, la sorella minore è un po' più grande, la sorella maggiore ha la vacanza. Durante il viaggio la loro madre si ammalia e deve essere ricoverata in ospedale. I tre giovani arrivano perciò da soli nell'artistico albergo prenotato. La proprietaria è un'inglese molto strana. La ragazza sente sentimentalmente ad un misterioso gentiluomo britannico che, subito, diventa amico dei tre ragazzi. La vicenda diviene a questo punto un "thriller".</p> <p>23,30 JAZZ CLUB X Freddy Randall al Festival di Montreux 2^ parte</p> <p>0,05-0,15 TELEGIORNALE - 3^ edizione X</p>

TV dall'estero

mercoledì 30 luglio	giovedì 31 luglio	venerdì 1° agosto	sabato 2 agosto	capodistria
<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 GUERRA AGLI INSETTI X Documentario</p> <p>Il servizio parla della guerra che gli scienziati inglesi hanno dichiarato agli insetti. I metodi scientifici avevano all'inizio lo scopo di distruggere gli insetti considerati nocivi, poi si rivelarono di grande utilità per gli agricoltori.</p> <p>22,20 MUSICALMENTE Franco Primo e Giulio Di Dio Spettacolo musicale</p> <p>Un programma musicale realizzato dallo Studio TV di Capodistria in coproduzione con la Televisione di Zagabria per la regia di Anton Marti. Interpreti due cantanti italiani, Franco Primo e Giulio Di Dio</p>	<p>18 — TELESPORT — NUOTO Kraji. Campionati jugoslavi</p> <p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 L'AMERICANO X Film con Glenn Ford, Frank Lovejoy e Abbe Lane - Regia di William Castle</p> <p>Un americano tenta di vendicare il figlio per consegnare le foto di un proprietario terriero, un certo Barbossa. Arrivato alla fattoria, però, Sam apprende che Barbossa è stato assassinato e quando se ne va viene assalito, debole e ferito. E così va a casa a gherigli di Hermani, il nuovo padrone, verso i contadini. Scopre poi che Hermani è il mandante dell'assassinio di Barbossa.</p> <p>23 — PIONIERI DELLA Pittura MODERNA X - Paul Cézanne. Documentario</p>	<p>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,15 TELEGIORNALE</p> <p>21,30 IL COLTELLO NELL'ACQUA Film polacco con Leona Niemczyka e Jolanta Umcka</p> <p>Regia di Roman Polanski</p> <p>Il film di Roman Polanski presenta una coppia di sposi, non molto affiatata, e il cui menage viene sconvolto dalla presenza di un giovane entrato per caso nella loro vita. L'equilibrio fra le due donne la cui personalità è molto diversa, viene mantenuto mentre dalla moglie la quiete, però, a un certo punto si lascia travolgere dalla passione del giovane.</p> <p>23 — NUOVE PROPOSTE X Quinta trasmissione</p> <p>23,15 TELESPORT — PUGILATO Sofia. Campionati del Balcani. Semifinali</p>	<p>19,30 TELESPORT X di Belgrado: Campionati mondiali di kayak e canoa</p> <p>20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X A come animali R come racconto a cura di Gian Bertaccio: « Il passero » Per i ragazzi ha inizio una nuova serie di trasmissioni sugli animali e la natura.</p> <p>21,10 ZIG-ZAG X</p> <p>21,30 LA ROSA D'ORO DI PORTOROSE '75 X Spettacolo musicale - Prima parte</p> <p>Regia di Anton Marti</p> <p>22,30 IL CARCERE DI BANJICA Settimo episodio della serie - I predestinati -</p> <p>- Regia di Aleksandar Djordjević</p> <p>I cinque giovani « Predestinati » sono impegnati nel far evadere dal carcere di Banjica un condannato che essi credevano collaborasse con i tedeschi. Scoprono invece che è un eroe.</p>	
<p>Tutte le trasmissioni a colori *</p> <p>19,15 INFORMAZIONI FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE - Regia di Marcel Fages</p> <p>20,44 CRISE Telefilm dal romanzo di Henry Castillou 1981 - Regia - Regia di Pierre Matteuzzi Interpreti principali: Michèle Grullier, François Maistre, Marc Michel, Henry Piegray, Maurice Aufair, Jean Bruno, René Habib, Patrick Lapp, Robert Lombard, Pierre Ruegg, Jane Sivigny, Marcelle Tardieu</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,35 ERRORE DI PERSONA (The wrong man) per la serie - Il giustizierte *</p> <p>22,20 COMEDIES ENTRE ELLES Documentario della serie - Storie vissute - Una trasmissione prodotta e realizzata da E. Jeannesson</p> <p>23,25 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori *</p> <p>19,15 INFORMAZIONI FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE - Regia di Marcel Fages</p> <p>20,44 CRISE Telefilm tratto dal romanzo di Henry Castillou 200 puntate</p> <p>Regia - Pierre Matteuzzi</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,35 LA NUIT DES CENT MILLIONS Commedia di Louis Thomas - Regia di Jean-Marie Coldefy</p> <p>22,50 LE BELLE DOMENICHE INGLESI Documentario della serie - Ritratto dell'universo</p> <p>Una trasmissione di Monique Tosselot e Jean-Lallier. Regia di Jean-Lallier con la collaborazione di Suzy Benghiat</p> <p>23,45 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori *</p> <p>19,15 INFORMAZIONI FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE</p> <p>20,44 LA CACCIA ALL'UOMO Telefilm a puntate dall'opera di Paul Vialar - Regia di Lazare Iglesias - Prima puntata</p> <p>Interpreti principali: Geneviève Page, France Dougnac, Robert Party, Maurice Teynac, France Anglade, Edmond Ardisson, Fernande Bercher, Pierre Juillet, Katia Tchenko, Jean Virel e Nicolas Vogel</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,35 LA VIE AU BOUT DU MONDE per la serie - L'odissea sottomarina dell'équipe Cousteau - Regia di Philippe Cousteau e Michel Deloire</p> <p>22,35 NAIVES HIRONDELLES Commedia per la regia di M. Genoux</p> <p>0,45 TELEGIORNALE</p>	<p>Tutte le trasmissioni a colori *</p> <p>19 — DA PARIGI: CAMPIONATI DI FRANCIA DI NUOTO</p> <p>19,15 NOTIZIE FLASH</p> <p>19,17 DIARIO DI VACANZE</p> <p>19,55 IL GIOCO DELLE CIFRE E DELLE LETTERE</p> <p>20,44 LA CACCIA ALL'UOMO Telefilm a puntate dall'opera di Paul Vialar - Regia di Lazare Iglesias - Seconda puntata</p> <p>Interpreti principali: Geneviève Page, France Dougnac, Robert Party, Maurice Teynac, France Anglade, Edmond Ardisson, Fernande Bercher, Pierre Juillet, Katia Tchenko, Jean Virel e Nicolas Vogel</p> <p>21 — TELEGIORNALE</p> <p>21,35 LA GIOVENTU' DI GARIBALDI Quarta puntata - Regia di Franco Rossi int. Maurizio Merli, Claudio Cassinelli</p> <p>22,35 VARIETÀ</p> <p>23,40 TELEGIORNALE</p>	
<p>20 — IL FUGGIASCO + Una regata pericolosa +</p> <p>20,50 LA LUNGA SPIAGGIA FREDDA Regia di Ernesto Gastaldi con Robert Hoffman, Mary Marly Due giovani, Jane e Harry decidono di passare un week-end in un cottage in una immensa spiaggia deserta. Quattro bei fannulloni si sono installati nei pressi del cottage e si divertono a spiare Jane non troppo vestita. Un giorno i ragazzi si introducono a forza nel cottage per violentare Jane. Harry si oppone coraggiosamente ma senza risultato. Fred, il capo, grazie alla purezza di Jane ha dei ripensamenti morali. Da questo fatto forti contrasti nascono nel gruppo e purtroppo questa volta l'amore genera violenza.</p>	<p>20 — VARIETÀ: - EDWIN HAWKINS -</p> <p>20,50 UNO STRANIERO A PASSO BRAVO Western - Regia di Salvatore Rosso con Anthony Steffen, Giulio Rubini La moglie di un vigile di Gary è rimasta incinta con altre due persone, nell'incidente di una fattoria e l'uomo, chi al momento del fatto era ubriaco, è condannato a 7 anni di prigione. Scontata la pena, ritorna sul luogo della tragedia, Paso Bravo, e scopre che il paesaggio terribile da cui è partito il sangueggiatore Acombar, con i quali ben presto entra in conflitto. Saputo da un vecchio che l'incidente era stato appiccato da Acombar, Gary decide acciuffarlo dell'azione e, stretto d'assedio, con l'aiuto dello sceriffo e di altri amici, la fattoria dello spietato fuorilegge, uccide lui e tutti i suoi uomini.</p>	<p>20 — SCACCOMOTTO</p> <p>20,50 LAUTA MANCIA Commedia - Regia di Fabio De Agostini, con Silvana Orlando, Poli Dor. È la storia di una cagnetta, Cita. Quando alla sua padrona, Adriana, nasce un bambino, la donna sente tristeza e abbandona la vita per porsi al vagabondaggio. Dopo varie peripezie rientra in città e insegue inutilmente la macchina della padrona e precipita esaurita nel fiume. Mosca, un bambino, la trova senza vita e la porta nel suo gabinetto. La storia di Cita dell'asellapicciapponi. Mosca è disperato, ma trova un vecchio giornale, promette una lesta mancia a chi riporterà Cita alla sua padrona. Il fratello di Mosca va a ritirare la cagnetta. Mosca gira solo per strada e la trova Cita che sta sulla villa. La donna comprende la disperazione di Mosca e lascia libera Cita di scegliere.</p>	<p>20 — PRONIPOTI + Il sergente di ferro + AMORE IN SOFFITTA + Una notte tranquilla +</p> <p>20,50 SETTIMC PARALLELO Documentario Regia di Elia Marcelli Il lungometraggio documentario illustra i luoghi e gli abitanti, la fauna e la flora, gli usi e i costumi di Agua verde nei - llanos - d'Apura, immensa prateria tropicale tra il Venezuela e la Colombia. Una tribù di indios spera di trovare stabile dimora nelle vicinanze dei - cerros - allevatori di bestiame, ma ne è scacciata da avventurieri, che in quella zona hanno ottenuta una concessione. Solo l'amicizia tra due ragazzi, uno criollo e l'altro indio, resterà immutata.</p>	
<p>19,30 Programmi estivi per la gioventù X LA CITTA' DEI CAPPELLI 4 Le vecchie scarpe di Posty</p> <p>TONI BALONI Giochiamo al circo (Replica)</p> <p>NELLA CASA TROPICALE Racconto della serie - Mac e Lea - TV-SPOT</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 LE GRANDI BATTAGLIE La battaglia di Stalingrado 1ª parte TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>22 — In Eurovisione da Nancy (Francia) GIOCHI SENZA FRONTIERE 1975 X Partecipa per la Svizzera: Adilswil (ZH) Commento di Ezio Guidi Cronaca differita La sesta eliminatoria di « Giochi senza frontiere » in programma a Nancy in Francia. La Svizzera vince rappresentata da Ezio Guidi, che si qualifica all'ultimo per le seguenti squadre: Southsea (Gran Bretagna), Bordighera (Italia), Nancy (Francia), Simmer (Germania), Bedum (Olanda), Houdeng-Aimeries (Belgio). I giochi hanno per tema - la storia -.</p> <p>23,15 IL CASO DI EDWARD BARNARD X Racconto sceneggiato della serie - Il mondo di Somerset Maugham - (Replica)</p> <p>24,10 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	<p>19,30 Programmi estivi per la gioventù X VALLE CAVALLO Invito a sorpresa da un amico con le regole (Replica)</p> <p>20 — LA CARMAGNA XVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM X Cronache, commenti, anticipazioni</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 SILENZIO SI GIRA X Telefilm della serie - Mamma a quattro ruote - TV-SPOT</p> <p>21,15 INTI ILLIMANI Musica e canti dell'America latina Regia di Enrica Roffi TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X — SOLO X — Documentario</p> <p>22,50 IL TAPPO DI CRISTALLO X Telefilm della serie - Arsenio Lupin - Nella villa del marchese Dobrec, mentre Arsenio Lupin e i suoi complici, compreso un certo Gilbert, stanno cercando di trarre vantaggio da un omicidio commesso un omicidio. Nella speranza di coinvolgere Gilbert, Arsenio, nelle vesti di Michel de Beaumont indaga e scopre che l'autore di tali misfatti è proprio il marchese Dobrec. Dopo varie ricerche, Arsenio scopre in un tappezzio della villa la testa del mafioso di Dobrec e la consegna alla madre di Gilbert affinché possa essere riaperto il processo che lo aveva condannato a morte. Ma il documento risulta essere falso. Allora Arsenio indaga e scopre dove si trova la vera lista.</p> <p>23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	<p>17,30 NELLA VALLE DI POSCHIAVINO X Un'ora con Marcello Luminati, il Coro Alpino di Zurigo, i ballerini di Comunità di Poschiavino, il trio Horak-Foloppi di Poschiavino, il Gruppo Pro-Costumi di Poschiavino diretto da Gritti Olgati, la Filarmonica Comunale di Poschiavino diretta da Luigi Zanetti e la Filarmonica Avvenire di Brusio diretta da Giorgio Sartori. Realizzazione di Samuele Glieri (Replica)</p> <p>18,20 FRANCIS ALLE CORSE (Francis goes to the races) Lungometraggio interpretato da Donald O'Connor, Piper Laurie, Cecil Kellaway, Regia di Andrew V. McLaglen</p> <p>19,45 LA FANTARIA DEL CAVALLERIZZI DI BERNA X</p> <p>20 — Programmi estivi per la gioventù X AL PASSO CON IL TEMPO Documentario realizzato da Constantine Fernandez - TV-SPOT</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X</p> <p>20,45 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT</p> <p>21,10 ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. PIERRE GRABER X</p> <p>21,20 Da Porrentruy 1º AGOSTO, FESTA NAZIONALE X Programma presentato dalla Televisione della Svizzera romanda, di lingua tedesca, retoromanica e della Svizzera italiana</p> <p>22,35 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>22,50 LA SQUADRA DI SORVEGLIANZA X</p> <p>23,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 0,05-0,30 PROSSIMAMENTE X Rassegna cinematografica</p>	<p>19,30 UN DONO PER LA MAMMA Telefilm della serie - Lassie -</p> <p>19,55 SETTE GIORNI Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana</p> <p>20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT</p> <p>20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO</p> <p>20,50 IL VANGELO DI DOMANI Conversazione religiosa di Don Franco Riva - TV-SPOT</p> <p>21,05 SCACCIAPENSIERI X Disegni animati - TV-SPOT</p> <p>21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X</p> <p>22 — LA CASA DEI SETTE FALCHI (The house of the seven hawks) Lungometraggio poliziesco interpretato da Robert Taylor, Nicole Maurey, Linda Christian. Regia di Richard Thorpe. Robert Taylor interprete principale di questo film, che mette alla ricerca di un tesoro con l'aiuto di una mappa trovata addosso ad un uomo assassinato a bordo della sua nave. Il tesoro cercato è composto di diamanti. Linda Christian e Nicole Maurey sono le belle affiancate che ingannano e devono, contro questo thriller girato con mestiere e senza troppe pretese. Lo spinotto è tratto da un libro di Victor Canning.</p> <p>23,30 ALLA RICERCA DEL MONDO PERDUTO Documentario X</p> <p>0,20-0,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione X</p>	
				<p>montecarlo</p> <p>swizzera</p>

radio

domenica 27 luglio

calendario

IL SANTO: S. Pantaleone.

Altri Santi: S. Mauro, S. Sergio, S. Giorgio, S. Celestino, S. Eterio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,11 e tramonta alle ore 21,07; a Milano sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 21,02; a Trieste sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,25; a Bari sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Berlino il pianista e compositore Ferruccio Busoni.

PENSIERO DEL GIORNO: La verità non suona che sul fabbro di chi ne spera e ne teme dell'altro potenza. (Mazzini).



Giuseppe Pietri è l'autore dell'opera « Maristella » (ore 10,30, Terzo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 1 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenze tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassi. 0,06 Ballate con noi: Bestuka, Underdog. L'amore è. Mare e pineta. Killing me softly with his song. Ob-la-di ob-la-dà. Tutto o niente. La primavera non ci sarà. Mono, Bright fire. Due lo criollo. Un sogno tutto mio. La Peppina, Touch me in the morning. Um abraço no Geté. 1,06 I nostri successi! Un albero di trenta piani. Il mio amore per Mario. La spada nel cuore. La nostra vita. Ieri, domenica, quando grande grande. 1,36 Musica sotto le stelle. The moon of Manakora. Embraceable you. La mer. Dancing in the dark. Azure. Pagan love song. You stepped out of a dream. Time on my hands (you in my arms). 2,06 Pagine liriche. 2,38 Panorama musicale: Chipoleando (Two), I say a little prayer. A fine romance. Sciocca. The jazz me blues. Cheek to cheek. People will say we're in love. 3,06 Confidenziale: Solitude, Where or when, in the still of the night. Tre settimane da raccontare. Solamente una vez. Les parapluies de Cherbourg. 4,06 La storia di Silvano, la ballade d'amore. 4,06 Carosello. 5,06 Solisti. Senza fine (The Phoenix love theme). La collina dei ciliegi. Una musica. Core "narrato" (Catari, Catari). Devo assolutamente sapere. Ridammi la mia anima. 4,36 Musica in pochi: I'll be around. A day in Vienna. The look of love. Just one of those things. Liza. 5,06 Fogli d'album. 5,36 Musiche per un buongiorno: American patrol, Muskrat ramble. Campanitas de cristal, Indiana (Back home again in Indiana). A taste of honey. Three little words.

radio vaticana

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento da San Pietro Italiano: omelia di Raimondo Spiazzi. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale - Kirchenchor-, musiche di J.H. Schein, S. Reda e W. Hufschmidt. 13,30 Discografia Musicale: a cura di Guido e Maurizio De Angelis. 14,00 Concerto di Natale: Canto popolare di festa (da FM, 14,30 - Studio A - programma di musica leggera in stereo). 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,40 Liturgia Ucraina. 18,30 Orizzonti. 19,30 Concerti: "Sinfonia Cordiale" (auj Espósito: L'arte, come avveniva) - (au FM, 19,30 - Studio A -, programma di musica classica in stereo). 20,30 Okumenscher Bericht aus Irland. 21,30 Bazylki poganskies, starochrescijanskie, patriarchalne i tytularne. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Eco di Roma. 22,30 Round Table. 22,45 Incontro della sera - il Divino nelle sette note - di P. Vittore Zaccaria: « I Concerti di Arcangelo Corelli ». 23,00 O Ano Santo em Roma. 23,30 Misiones y misioneros en Radio Vaticano. 24 Radiodemocrazia (su O.M.).

radio Iussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Mancano quattro giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolò Paganini: Divertimento in re maggiore, da « La nota critica » - Ouverture Serenata - Tempi di minuetto - Intermezzo - Tumulo - Finale (Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) ♦ Ferdinand Herold: Zampa, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Charles Gounod: Faust. Balletto atto V - « La notte di Vulpurgis »: Valzer - Insieme - Danza dei Nubiani - Danza di Cleopatra - Danza delle Troiane - Danza di Elena (Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Alexander Gibson) ♦ Ferenc Szilágyi: Sinfonia n. 10 per chitarra (Chitarrista André Segovia) ♦ Piotr Illich Ciakowski: Canzonetta Final - Finale, dal « Concerto per violino e orchestra » (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica Philharmonia di Londra del Sinfonico e Iosef Albeniz: Triana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Sperber)
- 7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 Culto evangelico
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
con Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Pannelli, Franco Rosi
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- 14,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 15 — **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade
- 15,25 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
- Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 **SPECIAL**
OGGI: SEVERINO GAZZELLONI
Testi di Renzo Nissim
Regia di Cesare Gigli
(Replica)
- 20,50 **CONCERTO DEL PIANISTA SVITOLASLAV RICHTER**
Nicolai Miaskovski: Sonata n. 3 in do minore op. 19 in un tempo. Con desiderio, improvvisato. ♦ Dmitri Sciostakovic: Tre preludi e fughe dall'opera 87: n. 21 in si bemolle maggiore - n. 19 in mi bemolle maggiore - n. 20 in do minore
- 21,25 **CANZONI E MUSICA DEL VECCHIO WEST**
- 22,20 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolfo (Replica)
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Il documento sulla gioia cristiana di Paolo VI. Servizio di Costante Berselli e Mario Puccinelli. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Raimondo Spiazzi
- 10,15 **UNA VITA PER LA MUSICA**
Giacomo Lauri Volpi
a cura di Rodolfo Celletti
Terza trasmissione
- 11,15 In diretta da...
Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni
- 16,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 17,10 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valente presentata da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Casanova
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 18 — **CONCERTO DELLA DOMENICA**
Hector Berlioz: I Troiani: Caccia reale e Temporale (Orchestra da Pierre Boulez) ♦ Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Pianista Frantisek Rauch - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek) ♦ Richard Wagner: Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orchestra Philharmonia - diretta da Otto Klemperer)
- II | 5910
- Carlo Dapporto (ore 13,20)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Gioletta Gentile
Nell'intervallo (ore 6,45):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Le Orme, Rino Gaetano e I Gres

Pagliuca-Tagliapietra: Felona • Gaetano: I tuoi occhi sono pieni di sole • Lo Turco-Rizzati: Ci pi ri • Pagliuca-Tagliapietra: Giochi di bimba • Gaetano: Al esempio a mi piace il Sud • Chimenti-Rizzati: Hot dog • Pagliuca-Tagliapietra: La vita è Gaetano • A.D. 400 D.C. • Chimenti-Rizzati: Jeannette • Pagliuca-Tagliapietra: India • Gaetano: Agapito Maltem il ferrovieri • Chimenti-Rizzati: Ronda rosse • Pagliuca-Tagliapietra: Una dolcezza nuova

— Inverni Formaggina Susanna

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Babar: Ultimo tango a Parigi (Gato Barberi) • Anonimo: La tarantella (Amalia Rodriguez) • Bacalov-Rodari-Endriga: Ci vuole un fiore (Sergio Endriga) • Lennox-Cardwell: Ballad of John and Yoko (The Beatles) • Morel Delle: Un angelo bello (Equipe 84) • Fisher: Repent Walpurgis (Procol Harum) • Toquinho-De Moraes: Morena flor (Vinicio-Toquinho) • Cantini-Evangelisti: Solo lui (Mina) • Anka:

You are my destiny (Paul Anka) • Cicco-Vistarini: Mai (Peppino Di Capri) • Zaccar: Soleado (Daniel Santacruz Ensemble) • Carmichael-Parish: Stardust (Ella Fitzgerald) • Venditti: Lontano è Mamma (Antonello Venditti) • Steven: Father and Son (C. Stevens) • White: Rhapsody in white (Love Unlimited)

9,35 Amurri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campagni, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sangugliani

Vim Clorex

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Rexona sapone

12 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

12,30 Giornale radio

12,35 GLI ATTORI CANTANO

Mira Lanza

16,35 Alphabet

Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone

Testi di Marcello Casco

Regia di Giorgio Calabrese

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio — Oleificio F.Illi Belloli

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 Supersonic

Dischi a mach due

Ride my see-saw (The Moody Blues)

I want you anything you want me to (Barry White)

Yummy yummy yummy (Pirkies) • Studio op. 10 n. 3 (Reverberi)

Rimmel (Francesco De Gregori) • Brazil (Ritchie Family) • Feelings (Morris Albert) • Roxette (Dr. Feelgood) • Donna con te (Mia Martini) • Quick change art (Bachman-Turner Overdrive) • Earthquake shake (The Undisputed Truth) • Canzone per l'estate (Fabrizio De André)

Fox on the run (The Sweet) • Stand by me (John Lennon) • Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano)

White light, man (Rick Stash) • I'm on fire (Airbus) • Baby, baby get it on (Ike and Tina Turner)

Lubiam moda per uomo

— Lubiam moda per uomo

mann Prey, baritono — Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Claudio Abbado) • Jules Massenet: Thais: « Voilà donc la terrible cité » (Baritono George London — Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Jean Morel) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Ardon gli incensi » (Soprano Lamara Chikina) — Orchestra e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Mark Elder)

21,05 IL GIRASKETCHES

21,40 MUSICA NELLA SERA

Baubles bangles and beads (Percy Faith) • A whiter shade of pale (Norman Candler) • Temptation (Frank Chacksfield) • Liebesleid (Gregory) • Hey Jude (Caravelli) • Maria Dolores (Peter Lorand) • Mindbender (Stringtronics) • Minuet in G (The Cascading Strings) • Goodnight sweetheart (Arturo Mantovani) • I won't cry anymore (Jackie Gleason) • Ah! sweet mystery of life (George Melachrino) • Anonimo veneziano (Paul Mauriat) • No, il cielo è felicemente risolto (Riz Ortolani) • Symphonie (Nelson Riddle)

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

Chiusura

3 terzo

8,30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CHICAGO

Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore — Incompiuta • Allegro moderato — Andante con moto (Dirigente: Fritz Reiner) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra • Adagio • Allegro vivace (Pianista: Arthur Rubinstein • Dirigente: Carlo Maria Giulini) • Igor Stravinsky: Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana: L'adorazione della terra - Le sacrefiche (Dirigente: Seiji Ozawa)

10 — Il mondo costruttivo dell'uomo
a cura di Antonio Bandera
5. Origine e sviluppo dei campanili

10,30 Pagine scelte da MARISTELLA

Dramma lirico in tre atti di Mario Salvini (riduzione dal poemetto « Zi' Munacella » di Salvatore Di Giacomo)

Musiche di Giuseppe Pietri

Maristella Rina Gigli

Laurencia Gianna Galli

Madre Luisa Rina Corsi

Giovanni Riada Agostino Lazzari

Don Camillo Carlo Tagliabue

Nicola Dario Caselli

Don Rodriguez D'Almequa

Carlo Perucci

Il Viceré Walter Artoli

Un amico Alberto Albertini

Una donna Nadia Mura Carpi

Un'altra donna

Direttore Arturo Basile

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

11,30 Concerto dell'organista René Saugrin

Dietrich Buxtehude: Corale • Gelobet seit du Jesu Christ • Nicolas de Grigny: Dalla • Messa per organo: • Dialogue des trois grands jeux • Récit de Tiers • Booseuse • Dialogue des flûtes • Girolamo Frescobaldi: Due Toccate: IV - V

12,10 La riutilizzazione della cartaccia.
Conversazione di Lorenzo Triolo

12,20 Musiche di danza e di scena

André Gruber: 6 Danze à la Rossière république d'Ancre • Scherzo • Serenata di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlos Surinach) • Claudio Monteverdi: Il combattimento di Tancredi e Clorinda (Revis. di Gian Francesco Malipiero) (Luciana Ticinelli Fatori, soprano; Luisella Claffi-Ricciarelli, mezzosoprano; Enrico Rosso, tenore - Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini)

13 — Il Gambero

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia — Regia di Mario Morelli — Palmolive

13,30 Giornale radio

13,35 Film JOCKY

Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi

14,30 Su di giri

Yellowstone-Danover-Daggerball • Sweet little rock'n'roll (Gene Letter) • Steel-Diamonds-Diamonds-Rollin' Rollin' (Patriot-Sandrelli) • Douglas-Dance the kung fu (Carl Douglas) • Bardottino-Letini-Venditti-Salamogna: Roma (Antonello Venditti) • Phillips-Candy Baby (Beano) • Senese-Del Prete-Campagna (Napoli) • Cenese-Ciaramella • Camillo-Fiorini-Pisanò: Ponto Mollo (Lando Fiorini) • White: Just living it up (The Love Unlimited Orchestra) • Walker: Mr. Boggles (Nitty Gritty Dirt Band)

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica dal Programma Nazionale)

15,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concordo UNCLAS 1975)

16 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'opere con Nunzio Filogamo

16,30 Intermezzo

Luigi Cherubini: Intermezzo: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della Rai, dir. Armando Gatto) • Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra: Maestoso — Adagio — Rondo: Allegro non troppo (Pf. Rudolf Stein — Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

17 — Canti da casa nostra

Due Canti sardi; Canti del Delta Padano, per soprano e 4 strumenti

14,30 Itinerari operistici: Verdi-Schiller

Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco. Sinfonia (Orch. • New Philharmonia • dir. Igor Markevitch) • O fatidica foresta (Sopr. Karina Gulyas) • Rimmel (Francesco De Gregori) • Brazil (Ritchie Family) • Feelings (Morris Albert) • Roxette (Dr. Feelgood) • Donna con te (Mia Martini) • Quick change art (Bachman-Turner Overdrive) • Earthquake shake (The Undisputed Truth) • Canzone per l'estate (Fabrizio De André) • Fox on the run (The Sweet) • Stand by me (John Lennon) • Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • White light, man (Rick Stash) • I'm on fire (Airbus) • Baby, baby get it on (Ike and Tina Turner) • Lubiam moda per uomo

19,15 Concerto della sera

Nel Wilhelm Gade: Echi di Ossian, ouverture op. 1 (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johan Hye Knudsen) • Boris Blacher: Variazioni op. 26 su un tema di Paganini (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Mario Rossi) • Vincent D'Indy: Symphonie sur un chant montagnard français op. 25, per pianoforte e orchestra: Assez lent — Modérément animé — Assez modéré mais sans lenteur — Animé (Pianista Marie-Françoise Bucquet — Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretta da Paul Capolongo)

20,15 IL FLAUTO NEL '700

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 14, per flauto e basso continuo: Allegro - Allegro - Minuetto galante - Andante - Minuetto galante - Adagio, Allegro assai (Violinista Susanne Lautenbacher — Orchestra di Stato del Württemberg) • Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, orchestra e coro (Pianista Jörg Demus — Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro — Wiener Singverein) • Maestro del Coro Helmuth Froschauer) • Piotr Illich Claikowski: Capriccio italiano op. 45: Andante un poco rubato, Allegro moderato, Andante, Presto, Allegro moderato - Presto, Prestissimo (Orchestra Filarmonica di Berlino)

23 — Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Niclosi
Al termine: Chiusura

20,45 Solisti di jazz: John Coltrane

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Ferdinand Leitner

Pianista Jörg Demus

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata n. 7 in re maggiore K. 250 - Haffner - Allegro maestoso, Allegro molto. Andante - Minuetto galante - Andante - Minuetto galante - Adagio, Allegro assai (Violinista Susanne Lautenbacher — Orchestra di Stato del Württemberg) • Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, orchestra e coro (Pianista Jörg Demus — Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro — Wiener Singverein) • Maestro del Coro Helmuth Froschauer) • Piotr Illich Claikowski: Capriccio italiano op. 45: Andante un poco rubato, Allegro moderato, Andante, Presto, Allegro moderato - Presto, Prestissimo (Orchestra Filarmonica di Berlino)

radio

lunedì 28 luglio

calendario

IL SANTO: S. Nazario.

Altri Santi: S. Celso, S. Innocenzo, S. Sansone, S. Pellegrino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,12 e tramonta alle ore 21,06; a Milano sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 21,01; a Trieste sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,44; a Roma sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,24; a Bari sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore Carlo Alberto.

PENSIERO DEL GIORNO: Piantati pure su un alto zoccolo; rimani sempre quel che sei. (Goethe).



A Severino Gazzelloni è dedicata la trasmissione « I protagonisti » a cura di Michelangelo Zurletti in onda alle ore 21,45 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodifusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti. Fiat Foot. Solo un momento d'amore. Storia al mare. Se dovessi perdermi, lo mi fermo qui. Sunny, Natural woman. Forte forte. Scatola, Raffaela. Un fiore dalla luna. West Blithe. Eleonore. (Scende la pioggia). 3,30 La scena del giorno. Quella sonora. 1,36 Acquarello italiano: Cento colpi alla tua porta. Un giorno come un altro. La canzone di Marinella. Il tempo d'impazzire. Ciao anni verdi. Montagne verdi. Ho, nostalgia di te. 2,06 Musica sinfonica. 2,36 Sette note informali. 11,00 Niente fa più per me. Come sei, I've grown accustomed to her face. One hand one heart. So she gets de ser corvoce (it could only happen). It's five o'clock. 3,06 Invito alla musica: Ce refrain, Vivilla. La ballata dell'uomo in più. Le Mont des Oliviers. Due gocce d'acqua. Andas l'eco. 3,30 Antologia operistica. 4,00 Ombre alla rinfusa: Eskapade. Tati. You've made me so very happy. Viso d'angelo. Delicate thoughts. Juanita love theme. Both sides now. 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: Smoke gets in your eyes. Where are you going to my love? (Una storia d'amore). 5,36 La vita è bella. 5,57 Signore, Signorina. Mamma buona notte. Devi andare. Pigalle. 5,56 Fantasia musicale: Ago filo e lacrime. Un albero di trenta piani. Tucson. Amici mai. Autumn of my life. Peccato di gola. Canzone blu. 5,56 Musica per un buongiorno: Tu sei cattiva. Ride on the wild side. Quatcha nota. Groovin' with Mr. Bios. Una strada fatta di rose. Al di là. Those about to die.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1^a e 2^a Edizione di: 6983555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi. programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A), programma di musica leggera in stereofonia. 4,30 Radiogramma in lingua italiana: giornale, in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Le nuove frontiere della Chiesa. di Gennaro Angiolino - Instantanei sul cinema - di Bianca Sermoni - Mani nobilium di Mons. Fiorini Tagliaviferi (su FM: 20 - Studio A) programma di musica classica in stereofonia. 20,30 Aus der Weltkirche. 21,30 Ojcowie Kościola o Paradies sv. Chwila refleksji. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Pardonnes-nous nos offenses. 22,30 News su tutto il Vaticano. 22,45 Incanto del sonno. Notizie. Conversazione. Momento dello Spirito - di P. Giuseppe Bernini. - L'Antico Testamento - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Revista de Imprensa. 23,30 El turismo encuentro de hombres y de pueblos. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Mancano tre giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Tomaso Albinoni. Concerto in fa maggiore, per violino, archi e basso continuo: Allegro - Larghetto - Allegro (Violinista Roberto Michelucci - Complesso « I Musici ») ♦ Franz Schubert. « Ave Maria » (Vocalistico: Overture (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Istvan Kertesz) ♦ Piotr Illich Ciakowicz: Scherzo, dalla Sinfonia n. 2 « Piccola Russia » (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Joseph Haydn. Concerto in re maggiore, per coro e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Cornista Rolf Lind - Orchestra Sinfonica NDR di Amburgo diretta da Christopher Stapp) ♦ Franz Liszt: Mazurka n. 12 in fa minore (Pianista Franco Clidati) ♦ Fernando Tarrega: Ricordi dell'Alhambra (Chitarrista Alirio Diaz) ♦ Igor Stravinsky: Scherzo à la russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Giuseppe Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

— « Nai » deodorante

14 — Giornale radio

14,05 Araldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano:

ERAVAMO COSÌ'

Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo
Un programma di Carlo Scaringi e Sergio Trinchero
Regia di Marco Lami

14,40 TRISTANO E ISOTTA

Originale radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di prosa di Torino della RAI

1^a puntata

Tristano Gino Lavagetto
Prima guardia Oreste Rizzini
Seconda guardia Toni Barpi
Primo carcerato Mario Lombardini
Secondo carcerato Bruno Cattaneo

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Sandra Milo presenta:
NIENTE APPLAUSI. PER FAVORE
Un programma di Elena Greco con Ave Ninchi
Regia di Carla Ragionieri

20,10 C'ERANO UNA VOLTA:

Bobby Darin, Buddy Holly, Conway Twitty

21,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21,45 I PROTAGONISTI
a cura di Michelangelo Zurletti
Flautista SEVERINO GAZZELLONI
(Replica)

22,20 ORNELLA VANONI presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di risarcito per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Armando Adoliglio
(Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 STRUMENTI IN LIBERTÀ

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Elsa Elisa (Sergio Endrigo) • domenica mattina (Caterina Caselli) • Roma nun fa la stupidissima (I Via nella) • Quando c'era tu (Little Tony) • Napoli ce sa ne va (Angela Luce) • La canzone di Maria (Al Banu) • Re di Denari (Nada) • Io sono te (Gino Mescali)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Mario Maranza

11,10 COUNTRY AND WESTERN

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con le Orchestre di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da Enrico Simonetti ed Ettore Ballotta
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti
(Replica)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Fred Bongusto presenta:

Mezzogiorno al night
Programma di Sergio Bardotti

Primo barone Gino Mavara
Secondo barone Rino Sudano
Terzo barone Igino Bonazzi
Re Marco Vincenzo De Toma
Araldo Paolo Faggia
ed inoltre: Luciana Barberis, Mafalda Simon, Giovanni Conforti, Mario Marchetti, Giorgio Locurto, Regia di Gian Domenico Giagni
(Replica)
Invernizzi Tostine

15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:
PER VOI GIOVANI
Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico, a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Giorgio Clarpaglini
(Replica)

17 — Giornale radio

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 ALLEGRAMENTE IN MUSICA



Sandra Milo (ore 19,30)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giotto Gentile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **Fiat**

7,40 **Buongiorno con Frank Sinatra, I Nomadi e Stanley Black**

- Invernizzi Tostine

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ?**

Urgente: domande e vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Ch. W. Gluck, Orfeo ed Euridice; Che pro ciel! (Msopn. T. Berganza) - Orch. Teatro Covent Garden di Londra dir. A. Gibson v. V. Bellini. I Puritani: A te o cara (Ten.) Pavane, Ode alla Divinità della Morte (Dir. N. Rerberg) v. Verdi. Fa-

staf. Sul fil d'un soffio estesio- (Sopr. R. Pizzo - Orch. Sinf. di To-

rino della RAI dir. N. Bonavolonta) A. Boito: Mefistofele: Ave Signor (Bs. N. Ghiaurov - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. S. Varviso)

9,30 **Il fiacre n. 13**

di Saverio De Montepin Traduzione e adattamento radiofoni- co di Leonardo Cortese

Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 1° episodio

Claudia Varny Ilaria Occhini Giorgio De La Tour-Vaudieu Ubaldo Lay

13,30 Giornale radio

13,35 **Pino Caruso** presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

14 — **Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Cesadei: Giramondo (Orchestra Spettacolo Cesadei) • White: What am I gonna do with you? (Barry White) • Endian: La canzone di Lù (Endian) • Zazar: Aquador (Daniel Sentacruz Ensemble) • Pallavicini-Onward: Il primo sentimento (Nancy Cuomo) • Evers: I'm on fire (Airbus) • Conte: Genova per noi (Bruno Lauzi) • Robinson: Shame shame shame (Carol and the Boston Garden) • Riccardo-Albertelli: Due (Drupi) • Pennino: Senza perdona (Santo e Johnny)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)**

Programma di Francesco Savio

4. I film della ripresa

19,30 RADIOSERA

Maria Stuarda

Opera in tre atti di Giuseppe Verdi

Riduzione da « Maria Stuart » di S. Friedrich Schiller

Musica di GAETANO DONIZETTI

Maria Stuarda Beverly Sills

Regina Elisabetta Eileen Farrell

Leicester Stuart Barrows

Talbot Louis Quilico

Anna Patricia Kern

Cecil Christian du Plessis

Direttore Aldo Cecato

« London Philharmonic Orchestra » e « The John Alldis Choir »

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

19,05 L'insegnamento di Robert Musil.

Conversazione di Claudio Magris

8,30 Children's Corner

Robert Schumann: Suite infantili op. 15 (« Kinderzenen ») (Pianista Alexis Weissenberg) ♦ Jean Françaix: Cinq Chansons pour les enfants (Robert White, tenore; Charles Wadsworth, pianoforte)

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Pietro Locatelli: Sonata a tre in mi maggiore op. 5 n. 3, per due flauti e clavicembalo ♦ Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore, per chitarra e archi ♦ Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti

10,30 La settimana dei figli di Bach

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonatina in sol minore, per pianoforte e orchestra (Fortepiano Reiner Kühler - Orchestra Capella Academica di Vienna diretta da Eduard Melkus) ♦ Wilhelm Friedemann Bach: Concerto in fa maggiore per due cembali concertanti (Clavicembalo e archi) Faz-Gunter Rudolf Schescheder ♦ Johann Christian Bach: Sonata in re maggiore op. 16 n. 1 per flauto e cembalo (Hans Martin Linde, flauto; Else van der Ven, clavicembalo); Concerto in sol maggiore, per cembalo e

orchestra (Clavicembalista Helmut Elsner - Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehr)

11,40 Le stagioni della musica: il Barocco

Alessandro Scarlatti: Informativa, voci e canzoni, con piano, flauto, violino e continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Aurèle Nicolet, flauto; Helmut Heller, violino; Irmgard Poppen, violoncello); Dietrich Fischer-Dieskau, clavicembalo) ♦ Alessandro Stradella: Serenata per sei, orchestra d'archi, dedicata alla celebrazione (revisione di Guido Turchi) (Adriana Martino, soprano; Giuseppe Baratti, tenore; Boris Carmeli, basso - Orchestra a 4. Scarlatti) - di Napoli della RAI diretta da Piero Argento)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Guido Turchi

Cinque Commenti alle « Baccanti » di Euripide: Introduzione - Danza I Interludio, Recitativo e Danza II - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Maninno); Dedicatoria (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno); Immagine della gioia, una poesia di Quasimodo per soprano e pianoforte (Adriana Martino, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

13 — La musica nel tempo

ALLA RICERCA DELLA VERITÀ DISTORTA

di Gianfranco Zaccaro

Franco Donatoni: Puppenspiel n. 2, per flauto, ottavino e orchestra; « Solo », per 10 strumenti ad arco

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI

Quartetto Flonzaley e pianista Ossip Gabrilovitsch

Quartetto di Budapest e pianista Rudolf Serkin

Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi ♦ Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi

15,45 Pagine rare della lirica

Agostino Steffani: Tassilone; « Piangerete, io ben lo so » (Peter Schreier, tenore; Hans Werner Watzl, oboe; Robert Kobler, clavicembalo) ♦ Georg Philipp Telemann: Emma und Eginhard; « Nimm dein Herz nur wieder » (Hertha Töpper, contralto; Otto Buchner, violino)

19,05 L'insegnamento di Robert Musil.

Conversazione di Claudio Magris

19,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

XVII AUTUNNO MUSICALE NAPOLETANO

RASSEGNA DEI VINCITORI DI CONCORSI INTERNAZIONALI

— Pianista Robert Benz (Premio Busoni 1974)

Domenico Scarlatti: Sonata in re maggiore (Kirkpatrick 491) ♦ Ludwig van Beethoven: Rondo in sol maggiore op. 51 n. 2 - Claude Debussy: Suite bergamasque, degrés chromatiques (Böhm 2, n. 7) ♦ Sergei Prokofiev: Sonata op. 28 n. 3

— Violinista Rasma Leilmara (Premio Sofia 1968)

Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19, per violino e orchestra; Andantino - Scherzo (Vivaciassimo) - Moderato (Orchestra Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Carracillo)

— Organista Francesco Catena (Premio Verdi 1972)

Dietrich Buxtehude: Preludio, Fuga e Ciaccona in do maggiore ♦ Johann Sebastian Bach: Tre Preludi-Corali: « Ach, Gott und Herr » (BWV 714) « Nun freut euch lieben Christen g'mein » (BWV 734); « Liebster Jesu, wir sind hier » (BWV 731)

16 — Musiche ispirate alla pittura

Modesto Mussorgski: Quadri di un'esposizione ♦ Franz Liszt: La battaglia degli Unni, poema sinfonico ♦ Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, seconda suite

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 MUSICA, DOLCE MUSICA

17,40 Giuseppe Sammartini

Da + 12 Sonate a due violini, violoncello e cembalo - (Realizzazione e revisione di Luciano Bettarini); n. 10 in do minore - n. 11 in mi maggiore - n. 12 in sol minore (Complesso Settecentesco italiano)

18,15 Il disco in vetrina

Bela Bartók: Cinque Lieder op. 16, per voce e pianoforte (Julia Hamari, soprano; Konrad Richter, pianoforte) ♦ Luigi Nono: Come una ola de fuerza lauz, per soprano, pianoforte, orchestra e nastri magnetici (Sister Taskova, soprano; Maurizio Pollini, pianoforte - Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Claudio Abbado - Nastro realizzato nello Studio di Fonologia della RAI di Milano - Tecnico del suono Marino Zuccheri) (Disco Deutsche Grammophon)

20,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE

Modest Mussorgski: La camera dei bambini, ciclo di liriche per voce e pianoforte; Con la njanja - Nell'angolo - Il maggiolino - Ninna nanna della bambola - La preghiera della bambina - Il gatto nero - Il gattino - Il cavalluccio di legno (Ingeborg Hallstein, soprano; Norman Shetler, pianoforte) ♦ Mauro Giuliani: Concerto n. 2 in fa maggiore op. 30, per chitarra e orchestra d'archi; Allegro maestoso - Andantino esilarante - Polca (Solisti Alloro Diaz - Orchestra Nazionale della Magna Grecia diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) (Dischi Basf e EMI)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Il ritorno di Gorgia

Due tempi di Carlo Lo Presti Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Gorgia Eleonora, figlia di Dracone Lidia Alfonsi Lo Stratega di Lentini Franco Morgan Lo Stratega di Atene Cesare Polacco L'oppositore Leucone Corrado De Cristofaro L'ambasciatore ateniese Giancarlo Padoa

Regia di Ruggero Jacobbi (Registrazione)

Al termine: Chiusura



Antonella Della Porta (9,30)

radio

martedì 29 luglio

calendario

IL SANTO: S. Marta.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Lucilia, S. Lupo, S. Faustino, S. Serafina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,13 e tramonta alle ore 21,05; a Milano sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 21; a Trieste sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,42; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,24; a Bari sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore ad Endenich il compositore Robert Schumann.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli schiavi e i tiranni si fanno paura reciprocamente. (Beauchêne)

II 19808



Carmen Scarpitta è fra gli interpreti di «Parigi, per sempre Parigi» di Laura Bassi Miceli che va in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma C.R. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodrammatica.

23,31 L'umore della notte. Divagazioni di fine giornata.

0,06 Musica per tutti: The Legend of the glass mountain. Lanterne antiche (Antique Annie's magic lantern show), Bocca allegra

pelli di pesce, Fiume azzurro, Noi andremo a Verona, Tango delle campane, Little Bo Peep, Chorus, La valle del Susciano, In a min op.

2,00 per pf. e orch. Frénési. Suoranno, Se domani il

mondo crollerà, Frénési, L'abitudine, 1,06 Dan-

ze e cori da opere: G. Rossini: Guglielmo Tell;

Atto 1o: Passo a sei; L. v. Beethoven: Fidelio;

Atto 1o: «Oh! welche Lust...», G. Verdi: Ada-

Danza, 1,06 Matilde di Shalott, Papillon, dal film

way. La valle di John e Yoko. Quanto ti amo (Que je t'aime). Un jour un enfant, Catari Ca-

tari. The musical clown, Monica, 2,06 Antologia

di successi italiani: Bianchi cristalli sereni,

Come stai. L'amore è un attimo, Concerto d'autunno, Storia di noi due, Il vento, Il vento grida

di 2,06 Matilde di Shalott, Papillon, dal film

omonimo. Malizia dal film omonimo. Amore

cuore mio da - Josè Valach - . Tecnica di un

amore dal film omonimo. Ultimo tango a Parigi

dal film omonimo. Il padrone dal film

omonimo. Le polizie ringraziano: Come

mo. S. finisce con da - L'amico - 3,06 Giostra

di motivi: Midnight in Moscow. Con un paio

di blue jeans. Non è un capriccio d'estate, Le Mantellate. Quelli erano giorni, Capri c'est fini. Me lo di Adela, 3,36 Ouvertures e inter-

mezzi di opere: H. Berlioz: Beatrice et Bénédict, G. Verdi: Nabucco, G. Donizetti: Lucia

Atto 2o: «Wolf-Ferrari: La Dame Boba, Ope-

ture, 4,06 Tavolozza musicale: Black is black, L'appuntamento (Sentado a beira de caminho), Many Blue, Minuetto, Frau Schoeller,

The Chess Dance, 4,36 Nuove leve della can-

zonistica italiana: Rimane, Legge d'amore, Salviamo

il salvabile, Una piccola poesia, Lui e lei,

ci credo ancora, 5,06 Complessi di musica leg-

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1^a e 2^a Edizione di: - 69383555. S. Anna: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pasquini. Programma di musica classica in musica leggera (in Stereo). 14,30 Radiogiornale in italiano, 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sociologia per tutti -, del Prof. Gianfranco Morra. Come sono, anche, le cose di Dio? di Don Lino Baracca, Menobiscum - di Mon. Flaminio Tagliferri (su FM: 20). Studio A -, programma di musica classica in stereo). 20,30 *Westerliche Werte, östliche Werte, menschliche Werte*. 21,30 Intencione Apostolica Modlitwy na sierpien. 21,45 S. Bartolomeo. 21,50 In festo dei Santi, inglese, spagnolo, 22,15 Nouvelles missionnaires, 22,20 Religious Events. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito -, di P. Ugo Vanni: «L'Epistoliero Apostolico». Ad Iesum per Mariam, 23,15 Pensando un po' più: hoje falamos de... 23,30 Cartas a Radio Vaticano. 24 Notturno per l'Eropa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Johannes Brahms: Allegro non troppo, dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore» (Orchestra - Wiener Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch) • Arthur Honegger: Pastorale d'été (Orchestra - London Philharmonic diretta da Bernard Hermann)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Frederick Delius: Intermezzo - Passeggiata al giardino del Paradiso - (dall'opera «Romeo e Giulietta al villaggio») (Orchestra - London Symphony diretta da Antonio Tempesta) • Zoltán Kodály: Estó (La gera), per coro (Coro - Kodály) • Debrekci, diretto da Gyula György) • Sergei Prokofiev: Sinfonia classica: Allegro - Larghetto - Gavotta - Final (Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Giuseppe Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lando Buzzanca presenta:

Sparlando con Lando

Un programma di Luigi Angelo con Gai Germani

Regia di Fausto Nataletti

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 TRISTANO E ISOTTA

Originale radiofonico di Adolfo Moriconi

Compagnia di prosa di Torino della RAI

2^a puntata

Tristano Gino Lavagetto
Re Marco Vincenzo De Toma
Primo uomo Alfredo Dari
Secondo uomo Enzo La Torre
Servo Paolo Faggi
Primo barone Gino Mavara
Secondo barone Rino Sudano
Terzo barone Ignazio Bonazzi

Regia di Gian Domenico Giagni

(Registrazione) — Invernizzi Formaggino Milione

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Albo d'oro della lirica

a cura di Rodolfo Cellenti e Giorgio Gulerzi

Mezzosoprano MARIA DELNA

Tenore LEON ESCALAIIS

Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: «Ahl mon fils!»; Roberto il Dia-
volo: Sicilienne ♦ Godard: La vivi-
andrière: «Viens avec nous» ♦ Giuseppe Verdi: Il trovatore: «Supplice infame» ♦ Godard: La vivi-
andrière: «Hymne à la liberté» ♦ Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «Asile héréditaire» ♦ Camille Saint-Saëns: Sansone e Dafila: «Printemps qui commence» ♦ Giacomo Meyerbeer: Il Profeta: «Roi du ciel» ♦ Georges Bizet: Carmen: Arielle delle carte ♦ Giuseppe Verdi: Il Lombardi alla prima Crociata: «Le veux encore entendre» ♦ Hector Berlioz: Les Troyens a Carthage: «Chers Ty-
rians» ♦ Giacomo Meyerbeer:
L'Africaine: «O Paradis» ♦ Jules Massenet: Werther: Air des lar-
mes (Replica)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COM-
MISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Paenza d'amore (Ornella Vanoni) • Tu fossi una rosa (Massimo Ranieri) • La valle dei mulini (Ottavio Forti) • Quanti tramonta 'o sole (Fausto Cigliano) • Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) • Portami tante rose (I Camaleonti) • Jesahel (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maria Maranzana

11,10 Le interviste impossibili

Giorgio Manganiello incontra Tutankamon con la partecipazione di Carmelo Bene

Regia di Sandro Sequi (Replica)

11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12,10 GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti

Regia di Giorgio Ciarpaglini (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

20,20 LE CANZONISSIME

21 — RITMI DEL SUD AMERICA

Radioteatro

Parigi, per sempre

di Laura Bassi Miceli

Lei Carmen Scarpitta
Dossola G. Dibert
Evano G. Germani
Paul Omero Antonutti
ed inoltre: Jozette Celestino, C. Silvia Farver, Rosalinda Galli, Marta Lami, Gilberto Mazzoni, Eleonora Mura, Orazio Stracuzzi

Musiche originali e canzoni di Roberto Vecchioni cantate da Marta Lami

Regia di Andrea Camilleri

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di risaccolto per indaffarati, distratti, lontani

Regia di Armando Adoliglio (Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

Mancano due giorni al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle sopratasse erariali.

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Isabella Del Bianco
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio — Al termine:

Buon viaggio — FIA

7,40 Buon viaggio con Nuovi Angeli, Leila Selli e George Savon

Pasotti-Pasoluzi. Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino • Roccaresina-Francesco: Solo in due • Celentano: Bellissima • Vecchioni-Parieti: Stasera clown • Pizzetti-Spadaro-Milone: Vucchioni-Parieti: Bella idea • Polizzi-Selli-Natilli: Amica estate • Cocciante: Bella s'animà • Limiti-Parieti: Anna da dimenicare • Diamond: Song sung blue • Vecchioni-Parieti: Musicante

8,30 IN GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Il fiacre n. 13

di Saverio De Montepin

Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
2^o episodio

Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Claudia Varny Ilaria Occhini

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Anna Leonardi

Regia di Claudio Novelli Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,35 Gabriella Ferri presenta:

IL CIRCO DELLE VOCI Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Cioccolini

Regia di Massimo Ventriglia (Replica)

— UN QUARTETTO E TANTA MUSICA

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macchina

Bickerton-Waddington: I can do it (Rubettes) • Whitfield-Harris: Earthquake shake (The Undisputed Truth) • Harley: Make me smile (Steve Harley and Cockney Rebel) • Chopin-Elab: Reverberi: Studio op. 10 n. 3 (Reverberi) • Coolege: Himalaya (John Campanella) • Logan-Gorka: By the way (Slot Machine) • Fraser-Meakin-Capuano: Life can be an open door (Maria Capuano) • Bachman: Hey you! (Bachman-Turner Overdrive) • Rovers-Dalla: Carmen colon (Lucio Dalla) • Wings: Listen to what the man said (Wings) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Seur-Robinson: We'll belong (Los Bravos) • Felisatti-Daiano: Sei bellissima (Loredana Berté) • Fraser-Meakin: Let's work it out (Andy Fox) • Jones-Bell: Private number (Babe Ruth) • Bowie: Young americana (David Bowie) • Lutberti-Coccianti: L'alba (Riccardo Coccianti) • Kluger-Vangarde-Avion-Jasper: A.I.E. (Black Blood) • Reed: Walk on the wild side (Lou Reed) • Johnson: Roxette

Giorgio De La Tour-Vaudieu

Ubaldo Lay
Giangiovedì Carlo Ratti
Loriot Manlio Busoni
Il Dottor Leroyer Giuseppe Pellegrini
Angela Grazia Radichelli
Paola Enrico Carabelli
Morison Corrado De Cristofaro
ed inoltre: Ettore Bancini, Cesare Bettarini, Bruno Brechi, Augusto Lombardi, Rinaldo Miranalti Regia di Leonardo Cortese (Registration)

9,50 Invernizzi Formaggio Milione VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,24 Corrado Pani presenta:
Una poesia al giorno
PERCH'I NO SPERO DI TOR-NAR GIAMMAI
di Guido Cavalcanti
Lettura di Giancarlo Sbragia
Giornale radio

10,35 Tutti insieme, d'estate

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?
Programma condotto da Stefano Sattafore con la regia di Orazio Gavilli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 IN GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

18,30 Giornale radio

18,35 Discoteca all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis



Leila Selli (ore 7,40)

(Dr. Feelgood) • Martire-Fera: Messico lontano (Alberomotor) • Clarke: In the morning (Ken Hensley) • Street-Banks: Give me a reason (Jessie Millers) • Copogh-Rofieri: Pretty girl (Ashantis) • Parieti-Vecchioni: Chi sarà (Renato Parieti) • Ulvaeus-Anderson: Rock me (Abba) • Macaluso: Love do me right (Rockin' Horse) • Parkway: Old days (Chicago) • Harrison-Williams: How glad I am (The Kiki Dee Band) • Martin-Coulter: The bump (Kenny) • Simmons: Neal's fandango (The Doobie Brothers)

21,19 Pino Caruso

presenta:
IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21,29 Ettore Desideri

presenta:
Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 IN GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

8,30 Canti di casa nostra

Due canti popolari genovesi: O lidin o lidin lidina - L'eroe d'Ablisina (Canta Puccini) • Piccola esecuzione complesso vocale e strumentale; Cinque canti folcloristici trentini: La villanella - Ninnna nanna - Smargion - O cara mamma - Marinella (Corro - Rosalpina - dei CAI di Bolzano diretta da Armando Faesi). Tre canti folkloristici lombardi: La ballala - Donne, donne - Donna lombarda (Canta Maria Monti).

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Edward Elgar: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore, op. 63 (Dedicata alla memoria di Edward VIII). Allegro vivace ma nobilmente. Larghetto - Rondo (Presto) - Moderato e maestoso (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)

10,30 La settimana dei figli di Bach

Johann Christian Bach: Concerto in do minore, per cembalo e archi: Allegro - Affettuoso - Presto (Clavicembalista Antonio Ballista) Orchestra sinfonica di Milano diretta da Telemaco Cettini. Carl Philipp Emanuel Bach: 5 Lieder su testi di Gellert: Prufung am Abend - Bitten - Passionell - Abdented - Die gute Gottes (Lily Reyes, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in do maggiore, per

fagotto, oboe, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Richard Adeney, flauto; Peter Graem, oboe; Emanuel Hurwitz, violino; Michaela Schubert, violoncello) • English Chamber Orchestra - diretta da Richard Bonynge).

11,30 Max Jacob, l'angelo funambolo. Conversazione di Gabriele Armandi.

11,40 Capolavori del Settecento

Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Ronde (Arpista Nicmar Zabatela - Orchestra da camera Paul Kuentz - direttore: Paul Kuentz) • Georg Matthes Monn: Concerto in sol minore, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro non tanto (Violoncellista Jacqueline Du Pré - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli)

12,20 MUSICISTI ALTRI D'OGGI

Eric Chisholm: Tre canzoni strumentali per quartetto d'archi e pianoforte: Canzone detta « La Padovana »; Canzone detta « La Veneziana »; Canzone detta « L'Eco » (Pianista Renato Josi - Quartetto d'archi: Romano Vittorio Emmanuele, Diodato Senni, Vittorio Emilio Berardo Gardini, violo; Bruno Morselli, violoncello) • Renato Parodi: Concerto per fagotto e orchestra: Esercizi - Pastorale e cadenza - Rondò con variazioni (Fagottista Cal Kellogg - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciello)

13 — La musica nel tempo

PAGANINI E LA MUSICA POPOLARE

di Edward Neil

Niccolò Paganini: Carnagione con variazioni per vln e chit; Dialogo tra una vecchia e una giovane; Gioco; Sinagoga; Andante calante della Sonata n. 4 op. 2 per vln e chit; Peripordino con due variazioni; Il carnevale di Venezia; Andante innocentemente, dalla Sonata n. 6 op. 3 per vln e chit; Allegretto moderato, per chit; Canzonetta genovese, detta "Siciliana" per vln, vcl e chit; Sonata Varsavia: Inno patriottico per vln (realizzazione della parte pianistica di Franco Tamponi); Variazioni sull'aria genovese brucabé

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il castello di Barbablù

Opera in un atto (op. 11) di Béla Balázs

Musica di BELA BARTOK

Duca Barbablù Walter Berry
Giuditta Christa Ludwig
Direttore Istvan Kertesz
Orchestra Sinfonica di Londra

15,30 Il disco in vetrina

Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114, per fortepiano, vln, vla, violoncello e contrabbasso (Jörg Demus, pianista; Franz Josef Mayer, vln, Heinrich Otto, Graf, vla; Rudolf Mandlak, violoncello; Paul Breuer, contrabbasso) (Disci Harmonia Mundi)

19,05 La vita intellettuale inglese tra gli anni Venti e Trenta. Conversazione di Angela Bianchini

19,15 Concerto della sera

Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica: Très modéré - Modéré (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Igor Stravinsky: Le baiser de la fée, ballade (1920) Prologo - The lollipop, in the moonlight - A village fête - By the mill; Pas-de-deux. Scène - Epilogue. Lullaby of the eternal dwellings (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

20,15 MUSICHE FRANCESI CONTEMPORANEE

Solange Ancone: Slantzé II per soprano e piccolo complesso (Soprano Christiane Legrand - Complesso diretto da Boris de Vinogradov) • Monique Céard-Bouliac: Solistes solisti (Solista Sophie Golovach) • Tristan Murail: Supplément aux principes de la gravitation universelle per violino, clarinetto, oboe, trombone e contrabbasso (Odile Sagan, violino; Max Dussert, clarinetto; Jacques Vandeville, oboe; François Novak, trombone; Jérôme Lévy, contrabbasso) Direttore Boris de Vinogradov) (Registration effettuata l'11 giugno 1974 all'Accademia di Francia in Roma)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 L'ARTE DEL DIRIGERE

a cura di Mario Messinis

« Wilhelm Furtwängler »

Quinta trasmissione (Replica)

22,15 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura



Franco Caraciello (ore 12,20)

radio

mercoledì 30 luglio

calendario

IL SANTO: S. Donatella.

Altri Santi: S. Massima, S. Giuditta, S. Orso.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,14 e tramonta alle ore 21,04; a Milano sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,59; a Trieste sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,41; a Roma sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, muore a Friedrichshafen il cancelliere Otto Bismarck.

PENSIERO DEL GIORNO: Quale maggior delitto della perdita del tempo? (Tusser).



Marilyn Horne canta in « Due voci, due epoche » alle ore 11,40 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 1 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Rete di Diffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Divagazioni di fine giornata. Sto male. Appendi un nastro giallo. Oh day oh day. Tarantella. So much trouble, my mind. I know. J. Brahms. Danza russa n. 1 in B min. F. Mendelssohn (trascriz.): Conversation, io te vojo bene, Sylvia's mother. In cerca di te. Dueling banjos. Parlez-moi d'amour. 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera: I can't give you anything but love. Good morning starshine. Rainy river deep. Deep in the backwoods. Getting single. Caruso: I've got you under my skin. 1,36 Ribalta Irlaca: G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: Atto 1o - All'idea di quel metallo...; La ragazza ladra. Sinfonia 20. Sogniamo in musica: Moonlight serenade. Amore, Rocket man. Meglio. Piano piano donna. Don Pavao. 2,36 La bella addormentata nel bosco: Alceolico girevole: Love the blue. Metti una sera a cena Charade. Washington String. D'amore si mugge. Felicidade. Ching Chin Chree. 3,06 Concerto in miniatura: G. Tartini: Concerto in fa maggiore per vln. archi e cembalo. Almeno assai. 3,10 Proibito. Requiem: Canto tema di Coroni (all'arco) - 3,36 Ribalta Internazionale: Makin' n' whoopee. Lamento d'amore. Ooh Baby. Le giornate dell'amore. Il leone e la gallina. Killing me softly with its song. 4,06 Dischi in vetrina: Amicizia amore, Heartbreak hotel. Requiem: Canto tema di Coroni. L'amore. L'amore d'amour. 4,36 Sette note in allegria: Carnival. Culatello e lambusco. Viva l'Inghilterra. Sugli sugli banchi. Mondo baffo. Kinky peanuts. I love you Mariana. 5,06 Motivi del nostro tempo: Io domani. La ragazza sola. Noi due per sempre. Questo amore un po' strano. Bambina sbagliata.

ta, Cara amica mia. 5,36 Musiche per un buongiorno: People. O Barquinho. Everybody's talkin' Borsalino theme. Wichita Lineman. Twiddle dee twiddle dum. Proud Mary. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13: 1^a e 2^a Edizione: - - 6983555. Speciale Santo: una Redazione per voi: programma plurilingue a cura di Pierfrancesco Pastore (su FM: 13 - Studio A, a partire dalle 19,30, musiche leggere in stereo) 14,30 Radiogramma italiano. 16, Radio-giornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - + Santuari d'Europa -, di Riccardo Melani: - + Il Santuario della Mente. 20,30 Punto degli affari. Suono: di Don Mario Capocaccia - + Mane nobiscum - + di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: 20 - Studio A), programma di musica classica in stereo). 20,30 Orden stellen sich vor: Das Gesellschaft Jesu, 21,30 Rok Swiety 1575 i powstanie Polonii w Anglii, 21,45 S. S. 22,15 Notiziario in francese, 22,15 Des millions de personnes à Rome, 22,30 People free, all parts, 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazioni - + Momento dello Spirito - , di P. Pasquale Magni: - + Padri della Chiesa - + Ad Iesum per Mariam. 23,15 Em dialogo con os emigrantes. 23,30 Audienza del Papa. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Sinfonia in sol maggiore, per oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Minuetto (Obblista Michel Piguet). Orchestra da camera della Svizzera: Karl Ristenpart, Sarah Andréa Mehul. Il giovane Enrico: Ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) ♦ Robert Berlioz: Beatrice e Benedetto: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Frédéric Chopin: Fantasia su motivi nazionali polacchi, per pianoforte e orchestra. Largo, non troppo - Kajiwaki: Vivace (Pianista Arthur Rubinstein) - Orchestra Sinfonica Finlandese diretta da Eugène Ormandy ♦ Georges Bizet: La bella fanciulla di Perù, suite dall'opera: Preludio. Serenata. Marcia - Danza zingaresca (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il fascino indiscreto dell'estate

con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè
Testi di Maurizio Costanzo e Umberto Simonetta
Regia di Gennaro Magliulo

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 TRISTANO E ISOTTA

Originale radiofonico di Adolf Moriconi
Compagnia di prosa di Torino della Rai

14,50 puntata

Tristano Araldo Re Marco Moroldo Uomo Donne Primo barone Secondo barone Popolano Terzo barone Gino Lavagetto Paolo Fagioli Vincenzo De Toma Emilia Bonucci Bruno Cattaneo Lorenza Scelli Mariella Pugliese Margherita Fiumero Gino Mavara Rino Sudano Oreste Rizzini Iginio Bonazzi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezione di novità della discografia classica

Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per tre clavicembali e orchestra (BWV 1063); (Senza indicazione di tempo) - Alla siciliana - Allegro (Clavicembalisti Karl Richter, Hedwig Bilgram e Iwona Futterer - + Münchener Bach Orchestra - diretta da Karl Richter) ♦ Claudio Monteverdi: «Ninfa che scalza il piede», madrigale in tre parti: - «Ninfa che scalza il piede» - «Qui dehl meco t'arresta» - «Dell'usato mil corde» (Ryland Davies e Luigi Alva, tenori; Stafford Dean, basso; Henry Ward, clavicembalo; Joy Hall, violoncello) ♦ Frédéric Chopin: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35, per pianoforte: Grave, doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre (Lento) Finale (Presto) (Pianista Martha Argerich) (Dischi Archiv - Philips - Grammophon)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bracchi-Marelli, Arrivare (red. Boni - Gustavo Belli, Pianoforte) (red. Boni) ♦ Angelo, Io son sicuro (Angeleri) ♦ Moxedano-Sorrentino: 'A prutesta (Gloria Christian) ♦ Mogol-Battisti, Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) ♦ Migliacci-Zambriani-Cini, La bambola (Patty Pravol) ♦ Ricchi-Zambelli/Baldan: Diario (Equipe 84) ♦ Albertelli-Riccardi, Dio via via (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Mario Marzanza

11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

ed inoltre: Alfredo Dari, Ottavio Marcelli, Benito Piccoli
Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

- Invernali Formaggino Susanna

15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Giorgio Clarpaglini (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

20,15 Revival Anni 30

Presentazione di Ruggero Jacobbi e Paolo Poli

Stefano

di Jacques Deval - Versione italiana di Alessandro De Stefanis Stefano Lebarcemedice Alberto Lionello

Fernando Lebarcemedice Luigi Cimara Simona Lebarcemedice Laura Carli Cesare Rustiano Attilio Ortolani Vassia, sua moglie Fanny Marchiò Valeria, zia di Stefano Renata Salvagno

Emilio, zio di Stefano Gualberto Giunti Enrichetta Vattier Vera Gambacciani Sasselini Gianni Bortolotto

Regia di Alessandro Brissoni (Registrazione)

22,20 CATERINA CASELLI presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per infadafarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta (Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Domani 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da Claudia Caminito Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). Giornale radio
7.30 Giornale radio — Al termine: Buon viaggio — FIAT
7.40 Buongiorno con Claudia Mori, Alan Sorrenti e John Servus. Una casa sfiorata dal mare. Le tue radici, Roma capoccia, Canne e padrone. Dicentemente vuje, Il mio giovane amore, Buonasera dottore, Poco più prima, Bella senz'anima, Gipay Rose, Serenissima, La danza delle ore, Senti-mento
Invernizzi Formaggio Susanna
8.30 GIORNALE RADIO
8.40 COME E PERCHE'. Una risposta alle vostre domande
8.55 GALLERIA DEL MELODRAMMA G. Rossini, Tancredi; Sinfonia (Orch. - Philharmonia) • di Londra dir. C. M. Giulini • W. A. Mozart: Don Giovanni • Madamina il catalogo di questo • (Bar. G. Evans) Orch. della Suisse Romande dir. B. Bellwiller • G. Verdi: Ernani: • Come rugiada al cespote • (Ten. C. Bergonzi - Orch. della Rca Italiana) dir. T. Schippers • G. Meyerbeer: Dinorah • Dors, petti (Sopr. J. Sunderland - Orch. della Suisse Romande dir. R. Bonynge)
9.30 Il fiacre n. 13
di Saverio De Montepin
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di

13.30 Giornale radio

13.35 Pino Caruso presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

14 — Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Alory, Uauah! (Golden Mercury) • Katelby-Weiss-Petetti-Creatore: Take my heart (Jacky James) • Michetti-Paulin: 66 anni (I Cugini di Campagna) • Surre: Teen Angel (Wednesday) • Daiano-Felisatti: Sei bellissima (Loredana Berté) • Meazza-Spruzzola-Bazzari: Mariposa (Pueblo) • Meazza-Bella: Oh mama (Gianni Bella) • Martin-Coulier-Cour: Toi (Géraldine) • Fichera-Bixio-Frizz-Tempera: La piccatura (Rosa Balisteri) • Zappa-Auleha: Tu giovane amore (Zappa-Auleha)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)
Programma di Francesco Savio
5. Come debuttarono (1^a parte)

19.30 RADIOSERA

Supersonic

Dischi a mach due

Evers: I'm on fire (Airbus) • Albrecht-Cunningham: Highway five (Karthago) • Turner: Baby baby get it on (Ike and Tina Turner) • Bickerton-Waddington: I can do it (Rubettes) • De Gregori: Rimmel (Francesco Di Gregori) • Resnick: Yum yum yummy yum (Pippins) • Reed: Walk on the wild side (Lou Reed) • Columbus: Milky ways (Colombus) • Nocenzio-Di Giacomo: L'albero del pane (Banco Mutuo Soccorso) • Da Vinci: If you get hurt (Paul Da Vinci) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Kluger-Vangarde-Avion-Jasper: A.I.E. (Black Blood) • Albertelli-Tavernesi: Mi basta così (Adriano Pappalardo) • Lodge: Ride my see saw (The Moody Blues) • Blackwell-Presley: Don't be cruel (Mike Berry) • De Paul Clarke: Rainbow (Linen De Paul) • Conte: Genova per noi (Bruno Lauzi) • Rooney: Mighty love man (Black Stash) • Jones-Bell: Private number (Babe Ruth) • Leray-Prager: Save me (Silver Convention) • Sorrenti: Le tue radici

prosa di Firenze della RAI - 3^o episodio
Claudia Varny Ilaria Occhini
Renato Moulin Franco Graziani
Giovanni Guidi Carlo Ratti
Fili D'Oro Alfredo Bianchi
Penna D'Oca Enrico Bertorelli
Il Commissario Pomeradi Franco Luzzi
Papà Loupiat Vivaldo Matteoni
Regia di Leonardo Cortese (Registrat.)
Invernizzi Formaggio Susanna
9.50 CANzoncini di strada
E la notte è qui, My only fascination, Angelo di strada, Per te qualcosa ancora, Dolce amore, Border song, L'avvenire, Mi darai da bere
10.24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
IN MORTE DEL FRATELLO GIOVANNI e ALLA SERA
di Ugo Foscolo
Lettura di Luigi Vanuccini
Giornale radio
10.35 Tutti insieme, d'estate
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattina sotto il sole? - Programma condotto da Stefano Sattafore con la regia di Orazio Gavoli
12.10 GIORNALE RADIO
12.30 GIORNALE RADIO
12.40 Enrico Montesano presenta:
Baracca e burattini
Un programma di Ferruccio Fanfone - Regia di Massimo Ventriglia
Tronchetto Algida

15.30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con Anna Leonard
Regia di Claudio Novelli
Nell'intervallo (ore 16.30): Giornale radio

Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
(Replica)
— UN QUARTETTO E TANTA MUSICA

18.30 Giornale radio

Discoteca all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

(Alan Sorrenti) • Casey-Finch: Sing a happy song (George Mc Crae) • Townsend-Sanford: Paradise (Ted Neely) • Johnston: Rainy day crossroad blues (The Doobie Brothers) • Ferilli-Mezzanotte: Amava (Mersia) • Fraser-Meakin: Let's work it out (Andy Fox) • Clarke: In the morning (Ken Hensley) • Whitfield: Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • Braun: Lonely hearts (Iron Butterfly) • Cedric Tassoni S.p.A.

21.19 Pino Caruso presenta:

IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

21.29 Ettore Desideri presenta:
Popoff

22.30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare

22.50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

3 terzo

8.30 Pagine pianistiche
Ludwig van Beethoven: Sonate in do maggiore op. 53 per pianoforte • Aurora - Allegro con brio - Introduzione (Adagio molto) - Rondo (Allegretto moderato) (Pianista Daniel Barenboim)

Benvenuto in Italia

9.30 Concerto di apertura
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 6 in sol maggiore (BWV 992) per violino e clavicembalo (David Oistrakh, violinino; Hans-Peter Kühn, clavicembalo) • Friedrich August Kannen: Due Lieder, su testi di anoniemo (Hermann Prey, baritono; Leonard Hokanson, pianoforte) • Konradin Kreutzer: Settetto in mi bemolle maggiore op. 62, per archi e strumenti (Günter Kleindienst, violino; Hans-Peter Kühn, clavicembalo) • Johann Christian Bach: Quintetto in re maggiore, per flauto, oboe, violino e basso op. 11 n. 6: Allegro - Andantino - Allegro assai (- Concertus Musicus Vienna) • Johann Christoph Bach: Sestetto per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo Allegro - Larghetto - Rondo (Alfredo Sous, oboe; Günther

10.30 La settimana dei figli di Bach

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in la maggiore per pianoforte (Allegro con brio - Poco animato - Adagio - Allegro) • (Pianista Karl Ghilieri) • Johann Christian Bach: Quintetto in re maggiore, per flauto, oboe, violino e basso op. 11 n. 6: Allegro - Andantino - Allegro assai (- Concertus Musicus Vienna) • Johann Christoph Bach: Sestetto per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo Allegro - Larghetto - Rondo (Alfredo Sous, oboe; Günther

Kehr, violino; Gustav Neudecker e Waldemar Seel, corni; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Galing, clavicembalo) • Johann Christian Bach: Tre Arieti per soprano e orchestra, da "Wauxhall Songs" - Caese a while - Ah, seek to know - Midst silent shades (Soprano Margaret Baker - Orchestra e A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Rainer Koch)

11.40 Due voci, due epoche

Soprano KIRSTEN FLAGSTAD Mezzosoprano MARILYN HORNE Gustav Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen. Wenn mein Schatz Hochzeit macht, Ich kann nicht mehr übers Red - Ich hab ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult) • Richard Wagner: Fünf Gedichte, di Matilde Wesendonck: Der Engel - Stille stille im Treibhaus - Schmerzen - Träume (Orchestra Royal Philharmonic - diretta da Henry Lewis)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Paolo Castaldi: Concerto n. 1 per orchestra: Moderato - Lento (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Ferenc Fricsay) • Domenico Belotti, per orchestra d'archi, due corni, trombone, pianoforte e percussione (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Marcello Panni) • Bruno Bartolozzi: Tre Recuerdos del cielo, per voce e strumenti (Solista Luisella Claffi) - Società Cameristica Italiana - diretta da Bruno Bartolozzi)

13 — La musica nel tempo

PER FESTEGGIARE IL SOVVENIRE DI UN GRAN UOMO: L'EROICA - DI BEETHOVEN

di Claudio Casini

Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, Finale (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta); Tema e 13 Variazioni, dalle "Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35" (Pianista Friedrich Gulda); Dalla Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - 4^a mvt. mi bemolle maggiore - Marcia funebre - Adagio assai - Scherzo, Allegro vivace; Finale, Allegro molto, poco andante, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler)

14.20 Listino Borsa di Milano

INTERMEZZO

Nicolai-Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 (Orchestra Sinfonica Rca) • Violinissimo di Kirill Kondrashin • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del « Concerts Lamoureux » diretta da Manuel Rosenthal) 15.15 Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da camera dell'Accademia Musicale di Stato di Vienna diretta da Hans Swarowsky); Sinfonia n. 90 in do maggiore (Orchestra + Philharmonia Hungarica - diretta da Antal Dorati)

19.15 Concerto della sera

Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore op. 44 n. 21, per flauto e orchestra d'archi: Allegro - Largo - Allegro (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra d'archi - I Solisti Veneti - diretta da Claudio Scimone) • Hector Berlioz: Te Deum, per tenore, tre cori, organo e orchestra: Te Deum - Tibi omnes angelii - Dignare, Domine - Tu, Christe, Rex gloriae - Te ergo quiescamus - Judex crederis (Tenore Lajos Kozma - Orchestra Sinfonica, Coro di Roma e Coro di voci bianche della RAI diretti da Thomas Schippers - M° del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche diretta da Renata Cortiglioni)

20.15 L'organo nel nostro secolo

Olivier Messiaen: La Banquet celeste Paul Hindemith: Sonata n. 2 per organo: Lebhaft - Ruhig bewegt - Fuge (Organista Simon Preston) • Charles Tournemire: Pastorale (Organista André Isoir) • Jean Langlis: La Natività; Chant de Paix (Organista Robert Noehren)

20.45 Specialità cinesi. Conversazione di Giuseppe Cassieri

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

15.55 Avanguardia

Pierre Boulez: Sonata n. 2 per pianoforte: Extrêmement rapide - Lent - Métré, presque vif - Vif (Pianista Pedro Espinosa)

16.30 Le Stagioni della musica: l'Arcadia Johann Melchior Molter: Sinfonia concertante n. 2 per tromba, due corni, due oboi e fagotto • Johann Heinrich Schmelzer: Arie per il ballo equestre

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 L'ARTE DELLA VARIAZIONE Franz Peter Varizionario: Le bonnes aventures au gué - (Arista Annie Challen) • Elliott Carter: Variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Louis ville diretta da Robert Whitney)

17.40 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18.05 ... E VIA DISCORENDO Musica e divagazioni con Renzo Nissim Realizzazione di Claudio Viti

18.25 PING PONG

Un programma di Simona Gomez L'opera strumentale di Georg Philipp Telemann Minuetto per due corni da caccia: Suite in re maggiore, per viola da gamba, archi e basso continuo: Sinfonia in do maggiore, per flauto dolce e basso continuo

21.30 OPERETTA E DINTORNI

a cura di Mario Bortolotto • Storia e geografia dell'operetta • (Replica)

Al termine: Chiusura



Thomas Schippers (19.15)

radio

giovedì 31 luglio

calendario

IL SANTO: S. Ignazio

Altri Santi: S. Fabio, S. Democrito, S. Fermo

Il sole sorge a Torino alle ore 6,16 e tramonta alle ore 21,03; a Milano sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,58; a Trieste sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,40; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,22; a Bari sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1556, muore a Roma Ignazio di Loyola.

PENSIERO DEL GIORNO: L'assoluzione del colpevole è la condanna del giudice. (Publio Siro).



Al maestro Karl Böhm è affidata la direzione dell'opera «La donna senza ombra» di Strauss che inaugura il Festival di Salisburgo 1975 (19,45, Terzo).

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della diffusione.

radio welleone

7,30 Santa Messa latine, 8 e 9; 1^a e 2^a Edizione - da: 8-958558. Speciale Anna Santo: una Redazione per voi - programma philiusque a cura di Pierfranco Pastore (su FM 13 - Studio A), programma di musica leggera in stereo). **14,30 Radiogiornale in italiano.** 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, russo, cecoslovacco. **Città Notiziaria.** Inchiestas d'Attualità - su problemi e argomenti d'oggi - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri su FM: **20 - Studio A**, programma di musica leggera in stereo); **20,30 Bericht der Presse** 21 **20 Giornale Cittadino** di Roma, 21,45 **Le Gazzetta dello Sport**.

22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, **22,15 Ignace de Loyola et Thérèse de Lisieux.** **22,30 Religious Happenings,** **22,45 Incontro della sera:** Notizie - Filo Diretto -, con gli emigrati italiani, con le Parrocchie, con i sacerdoti, con il seminario Spazio a Mons. Antoni Ponterelli. **Ald ussum per Mariam,** **23,15** A Audiencia geral da semana. **23,30** Los jesuites hoy un servicio sin triunfalismos. **24 Notturno** per la chiesa.

radio luxembourg

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

Oggi 31 luglio scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

N nazionale

- 6 — Segnale orario**

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Georg Friedrich Händel: Ricorridori
 dall'opera Ouverture in Giga - Sarabanda - Aria Minuetto I - Matelots
 - Minuetto II - Bourrée (Orchestra da camera Philomusica di Londra diretta da Anthony Lewis) ♦ Antonin Dvorák:
 Finale: Allegro ma non troppo, dalla « Sinfonia n. 9 in sol maggiore » (Orchestra di London Symphony - diretta da Witold Rowicki)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
 Giovanni Gastoldi: Amor vittorioso, madrigale (Coro - Monteverdi) • Amor vittorioso, madrigale (Dante Jürgens) • Gabriele Ferri: Incontro con l'arpa (Arpista Ossian Ellis) ♦ Franz Schubert-Franz Liszt: Serenata per pianoforte (Pianiste Franco Mannino) ♦ Aram Kachaturian: Finale: Allegro vivace, dal « Concerto per violino e orchestra » (Violinista Giorgio Ricci - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
 Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
 Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
 Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
 Piccola mia piccola (Gianni Nazzaro)
 • Perché perché (Giovanni Verdi) • Piccola mia piccola (Giulietta Sacco)
 • Malafemmina (Maria Abbate) • Monica delle bambole (Milva) • Sicuramente (Ricchi e Poveri) • Nel blu dipinto di blu (Nelson Riddle)

9 — VOI ED IO
 Un programma musicale in compagnia di Maria Maranzana

11,10 Le interviste impossibili
 Vittorio Sermoni incontra **Vittorio Emanuele II** con la partecipazione di Bruno Alessandro e Lucia Poli
 Regia di Vittorio Sermoni (Replica)

11,40 IL MEGLIO DEL MEGLIO
 Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma
 Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

- 13 — GIORNALE RADIO**

13,20 Attenti a quei tre
Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde
con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 TRISTANO E ISOTTA
Originale radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Torino della **RAI**
4^a puntata
Re Marco Tristano Vincenzo De Toma Gino Levagetto
Araldo Bistingus Paolo Faggi Renzo Lori
Sacerdote Primo marinato Toni Barpi Emilio Cappuccio
Secondo marinato Gigi Angelillo

Branganina Isotta **Graziella Galvani Marcella Zanetti**

ed inoltre: Angelo Alessio, Rosalba Bongiovanni, Franco Vaccaro, Jole Zacco, Bruno Cattaneo

Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

— Invernizzi Tostine
15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:
PER VOI GIOVANI
Allestimento di **Grazia Coccia**

16 — Il girasole
Programma mosaico a cura di **Giorgio Caproni e Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami** (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 Musica in
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro**
Regia di **Cesare Gigli**
— **Cedral Tassoni S.p.A.**

- 19 — GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO**
I GRANDI DEL JAZZ
Un programma scritto e realizzato da Alberto Toschi

20,20 **RITRATTO D'AUTORE: BURT BACHARACH**

20,50 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1975)

21,05 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della Rai**
Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia a Venezia
CONCERTO DEL VIOLISTA BRUNO GIURANNA E DEL PIANISTA GIORGIO SACCHELLI
Johann Sebastian Bach: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte. Adagio. Allegro ma non tanto. Andante. Allegro moderato ♦ Fausto Razzi: Variante, per viola e pianoforte ♦ Robert Schumann: Marchenbilder, quattro pezzi op. 113, per viola e pianoforte: Non presto - Vivace - Presto - Adagio, con malinconica espressione

21,45 **UN CLASSICO ALL'ANNO**
Il principe Galeotto
Lettura dal « Decameron » di Giovani Boccaccio
11, L'amore e le spese
Jimmy Fontana canta il madrigale del Zordino
Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello
Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacciari, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Niclodi, G. Pesucci, G. Plaz, B. Valabriga
Commenti critici e regia di Vittorio Sermoni

22,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgiso
(Replica)

23 — **OGLI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maresa Ward**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,40 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Mia Martini, Sandro Giacobbe e Andy Bono**
La discoteca, Lei, Ultimo tango a Parigi, Donna fatta donna, Piccola mia piccola, Aloha, Al mondo, Il giardino proibito, Stranger in the night, Valentine, Se, Speak softly love, Amica — *Invernizzi Tostine*
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 Il fiacre n. 13

di Saverio De Montepin
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° episodio
Giorgio De La Tour-Vaudieu

Ubaldo Lay
Renato Moulin Franco Graziosi
Il Dottor Stefano Loriot Dante Biagioli
Enrico De La Tour-Vaudieu Andrea Lala

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso
presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi

Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

Coppa Rica Algida

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettino notiziari regionali)

Di Paolo-Tortora-Laugelli: Dedicato a Janis Joplin (Ibis) • Ciampi-Marchetti: Andare camminare lavorare (Piero Ciampi) • Anderson-Ulvaeus: I do I do I do I do (Abba) • Tavernese-Albertelli: Tutti uguali (Mia Martini) • McLean: Wonderful baby (Don McLean) • Cassia-Luchetti-Koujcharov: Stranger in my own country (Officina Meccanica) • Sorrenti: Le tue radici (parte 1°) (Alan Sorrenti) • Thomas-Stokes-Wyatt: I'm gonna get there (Creative Source) • De Sanctis-Frescura: Bella dentro (Paolo Frescura) • B.T. Express: Express (B.T. Express)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a macchia d'uovo
Whitfield-Harris: Earthquake shake (The Undisputed Truth) • *Albrecht-Cunningham: Highway five (Karthago)* • *Barroso: Brazil (Ritchie Family)* • *Braun: Lonely hearts (Iron Butterfly)* • *Senece-Del Prete: Campagna (Napoli Centrale)* • *Omega: Stormy fire (Omega)* • *Blackwell-Presley: Don't be cruel (Mike Berry)* • *Koulouris-Costandinos: Midnight is the time I need you (Demis Roussos)* • *Pallavicini-Ferrari: Donne con te (Mia Martini)* • *Ulvaeus-Andersson: Rock me (Abba)* • *Leray-Prager: Save me (Silver Convention)* • *Ellison: Some kind of wonderful (Grand Funk)* • *Mogol-II Volo: Essere (Il Volo)* • *Linzer-Randell: Skiing in the snow (Wigan's Ovation)* • *Gnolo-Badstep: Together (Little Tony)* • *Lipari: Standing room only (Vito Perry)* • *De Gregori-De André: Canzone per l'estate (Fabrizio De André)* • *Toussaint: Shorah! Shorah! (Betty Wright)* • *Jones-Bell: Private number (Babe Ruth)* • *Townshend-Sanford: Paradise (Ted Neeley)* • *Carrus: Per un momento (Gruppo 2001)* •

- Borsa Maria Grazia Sughi
Angela Grazia Radicchio
Abele Roberto Bisacco
L'impiegato del cimitero Orso Maria Guerrini
Il guardiano del cimitero Gunn Bertencin
ed inoltre: Alberto Archetti, Ettore Bancini, Massimo Cestri, Franco Luzzi
Regia di Leonardo Cortese (Registrazione)
— *Invernizzi Tostine*
- 9,50 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno L'APPARIZIONE DEI VELIERI di Guido da Verona Lettura di Luigi Vannucchi**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farci divertire per un'intera mattina sotto il sole?
Programma condotto da Stefano Sattaforo con la regia di Orazio Gavilli
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14,30 Trasmissioni regionali

15 — IL CANTANAPOLI

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con Anna Leonardi
Regia di Claudio Novelli

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,35 Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 Giornale radio

18,35 Discoteca all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Johnson: Roxette (Dr. Feelgood) • Young: Only you can (Fox) • Captain Finch: Sing a happy song (George McCrae) • Pagliuca-Tagliapietra: Sera (Le Orme) • Zanon-Janne: Supersonic band (Jerry Mantron) • Dees-Knight: The world don't owe you nothin' (Loletta Holloway) • Martin-Coulter: The bump (Kenny) • Simmons: Neal's fandango (The Doobie Brothers) • Da Vinci: If you get hurt (Paul Da Vinci) • Logan-Garko: Byrd of prey (Slot Machine) — Brandy Florio

21,19 Pino Caruso
presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardi
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

— Coppa Rica Algida

21,29 Ettore Desideri
presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto del pianista Mario Delli Ponti

Leos Janacek: da - Auf Verwachse-nen Pfade - Le nostre serate - Il grido della civetta strida ancora - Buonotte ♦ Ludwig van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Edvard Grieg: da - Pezzi lirici - per pianoforte (Pianista Walter Giesecking) ♦ Alexander Grecianinov: Otto Lieder (Anton Diakov, basso, Detlef Wülfers, pianoforte) ♦ Detlef Wülfers: Introduzione e Allegro - Sinfonia quattro - Cembalo, flauto e clarinetto (Nicanor Zabaleta, arpa; Monique Frasca Colombe e Marguerite Vidal, violini; Anka Moraver, viola; Hamisa Dor, violoncello; Christian Lardé, flauto; Guy Deplus, clarinetto)

10,30 La settimana dei figli di Bach

Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in re maggiore, per organo (Organista François Delon) ♦ Johann Christian Bach: Sonata in re maggiore op. 5 n. 2 - cembalo e cembalista Gustav Leonhardt) ♦ Carl Philipp Emanuel Bach: Quartetto in la minore, per flauto, viola, violoncello e fortepiano (Hans-Martin Linde, flauto;

Emil Seiler, viola; Klaus Stork, violoncello; Rudolf Zartner, fortepiano) ♦ Johann Christian Bach: Concerto in mi bemolle maggiore op. 7 n. 5, per cembalo e orchestra (Clavicembalista Gustav Leonhardt, Orchestra Sinfonica di Vienna; diretta da Paul Sacher) ♦ Carl Philipp Emanuel Bach: Rondo in do maggiore (Pianista Maria Kalamariani)

11,40 Il disco in vetrina

Maurizio Cozetti: -Sonata a 5 - La Bianchina - per tromba, archi e basso continuo ♦ Domenico Gabrielli: Sonata a 4 e 5 per tromba, archi e basso continuo; Sonata a 6 per tromba e orchestra ♦ Tommaso Antonio Vitali: Sinfonia per due trombe, due oboi, basso e flauto; due archi e basso continuo ♦ Giuseppe Aldrovandi: Sinfonia per due trombe, archi, basso e organo ♦ Antonio Caldara: Sonata per 4 trombe, timpani, archi e continuo ♦ Johann Friedrich Fasch: Concerto in re maggiore, per cembalo, due oboi, archi e basso continuo (Disco Cucci-Erato)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gian Francesco Malipiero

Rispetti e strambotti, 1º quartetto per archi (Quartetto Juilliard); Cantari alla madrigalesca, quartetto n. 3 per archi (Alfonso Mosetti e Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

pers. Maestro del Coro Warren Martin

15,10 Preludi organistici

Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in mi minore (Organista Marie-Claire Alain)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore
Rafael Kubelik
Bedrich Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da - La mia patria - (Orchestra Sinfonica di Boston) ♦ Leo Janacek: Sinfonietta per orchestra: Allegretto, Allegro, maestoso - Andante, Allegretto, Moderato - Allegretto, Andante, moderato (Orchestra della Radio Bavarese) ♦ Gustav Mahler: Sinfonia in sol maggiore n. 4: Allegro moderato non troppo presto - Andante moderato - Con calma - Molto piacevole (Eduard Morison, soprano; Rudolf Koesczuk, violino; Orchestra del la Scala di Sanremo)

17 Listino Borsa di Roma

17,10 Il clavicembalo ben temperato • di Sviatoslav Richter
Johann Sebastian Bach: II clavicembalo ben temperato, Vol. II - Preludio e Fuga n. 16 in sol minore - Preludio e Fuga n. 17 in la bemolle maggiore - Preludio e Fuga n. 18 in sol minore - Preludio e Fuga n. 19 in la maggiore - Preludio e Fuga n. 20 in la minore

17,45 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18,10 Musica leggera

18,20 IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI

18,45 Fogli d'album

La nutrice Ruth Hesse
Il messo degli spiriti Robert Kerns

La guardiana della soglia del tempo Loretta di Franco

L'apparizione di un giovanetto Martin Schomberg

Barak il tintore Walter Berry

La moglie del tintore Ursula Schröder-Feinlen

La voce del falcone Maria Haug Una voce dall'alto Ingrid Mayr

Il monocolo Zoltan Kelemen

Il moncherino Lorenzo Alvaly

Il gobbo Murray Dickie

Voci di Barbara Neuhauser bambini Eva Roland

Voci delle guardie della città Sally Williams

Solisti del Coro

Direttore Karl Böhm

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Maestro del Coro Walter Hagen-Groll

Nell'intervallo (ore 21,10 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine: Chiusura

19 — L'educazione come scienza

Conversazione di Filiberto Bernameglio

19,15 Concerto della sera

Darius Milhaud: La Cheminée du Roi René, per quintetto a fiati: Cortège - Aubade - Jongleurs - La Maoussinglade - Jutes sur l'Arc - Chasse à Valabre - Madrigal, Nocturne - Lukas Foss: Cave of the Winds, per 5 fiati (- Dorian Woodwind Quintet) - Karl Kraber, flauto; Charles Kuskin, oboe; Jerry Kirkbride, clarinetto; Jane Taylor, fagotto; Barry Benjamin, coro)

19,45 Festival di Salisburgo 1975

in collegamento diretto con la Radio Austriaca

LA DONNA SENZ'OMBRA

Opera in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

Musica di Richard Strauss

L'Imperatore James King

L'Imperatrice Leonie Rysanek

radio

venerdì 10 agosto

calendario

IL SANTO: S. Alfonso de' Liguori.

Altri Santi: S. Bono, S. Fausto, S. Mauro, S. Rufo, S. Aquila, S. Giustino.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.17 e tramonta alle ore 21.01; a Milano sorge alle ore 6.09 e tramonta alle ore 20.56; a Trieste sorge alle ore 5.51 e tramonta alle ore 20.39; a Roma sorge alle ore 6.06 e tramonta alle ore 20.34; a Palermo sorge alle ore 6.12 e tramonta alle ore 20.21; a Bari sorge alle ore 5.51 e tramonta alle ore 20.14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1846, muore a New York il patriota Piero Maroncelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Le vecchie idee si chiamano pregiudizi, le nuove, capricci. (Doudan).



Zdenek Maçal dirige il Concerto che va in onda per la Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Flodifusione.

23,31 L'uomo delle notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Comunità hippy. Sempre. Malatia, Veneziana, Il nostro caro angelo. Il mio amore per Mario. Strawberry fields forever. M. Mussorgsky. Una notte sul Monte Calvo. F. Léhar: «Gern hab' ich die Frau' geküsset». (Se donne ve' baciari) dall'operetta Pagliacci. Amore per l'arte. 1,06 Intermezzo e romanzo. Finisce qui. 1,06 Intermezzi e romanze da operai. G. Puccini. Suor Angelica: Intermezzo. J. C. Cialkini: Giovanna d'Arco: Aria di Giovanna; A. Borodin: Il principe Igor: Aria di Konchak; P. Mascagni: Cavalleria rusticana: Intermezzo. 1,38 Musica solista musicista: Deep purple. Eddi Reader. Exodus. Ebb... Step inside love. Romantic valzer. 2,06 Giro del mondo in microscopio: Johnny's song. Mulher rendeira. Etscurtou. Hanalochche bogie. The peanut vendor. Love story. Poinciana. 2,20 Contrasti musicali: Sentimental journey. That's all right. 2,30 Ida. Esperanto. Autumn in New York. Passione. 8,1% Roma. Einzug der gladiatoren. 3,06 Pagine romantiche: M. De Falla. Hommage pour le tombeau de Debussy: C. Debussy: 2 Dances per arpa e orchestra: Danse sacrée - Danse profane. Chopin: nocturne in mi bemolle minore op. 26 n. 1. 3,38 Abbiamo scelto - voi. H. Deltagli. La fille de la Veranda. Le tue mani. Elusive Butterfly. Per amore. The Happening. 4,06 Parata d'orchestra: American Patrol. How high the moon. Syncopated clock. I'll never get you back again. 4,30 Moon River. September Song. 4,45 Te voglio bene assai. La campanula. Parlami d'amore. Mariù. Cheek to cheek. Tornarà. A Paris. Come pioveva. 5,06 Divagazioni musicali: Dixie. The shadow of your smile. Ricordando Bach. Strada infossa. Collage. Canzone arrabbiata.

bista. Donna sola. Comica finale. 5,36 Musica per un buongiorno: Il piccolo montanaro. American patrol. Vacances. Fiddler's boogie. That happy feeling. Hora staccato. Begin the beguine.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 8 e 13: 1^a e 2^a Edizione di: - 6993355. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 10: 13 - Studio A+, programma di musica leggera in stereo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16. Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, russo, polacco, ungherese, turco, serbo. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. - La donna nella Bibbia. Di P. Marco Adinolfi: «La donna nei due racconti della creazione». - Schéma Filmografiche, di Ettore Segneri. Mane nostrum, di M. Filardo. Tagliatiera. 20,30 Studio A+, programma di musica classica in stereo. 20,30 Die Fröhbotchaft zum Sonntag. 21,30 Refletsje dla chorych. 21,45 S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Ouverture au St. Esprit. 22,30 Scriptorium for the young. 22,45 Incoronazione. Note. Conversazione con il Momento dello Spirito. - di Mino Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei». - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Una voce amiga. 23,20 Lecturas de verano. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

George Enescu: Sinfonia da camera per 12 strumenti. Poco moderato, un po' animato. Allegro molto moderato. Adagio - Allegro molto moderato (Orchestra - A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Josè Conta) • Isaac Albeniz: El Polo (orchestrazione di F. Arbos) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Vivaldi: Sonata n. 4 in la maggiore. Partitura per 2 bassi, 2 cornetti. Prezzo: Allegro non presto. Pastorale. Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo; Tokumasa Tenikiru, violoncello) • Luigi Boccherini: Concerto per armonica a bocca e orchestra (cadenza di Sebastiano Allegro) • Allegro non presto. Adagio. Allegretto (Armonica a bocca John Sebastian - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Gioacchino Rossini: La scala di seta: Sinfonia (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma diretta da Ferenc Fratal) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

IL SIGNOR DI POURCEAUGNAC di Molire con Nino Taranto Traduzione e riduzione radiofonica di Bellisario Randone Regia di Gennaro Magliulo

14 — Giornale radio

14,05 PIERINO E SOCI

Un programma di Guido Castaldo condotto da Bruno Lauzi Realizzazione di Fabrizio Caleffi

14,40 TRISTANO E ISOTTA

Originale radiofonico di Adolf Moriconi Compagnia di prosa di Torino della RAI

5ª puntata

Prima donna	Olga Fagnano
Seconda donna	Irene Aloisi
Primo marinaio	Elio Irato
Secondo marinaio	Emilio Cappuccio
Isotta	Mariella Zanetti
Bragantina	Grazia Galvani
Maga	Anna Caravaggio
Regina	Giuliano Gigli
Tristano	Gino Lavagetto

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1975)

20 — Strettamente strumentale

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio - Giuseppe Verdi +

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Zdenek Maçal

Pianista Garrick Ohlsson

Johannes Brahms: Concerto in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra: Maestoso. Poco più moderato - Adagio - Rondò (Allegro non troppo) • Hector Berlioz: da «Romeo e Giulietta», Sinfonia drammatica op. 17: Introduzione - Scena d'amore - La regina Mab:

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stanze

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Lo Vecchio Maggio/M - F. Reitano • Pace-Panzeri-Piati-Conti: Alle porte del sole (Gigliola, Cinquetti) • Meliello-Balsamo: Conclusioni (Umberto Balsamo) • Anonimo: Alla mattina buona (Anni Identici) • Amendola-Gagliardi, Cisa: (Papino) • Di Giacomo-Costa Lariotti (Miranda Martino) • Cocteau-Palles-Polizzi-Natali: Quando una donna (I Romanzi) • Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maria Marzana

11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Torna programma

Attenti a questi due: Italo Terzoli ed Enrico Valente

ed inoltre: Mariella Furgiuele, Enzo La Torre, Ottavio Marselli, Bruno Cataneo

Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

— Invernizzi Formaggino Milione

15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosico a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti Regia di Marco Lami (Replica)

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli Cedral Tassoni S.p.A.

Scherzo - Romeo solo, Grande festa in casa Capuleti

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Al termine: L'ipoteca dell'eremismo. Conversazione di Gino Nogara

22 — VALDO DE LOS RIOS E LA SUA ORCHESTRA

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

Regia di Armando Adoliso (Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Bruno Martino, Nada e Vittorio Borgeschi** — **Invernizzi Formaggino Milione**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA** **Pietro Mascagni: L'amico Fritz** • Ed anche Beppe Denza • **Giuseppe Verdi: La forza del destino** • Urna fatale del mio destino • **Giacomo Puccini: Manon Lescaut** • Son perduta, abbandonata • **Alfredo Catalani: Loreley** • Invocazione al Reno

9,30 **Il fascie n. 13**

di **Saverio De Montepin** Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese Compagnia di prosa di Firenze della RAI

5° episodio

Giorgio De La Tour-Vaudieu

Renato Moulin Ubaldo Lay Franca Graziosi L'ispettore Thefer Ennio Balbo Giangiòvedi Carlo Ratti Il Dottor Stefano Loriot Dante Biagioli

13 — **Lello Luttazzi presenta:**

HIT PARADE

— *Noi + deodorante*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**

presenta:

Il distintissimo

Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardi**

Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)

— **Coppa Rica Algida**

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

King-Slick: Stand by me (John Lennon)

• **Raggi-Arcieri: Primo agosto** (Maurizio) • **Blackmore-Coverdale: Stormbringer** (Deep Purple) • **Lo Vecchio-Shapiro: Era l'west** (Dion Goya)

Elton John • **Carly Simon: You're the one who I want** (Kashmere Rose)

• **Paradise: 500 più** (Vito Paradesi) • **Miro-Valeri-Zauli: Mondo mondo porta via**

• **Zenobia: Silvia** (Renzo Zenobi) • **Cook-Serengay-Barker-Davis: Hello Summertime** (Bobby Goldsboro) • **Motta-Sornata-Delno-Damele: Stazione Nord** (Articus)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Supersonic

Dischi a macchia due

Omega: Stormy Fire (Omega) • **Kouliouris-Costandinos: Midnight** (the time need you) (Dion Goya) • **Lagan-Green: Byrd of prey** (Slat Machine) • Rooney: Mighty love man (Black Stash) • Salerno-Ferini-Napolitano: Senza discuter (I Nomadi) • **Albrecht-Cunningham: Highway Five** (Karthago) • **Fraser-McCabe: Captain Life** can be an open door (Mike Capano) • **Entwistle's: OX+** • **Camisasca: Himalaya** (Jury Camisasca) • **Linzer-Randall: Skin the snow** (Wigan's Ovation) • **Gno-Badstep: Together** (Little Tom) • **Bickerton-Jackson: I can't get it** (Ruthie Jackson) • **Tomasini-La mia vita** (U) • **Lipari: Standing room only** (Vito Perr) • **Jones-Bell: Private number** (Babe Ruth) • **White: I'll do for you anything you want me to** (Barry White) • **Albertini-Tavera: Se mi basta mai** (Adriano Panzarolo) • **Carstarphen-Mc Fadden: Bad Luck** (Harold Melvin and The Blue Notes) • **Blackwell-Presley: Don't be cruel** (Mike Berry) • **Townshend-Sanford: Paradise** (Ted Neely) • **Ricordi-Albertini: Due amici** • **Clarke-In the morning** (Ken Hensley) • **Des Parton: Sad sweet dreamer** (Watt-Horn-Graves: Shoot your shot (Junior Walker) • **Venditti: Le tue mani su di me** (Patty

Pravo) • **Fraser-Meakin: Let's work it out** (Andy Foxx) • **Chopin-Els: Reverberi: Studio op. 10 n. 3** (Reverberi) • **Wings: Listen to what the man said** (Wings) • **Macaluso: Love to me right** (Rockin' Horse) • **Whitfield: Walk out the door if you wanna** (Yvonne Fair) • **Zan-Janne: Supersonic Band** (Jerry Mantron)

Berta Angelis Maria Grazia Sighi
Papà Loupiat Grazia Radichini
Penna D'Oca Vivaldo Matteoni
Il maggiordomo Enrico Bertorelli
ed inoltre: Alberto Archetti, Lina Bacchi, Ettore Banchini, Mario Cassigoli, Attilio Corsini, Stefano Gambacurta, Riccardo Gheco, Giancarlo Padovan Regia di **Leonardo Cortese** (Registrazione) **Invernizzi Formaggino Milione**

9,50 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta

Una poesia al giorno QUANDO CI RIVEDREMO di Ceccardo Roccatagliati Cecardi

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole? Programma condotto da **Stefano Sattaflor** con la regia di **Orazio Gavoli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)** Programma di **Francesco Savio** 6. Come debuttarono (2^a parte)

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli** Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,35 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

— **UN QUARTETTO E TANTA MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Pravo) • Fraser-Meakin: Let's work it out (Andy Foxx) • Chopin-Els: Reverberi: Studio op. 10 n. 3 (Reverberi) • Wings: Listen to what the man said (Wings) • Macaluso: Love to me right (Rockin' Horse) • Whitfield: Walk out the door if you wanna (Yvonne Fair) • Zan-Janne: Supersonic Band (Jerry Mantron)

21,19 **Pino Caruso**

presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardi**

Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)

— **Coppa Rica Algida**

21,29 **Ettore Desideri**

presenta:

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 Concertino

Gabriel Fauré: Due Liriche; Les présents, su testo di Villiers de l'Isle Adam • Clair de lune, su testo di Paul Verlaine (Bernard Kryszyn, baritono; Noel Lee, pianoforte) • Darius Milhaud: Scarlatti: Vi - Moderato • Brahms: Scarlatti: Vi - Moderato • Arthur Honegger: Pacific 23, movimento sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Erik Satie: Cinque smorfie per un sogno di una notte d'estate • Modest: Più vita, più morte • Tempi de marche • Moderé (Orchestra Sinfonica dell'Utah diretta da Maurice Abravanel) • André Messager: L'amour masqué • J'ai deux amants (Soprano Régine Crespin - Orchestra della Volksoper di Vienna diretta da Alain Lombard)

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 Concerto di apertura

Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Maxime Leroux - Progetto Projekta: Sinfonia-concerto op. 125 per violoncello e orchestra: Andante Allegro giusto - Andante con moto (Violoncellista André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl))

10,30 **La settimana dei figli di Bach**

Johann Christoph Bach: Lamento - Ach, dass ich Wassern grug hatte - (Revise di Max Schneider), cantata per contralto, orchestra e archi (Contralto Maria Minetti - Orchestra + A. Scarlatti)

13 — La musica nel tempo NELL'ETA' VITTORIANA: FANFARE E SERBELEFFI (!)

di Luigi Bellincanti

Edward Elgar: Marchioness, re maggiore • Pomona e Circumstance op. 39 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro - The Mormon Tabernacle - diretti da Eugène Ormandy - Maestro del Coro Richard Condie); Dalla: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore, sonata per piano e orchestra: Adagio molto - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Marguerite Long, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Maurice Costello, viola; Pierre Fourrier, violoncello)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 DISCOTECA SERA

Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

17,30 L'ARTE DELLA VARIAZIONE

Ludwig van Beethoven: Diesti Variazioni in sol maggiore su Ich bin der Schneider Kakadu , op. 121, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beaux-Arts) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variazioni serene in re minore op. 54 (Pianista Daniel Adri)

18 — Constant Lambert

La scena, balletto su musiche di Meyerbeer: Entrata - Passo a solo - Passo a due - Insieme - Passo a tre - Passo dei pattinatori - Finale (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon)

18,25 Sergei Rachmaninov: compositore e interprete

Chopin-Liszt: Heimkehr - Zyzenie, da Canti Polacchi • Schubert-Liszt: Das Wandering - da Mondschein - Serenade - da Schwanengesang • Franz Liszt: Polacca n. 2 in mi maggiore • Sergei Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra (Pianista Sergei Rachmaninov - Orchestra Sinfonica di Madelide diretta da Leopold Stokowski)

19,15 Concerto della sera

Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in do minore (BWV 826): Sinfonia - Allemande - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio (Clavicembalista Zuzanna Ruzickova) • Johannes Brahms: Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio (Finale (Allegro) di Trieste Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello)

20,15 EUROJAZZ

Selezione dal Festival del Jazz di Pori (Finlandia)

20,45 Le indagini dell'inconscio

Conversazione di Franco Pellegrini

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Orsa minore

Domanda d'impiego

Radiodramma di Barry Bermange

Traduzione di Connie Ricono

Rudolph Harris Dante Biagioli

Regia di **Giandomenico Curi**

22,25 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

II 10 159



Elsa Ghiberti (ore 17,10)

radio

sabato 2 agosto

calendario

IL SANTO: S. Eusebio.

Altri Santi: S. Stefano, S. Teodoto, S. Rutinio, S. Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,10 e tramonta alle ore 21; a Milano sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,25; a Trieste sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,37; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,33; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,20; a Bari sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1667, muore a Roma l'architetto Francesco Borromini.

PENSIERO DEL GIORNO: La speranza è una buona colazione; ma una cattiva cena. (Bacone).



Lina Bruna Rasa è Santuzza in una edizione storica della « Cavalleria rusticana » diretta dall'autore che va in onda alle 20 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenze fra nostri assoltatori in Europa e all'estero e Gina Basso. 0,06 Musica per tutti: Felicidade (Adieu tristesse), Piano piano dolce dolce, Beautiful Sunday, Ain't she sweet, Pajarillo en onda, nuova Senza Roy's garden blues, in duetto con Ondine, Overture, nel salotto, in duetto con maggiore Happy together, Milord, Il cuore di un poeta, Fadinho da ti Maria Benta, Footprints on the moon, 1,06 Canzoni italiane: Paese, Un po' di te, Lettera per te, I mulini della mente, Se tu sapesti amore mio, Io domani, 1,36 Dilettanti per ordigni e domande nella corrispondenza, Sogni, Zazou, Mozart 13, Allegro, Carly Carole, Swing low, sweet chariot, Strike up the band, Tritsch tratsch, 2,06 Mosicalo musicale: Lady Lady Lady, I can't remember (How it was before), Down by the riverside, Questo nostro grande amore, Shallow, Il porto d'amore, Le mani che te querido, Da troppo tempo, 2,30 La vettura del melodramma: G. Verdi: Il Trovatore: Atto 1o: « Tacea la notte placida », « Stride la vampa », 3,06 Per archi e ottavi: Belle de la ball, Blues in the night, El Cumbanchero, Light my fire, Dancing in the dark, When you lover has gone, Cassotto delle mazze tambour (Liverpool), 3,36 Galleria di successi: Put your hand in the hand, What's new pussycat? The work song, Corcovado, Ma Arthur Park, Meraviglioso, a Cabo, 4,06 Rassegna di interpreti: D. Scostakovic: Concerto in d minore per pianoforte trebbi archi op. 35, Allegro moderato, Lento, Moderato, Allegro con brio, 4,36 Canzoni per voi: Io e te per altri giorni, Lamento d'amore, A very extraordinary sort of girl, Amanda, Come sei bella,

Oggi, domani, sempre, Keep on running, La città, 5,06 Pentagramma sentimentale: Around the world, To each his own, I can't get started, Avant de mourir (My prayer), Concerto d'autunno, September in the rain, In the wee small hours, The sound of silence, 5,36 Musica per un buongiorno: I say a little prayer, My cousin from Naples, Serenata, Those magnificent men in their flying machines, Wave, Granite, El condor pasa.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03, in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30, in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13: 1^a e 2^a Edizioni della Santa Messa. Altra Santa Messa. Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A, programma di musica leggera in stereo), 14,30 Radiogiornale in italiano, 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, 18 Radiogiornale in italiano, 18,30 Orizzonte, Orizzonte Notiziario: « Da un momento all'altro », La Liturgia di domani », di P. G. Giachi - « Mane nobiscum » (su FM: 20 - Studio A, programma di musica classica in stereo), 20,30 Missa Aachen berichtet, 21,30 Wakecie z Bojem, 21,45 S. Rosario, 22,15 Lire (l'inglese) in versione italiana, 22,30 Nove, Riconciliazione, controllo della sera - Momento dello Spirito », di Tommaso Federici, 23,15 Liturgia da Palestra, 23,30 Noticias del mundo y reflexión cristiana, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 12 Preludio - Allegro Adagio Sarabanda Giga (Solisti dell'Orchestra + A. Scarlatti di Napoli della RAI diretti da Ettore Gracis) ♦ César Franck: Finale: dalla Sinfonia in re minore. (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Furtwängler)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Johann Sebastian Bach: Finale. - Allegrino dal Concerto in re minore per due violini e orchestra (Violinisti Zino Francescatti e Regis Pasquier - Orchestra dei Festival Strings di Lucerne diretta da Rudolf Baumgartner) ♦ Emmanuel Chabrier: Huit danses d'orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da André Cluytens) ♦ Carl Maria von Weber: Moto perpetuo, per pianoforte (dalla Sonata in do maggiore) ♦ (Pianista Alexander Robert Böhmke) ♦ Georges Bizet: Suite dall'opera Carmen. (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller))

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Franz Joseph Haydn: Armida: Ouverture [Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Heinz Freudenthal] ♦ Domenico Cimarosa: Le astuzie femminili (rev. Gianna) Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Rino Majone) ♦

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 TUTTO FOLK

15 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amuri e Jurgens
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Carlo Campanini, Raffaella Carrà, Il Guardiano del Faro, Gigi Proietti, Bice Valori, Paolo Villaggio

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Regia del Secondo Programma)

— Vim Clorex

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

Johann Strauss: Indigo, Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Robert Zeller) ♦ Aram Kaciaturian: Gayane, suite dal balletto: Danza delle giovani - Ninna nanna - Danza delle spade (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Costantino Silvestri)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Mario Maranzana

11,10 **Le interviste impossibili**

Italo Calvino incontra

Montezuma

con la partecipazione di Carmelo Bene

Paola di Vittorio Sermonti
(Replica)

11,40 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

I successi di Nastro di partenza

Rassegna delle più belle canzoni dell'anno
— Prodotti Chicco



Corrado (ore 13,20)

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori, Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

I.D.N.M.



Il Guardiano del Faro (15,40)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — **PIETRO MASCAGNI NEL 30° ANNIVERSARIO DELLA MORTE**

Conversazione di Maria Morini

Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto di G. Tagliolini-Tozetti e G. Menasci (dalla novella omonima di G. Verga)

Musicista di PIETRO MASCAGNI

Santuzza Lina Bruna Rasa

Lola Maria Marcucci

Lucia Giulietta Simionato

Turiddu Beniamino Gigli

Affio Gino Bechi

Dirige l'Autore

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Maestro del Coro Achille Consoli

21,35 STRUMENTI E VOCI

22,35 Siamo fatti così

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

— Paese mio, aneddoti, leggende, storia, usi e costumi d'Italia

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée - Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Lunedì sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Lunedì sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

DOMENICA: 12.30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport 15-15.30 Colloqui con Cesare Maestri - Canzone trentina d'autore, 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

piemonte

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia Romagna: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

trasmissions de ruineda ladina

Duci i dia de leur, lunesc, merdi, miercuri, juebas, venderdì y sada, dala 14 al 14.20. Nutzies per i Ladins : Lunesc : Rimes de Rita Rossi; Martedì : Canzon de la Val Badiola; Mercoledì : Ladinsch; Juebas: Clantes de Grignons; Venderdì: Les previções de temp, Sada: Cianzöns de la val de Fassa.

Unu di dína, ora dia dumenia, dala 19.05 al 19.15, trasmisión di program - Dali crepes de Sella » o « Clantes y sunedes per i Ladins : Lunesc : Rimes de Rita Rossi; Martedì : Canzon de la Val Badiola; Mercoledì : Ladinsch; Juebas: Clantes de Grignons; Venderdì: Les previções de temp, Sada: Cianzöns de la val de Fassa.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento con l'opera lirica. 16.30-16.45 Concerto di cultura - « Antologia frumentaria », a cura di A. Ciceri. 15.45-17.00 Gettoni per le vacanze - « Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione ». 19.30-20.30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Colonna sonora: Musica da film e riviste. 16. Arti, lettere e spettacoli. 16.10-16.30 Musica richesta.

MERCOLEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 (circa) Gazzettino. 15.10 - Buon pomeriggio - con l'Orchestra Jazz Sebastian Bach diretta da G. Grava. 15.30 - Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - « Antologia frumentaria », a cura di A. Ciceri. 15.45-17.00 Gettoni per le vacanze - « Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione ». 19.30-20.30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il jazz in Italia. 16. Arti, lettere e spettacoli. 16.10-16.30 Musica richesta.

MERCOLEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 (circa) Gazzettino. 15.10 - Buon pomeriggio - con l'Orchestra Jazz Sebastian Bach diretta da G. Grava. 15.30 - Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - « Idee a confronto ». 16.15-17.00 Concerto del Compositore S. Omero. 16.30-16.45 Concerto di Francesco Petrucci. 16.45-17.00 Concerto di P. Ricciuti. 17.00-17.15 Concerto per orch. n. 6 « Orch. del Teatro Verdi » (Ref. eff. il 16-10-1974 dal Teatro Comunale - G. Verdi - di Trieste). 16.40-17.45 G. Safrid al piano elettrico. 19.30-20.30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il jazz in Italia. 16. Arti, lettere e spettacoli. 16.10-16.30 Musica richesta.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 (circa) Gazzettino. 15.10 - Buon pomeriggio - con l'Orchestra Jazz Toni Zucchi. 15.30 - I racconti dell'estate: » Il sabbiotto » (Ref. eff. il 6-4-1973 durante il concerto organizzato dall'Assoc. - Amici della musica » di Udine) - Indi: Motivi di G. Cergoli. 19.30-20.30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il jazz in Italia. 16. Arti, lettere e spettacoli. 16.10-16.30 Musica richesta.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10 Giradisco. 12.15-12.30 Gazzettino. 14.30-14.45 (circa) Gazzettino. 15.10 - Buon pomeriggio - con l'Orchestra Jazz Toni Zucchi. 15.30 - I racconti dell'estate: » Il sabbiotto » (Ref. eff. il 6-4-1973 durante il concerto organizzato dall'Assoc. - Amici della musica » di Udine) - Indi: Motivi di G. Cergoli. 19.30-20.30 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Il jazz in Italia. 16. Arti, lettere e spettacoli. 16.10-16.30 Musica richesta.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05 Diario musicale, di Piero Violante. 15.30-16 Piccola ribalta, a cura di Alberto Brusca. 19.30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05 Diario musicale, di Piero Violante. 15.30-16 Curiosando in discoteca, di Vittorio Brusca. 19.30-20 Gazzettino: 4° ed.

lazio

FERIALI: 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.14-14.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiama marittimi.

- Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8.15).

puglia

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.14-14.30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport 12.20-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12.10-12.30 Calabria sport 12.20-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12.10-12.30 Calabria sport 12.20-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.50-15-16 Settegiorni in libreria - a cura di Manlio Brigaglia. 19.45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 - Musica club *, di Enzo Randisi.

LUNEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05-16.30 Musica in studio, a cura di Piero Violante. 15.30-16.30 Settegiorni in libreria - a cura di Manlio Brigaglia. 19.45-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05-16.30 Musica in studio, a cura di Salvatore Curreri e Vittorio Alibano. 15.30-16 Così si cantava, con Edoardo Paganelli e Giovanni Gorgi. 19.30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05-16.30 Musica in studio, a cura di Anna Pomar ed Egle Paladino con Pippo Spicciola. 15.30-16 Piccola ribalta, a cura di Massimo Ganci con Emma Montini. 19.30-20 Gazzettino: 4° ed.

VEDERDI: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05-16.30 Saggio al Conservatorio, a cura di Helmut Laberer. 15.30-16 A proposito di storia, di Massimo Ganci con Emma Montini. 19.30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05-16.30 Diario musicale, di Piero Violante. 15.30-16 Curiosando in discoteca, di Vittorio Brusca. 19.30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12.10-12.30 Gazzettino. 2° ed. 14.30 Gazzettino. 3° ed. 15.05-16.30 Musica richiesta, di Luigi Tripiciano e Mario Vannini. 15.05 Canti e canti, di Biagio Scrimizzi e Laura Lanza. 15.30-16 Piccola ribalta, a cura di Alberto Alberatti - Soprano Franca Pedalino, tenore Aldo Fiore. 19.30-20 Gazzettino: 4° ed.

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 3

MICROANALISI A RAGGI X CON SONDA DI ELETTRONI

In questa seconda parte dell'articolo (la prima nel numero precedente) viene effettuato un confronto fra i due tipi di spettrometri: quello a dispersione di lunghezza d'onda (WDS) e quello a dispersione di energia (EDS) e sono esposti i problemi dell'analisi qualitativa e quantitativa.

COEFFICIENTI DI CONVERSIONE PER MISURE DI QUASI-PICCO CON ANALIZZATORE DI SPECTRUM

Per le misure riguardanti i radiodisturbi impulsivi ricorrenti si propone l'uso dell'analizzatore di spettro che rende tali misure molto più rapide ed agevoli. Ciò richiede peraltro l'introduzione di adeguati coefficienti (che vengono qui calcolati e confrontati con rilievi sperimentali) per tener conto che le norme CISPR si riferiscono all'uso di rivelatori di quasi-picco mentre l'analizzatore di spettro indica i valori di picco.

MISCELATORI FONICI A MATRICE RESISTIVA

Vengono ricavate le formule di dimensionamento delle reti di interconnessione a matrice resistiva che sono usate per consentire a più persone di conversare tra loro.

NOTIZIARIO. LIBRI E PUBBLICAZIONI.

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 500
Abbonamento annuo L. 2.500

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P.N. 2/37800

	domenica 27 luglio	lunedì 28 luglio
capodistria m. 1079	278	
		8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,45 Come sta? 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI (1 ^a parte). 10,20 Gallantissimo. 10,26 Divagazioni in musica. 10,45 Festivalbox. 11 Vanna. 11,15 Kendra. 11,30 Notiziario. 11,45 Modena. 11,45 E' con noi (2 ^a parte). 12 Colloquio con gli ascoltatori. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. Rassegna settimanale di politica estera. 12,45 Musica per voi.
		13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumoram... verde mare. 14 Fatti ed echi. 14,15 Yellow point. 14,30 Notiziario. 14,45 Il disco del giorno. 14,45 La cantina per un anno. 15 Commento di Saverio. 15 Domani con... 15,30 R.C.M. 15,45 Speciale 14. 16 La vera Romagna. 16,15 Musica. 16,21 Do-re-mi-fa-sol. 16,30 E' con noi... 16,50-17,30 Quattro passi.
		17 C.R.S.H. 21 Panorama orchestra. 21,30 Giornale radio. 21,45 Rock party. 22,15 Musica da operette. 23 Musica da ballo. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Musica da ballo.
montecarlo m. 1071	428	18 SUPERVEGLIA con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 12 - 13 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili. 8,45 La posta di Lucio. 9,30 Commento parigino degli ascoltatori. 9,30 Fete voi stessi. Il vostro programma con Roberto.
		19 STUDIO SPORT con Antonio e Liliana anticipazioni sul pomeriggio sportivo. 10,15 Relax con Valeria la domenica con i propri hobbies. 10,24 Gran gioco dell'estate con il commento di Valeria. Tutte per l'uomo con Franco Rosi: mille voci... mille personaggi... mille risate. 11,15 Gran gioco dell'estate. 11,30 Juke-box con Valeria. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Valeria. 13,45 Gran gioco dell'estate.
		20 DUE-QUATTRO-LEI con Antonietta. 14,15 Pronti chi parli? 15,15 Intrattenimento. 15,45 La riconoscete? (gioco).
		21 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discoteca della domenica. 17,30 Come ci sarai una discoteca in casa. 17,55 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumoram... estivo. 18,50 Rally canoro con Corrado. 19,15 Dove andiamo? 19,30 Hit parade delle discoteche.
svizzera m. 5386 Kc. 557	7,30	22 MONTECENERI - I Programma
		8 MUSICA VARIA. 8,30 Notiziario. 8,45 Leggenda del giorno. 9 Lo sport. 9,30 Notiziario. 9,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 L'allegria brigata. 10,10 Conversazioni Evangelica. 10,30 Santa Messa. 11,15 The Living Stage. 11,30 Notiziario. 11,35 Dimensioni. 12,05 Dischi vari. 12,15 Rapporto. 12,45 Scienze (Replica). 12,45 Conversazione religiosa, di don Idaone Marconetti.
		13 ESECUZIONI DEL MAN-NECHOR E CONCORDIA-LOCARNO. 13,30 Nuovo Attualità Sport. 14 - I numeri complessi. 14,15 Lo spacciato. 14,45 Qualità, quantità, prezzo. 15,15 Canzoni francesi. 15,30 Notiziario. 15,35 Musica rockstar. 16,15 Il nuovo musicale. 16,45 La RSI all'Olympia di Parigi. Recital di Frederik Mey (Registrazione del 18-1-1975). 17,45 Orchestre varie. 18,15 Canzoni del passato. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Al suon della cetera. 19,30 Notiziario. 19,35 La giornata sportiva.
		20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Scienze umane. 21,30 La copia - due atti. 22,15 Notiziario. 22,45 Notiziario. 23,20 Studio Pop. 0,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,45-1 Notturno musicale.
		21 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 Leggenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 9,45 Musiche del mattino. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.
		22 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21,05 Estate musicale 1975. Festeggiamenti di Salisburgo. 23,15 Notiziario. 23,20 Terza Pagina. Viaggio nelle gallerie dell'anima. Una rilettura del centenario della nascita, a cura di Giovanni Fattorini. 23,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambroselli. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.

radio dall'estero

martedì 29 luglio	mercoledì 30 luglio	giovedì 31 luglio	venerdì 1° agosto	sabato 2 agosto
<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni, canzoni. 9,30 composizioni di Marian Kozina: Ilva Gora - Bela Krajina.</p> <p>10 E' CON NOI... 10 parte. 10,20 Cori. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... 20 parte. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorista... verde mare. 14 Attualità. 14,10 La polka. 14,10 Intermezzo. 14,15 La cantina per un anno. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Maestro Fenati. 15 R.C.M. 15,15 L'orchestra e coro Bob Stevens. 17,05-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH. 21 Incontro con i nostri cantanti. 21,30 Giornale radio. 21,45 Rock music. 21,55 Canzoni Julia de Palma. 22,30 Orchestra alla ribalta. 23 Ivo Petrucci. Musique concertante per pianoforte e orchestra: Marjan Vesepivc: Marcia sinfonica. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Ritmi d'oggi.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni, canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI... 10 parte. 10,10 Il canticcio dei bambini. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,45 E' con noi... 20 parte. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorista... verde mare. 14 Attualità. 14,10 La polka. 14,10 Intermezzo. 14,15 Yellow point. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Mini juke-box. 15 Una voce una storia. 17,05-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH. 21 Cori nella sera. 21,30 Giornale radio. 21,45 Rock party. 22 Leggiamo insieme: « Matej Bor » - 22 Suona l'Orchestra Sinfonica ungherese. 23 Pop-jazz. 23,30 Ultima notizia. 23,35-24 Musica per la buona notte.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni, canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI... 10 parte. 10,20 Intermezzo. 10,30 Notiziario. 10,45 Going - Il nuovo gioco dell'estate. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,35 Fresco ritmo wrigley's. 11,45 E' con noi... 20 parte. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorista... verde mare. 14 Terza pagina. 14,15 La cantina per un anno. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Camel disoteca club. 15 Cilek, si suona. 15,30 Suona l'orchestra Armando Sciascia. 15,45 La vera Romagna. 17,05-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 CRASH. 21 Voci e suoni. 21,30 Giornale radio. 21,45 Rock party. 22 Una lezione di jama. 22,10 Un punto tutto. 22,30 Concerto sinfonico. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Invito al jazz.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,15 Canzoni, canzoni. 9,30 Ascoltiamoli insieme.</p> <p>10 E' CON NOI... 10 parte. 10,20 Intermezzo. 10,30 Notiziario. 10,45 Going - Il nuovo gioco dell'estate. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Di melodia in melodia. 11,35 Fresco ritmo wrigley's. 11,45 E' con noi... 20 parte. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13,30 Fumorista... verde mare. 14 Yellow point. 14,20 La coppia tipo. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Intermezzo. 14,50 La coppia tipo. 15 Romeo e Giulietta. 15 Copello Cirici. 15,30 AAA. Angelina, cercasi. 15,45 Intermezzo. 15,54 La coppia tipo. 16 Teletutti qui. 16,15 Musica. 16,22 La coppia tipo. 16,28 Fresco. 17,05-17,30 Quattro passi.</p> <p>20,30 WEEK END MUSICALE. 21,30 Giornale radio. 23 Musica da ballo. 23,30 Ultime notizie. 23,35-24 Musica da ballo.</p>	
<p>7,30 BUONGIORNO con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notiziario. 8,30 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,05 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Lilianna. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Lilianna. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei. 14,15 Pronti, chi pari? 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,40 Discoflash. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorista con Herbert Paganini. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Rassegna dei 33 giri con Awana Gana.</p>	<p>7,30 ALZATEVI con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notiziario. 8,30 Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,05 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Lilianna. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Lilianna. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei. 14,15 Pronti, chi pari? 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorista estivo con Herbert Paganini. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Hit parade degli ascoltatori.</p>	<p>7,30 GIU' DAL LETTO con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notiziario. 8,30 Tu uomo. 8,45 OROSCOPO di Lucia Alberti. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,05 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Lilianna. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Lilianna. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei. 14,15 Pronti, chi pari? 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorista estivo con Herbert Paganini. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Hit parade di Radio Montecarlo con Awana Gana.</p>	<p>7,30 E' SUONATA LA SVEGLIA con Riccardo. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notiziario. 8,30 Flash. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,05 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Lilianna. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Lilianna. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei. 14,15 Pronti, chi pari? 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorista estivo con Herbert Paganini. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Hit Parade di Radio Montecarlo con Awana Gana.</p>	<p>7,20 E' ORA DI ALZARSI con Roberto. 7,30 - 8 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notiziario. 8,30 Flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9,30 Fare voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate.</p> <p>12,05 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Lilianna. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Lilianna. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei. 14,15 Pronti, chi pari? 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 Fumorista estivo con Herbert Paganini. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Hit Parade di Radio Montecarlo con Awana Gana.</p>
<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13,05 Notiziario di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Ballabill e l'orchestra Radiosa. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il Piacevole. 17,30 Notiziario. 18 Mez'ora con Dina Luce. 19,30 Notiziario. 19,35 « Vino, donne e canto », valzer op. 335 di Johann Strauss. 19,45 Cronache della Svizzera italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribune delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Teatro dialettale. 23 Le voci di... 23,15 Notiziario. 23,20 Fra ceroni e coprioni, radioscene di Toni Pezzato: « Sarah, l'angelo della conferenza ». Regia di Vittorio Ottino. 23,55 Solisti strumentali. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13,05 Notiziario di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Motivi per voi. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il Piacevole. 17,30 Notiziario. 18 Mez'ora con Dina Luce. 19,30 Notiziario. 19,35 « Vino, donne e canto », valzer op. 335 di Johann Strauss. 19,45 Cronache della Svizzera italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Musiche sinfoniche russe. Registrationi dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. 22,45 Cronache musicali. 23 Corsi della montagna. 23,15 Notiziario. 23,20 Per gli amici del jazz. Ottetto di Flora Purim (Festival internazionale del jazz di Montreux 1974). 23,45 Orchestra di musica leggera RSI. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13,05 Notiziario del Presidente della Confederazione on. Pierre Gruber - Marce svizzere. 14 Da Locarno: XXVIII Festival del Cinema. 14,20 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il Piacevole. 17,30 Notiziario. 18 Aliseo. 19,30 Notiziario. 19,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,45 Cronache della Svizzera italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 21,40 Musiche sinfoniche russe. Registrationi dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. 22,45 Cronache musicali. 23 Corsi della montagna. 23,15 Notiziario. 23,20 Per gli amici del jazz. Ottetto di Flora Purim (Festival internazionale del jazz di Montreux 1974). 23,45 Orchestra di musica leggera RSI. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13,05 Notiziario di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Orchestra di musica leggera RSI. 14,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il Piacevole. 17,30 Notiziario. 18,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Voci dei Grigni italiani. 19,30 Notiziario. 19,35 Il mio jou jou. 19,45 Cronache della Svizzera italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 21,40 Musiche sinfoniche russe. Registrationi dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. 22,45 Cronache musicali. 23 Corsi della montagna. 23,15 Notiziario. 23,20 Per gli amici del jazz. Ottetto di Flora Purim (Festival internazionale del jazz di Montreux 1974). 23,45 Orchestra di musica leggera RSI. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13,05 Notiziario di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Orchestra di musica leggera RSI. 14,30 L'ammazzacaffè. Elixir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il Piacevole. 17,30 Notiziario. 18,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Voci dei Grigni italiani. 19,30 Notiziario. 19,35 Il mio jou jou. 19,45 Cronache della Svizzera italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il Documentario. 21,30 London-New York senza scalo a 45 giri in compagnie di Monika Krüger. 22 Carosello musicale. 22,30 Juke-box. 23,15 Notiziario. 23,20 100 mini idee per matrimoni. Tramontanotte di un concertista. Tramontanotte di Mario dei Ponti - IN - e - OUT - Max Reper e il gioco delle mode. 24 Jazz. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Prima di dormire.</p>

capodistria

montecarlo

svizzera

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NO-

VARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 27 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 - Linz - [Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm]; P. Gaviniés: Concerto in fa magg. op. 4 n. 2 per v. e orch. (Sol. André Bernard - Orch. del Concerto di Parigi dir. Albert Beauvais); P. Léon: La Péri, balletto. Fanfare pour préceder «La Péri» - «La Péri», poème danzato [Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet]

9 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Suite in fa magg. 3 per archi [Ilav Thurston Dart]; Concerto in fa magg. op. 4 n. 4 per organo e orch. [Sol. Albert De Klerk - Orch. da Camera di Amsterdam dir. Anthony Van der Horst]

9.40 FILMUSICA
L'arpione - avverte da lui relato immaginario musiche di scena da la commedia di Molire (Orch. da Camera di Caen dir. Jean Pierre Dautel); G. Donizetti: Torquato Tasso: «Trono e corona involami» - [Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cilluffo]; L. Bellini: Maria di Teide - «Angeli di pace» - [Mezzo Soprano Hornes; Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge]; L. van Beethoven: Trio in do min. op. 1 n. 3 per pf. violino e v.cello [Trio Beaux Arts]; P. Hindemith: Metamorfosi soniche su temi di Carl Maria von Weber [Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein]; C. M. Tedesco: Concerto in re magg. op. 99 per chitarra e orch. da camera [Sol. John Williams - Strum. dell'Orch. Sinf. di Berlino dir. Eugène Ormandy]

**11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CO-
LIN DAVIS**
L. van Beethoven: Coriolano. Ouverture op. 62 [Orch. Sinf. della BBC]; C. M. von Weber: Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 74 per cl. cello e orch.; Allegro - Andante con moto - Alla polaca [Sol. Georges Peyster - Orch. London Philharmonic]; W. A. Mozart: Sinfonia in fa magg. K. 200 - Minuetto - Presto [Orch. da Camera Inglesi]; I. Strawinsky: La sagra della primavera, quadri della Russia pagana: L'adorazione della terra - Il Sacrificio [Orch. London Symphon. phony]

12.30 LIEDERISTICA

K. Leewe: 4 Ballade: Madchen sind wie der Wind - Hochzeit Lied - Hinkende Jäbmen - Die Heimzehnchen (Br. Josef Greindl, pf. Hertha Klust); J. Brahms: 5 Lieder op. 32: Wie rafft' ich mich auf - Ich schleich'her bebrüft - Der Strom - Du nebst mir - Wehe, so willer du sprichts, dass ich mich tauchste (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore)

13 PAGINE PIANISTICHE

S. Rachmaninoff: Sonata n. 2 in si bem. min. op. 36: Allegro agitato - Non allegro - meno - Allegro molto [Sol. Vladimir Horowitz]; F. Chopin: 3 Mazurke op. 7: in si bem. magg. - in la min. - in fa min. [Sol. Adam Harasiewicz]

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bartók: Concerto n. 2 per pf. e orch.; Allegro - Adagio - Presto; adagio - Allegro molto [Sol. Geza Anda - Orch. dell'Accad. di Berlino dir. Rudolf Kempe]

14 LA SETTIMANA DI FAURE'

G. Faure: Ballata in fa diesis magg. op. 19 per pf. e orch. [Sol. Marie Françoise Bucquet - Orch. Opera di Montecarlo dir. Paul Capoenko]; Lente e variazioni op. 73 per pf. (P. Dino Ciani) - L'horizon chimérique op. 118 - Ma non è infarto - me suis épuisé - Diarie - Sérénade - Vaisseaux, non vous avous aimés (Br. Bernard Kryszak, pf. Noel Lee) - Papillon op. 77 per v.cello e pf. (V. Franco Maggio Ormezzosky, pf. Johanna Faccini) - Masques et Bergamasques. Suite per orch.; Ouverture - Minuetto - Pastorale - Gavotta (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Franco Fournier)

15-17 F. Schubert: Sinfonia n. 1 in re magg.: Adagio, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro vivace (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Ettore Gracis); S. Scheidt: Duo seraphim - Chorale - Minuetto - Andante - Coda (Orch. Pécaud Nevelok Haza Marimba e dir. Aurel Tillai); G. P. da Palestrina: Centantibus organis (The Singers of St. Eustache dir. Emile Martin); F. Liszt: Rapso dia sognola (Pf. Klaus Hellwig - Orch. della Regia Borsese di Kart Eichhorn); R. Strauss: Till Eulenspiegel. Suite sinfonica (Pf. Klaus Sin of Torino della Rai dir. Ferdinand Leitner); O. Respighi: Le Fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Villa Giulia all'alba - La fontana di Trevi - ai margini - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Armando La Rosa Parodi); J. Strauss: Joies de la vie, valzer (Orch. della Radio Bavaresi dir. Willy Boskowsky)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Leonore n. 2 ouverture in fa magg. op. 72 [Orch. Filarm. di Berlino dir. Eugen Jochum]; H. Belli: Sinf. in sol minore n. 16 per v. e orchestra (Orchestra sui monti) (Adagio - Allegro) - Marcia delle pellegrini (Allegretto). Serenata di un montanaro sulla sua amata (Allegro assai) - Orgia di briganti (Allegro frenetico) [Vla. Rudolf Barshai - Orch. Filarm. di Moecha dir. David Oistrakh]; 18 CIVILTÀ' MUSICALE EUROPEE: L'INGHilterra

F. Bridge: Sonata per v.cello e pf.; Allegro ben moderato - Adagio ma non troppo - Moto allegro e agitato (Vc. Mstislav Rostropovic; pf. Benjamin Britten); B. Britten: Matinées musicales, suite n. 2 op. 24 da Rossini: Marcia - Notturno - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo [Orch. New Symphony of London dir. Edgar Creer]

18. FILMUSICA

J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. per clav. (BWV 903) [Sol. Helmuth Walcha]; W. A. Mozart: Fantasy in fa magg. op. 17 (Pf. Christopher Eschenbach); F. Schubert: Fantasia in fa magg. op. 159 per v. e pf. (Vl. Igor Oistrakh; pf. Natalia Zertsalova); R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 per pf.; Fantastico e appassionato - Maestoso, sempre con energia - Lento e maestoso (Pf. Maurizio Pollini)

20 JENUFA

Opera in tre atti dal dramma di Gabriela Preissova - Scene di vita campestre - Libretto e musica di LEOS JANACEK

Starenska Buryovka, guardiana del mulino

Marie Mrázová

**AVVERTENZE: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pre-
gati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i pro-
grammi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto
canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella set-
timana 7-13 settembre 1975. I programmi per la settimana in corso
sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 25 (15-21 giugno)**

Lazca Klemen i suoi nipoti e Vilém Primil Steva Burya i fratellastri - Ivo Zidek Nadežda Kniplová Jenuda, sua figliola Libuse Dománkova Černý, sua moglie Jindřich Černý Rychard il maggiore Zdeněk Kroha Karolka, sua moglie Slavka Procházkova Karolka, loro nipote Marta Boháčová Pastuchyna E娃 Hlobilova Barena, cameriera al mulino Božena Effenbergová Jano, un giovane bovaro Helena Tattermusschuk Anna Rousková Ulička domačka - Šárka

Božena Ebenberkova - Amore e morte (Massimo Ranieri); Ballo la bamba (Klaus Wunderlich); Ombra time - Caro - Me voila - soul (Charles Mingus); Spanish fire (Boston Boys); Battle of saxes (Coleman Hawkins); Alexander rag time band (Coleman Hawkins); High high the moon (Elia Fitzgerald); C'est magnifique (John Blac- kinsel); Don't let it die (France Pourcel); Un po' di sole e mezzo sospira (Massimo Ranieri); Ombra la bamba (Oscar Peterson); Della (Paul Mauriat); He (Today's People); -C - jam blues (Max Greger); L'oro bruno (Antonio Meli); Batidinha (Antonio C. Jobim); Mid-night (Fausto Daniell); Quanto amore (Giovanni Gioia); Giove come l'onda (Giovanni Spadolini); (George Town); Simmo mu moro (Boots Randolph); Roma num fa' la stupid stampa sera (Pino Calvi); Core 'ngrato (Fred Bongusto); Supiranro (Peppino Di Capri); Dona quattrocentenario (Aldemaro Romero); Sognavo more mì (Milva); Fair come l'isola (Milva); Tossin' - Love song (Shirley Bassey); Invece no (Fred Bongusto); Cara mia (Arturo Mantovani); Liegata (Los Indios); The peanut vendor (Jackie Anderson)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. F. Haendel: Suite n. 3 in re minore: Preludio - Allegro - Allemande - Corrente - Aria e variazioni - Presto - Gavotta - Sarabanda (Orch. Thorsten Dirksen, E. Egger La Capricciosa op. 17 per v.cello e pianoforte; Raynor Ricci; pf. Ernest Lush); N. Rimski-Korsakoff: Quintetto in si bemolle maggiore per pf. e strumenti a fiato: Allegro con brio - Andante - Rondò (Allegretto) (Gli Strumentalisti dell'Orchestra di Vienna)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Voyou (Francis Lai); Mary oh Mary (Bruno Lauzi); Lola Tango (Claude Bolling); E' amore (P. Dino Ciani); I'm still here (P. Dino Ciani); Once on this island (Norte Paramore); Knock on wood (Elia Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Le farfalla nella notte (Mina); Aranjuez mon amour (Santo & Johnny); Quattro colpi per Petrosino (Fred Bongusto); You've got a friend (Peter Nero); Probabilmente (Pep-

pino Di Capri); E' la vita (I Flashmen); Bach's

in (Percy Faith); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Canto de ubrate (Sergio Mazzoni e Brando Scardino); Toscano (Tosunio e Vincenzo); Wade in the water (Herb Alpert); E così per non morire (Omella Vanoni); Stormy weather (Ray Martin); Step-pin' stone (Artie Kaplan); And I love her (Enrico Simonetti); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Hasbrook eight (Burt Bacharach); L'aria di casa (Giovanni Sartori); Home (Pino D'Alessio); Spanish eyes (Arturo Mantovani); Rose (Henri Salvador); Avec le temps (Leo Ferre); I love Paris (Frank Chacksfield); Même si je t'aime (Marie Laford); Get ready (James Last); Siamo (Jacques Brel); Baubles, bangles and beads (Eduardo Gómez); L'infinito (Massimo Ranieri); Ti amo (Mongo Santamaría); La donna (Pino Daniele)

10 COLONNA CONTINUA

Light my fire (Ted Heath); Johnny on the spot (Woody Herman); You came a long way from St. Louis (Jimmy Smith); Night and day (Dave Brubeck); The best day (Miles Davis); I'm gonna be a rock star (Barry White); for today (Bob Thompson); Cheek to cheek (Keely Smith); Side-winder (Ray Charles); Goin' to Detroit (Wes Montgomery); Soul message (Richard Groove Holmes); Samba bamba (Edmundo Ros); Swing house (Gerry Mulligan); Since I heard you go (Duke Ellington); Baby, don't you know (Nat Adderley); Are you mine? (George Benson); Alright, you, it may win (Maynard Ferguson); I shall sing (Miriam Makeba); Manha de carnaval (Herbie Mann); Joshua fit the battle of Jericho (Golden Gate Quartet); Keep on, keepin' on (Woodie Herman); Listen (Bobby Breen); Blues in there (Stanley Bechet); Pon-tic (Woody Herman); It must be him (Nat Adderley); Groovy samba (Bossa Rio Sextet)

11 IL LEGGIO

Love for sale (Doc Severinsen); Folie douce (Augusto Martelli); I know (Santo & Johnny); Forget me (Severinsen); I'm a man (Frank Sinatra); Come on down (Sammy Davis Jr.); The streets of Laredo (Boston Pop); Eccomi (Mina); Las alentitas (Perito); Siamo (Santana); Sei Voi che vieni (Vianini); Big, mean woman (Santana); You were on my mind (Barry McGuire); Gyros cardas (The Matyi Csanyi Gipsy Band)

12 INTERVALLO

Una storia d'amore, bane (Raymond Lefèvre); Rose nel buio (Coro Ray Conniff); Proprio io (Marcella); Stranger in the night - Georgia on my mind - Smoke gets in your eyes (Pino Calvi); Amore cuore mio (Massimo Ranieri); Ho neysucke rose (Benny Carter); Follow me (Bobby Brookmeyer); Cotton tail (Louis Armstrong); Begin the beguine (Stan Kenton); Foothit it (George Benson); I should care (Julian e Nat Adderley)

13 INTERVALLO

Una storia d'amore, bane (Raymond Lefèvre); Rose nel buio (Coro Ray Conniff); Proprio io (Marcella); Stranger in the night - Georgia on my mind - Smoke gets in your eyes (Pino Calvi); Amore cuore mio (Massimo Ranieri); Ho neysucke rose (Benny Carter); Follow me (Bobby Brookmeyer); Cotton tail (Louis Armstrong); Begin the beguine (Stan Kenton); Foothit it (George Benson); I should care (Julian e Nat Adderley)

14 MERIDIANI E PARALLELI

Squeeze me (Earl Hines); Early autumn (Elia Fitzgerald); Skyliner (Ted Heath); Ho neysucke rose (Benny Carter); Follow me (Bobby Brookmeyer); Cotton tail (Louis Armstrong); Begin the beguine (Stan Kenton); Foothit it (George Benson); I should care (Julian e Nat Adderley)

15 INTERVALLO

Una storia d'amore, bane (Raymond Lefèvre); Rose nel buio (Coro Ray Conniff); Proprio io (Marcella); Stranger in the night - Georgia on my mind - Smoke gets in your eyes (Pino Calvi); Amore cuore mio (Massimo Ranieri); Ho neysucke rose (Benny Carter); Follow me (Bobby Brookmeyer); Cotton tail (Louis Armstrong); Begin the beguine (Stan Kenton); Foothit it (George Benson); I should care (Julian e Nat Adderley)

16 IL LEGGIO

Love for sale (Doc Severinsen); Folie douce (Augusto Martelli); I know (Santo & Johnny); Forget me (Severinsen); I'm a man (Frank Sinatra); Come on down (Sammy Davis Jr.); The streets of Laredo (Boston Pop); Eccomi (Mina); Las alentitas (Perito); Siamo (Santana); Sei Voi che vieni (Vianini); Big, mean woman (Santana); You were on my mind (Barry McGuire); Gyros cardas (The Matyi Csanyi Gipsy Band)

17 Thelma Houston: Re di denari (Franck Pourcel); Twelfth street rag (The Doowackers); Love is good (The Doowackers); I'm a man (Frank Sinatra); Love is good to me (Frank Sinatra); Já era (Irio Irie); The streets of Laredo (Boston Pop); Eccomi (Mina); Las alentitas (Perito); Siamo (Santana); Sei Voi che vieni (Vianini); Big, mean woman (Santana); You were on my mind (Barry McGuire); Gyros cardas (The Matyi Csanyi Gipsy Band)

18 SCACCO MATTO

Carry on - Pre road downs - Déjà vu (Crosby Stills Nash and Young); Music is love (David Crosby); Lamento d'amore (Mina); Suzanne (Fabrizio De André); Suoni (I Nomadi); Daniel (Elton John); Peace in the valley (The McMedades); Kicking me (Glen Campbell); You're not the head (Brazil 66); Last Waltz (Lou Reed); You ought to be with me (Al Green); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); We have no secrets (Carly Simon); Bridg over troubled water - Mrs. Robinson - The boxer; Sound of silence - El country passa - La Gita; It on the road (Country Joe McDonald); Scarborough fair (Simon and Garfunkel); Power, boogie (Elephant's Memory); Rockin' pneumonia boogie woogie fly (Johnny Rivers); Johnny B. Goode (Chuck Berry); Boogie woogie Joe (Python Lee Jackson); Burning love (Elvis Presley); Don't he ha (Cesare Pella); Black & blue woman (Santana); Wango wango (Obisibis); Evil ways (Santana); Music for gong gong (Osibisa)

20 QUADERNO A QUADRATTI

St. James Infirmary (Jack Teagarden); Samba para Bean (Coleman Hawkins); Manteca (Dizzy Gillespie); Mister Paganini (Philippa Glanville); One more time (Elton John); Good festin' (Don Ellis); Garota de Ipanema (Astrud e João Gilberto); What's new (S. Grappelli); Stittles (Sonny Stitt); With a child's heart (Michael Jackson); Here's that rainy day (Freddie Hubbard); Maiden voyage (Lena Horne); Moonlight (Milt Jackson); She's a caricatu (Sergio Mendes); Saturday night fishfry (Aretha Franklin); Love & Poinsettia (Dexter Gordon); Falling in love with love (Petey Jolly); Stormy monday blues (Billy Eckstine); Groovy samba (The Chuck Jackson); Goodbye, F. you're not the center (Brian Auger); Chala bella (Maynard Ferguson); River deep, mountain high (The Supremes and the Four Tops); Daniel (Elton John); Outubro (Paul Desmond); You, baby (Nat Adderley)

22-24

- L'orchestra di Herb Alpert -
- I musicisti più belli: Sunbeam - Iea: So what's new? If I were a rich man: Up cherry street: Marjorie: When the water is under the bridge: - La voce di Paul Simon

Mother and child reunion: Duncan: Everything put together falls apart: Run that body down: Armistice day

- Il quinto di Irio De Paula

Mato Grossô: Astrud: Não quer nem saber: Já era

- Il quintetto di Chet Baker

Madison avenue: Cherokee: Bevan beeps

- Il complesso vocale The Supremes

I guess I'll miss the man: 5:30 plane: Tossin' and turnin': When can brown begin: Beyond myself

- L'orchestra di Paul Mauriat

Laissez entrer le soleil: Dans le soleil

et dans le vent: I want to live; De

musique en musique; Que je t'aime

filodiffusione

lunedì 28 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 [Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Erich Kleiber]; E. Lalo: Concerto in re min. per cello e orch. [Sol. Maurice Gendron - Orch. Naz. Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi].

9 MUSICA CORALE

A. Bruckner: Messa in mi min. per coro e strumenti [Coro e Strum. della RAI di Torino dir. Ruggero Magrini].

9,40 FILOMUSICA

V. Bellini: Norma Sinfonia [Orch. Filarm. di Londra dir. Tullio Serafini]; G. Bizet: La jolie fille de Perle - Quand la flamme [La jolie fille de Perle - Quand la flamme] (A. Zeta, A. S. Bas, Nicola Ghiringhi - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Nederl); R. Leoncavallo: Bohème - Testa adorata + A. 4º [Ten. Mario Del Monaco - Orch. Sinf. di Milano dir. Argeo Quadrini]; A. Bolto: Mefistofele - «L'altra notte in fondo al mare» A. 3º [Sopr. Renato Crestin - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Nederl].

N. M. Golia: Echi d'Ossian, ouverture da concerto op. 1 [Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Tavernari]; S. Rachmaninov: Barcarola in sol min. op. 5 per pf. (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); G. Auric: Tre triche per soprano e pf. (Hortense Abélard); 21 Una storia di un amore (G. Puccini); 22 Il lago dei cigni*, suite dal balletto op. 20 [Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan].

11 INTERMEZZO

A. Vivaldi: Concerto in la min. op. 53 per violino e orch. [Sol. Joan Feyd - Orch. Sinf. di Berlino dir. Artur Rother]; P. I. Ciaikowski: * Il lago dei cigni*, suite dal balletto op. 20 [Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan].

12 MUSICHE PIANISTICHE

R. Schumann: Ballade op. 99 N. 1 Nicht schell mit innigkeit - N. 2 Sehr rasch - N. 3 Ziemlich langsam - N. 5 Schnell - N. 6 Ziemlich langsam sehr gesangsweise - N. 7 Sehr langsam - N. 8 Langsam - N. 10 Präludium, energisch (Pf. Jorg Demus); Boccaccio: En blanc et noir - Tre poesie per 2 pf. Avere empormentato - Lent - sospir - Scherzando (Duo pf. Robert e Gaby Casadesus).

12,30 CIVILTA' MUSICALE EUROPEA: LA SPAGNA

L. Tomas da Victoria: Messa - Vidi Speciam* - (Fegersenburger Domchor dir. Hans Schenck); G. Gasparini: Toccata (Sopr. Anna Girolami - Orch. Gioacchino Favaretto); I. Albeniz: Concerto in la magg. per pf. e orch. [Sol. Felicia Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda].

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Khachaturian: Concerto per cello e orch. [Sol. David Shostak - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracolotto].

14 LA SETTIMANA DI FAURE'

G. Faure': Pelléas et Melisande, Suite op. 80 [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Churruca]; Improvviso per arpa op. 86 (Arpa Oana - Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan); Maurice Ravel: Ondine [Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi]; Mirage op. 113; Cygne sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse (Br. Bernard Krusen, pf. Noel Lee); Shylok, suite per orch. [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella].

15-17 B. Marcello: Sonata in sol min. n. 4 [Vc. Enrico Mainardi, clav. Karl Richter]; W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 229 per fl., arpa e orch. (Fl. Elvira Schaeffer, arpa Nicanor Zabaleta - Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan); E. Fauré: Rodolfo ardicona d'Austria: Sonata in la magg. per clito e pf. (Clar. Dieter Klockner, pf. Werner Gemut); M. D. Falta: El amor brujo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi).

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Danzi: Sonata in mi bem. magg. op. 28 per piano e pf. (Cr. Domenico Cecarossi, pf. Eli Petrucci); F. Schubert: Otto Lieder: Trauer der Liebe (su testo di Jacobi) - Sehnsucht (su testo di Goethe) - Das Bild (op. post. 165 n. 3) - Die Forelle, han gelogen (su testo di Platen) - Abendblüten (su testo di Hölderlin) - Der Entfernter (su testo di Salis) - Schwanengesang op. 23 n. 3 (su testo di Senn) - Erinnerung (su testo di Mathison) (Ten. Werner Krenn, pf. Erik Werba); M. Glinsk: Trio pataélique in re min. per pf., clito e vcllo (Trío Nuevo Campanario).

18 OPERE ISPIRATI ALLE DUE AMERICHE

C. H. Graun: Montezuma: Erra quel nobil core (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans von Benda); J.-P. Rameau:

Les Indes Galantes: Ballet héroïque: Tempête, Air pour les esclaves africaines, Rigaudon, Tambourin (Sopr. Andréa Esposito, clav. Rudolf Everhart - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Michel Couraud); A. G. Grock: Guitare - Canto - Orchi. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mignone); G. Puccini: La fanciulla del West: Mister Johnson, siete rimasto (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Franco Capuana).

18,40 FILOMUSICA

C. Debussy: Jeux d'eau à l'après-midi d'un faune [Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky]; C. Debussy: Syrinx per fl. solo (Sol. Severino Gazzelloni); O. Respighi: Deitá sylvana, per voce e strumenti su testo di Antonino Rubino: I Fauni Egli - Musica in hora - Cubano - Crepuscolo (Sopr. Maria Pia Urbini); Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini); K. Szmyrnowsky: Metaph. tri poempi op. 29 per pf. L'isola delle sirene - Calypso - Nausicua (Pf. Martin Jones); D. Milhaud: L'abandon d'Ariane - Opera minuta in 5 scene su testo di Henry Hoppenot (Ariane cucina - Gaspard - Ariane e il mostro marino - Agostino Lazzari, Dionosios, Mario Borrillo, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scagliari); A. Roussel: Bacco e Arianna - Suite n. 2 opera 43 per orch. - Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza d'Arianna - Danza d'Arianna e di Bacco - Bacchante - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch).

20 INTERMEZZO

C. M. von Weber: Abu Hassan: Ouverture [Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet]; F. Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si min. op. 22 per pf. e orch. (Sol. Rudolf

Les Indes Galantes: Ballet héroïque: Tempête, Air pour les esclaves africaines, Rigaudon, Tambourin (Sopr. Andréa Esposito, clav. Rudolf Everhart - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Michel Couraud); A. G. Grock: Guitare - Canto - Orchi. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Mignone); G. Puccini: La fanciulla del West: Mister Johnson, siete rimasto (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Franco Capuana).

18,40 FILOMUSICA

C. Debussy: Jeux d'eau à l'après-midi d'un faune [Orch. Filarm. di Leningrado dir. Yevgeny Mravinsky]; C. Debussy: Syrinx per fl. solo (Sol. Severino Gazzelloni); O. Respighi: Deitá sylvana, per voce e strumenti su testo di Antonino Rubino: I Fauni Egli - Musica in hora - Cubano - Crepuscolo (Sopr. Maria Pia Urbini); Sinf. di Roma della RAI dir. Pierluigi Urbini); K. Szmyrnowsky: Metaph. tri poempi op. 29 per pf. L'isola delle sirene - Calypso - Nausicua (Pf. Martin Jones); D. Milhaud: L'abandon d'Ariane - Opera minuta in 5 scene su testo di Henry Hoppenot (Ariane cucina - Gaspard - Ariane e il mostro marino - Agostino Lazzari, Dionosios, Mario Borrillo, Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scagliari); A. Roussel: Bacco e Arianna - Suite n. 2 opera 43 per orch. - Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza d'Arianna - Danza d'Arianna e di Bacco - Bacchante - Finale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch).

20 INTERMEZZO

C. M. von Weber: Abu Hassan: Ouverture [Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet]; F. Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante in si min. op. 22 per pf. e orch. (Sol. Rudolf

10 INTERVALLO

Ei condor pasa (James Last); Freedom comes freedom go (D. Cherry); Angels and beans (John Denver); I got a kick out of you (Elton John); Itch and scratch (part II) (Rufus Thomas); Round and round (David Bowie); L'infinito stellato (Oscar Prudente); Love (Springfield); Down in the flood (Blood Sweat and Tears); Ancora un momento (Enzo J. Villa); How deep is your love (Albert Hammond); Pretend (Lou Reed); Gimme Gimme Gimme (Bobby Goldsboro); Monday date (Earl Hines); Dardanelia (Bechet-Revelliotti); One hundred years from today (Bill Perkins); Caution blues (Earl Hines).

10 INTERVALLO

Ei condor pasa (James Last); Freedom comes freedom go (D. Cherry); Angels and beans (John Denver); I got a kick out of you (Elton John); Itch and scratch (part II) (Rufus Thomas); Superstition (Beck, Bogert and Appice); Morire tra le viola (Patty Pravo); The chopper (Severino Gazzelloni); Wand'rin' star (Max Greger); Mi mischi a' m'occhio (Orchestra del Solisti di Genova); The Ting Tings Strings); I can't get started (Pina Calvi); Up and away (Coro Ray Conniff); Detalhes (Ornella Vanoni); Eleazar Rigby (Booker T. Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franck Pourcel); Pasquale Marzolla (Marzolla Modena); Yellow submarine in Paganland (George Martin); Spani la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Redding); Before the parade passes by (André Kostelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blackwell); Can anyone explain? (E. Fitzgerald & L. Armstrong); Night and day (Frank Sinatra); Bazaar of the caravans (Percy Faith); Water-

of the night (Frank Chacksfield); I'm gettin' sentimental over you (Frank Sinatra); At the jazz band ball (Ted Heath); Beatin' boogie boogie (Artie Shaw); Rhythm street parade (Lawson-Haggart); Monday date (Earl Hines); Dardanelia (Bechet-Revelliotti); One hundred years from today (Bill Perkins); Caution blues (Earl Hines).

15 SCACCO MATTO

Polyamore (Rox. Music); Part of the union (P. Green); La campana (Lucio Dalla); The Cisco Kid (War); Itch and scratch (part II) (Rufus Thomas); Round and round (David Bowie); L'infinito stellato (Oscar Prudente); Love (Springfield); Down in the flood (Blood Sweat and Tears); Ancora un momento (Enzo J. Villa); How deep is your love (Albert Hammond); Pretend (Lou Reed); Gimme Gimme Gimme (Bobby Goldsboro); Monday date (Earl Hines); Dardanelia (Bechet-Revelliotti); One hundred years from today (Bill Perkins); Caution blues (Earl Hines).

10 INTERVALLO

Ei condor pasa (James Last); Freedom comes freedom go (D. Cherry); Angels and beans (John Denver); I got a kick out of you (Elton John); Itch and scratch (part II) (Rufus Thomas); Superstition (Beck, Bogert and Appice); Morire tra le viola (Patty Pravo); The chopper (Severino Gazzelloni); Wand'rin' star (Max Greger); Mi mischi a' m'occhio (Orchestra del Solisti di Genova); The Ting Tings Strings); I can't get started (Pina Calvi); Up and away (Coro Ray Conniff); Detalhes (Ornella Vanoni); Eleazar Rigby (Booker T. Jones); Time is tight (John Scott); Samson and Delilah (Franck Pourcel); Pasquale Marzolla (Marzolla Modena); Yellow submarine in Paganland (George Martin); Spani la luce (Simon Luca); Satisfaction (Otis Redding); Before the parade passes by (André Kostelanetz); Let the sunshine in (Leroy Holmes); All the things you are (John Blackwell); Can anyone explain? (E. Fitzgerald & L. Armstrong); Night and day (Frank Sinatra); Bazaar of the caravans (Percy Faith); Water-

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

18 QUADRANO A QUADRATI

I Idaho (Count Basie); I got a kick out of you (Elton John); Wild dog (Barney Kessel); Los Feuilles mortes (Erol Garai); Ol' man river (Ray Charles); B.I.L.'s samba (Barney Kessel); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); Solidary man (Neil Diamond); Campagne siciliane (Era di Aquarjoli); Anika na-o (I.E.); Do you wanna catch me (Gary U.S. Bonds); Quando quando (Chico Buarque); One in a ghetto (War); Block buster (The Sweet); Four corner room (War).

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

12 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Khachaturian: Concerto per cello e orch. [Sol. David Shostak - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracolotto].

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Faure': Pelléas et Melisande, Suite op. 80 [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Churruca]; Improvviso per arpa op. 86 (Arpa Oana - Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan); Maurice Ravel: Ondine [Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi]; Mirage op. 113; Cygne sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse (Br. Bernard Krusen, pf. Noel Lee); Shylok, suite per orch. [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella].

14 LA SETTIMANA DI FAURE'

G. Faure': Pelléas et Melisande, Suite op. 80 [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Churruca]; Improvviso per arpa op. 86 (Arpa Oana - Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan); Maurice Ravel: Ondine [Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi]; Mirage op. 113; Cygne sur l'eau - Reflets dans l'eau - Jardin nocturne - Danseuse (Br. Bernard Krusen, pf. Noel Lee); Shylok, suite per orch. [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella].

15-17 B. Marcello: Sonata in sol min. n. 4 [Vc. Enrico Mainardi, clav. Karl Richter]; W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 229 per fl., arpa e orch. (Fl. Elvira Schaeffer, arpa Nicanor Zabala - Orch. Sinf. di Berlino dir. Franco Caracolotto).

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Danzi: Sonata in mi bem. magg. op. 28 per piano e pf. (Cr. Domenico Cecarossi, pf. Eli Petrucci); F. Schubert: Otto Lieder: Trauer der Liebe (su testo di Jacobi) - Sehnsucht (su testo di Goethe) - Das Bild (op. post. 165 n. 3) - Die Forelle, han gelogen (su testo di Platen) - Abendblüten (su testo di Hölderlin) - Der Entfernter (su testo di Salis) - Schwanengesang op. 23 n. 3 (su testo di Senn) - Erinnerung (su testo di Mathison) (Ten. Werner Krenn, pf. Erik Werba); M. Glinsk: Trio pataélique in re min. per pf., clito e vcllo (Trío Nuevo Campanario).

18 OPERE ISPIRATI ALLE DUE AMERICHE

C. H. Graun: Montezuma: Erra quel nobil core (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Filarm. di Berlino dir. Hans von Benda); J.-P. Rameau:

19 INVITO ALLA MUSICA

Sugli sogni bane bane (Raymond Lefèvre); They can't take that away from you (from Breakfast at Tiffany's); Come for love softly (Roger Williams); You're so vain (Carly Simon); Melody fair (Harald Winkler); Namoradina di un amigo mio (Osibas Mambo); Para los numeros (Tito Puente); Alice (Francesco Anselmo); Pigalle (Maurice Larcan); Amara terra mia (Domenico Modugno); Tequila (Wes Montgomery); These foolish things (Frank Sinatra); Somos novios (Boots Randolph); Viaggio di un poeta (Armando Manzanero); I bambini (Zico Guimaraes); Tantarella (Luiz Gonzaga); Galera (Miguel Martínez); La quinta (Ricardo Arredondo); La noche (Adriana y Miranda Martínez); The talk of all the USA (Middle of the World).

22-24

- L'orchestra di Billy Vaughn: Solitude. Theme from - Valley of the dolls; Soul coaxing; Love is blue; That night; Let it be me; St. James Infirmary.

- La voce di Sammy Davis

She's a woman; The girl from Ipanema; Bill Basie, won't you please...; My shining hour; Teach me tonight; Work songs.

- Il complesso Los Calchakis

La peregrinación; Viscitula; Kapulay; Sonkoy; Jilguerito; Indios guerrilleros; Canelazo

- Il complesso The Dukes of Dixieland

O! man river; Riverside blues; Up a lazy river; Dear ol' Southland; Down by the riverside.

- La voce di Aretha Franklin

Hey now hey; Somewhere; So swell when you're well; Angel

- L'orchestra di Tito Puente

110th St. and 5th Ave.; Black brothers; Matacumbie; Prepare para banquete; Picadillo

filodiffusione

mercoledì 30 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la maggi. (Toccata XII); Allegro Presto - Partita « alla lombarda » - Fuga (Org. Giuseppe Zanaboni); G. B. Bassani: Serenata da « Languidezze amorose » (basso elaborato da Gian Francesco Malipiero) (Sinfonia di Torriani, pf. Antonio Bellotti); A. Bezzuoli: Concerto per violino e cello - 2 violini, viola e cello; Adagio. Allegro risoluto - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivo) - Finale (Allegro deciso) (Strum, dell'Orch. della RAI di Torino; v.l.i Pietro Moretti e Carlo Bettarini, v.l.a Giorgio Origlia, vc. Carloniano Radice)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VICTOR DE SABATA E KARL BOHM

R. Strauss: Suite di trionfazione, poema sinfonico op. 24. Festliches Preludium op. 61 (Orch. Berliner Philharmoniker)

9.40 FILOMUSICA

J. Brahms: Quattro ballate op. 10; n. 1 in re min. - n. 2 in re magg. - n. 3 in si min. - n. 4 in si magg. (Sol. Julius Katchen); Z. Kodaly: Tre canzoni folcloristiche ungheresi; If usas mint solymosmadar - Torok mai a retete - Viragos kenderem (Sopr. Felicia Gallo); J. S. Bach: Partita per clavicembalo (Quintetto di Venezia; v.l.i Bronislav Gimelj e Tadeusz Wronski, v.l.a Stefa Kamyska, v.c. Aleksander Chichanski, pf. Włodzisław Szpilman)

10.15 DISCO IN VETRINA

G. Frescobaldi: La bernardina - Canzon per « Canto solo e basso continuo »; Canzon per Paolo Cima: Sonata in re - Sonata in sol (da « Concerti ecclesiastici ») (Fl. diritti: Strum, Bettarini, org. positivo Giulio Leonardi, pf. Antonio Borsig, P. Locatelli: Concerto op. 4 n. 10 da camera - Adagio - Allegro - Minuetto; Concerto op. 4 n. 12 - con quattro violini obbligati e tutte le altre parti: - Allegro - Allegro - Allegro (Compl. Strum di Francia) (Dischi Telefunken e Decca)

18.40 FILOMUSICA

J. Brahms: Quattro ballate op. 10; n. 1 in re min. - n. 2 in re magg. - n. 3 in si min. - n. 4 in si magg. (Sol. Julius Katchen); Z. Kodaly: Tre canzoni folcloristiche ungheresi; If usas mint solymosmadar - Torok mai a retete - Viragos kenderem (Sopr. Felicia Gallo); J. S. Bach: Partita per clavicembalo (Quintetto di Venezia; v.l.i Bronislav Gimelj e Tadeusz Wronski, v.l.a Stefa Kamyska, v.c. Aleksander Chichanski, pf. Włodzisław Szpilman)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sinfonia in la maggi K. 201; Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro moderato (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min op. 63 per violino e orch.; Allegro moderato - Andante assai - Allegro, ben marcato (Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); A. Honegger: Rugby; movimento sinfonico n. 2 (Orch. Nazionale dell'ORTF dir. Jean Martinon)

12 TASTERIE

F. Copland: Quattro pezzi per clav. Libro IV (Orch. XXVII); L'exquise - Les Pavots - Les chinois - Saillie (Sol. Huguette Dreyfus); M. Clementi: Sonata op. 7 n. 3; Allegro con brio - Lento cantabile - Presto (Pf. Michele Campanella)

12.30 ITINERARIO STRUMENTALE NEL BAROCCHICO ITALIANO

G. Tonini: Sonata in re magg. con tromba; Vivace, Adagio, Largo, Adagio, Allegro - Sinfonia in re magg. con tromba; Allegro, Adagio, Presto, Allegro (Tr. Adolf Scherbaum - Orch. Barocci Ensemble); T. Albinoni: Due balletti op. 3 n. 5 in re min. - n. 6 in fa magg. per due violini e basso continuo; Albinoni, Corrente (G. Prendisi: Allemanna, Sarabanda, Gavotta (I Solisti di Roma); F. Geminiani: Concerto grosso in re min. op. 5 n. 12 « La follia » (I Musici); A. Corelli: Sonata op. 5 n. 9 per violino e basso continuo; Preludio, Giga, Adagio, Tempo di giga (V. Stanelli); Clav. clav. - G. B. Bassani: In mezzo a tante casse); F. Moreschini: Concerto in re magg. per 2 trombe, archi e basso continuo; Allegro, Largo, Allegro (Tr. Helmuth Schneiderwein e Wolfgang Pasch - Orch. da Camera del Würtemberg dir. Jörg Faerber)

13.30 FOLKLORE

Anonimi: Sei canzoni folcloristiche dei Messicani; Jay le Yerba de los Andes; Cancion de la noche; rachas Pedro ou El preno sao - La noche, la luna e tu (Trio Voci, strum. Odemira) - Canti e danze folcloristiche della Turchia: Nihavent Longa - Garshambali - Hanser bar (knife dance) - Seker Oglen - Termevi (love song) - Pasa Kosku (Compl. Voc. strum. carateristico)

14 LA SETTIMANA DI FAURE'

G. Faure: Pie suonate da min. op. 15 per piano; Allegro molto moderato - Scherzo - Allegro vivo - Adagio - Allegro molto (Pf. Emile Ghilea, v.l. Leonid Kogan, v.l.a Rudolf Barschl, v.m. Mstislav Rostropovic) - 4 Canz. op. 51: Larmes - Al cimienti - Spleen e Lie (Rosa (Br. Bernard Kruyssen, pf. Noël Lee); Dolly, tutte le pie suonate per piano; mani: Beethoven - Mi-sou - Le jardin de Dolly - Kitty vase - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pf. Tadel-Merino)

15-17 W. A. Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bem. magg. K. 543; Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Paul Klecky);

G. Mahler: Kindertotenlieder: (Msop. Kerstin Meyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Klecky); A. Honegger: Sinfonia per orchestra d'archi con tre cori ad libitum: Molto moderato, Allegro - Adagio molto - Vivace non troppo, Presto (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Paul Klecky); I. Strawinsky: Petrushka, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Klecky)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Suite inglese n. 2 in la min. (BWV 707); Preludio - Allemanna - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga (Clav. Huguette Dreyfus); E. Bloch: Quintetto per 2 violini, viola e cello e pf. - Adagio. Andante - Allegro - Scherzo (Allegro vivo) - Finale (Allegro deciso) (Strum, dell'Orch. della RAI di Torino; v.l.i Pietro Moretti e Carlo Bettarini, v.l.a Giorgio Origlia, vc. Carloniano Radice)

19.30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VICTOR DE SABATA E KARL BOHM

R. Strauss: Suite di trionfazione, poema sinfonico op. 24. Festliches Preludium op. 61 (Orch. Berliner Philharmoniker)

9.40 FILOMUSICA

J. Brahms: Quattro ballate op. 10; n. 1 in re min. - n. 2 in re magg. - n. 3 in si min. - n. 4 in si magg. (Sol. Julius Katchen); Z. Kodaly: Tre canzoni folcloristiche ungheresi; If usas mint solymosmadar - Torok mai a retete - Viragos kenderem (Sopr. Felicia Gallo); J. S. Bach: Partita per clavicembalo (Quintetto di Venezia; v.l.i Bronislav Gimelj e Tadeusz Wronski, v.l.a Stefa Kamyska, v.c. Aleksander Chichanski, pf. Włodzisław Szpilman)

10.15 DISCO IN VETRINA

G. Frescobaldi: La bernardina - Canzon per « Canto solo e basso continuo »; Canzon per Paolo Cima: Sonata in re - Sonata in sol (da « Concerti ecclesiastici ») (Fl. diritti: Strum, Bettarini, org. positivo Giulio Leonardi, pf. Antonio Borsig, P. Locatelli: Concerto op. 4 n. 10 da camera - Adagio - Allegro - Minuetto; Concerto op. 4 n. 12 - con quattro violini obbligati e tutte le altre parti: - Allegro - Allegro - Allegro (Compl. Strum di Francia) (Dischi Telefunken e Decca)

18.40 FILOMUSICA

J. Brahms: Quattro ballate op. 10; n. 1 in re min. - n. 2 in re magg. - n. 3 in si min. - n. 4 in si magg. (Sol. Julius Katchen); Z. Kodaly: Tre canzoni folcloristiche ungheresi; If usas mint solymosmadar - Torok mai a retete - Viragos kenderem (Sopr. Felicia Gallo); J. S. Bach: Partita per clavicembalo (Quintetto di Venezia; v.l.i Bronislav Gimelj e Tadeusz Wronski, v.l.a Stefa Kamyska, v.c. Aleksander Chichanski, pf. Włodzisław Szpilman)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sinfonia in la maggi K. 201; Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro moderato (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min op. 63 per violino e orch.; Allegro moderato - Andante assai - Allegro, ben marcato (Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); A. Honegger: Rugby; movimento sinfonico n. 2 (Orch. Nazionale dell'ORTF dir. Jean Martinon)

12 TASTERIE

F. Copland: Quattro pezzi per clav. Libro IV (Orch. XXVII); L'exquise - Les Pavots - Les chinois - Saillie (Sol. Huguette Dreyfus); M. Clementi: Sonata op. 7 n. 3; Allegro con brio - Lento cantabile - Presto (Pf. Michele Campanella)

12.30 ITINERARIO STRUMENTALE NEL BAROCCHICO ITALIANO

G. Tonini: Sonata in re magg. con tromba; Vivace, Adagio, Largo, Adagio, Allegro - Sinfonia in re magg. con tromba; Allegro, Adagio, Presto, Allegro (Tr. Adolf Scherbaum - Orch. Barocci Ensemble); T. Albinoni: Due balletti op. 3 n. 5 in re min. - n. 6 in fa magg. per due violini e basso continuo; Albinoni, Corrente (G. Prendisi: Allemanna, Sarabanda, Gavotta (I Solisti di Roma); F. Geminiani: Concerto grosso in re min. op. 5 n. 12 « La follia » (I Musici); A. Corelli: Sonata op. 5 n. 9 per violino e basso continuo; Preludio, Giga, Adagio, Tempo di giga (V. Stanelli); Clav. clav. - G. B. Bassani: In mezzo a tante casse); F. Moreschini: Concerto in re magg. per 2 trombe, archi e basso continuo; Allegro, Largo, Allegro (Tr. Helmuth Schneiderwein e Wolfgang Pasch - Orch. da Camera del Würtemberg dir. Jörg Faerber)

13.30 FOLKLORE

Anonimi: Sei canzoni folcloristiche dei Messicani; Jay le Yerba de los Andes; Cancion de la noche; rachas Pedro ou El preno sao - La noche, la luna e tu (Trio Voci, strum. Odemira) - Canti e danze folcloristiche della Turchia: Nihavent Longa - Garshambali - Hanser bar (knife dance) - Seker Oglen - Termevi (love song) - Pasa Kosku (Compl. Voc. strum. carateristico)

14 LA SETTIMANA DI FAURE'

G. Faure: Pie suonate da min. op. 15 per piano; Allegro molto moderato - Scherzo - Allegro vivo - Adagio - Allegro molto (Pf. Emile Ghilea, v.l. Leonid Kogan, v.l.a Rudolf Barschl, v.m. Mstislav Rostropovic) - 4 Canz. op. 51: Larmes - Al cimienti - Spleen e Lie (Rosa (Br. Bernard Kruyssen, pf. Noël Lee); Dolly, tutte le pie suonate per piano; mani: Beethoven - Mi-sou - Le jardin de Dolly - Kitty vase - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pf. Tadel-Merino)

15-17 W. A. Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bem. magg. K. 543; Adagio, Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro) - Finale (Allegro) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Paul Klecky)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Les moulins de mon cœur (Michel Legrand); Come si fa (Gino Paoli); Love child (Don Alfio con Perez Prado); Freedome (Mike Oldfield con Ray Manzarek); Si potessi, amore mio (Nicola Piovani); Whispering grass (Hank Crawford); Get me to the Church on time (Quart. Armando Trovajoli); I'm just a singer in a rock'n roll band (James Last); La fuente del ritmo (Santana); Dolce frutto (I Ricchi e Poveri); Oh baby, what would you say if I said I loved you more than the bell in your ringtone (Sammy Davis Jr.); Il primo appuntamento (Vegas); Airport love theme (Guardiano del Faro); The peanut vendor (Jackie Anderson); Rain rain rain (Frank Pourcel); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Sunshine, lollipops and rainbows (Camarata); Nu quando il sole s'è messo insieme (P. Salsiccia); La vita è bella (P. Salsiccia); Knock three times (Roger Daltrey); Ciao Turin (Quint. Bassi - Vito Valente); La terra promessa (Tocino e Vicinio); It never rains (in southern California) (Alben Hammord); Su te sapessi (Riccardo Scamarcio); U' ba-be-la (Angeli); Quante storie (Tina); Le settimane da raccontare (Fred Bongusto); Sogni d'amore (Milav); Mes hommes à moi (Gibert Bauduc); Blue ridge mountain blues (Blue Ridge Rangers); Cade's county (Henry Mancini); La libertà (Giorgio Gaber); Boogie woogie bugle boy (Bob Hope); Riders in the sky (The Monkees); Walking on the beach (Mouskouri & Harry Belafonte); Danse (George Moustaki); Charade (Baja Marimba Band); Notte chiara (Domenico Modugno); E li ponti so' soli (Antonello Venditti); Brooklyn by the sea (Mot Shuman); Tu sei così (Miki Martini); Passe fati domani (Vittorio Zigman); So what? (Hans Albers); My reason (Paul Mauriat); E' spingule francese (Roberto Murolo); You've chanced (Diana Ross); Ognuno è libero (Luigi Tenco).

12 COLONNA CONTINUA

When you're smiling (Bill Perkins); Wichita lineman (Sammy Davis); A hard day's night (Ramsey Lewis); Nancy with the laughing face (Paul Desmond); Get together (Della Reese); Vocal abuse (Paul Mauriat); You're so vain (James Last); Can't take my eyes off you (Nancy Sinatra); Let's do the twist (Abby Mann); The breakaway (Elton John); The strange Foxy Music; Baby don't ya get crazy (Rufus Thomas); L'uomo di pane (Antonello Venditti); Cheetah (Poltiguer); Dreidel (Don McLean); Una settimana in giorno (Edoardo Bennato); Imperial Zeppelin (Peter Hammill); Chi è mai (Francesco Guccini); C'era una volta (Janis Joplin); Blood sweat and tears; Watch that man (David Bowie); The world is a ghetto (War); Io e le altre per altri giorni (Pooh); Reach out (The Average White Band); Eat your heart out (Jerry Garcia); Money (Pink Floyd); Poesia (Richard Cocciante); Mr. magie man (Wilson Pickett); You make me feel good (Fugazi); She's a thing to do (Carly Simon); You are the sunshine of my life (Stevie Wonder); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli)

20 QUADERNO A QUADRATI

The top (Elmer Bernstein); I didn't know what time it was (Ray Charles); Facts about Max (Howard Rumsey); Sodomy (Stan Kenton); It does me good (Elton John); I'm still here (Bill Holman); Perdido (Cal Tjader); Loesser (Frank Sinatra); Somebody loves me (Zoot Sims); Moody's mood's for you (Annie Ross); Sweet fire (Roland Kirk); Gypsy in my soul (Oscar Peterson); The shades of your smile (Tommy Dorsey); El negro Jose (Alfonso Romeo); My dad has hands like gloves (Shirley Bassey); Pe-Con (The Brothers Cандоли); One hundred years from today (Bill Perkins); I get a kick out of you (Louis Armstrong); Soul sister (Dexter Gordon); Blue Diamond (Frank Rosolino); Touch me in the morning (Diana Ross); In an out (Brian Auger); Swing samba (Barney Kessel); Samba de uma noite so (Zé Bonfá)

22-24

L'orchestra Johnny Howard
Sugar, sugar; Light my fire; Can't take my eyes off you; Yellow submarine; I'll never fall in love again; Down town
La cantante Barbra Streisand
People; You are woman I am man; Don't rain on my parade; Sadie sadie
Il complesso Bookie Joe
Meltina; pot; Something; Cary that weight; Michelle; Lady Madonna
Les Paul e le sue cento chitarre
Lover; Bye bye blues; The system; Whispering; I really don't want to know; Tennessee waltz; How high the moon
Il cantante Frank Sinatra
The second time around; Tina; Moment to moment; I left my heart in San Francisco; The look of love; Little green apples
L'orchestra di Edmundo Ros
This is my world; Love thy neighbour; Arrivederci Roma; Russian lullaby; The last time I saw Paris; Mexican rose; Caixaquinha

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 64)

SEGNALO LATO DESTRO Vale quanto detto per il precedente segnale ora al posto di «sinistro» si legga «destro», e viceversa.
SEGNALO CENTRO - SEGNALE DI COTTOFASE Questi due segnali costituiscono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine e intervallo di una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di cottofase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 31 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: Ciaccona in sol minore [Orch. de Cam. + J.-F. Paillard + dir. Jean-François Paillard]; G. Ph. Telemann: Concerto in la maggiore, per flauto, violino, archi e basso continuo, da un'antica partitura (Allegro - Allegro - Grazioso - Allegro) [Fl. Hans-Martin Linde, vl. Thomas Brandis - Orch. da Cam. della Schola Cantorum di Basilea dir. August Wenzinger]; E. Bloch: Concerto grosso, per orchestra d'archi e piano (obbligato); Preludio - Andante - (Canto funebre) Pastoreale e danza rustiche; Fuga (Pf. Alberto Bersone - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi).

9 CONCERTO DA CAMERA

A. Bazzini: Quintetto in fa maggiore: Allegro Adagio appassionante - Scherzo - Finale (Quintetto: Vincenzo, v.l.i. Pinia Carmirelli e Filippo Oliveri; v.l.a. Luigi Sagriti, vc.i Arturo Bonucci e Renzo Brunelli).

9,40 FILOMUSICA

G. L. Gregor: Concerto grosso in si minore op. 2 n. 5: Largo - Allegro - Adagio - Allegro [Orch. + A. Sciaratti + di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo]; W. Lutoslawski: Variazioni su un tema di Paganini (Presto - Agitato - Agitato) [Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir]; R. Vaughan Williams: Partita per doppie orchestra d'archi; Preludio (Andante tranquillo) Scherzo ostinato (Presto) - Intermezzo (Omaggio a John Henry) - Ballata familiare (Allegro) [Orch. Islam di Lendra dir. Adriano D'Addi]; B. Bettinelli: Corale ostinato, dalla «Sinfonia da camera» [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Riccardo Muti]; H. Wolf: Tre lieder, da «Italienisches Liederbuch»: Sterblich, so hölt in blumen und wüst ist deinen lieben Freunde (Allegro) - Wohl du mein (Bar. Eberhard Wächter pf. Heinrich Schmidt); E. Chausson: Quelques dances: Dédicace - Sabarande - Pavane - Forlane [Pf. Jean Doyen]; A. Gretry: Le Jugement de Midas: Ouverture (Orch. - New Philharmonia + dir. Raymond Leppard); C. M. von Weber: Der Freischütz: Schluß der Szene (Schluß und (Atto II)) [Sopr. Leonette Price - Orch. d'opéra della RCA italiana dir. Francesco Molinari Pradelli]; H. Berlioz: La dannazione di Faust: Danza delle sifide (Atto II) [Orch. dei Filarmonicisti di Berlino dir. Herbert von Karajan].

11 MAHLER: SECONDO SOLTI
G. Mahler: Sinfonia n. 2 nella minore - Tragica - Allegro energico, ma non troppo - Scherzo: Wuchtig - Andante moderato - Finale (Allegro moderato) [Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti].

12,20 J. M. LECLAIR
Sonata da solo maggiore, op. 2 n. 5, per flauto basso continuo, Andante - Allegro un poco - Gavotta - Allegro assai [Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix].

12,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

J. P. Sweelinck: Fantasia cromatica in re minore [Clav. (Piano) Rogg]; E. Widmann: Tre madrigali - Komische Lieder (Allegro fr.) - Wie Lust und Lieb zur Musik (Allegro - Welthauf, Soldatenblut!) - (Coro di Voci Bianche dei Wiener Sängerknaben + dir. Hermann Furtwangler); O. di Lasso: Tre canzoni: «Bon jour, mon cœur» - «Matona mia cara» - «Quando m'ha preso» [Coro + Monteverdi] - di Ambrosio da Jürgen Schröder - Corale da Viadan: La padovana, canzone a otto voci (Compl. Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis + dir. August Wenzinger); M. Praetorius: Ballet des coqs (Compl. di strum. antico - Parigi, 1619); R. Rognoni: Corte di H. Schein: 4 canzoni dalle raccolte: Banchetto musicale - Allemanna, a 4 voci - Tripla, a 4 voci - Paduana, a 5 voci - Gagliarda, a 5 voci (Compl. strum. - Musica Antiqua + di Vienna dir. René Clemencic).

13 AVANGUARDIA

K. Penderecki: Die Irre - oratorio per soli, coro e orchestra, alla memoria delle vittime di Auschwitz - Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Wieslaw Ochman, bbs. Bernard Ladysz - Orch. e Coro della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czyr - M° del Coro Hanusz Przybylewski).
13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
O. Donizetti: Lucia di Lammermoor: guida-mi castel neto - (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. e Coro di Barcellona dir. Carlo Felice Cillario); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia; Sinfonia (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan); V. Bellini: Norma - bella diva - (Sopr. Elena Souliotis - Orch. e Coro dell'A. di S. Cecilia dir. Silvio Varviso).

14 LA SETTIMANA DI FAURE'

G. Faure: Sonata n. 1 in la maggiore op. 13, per violino e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto (Viol. Jean-Pierre Walz + piano Bruno Rigutto) - Messa bella (Org. Stephen Cleobury) - Voci Bianche del Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest) - Quartetto

in mi minore op. 121, per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenthal, v.l.i. Alfred Loewenthal e Jacques Gotkovski, v.l.a. Roger Roche, vc. Roger Loewenthal).

15-17 C. DEBUSSY: Images: Reflets dans l'eau - Hommage à Rameau - Mouvement - Cloches à travers les feuilles - Et la lune descend sur le temple qui Poissons d'or - Sur le vent - Arabesques Michelangelo - Wolf: Sei canzoni spagnole - per baritono e organo: Die ihr schwebet um diese Palmen - Nun bin ich dein, du blum Blumen Blume - Ach, wie lang die Seele schlimm - Muñoz Kompositionen für beladenen Kind - nach Beethoven: Wunder trugst du mein Geleiter (Bar. Elvio Battaglia org. Willy-nard van de Pol); R. Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 86 per 4 corni e orchestra: Vivace - Romanza - Vivace (Orch. Sinf. di Heidelberg dir. Manfredo Coletti); R. Wagner: Meyendorff - Johannes Ritsowksy - Orch. Sinf. di Vienna dir. Dietrich Bernet); A. Borodin: Nelle steppe dall'Asia Centrale, scherzo sinfonico (Royal Philharmonic Orch. dir. Stanley Black) - La valise, poesia sinfonica [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Giorgio Prete).

17 CONCERTO DI APERTURA

D. Gabrielli: Sonata a sei con tromba (Revis. di Franz Giegling); Grave, Allegro - Grave, Allegro - Grave (Tr. Don Smithers, clav. Maria Teresa Garatti - Compl. da Camera + I Musicisti); G. Ph. Telemann: Concerto in fa maggiore, per 2 oboi e 2 archi: Vivace - Romanza - Vivace (Orch. Sinf. di Heidelberg dir. Manfredo Coletti); R. Wagner: Meyendorff - Johannes Ritsowksy - Orch. Sinf. di Vienna dir. Dietrich Bernet); A. Borodin: Nelle steppe dall'Asia Centrale, scherzo sinfonico (Royal Philharmonic Orch. dir. Stanley Black) - La valise, poesia sinfonica [Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Giorgio Prete).

18 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

Sei duetti per due violini (dal - 44 Duetti - del 1931); n. 26 Rinascimento - n. 31 Auguri per il Nuovo anno - n. 33 Canto della metitteria - Cornamusa - n. 41 Scherzo - n. 42 Capriccio - n. 43 Danza degli zampogni (Coro); Quintetto n. 6 (1939) - Mesto, più mosso, Pensante - Mesto, Marcia - Mesto, Baulo - Mesto (Quartetto Vegh; v.l.i. Sandor Vegh e Sandor Zoldy, v.l.a. Georges Janzer, vc. Paul Szabó).

18,40 FILOMUSICA

Le stagioni invernali sono in maggiore, per chiudersi due viole e vioincello - La ritirata di Madrid - Allegro maestoso assai - Andantino - Allegretto - La ritirata di Madrid - (12 Variazioni) (Chit. Alirio Diaz, v.l.i. Alexander Schneider e Feller Galimir, v.l.a. Michael Tree, vc. David Soyer); W. A. Mozart: Lied der Einsiedler - Sie blaßen uns Abmarsch (Heyse da anonimo spagnolo) - Weint nicht, ihr Augelein (Heyse, da Lope de Vega) - Wer tat deinem Füsslein weh (Geibel, da anonimo) (Sopr. Elisabetta Schwarzkopf, pf. Gerard Moore); M. Glinkov: Tchaikovsky: 1812 Overture (Pianoforte e Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); F. Liszt: Rapsodia spagnola: Folies d'Espagne - Iota aragonese (Pr. Francis Clidat); E. Chabrier: España, rapsodia (Orch. Sinf. di Londra dir. Attilio Argento); M. de Falla: Jota (trascr. Kostelanetz); D. Obregón: Oda a la primavera (Coro + Monteverdi); L. Salzedo: La padovana, canzone a otto voci (Compl. Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis + dir. August Wenzinger); M. Praetorius: Ballet des coqs (Compl. di strum. antico - Parigi, 1619); R. Rognoni: Corte di H. Schein: 4 canzoni dalle raccolte: Banchetto musicale - Allemanna, a 4 voci - Tripla, a 4 voci - Paduana, a 5 voci - Gagliarda, a 5 voci (Compl. strum. - Musica Antiqua + di Vienna dir. René Clemencic).

19 ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: Quattro ballate op. 10: n. 1 in re minore - n. 2 in re maggiore - n. 3 in si minore - n. 4 in si bemolle (Primista Luisi Katchen) 20,20 ANTONIO SACRAMENTO

Juditka: Triumphans (Sacrum militare oratorium), oratorio in due parti per soli, coro e orchestra, su testo del Cavaliere Giacomo Cassetti (Ju-ditha: Zeusba: Abra, eius anius Almarig, Leporace, Pnenies from hell); St. Barbara: Vagabondo (Sopr. Luisa Tetrazzini, ten. Fulvio Hofmann); Józef Reti: Dirn, Oster di Stato Ungheresse e Budapest Madrigal Choir + dir. Ferenc Szekeres - M° del Coro Gy Czigan);

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bartok: Musiche strumenti ad arco, celesta e pianoforte: Andante tranquillo - Allegro Adagio molto (Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Gabrielli: Ari della battaglia (Trascr. di G. F. Ghedini) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Natale Sforza, v.l.i. Alimonda Acciari, Sopr. Maria Stader, Orch. dei Filarmonici di Berlino e Coro dell'Opera di Stato di Berlino dir. Eugen Jochum - M° del Coro Walter Hagen-Groll); A. Glazunov: Stenna Rasin op. 13 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); A. Casella: Paganiniiana, divertimento per orchestra su musiche di N. Paganini: Allegro agitato - Allegretto moderato (Polecchetta) - Lar-

ghetto cantabile amoroso (Romanza) - Presto molto (Tarantella) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

24 CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Puff (Baja Marimba Band): Walk on by (Peter Nero); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); Asciuga i tuoi pensieri al sole (Richard Cocciante); Il faut me croire (Caravelle); Marcia dei fiori (Sergio Endriga); Sei mesi felici (Sergio Endriga); Sognando (Stevie Wonder); La valise (Cat Stevens); Un uomo tra la folla (Tony Renis); Go away little girl (James Last); Diario (Nuova Egitto); A hard day's night (Elva Fitzgerald); Pacific coast highway (Bob Bacharach); Per amore (Dino Cervi); Come un po' (Domenico Modugno); O wakka doo wakka day (Gilbert O'Sullivan); Samba (Patty Pravo); Sognando e risognando (Formula 3); Heart of gold (Neil Young); Swaying wheel (Ray Conniff); Sognando (Carlo King); TNT dance (Piero Piccioni); Spinning wheel (Ray Conniff); Marcia delle accensioni (Enzo Moretti); Come un po' (Domenico Modugno); Come un po' (The Black Jacks); E proprio così, son io che canto (Mina); Spanish Harlen (King Curtis); Una catena d'ore (Pepino Di Capri); Oh baby what would you say (Hurricane Smith); El condor pasa (Chuck Anderson); Lobelia (Duke of Wellington); La vita non ha diritti (Liberazione); I left my heart in San Francisco (Arturo Mantovani); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Quei giorni insieme a te (Omella Vanoni); Hey Jude (Tom Jones); Back to California (Carole King); 10 COLONNA CONTINUA

Wien und die gute gschicht (K. Ulrich); You make me love you (Dean Martin); Sanford and son theme (Quincy Jones); they say it's wonderful (Sonny Stitt); When lights are low (Dakota Staton); Une belle histoire (Paul Mauriat); Wail on water (James Last); We blue it (Ramsey Lewis); Red red rose (Elton John); C. C. Catch: Lamento d'amore (Mina); Good human (Freddie Hubbard); Imagination (Artie Shostak); Oh velho, oh flor (Toquinho e Vinícius); What the world needs now is love (Cal Tjader); Malagueña (Stan Kenton); Detalles (Omella Vanoni); Penhouse serenade (Stan Getz); Come aqua sobre las mani (I Vissiani); Knock on wood (Elva Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Delilah (Ray Conniff); Le faralle nella notte (Mina); Aranjuez mon amour (Santo e Johnny); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); Come domo de moche (Flashmen); Everybody's talking (Chuck Anderson); I'll never fall in love again (Fausto e Poveri); Pomoriegg d'estate (Ricchi e Poveri); Pour un flirt (Raymond Lefeuvre); Più voce che silenzio (Gianni Morandi); Miracoli e disperazione (Barbara Streisand); Canto de Ubiran (Sergio Mendes e Bra-sil 77); Terde em Taipao (Toquinho e Vinícius De Moraes); Wade in the water (Herb Alpert); E così per non morire (Omella Vanoni); All I need is her (Enrico Macias); Starry weather (Barbra Streisand); Le cose della vita (Antonello Venditti); Non è vivo in silenzio (Gino Paoli); Una giornata al mare (Nuova Egitto); 84; Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Slag solution (Achille e sua figlie Slagmen); Metti, una sera al sole, mezza serata (Ricardo Nicolosi); Un po' di sole, mezza serata (Ricardo Nicolosi); Nonostante lei (Ivan Zanchi); Here, there and everywhere - Norwegian word (Percy Faith)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Espanha (Arturo Mantovani); Minuetto (Mia Martini); Michael Praetorius: Praeludium; Canto (Vivaldi); Blaupunkt Klänge (Ed von Caen); L'absent (Gilbert Bachelet); Maria Elena (Barja Marimba Band); Stars fell on Alabama (Percy Faith); Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas); Fat mama blues (Quint. Mezzocchio Beach); For dancers (Frank Vasil); Chica chirpy chick sheep (Frank Vasil); Brasil (Perez Prado); Vera Cruz (Milton Nascimento); Aleluia (Ed Lobo); Peggy O'Neill (Julian Gould); Costa Brava (Gerardo Servin); Back on the road (The Marmalades); Frühlingsstimmen (Georg Melchior); A media luz (Carmen Alborch); Lady of Spain (Werni Müller); Groovy samba (Sergio Mendes e Can-canball Adderley); Concerto d'autunno (Ronnie Aldrich); Non... c'è rien (Barbra Streisand); Palisa (Webley Edwards); Panama (Louis Armstrong); A media luce (Carmen Alborch); Manda (Manda); Oye como va (Tito Puente); Manduji hora (The Matyi Campi Gypsy Band); American patrol (André Kostelanetz); On the street where you live (Bob Thompson); Karobuscha (Tschakala); Dindi (Edu Soares); La la la (Raymond Lefèvre)

22,30 - L'orchestra James Last

Se a cab: Sing a simple song; Hey ah masse-ga; Many blue; Mr. Giant-man

- La voce di Gladys Knight ed il complesso vocale The Pipes Special

I heard it through the grapevine; No one could love you more; It takes a whole lotta man for a woman like me; Who is she; That you

- Il trio del pianista Ray Bryant

Little Susie; By myself; Blues for Northern Moon-faced; starry-eyed; Big Buddy

- Il complesso di Wild Bill Davis con Johnny Hodges al sax alto

On the sunny side of the street; On green Delphin street; Lil' darlin'; Con - moon sex; The jeep is jumpin'

- Il complesso vocale e strumentale The Bee Gees

Holiday; I've gotta get a message to you; I can't see nobody; Words; I started a joke

- L'orchestra George Beverly

Alors che chante; Les Champs-Elysées; April fools; L'étranger; Midnight cow-boy; Aquarius

Jerry Garcia); Sweet Caroline (Bobby Womack); Pyramids (Roy Music); Canto per ci (Richard Coccianti); Hell raiser (The Sweet); The pride and the pain (Roxi Music) 16 QUADERNO A QUADERETTI

Tell me, too bad goodbye; All the things you are (F. Guidi); Summertime - I want to stay here - My man's gone now - I got plenty o' nuttin' - Buzzard song - Bass, you is my woman (Elva Fitzgerald e Louis Armstrong); Daydreams - Hold on, Fingers, it's Monday morning - Mama (Asa Blakey); Concerto italiano in fa minore (Jacques Loussier); Begin the beguine (Stan Kenton); In the still of the night (Oscar Peterson); I've got you under my skin (Charlie Parker); Just one of those things (Evans); Night and day (Dave Brubeck); I've got Paris (Stan Kenton); Fontessa (Modern Jazz Quartet); Country preacher (Janet - Can-canball Adderley)

18 INVITO ALLA MUSICA

Voyou (Francie Lal); Lula tango (Claude Bolle); Mary oh Mary (Bruno Lau); Ein ammer quirlig (Hans-Joachim); The Duke (Armando Trovajoli); Come acqua sulle mani (I Vissiani); Knock on wood (Elva Fitzgerald); Parita clasp 69 (The Duke of Burlington); Delilah (Ray Conniff); Le faralle nella notte (Mina); Aranjuez mon amour (Santo e Johnny); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); Come domo de moche (Flashmen); Everybody's talking (Chuck Anderson); I'll never fall in love again (Fausto e Poveri); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); Pour un flirt (Raymond Lefeuvre); Più voce che silenzio (Gianni Morandi); Miracoli e disperazione (Barbara Streisand); Canto de Ubiran (Sergio Mendes e Bra-sil 77); Terde em Taipao (Toquinho e Vinícius De Moraes); Wade in the water (Herb Alpert); E così per non morire (Omella Vanoni); All I need is her (Enrico Macias); Starry weather (Barbra Streisand); Le cose della vita (Antonello Venditti); Non è vivo in silenzio (Gino Paoli); Una giornata al mare (Nuova Egitto); 84; Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Slag solution (Achille e sua figlie Slagmen); Metti, una sera al sole, mezza serata (Ricardo Nicolosi); Un po' di sole, mezza serata (Ricardo Nicolosi); Nonostante lei (Ivan Zanchi); Here, there and everywhere - Norwegian word (Percy Faith)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Espanha (Arturo Mantovani); Minuetto (Mia Martini); Michael Praetorius: Praeludium; Canto (Vivaldi); Blaupunkt Klänge (Ed von Caen); L'absent (Gilbert Bachelet); Maria Elena (Barja Marimba Band); Stars fell on Alabama (Percy Faith); Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas); Fat mama blues (Quint. Mezzocchio Beach); For dancers (Frank Vasil); Chica chirpy chick sheep (Frank Vasil); Brasil (Perez Prado); Vera Cruz (Milton Nascimento); Aleluia (Ed Lobo); Peggy O'Neill (Julian Gould); Costa Brava (Gerardo Servin); Back on the road (The Marmalades); Frühlingsstimmen (Georg Melchior); A media luz (Carmen Alborch); Lady of Spain (Werni Müller); Come aqua sulle mani (I Vissiani); Knock on wood (Elva Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Delilah (Ray Conniff); Le faralle nella notte (Mina); Aranjuez mon amour (Santo e Johnny); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); Come domo de moche (Flashmen); Everybody's talking (Chuck Anderson); I'll never fall in love again (Fausto e Poveri); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); Pour un flirt (Raymond Lefeuvre); Più voce che silenzio (Gianni Morandi); Miracoli e disperazione (Barbara Streisand); Canto de Ubiran (Sergio Mendes e Bra-sil 77); Terde em Taipao (Toquinho e Vinícius De Moraes); Wade in the water (Herb Alpert); E così per non morire (Omella Vanoni); All I need is her (Enrico Macias); Starry weather (Barbra Streisand); Le cose della vita (Antonello Venditti); Non è vivo in silenzio (Gino Paoli); Una giornata al mare (Nuova Egitto); 84; Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Slag solution (Achille e sua figlie Slagmen); Metti, una sera al sole, mezza serata (Ricardo Nicolosi); Un po' di sole, mezza serata (Ricardo Nicolosi); Nonostante lei (Ivan Zanchi); Here, there and everywhere - Norwegian word (Percy Faith)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Espanha (Arturo Mantovani); Minuetto (Mia Martini); Michael Praetorius: Praeludium; Canto (Vivaldi); Blaupunkt Klänge (Ed von Caen); L'absent (Gilbert Bachelet); Maria Elena (Barja Marimba Band); Stars fell on Alabama (Percy Faith); Raindrops keep fallin' on my head (B. J. Thomas); Fat mama blues (Quint. Mezzocchio Beach); For dancers (Frank Vasil); Chica chirpy chick sheep (Frank Vasil); Brasil (Perez Prado); Vera Cruz (Milton Nascimento); Aleluia (Ed Lobo); Peggy O'Neill (Julian Gould); Costa Brava (Gerardo Servin); Back on the road (The Marmalades); Frühlingsstimmen (Georg Melchior); A media luz (Carmen Alborch); Lady of Spain (Werni Müller); Come aqua sulle mani (I Vissiani); Knock on wood (Elva Fitzgerald); Soul clap 69 (The Duke of Burlington); Delilah (Ray Conniff); Le faralle nella notte (Mina); Aranjuez mon amour (Santo e Johnny); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); Come domo de moche (Flashmen); Everybody's talking (Chuck Anderson); I'll never fall in love again (Fausto e Poveri); Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); Pour un flirt (Raymond Lefeuvre); Più voce che silenzio (Gianni Morandi); Miracoli e disperazione (Barbara Streisand); Canto de Ubiran (Sergio Mendes e Bra-sil 77); Terde em Taipao (Toquinho e Vinícius De Moraes); Wade in the water (Herb Alpert); E così per non morire (Omella Vanoni); All I need is her (Enrico Macias); Starry weather (Barbra Streisand); Le cose della vita (Antonello Venditti); Non è vivo in silenzio (Gino Paoli); Una giornata al mare (Nuova Egitto); 84; Michelle (Percy Faith); Une belle histoire (Michel Fugain); Slag solution (Achille e sua figlie Slagmen); Metti, una sera al sole, mezza serata (Ricardo Nicolosi); Un po' di sole, mezza serata (Ricardo Nicolosi); Nonostante lei (Ivan Zanchi); Here, there and everywhere - Norwegian word (Percy Faith)

22,30 - L'orchestra James Last

Se a cab: Sing a simple song; Hey ah masse-ga; Many blue; Mr. Giant-man

- La voce di Gladys Knight ed il complesso vocale The Pipes Special

I heard it through the grapevine; No one could love you more; It takes a whole lotta man for a woman like me; Who is she; That you

- Il trio del pianista Ray Bryant

Little Susie; By myself; Blues for Northern Moon-faced; starry-eyed; Big Buddy

- Il complesso di Wild Bill Davis con Johnny Hodges al sax alto

On the sunny side of the street; On green Delphin street; Lil' darlin'; Con - moon sex; The jeep is jumpin'

- Il complesso vocale e strumentale The Bee Gees

Holiday; I've gotta get a message to you; I can't see nobody; Words; I started a joke

- L'orchestra George Beverly

Alors que chante; Les Champs-Elysées; April fools; L'étranger; Midnight cow-boy; Aquarius

filodiffusione

venerdì 1º agosto

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8, per pianoforte, violino, viola e violoncello; Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Brahms: La Montserrat Cervelló, P. Serrats, vc. Marcel Ceballos, Pier Narciso Masi, c. Lluís Llach, su testi di Wolfgang Goethe: Lynceus, der Turner, auf Fausts Sternwarte singend, op. 9 - Ich denke dein, op. 9 - Gottes ist der Orient, op. 22 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); M. Glaziev: Tripla polka in re minore; Allegro moderato - Scherzo (Vladimir Demutin); Large - Allegro con spirto (Trio «I Nuovi Cameristi»; c. Franco Pezzolla, vc. Giorgio Menegozzo, pf. Sergio Fiorentino)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

P. I. Czaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. Andante - Allegro con anima - Andante cantabile - Valse - Allegro moderato - Finale, Andante maestoso, Allegro vivace (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Willem Mengelberg)

9.40 FILOMUSICA

E. Grieg: Holberg suite, op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rhapsodie - Suite de danse - Concerto per archi; Friedrich Tiegenfeld: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra; Allegro brillante - Andante, Lento - Rondò (Allegro agitato) (Ari. Anna Chalian - Orch. Jean Witold); A. C. Adam: Le postillon de Longueville, scena di caccia (C. D'Orsay); T. Nicolsi Gonda: Orch. Nas del ORTF dir. Georges Prétat); D. Aubert: Le cheval de bronze - O tourment du veauage - (Msop. Huguette Tourneau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonney); A. Rubinstein: Il demone: Aria del diavolo (Atto II); B. Nicolsi Ghiaurov: Arioso (Londra, 1962); Edward奴ngham: A. Jolivet: Concertino per voci, archi e pianoforte (Tr. André Maurice, pf. Annie D'Arco - Orch. dell'Ass. dei Concerti Lamoureux di Parigi); P. de Sarasate: Fantasia su motivi della Carmen - per violino e orchestra (VI Itzak Perlman - Royal Philharmonic Orch. dir. Lawrence Foster)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLONCELLI PABLO CASALS E MTSILAS RO-STROVSKY

A. Dvorák: Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra; Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro ma non troppo (Vc. Pablo Casals - Orch. Filarm. Ceci dir. George Szell); C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra; Allegro non troppo - Andante in modo - Un poco mosso - Molto allegro (Vc. Mstislav Rostropovic - Orch. Filharmonica di Salzburg)

15,50 PAGINE REAR DELLA VOCALITA'

W. von der Vogelweide: - Mir ist wahr Gerhart - (Bar. Max von Egmond - Studio der fröhlichen Musik); H. von Meissen: - Er weint ein narrenweise - (Bar. Max von Egmond - Studio der fröhlichen Musik); A. Krieger: Träum Canzoni (Bar. Max von Egmond - Leonhardt Consort); H. Schütz: - Was du verwitterst (Ten.-cant. Janusz Bembiński - David Wadrowski); Anonimo del sec. XVI: Canzone del saice, per - Otello - o Shakespeare (Ten.-controtén. Alfred Deller, luto. Desmoni Dupré)

22,50 ITINERARI STRUMENTALI: COMPOSIZIONI DA CAMERA PER NOVE STRUMENTI

F. Lachner: Nonetto in fa minore, per archi e fiati; Andante, Allegro moderato - Minuetto (Allegro moderato) - Adagio - Finale (Allegro ma non troppo) (Quintetti di strum. a fiata Danzi; Vn. Jaap Schröder, vcl. Wieb. Peeters, vcl. Annemarie Buijs, vcl. Antoon Wadrowski); A. Spatti: Nonette per archi e flauti; Allegro con spirto - Poco adagio quasi andante - Molto vivace - Molto vivace (+ Consortium Classicum - dir. Dieter Klöcker)

13,30 CONCERTINO

F. Lätz: Berceuse (Pf. Francis Cidat); P. I. Czaikowski: - Per dimenticare così presto - (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); H. Berlioz: Hymne à la France (Coro - Heinrich Speth, ten. Roger Worington); J. Strauss: Seid umschungen Millionen, valzer (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Josef Drexler)

14 LA SETTIMANA DI FAURE'

G. Faure: Sonata in sol minore op. 117, per violoncello e pianoforte; Allegro - Andante - Allegro vivo (Vc. Paul Tortelier, pf. Luciano Giarbella) - Pleurs d'or, op. 72 (Sopr. Victoria De Los Angeles, Bar. Dietrich Fischer-Dieskau; pf. Gerald Moore) - Quartetto, n. 2 in sol minore op. 45, per archi e pianoforte; Allegro molto moderato - Allegro vivo - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, vla. Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

15-17. F. Chopin: 6 Polacche: in do diesis minore - in mi bemolle minore - in la maggiore - in do minore - in fa diesis minore - in la bemolle maggiore (Pf. Miroslav Magrin); P. I. Czaikowski: Il Lago del Cigno - Scena e seconda danza della Regina dei cigni - Czardas - Finale (Vc. Emanuel Brabec, vl. Josef Sivo - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan); Sinfonia Ouverture Suite da «Pulcinella» - Sinfonia (Ouverture) - Allegro moderato - Serenata, Larghetto - Scherzo, Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata, Allegro - Gavotta con due variazioni, Allegro moderato - Scherzo (Vcl. Jiri Trnavicek) - Large - Allegro moderato (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Alipi Nadenson)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Ravel: Gaspard di notte, tre poesie di Alceo Baldi, Ordine: La Libet - Scarbo (Pf. Alicia De Larrocha); B. Bartok: Sette canzoni folcloristiche ungheresi; Nera è la terra - Mi Dio, che le acque del fiume si gonfino - Donne, donne - Il mio cuore soffre - Se salgo fino a St. Imera alla strada delle foreste - Cima - ho ora una gran voglia di primavera (Sopr. Teresia Csakay, pf. Erzsébet Tusal); B. Martinu: Quartetto n. 5, per archi; Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro vivo - Lento, Allegro (Quartetto Janácek); v.l. Jiri Trnavicek e Adolf Sykora, v.v. Jiri Kratochvíl, vc. Karel Krafka)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: I GRANDI NAZIONALISMI

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore, per archi e pianoforte (Pf. Wanda Landowska); Sinfonia n. 4, per archi e pianoforte (Ennio Miori, org. Isabella De Carli); J. van Eyck: Variazioni su - Doen Daphne d'over schoon Maeght - per flauto solo (Fl. Frans Brüggen); F. J. Haydn: Andante e variazioni di scherzo, per pianoforte (Pf. Wanda Landowska); Sinfonia n. 104, per archi e basso continuo (Sopr. Luciana Ticianni-Fattori) (Compl. Strum. - Nuovo Concerto Italiano - dir. Claudio Gallico); G. Rossini: Peccati di vecchiaia - Canzonetta, Traviata, maggio - per due voci, archi e pianoforte (Pf. Alberto Pomeranz); G. Pagini: Traviata, maggio - per due voci, archi e pianoforte; Allegro con briose - Minuetto - Andante, Rondò - Westdeutsche Kammervirtuosen - vl. Wilhelm Werner, chit. Heinz Teuchert, vc. Robert Nettekoven)

18,40 FILOMUSICA

A. Stradella: Sonata in re maggiore, per due violini e basso continuo (+ Sinfonia) (Rev. di A. Ephradian); Allegro moderato - Allegro - Largo - Andante, Allegro moderato (Angel. Epi Kien, vcl. Mario Ferri, vcl. Antonio Puccinelli e Ennio Miori, org. Isabella De Carli); J. van Eyck: Variazioni su - Doen Daphne d'over schoon Maeght - per flauto solo (Fl. Frans Brüggen); F. J. Haydn: Andante e variazioni di scherzo, per pianoforte (Pf. Wanda Landowska); Sinfonia n. 104, per archi e basso continuo (Sopr. Luciana Ticianni-Fattori) (Compl. Strum. - Nuovo Concerto Italiano - dir. Claudio Gallico); G. Rossini: Peccati di vecchiaia - Canzonetta, Traviata, maggio - per due voci, archi e pianoforte (Pf. Alberto Pomeranz); G. Pagini: Traviata, maggio - per due voci, archi e pianoforte; Allegro con briose - Minuetto - Andante, Rondò - Reza (Elsis Reginald); Dream dream dream (Dimitri); Hang me up (Freddie Hubbard); You got it (Alton Ellis); I'm gonna be blackbird (André Previn); The variety drag (Chet Baker-Gerry Mulligan); The thrill is gone (Stan Kenton); Carnavalito - Bachanais brasileira (Heles and the wild rose (Leandro); Gato - Gato); Austral gipsy (Elton's Compania Feris wheei (Don Ellis); Da capo Fine (Jimmy Giuffrè e il Modern Jazz Quartet); Exposure (J. Giuffrè)

12 MERIDIANI E PARALLELI

The yellow rose of Texas (Arthur Fiedler); Stella by starlight (Percy Faith); Le dixieland jazz (Fats Waller); I'm gonna be blackbird (Alton Ellis); Memories of Mexico (Bert Kaempfert); Gershwin: I'll be back (Frank Chacksfield); Rumba (Ramon Garretón); Angels and Beasts (Kathy and Guilliver); Amore bello (Claudio Baglioni). Même si je t'aime (Francis Lal); Get me to the church on time (101 Strings); Something's coming (Stanley Black); I didn't know what time it was (Ray Charles); See you later, see you tomorrow (Pete Seeger); See you again (Vicentico); Vedo vi (Pino Cinquetti); Simpatia (Domenico Modugno); Puerto Rico (Augusto Martelli); Tell it (Mongo Santamaría); It was a good time (Liza Minnelli); It's impossible (Arturo Mantovani); Guajira (Santana); Baubles, bangles and beads (Eunice Deedr); Blue suede shoes (Elvis Presley); Le dixieland jazz (Ramon Garretón); Beach lounge (Percy Faith); Probabilmente (Peppino Di Capri); E così per non morire (Ornella Vanoni); Non s'live in silenzio (Gino Paoli); He (Today's People); La grande pianura (Gianni Dallagliò); Non è vero (Mannoia Forese e Co.); C moon (Wings); Emerica evasione (Lucio Battisti); Lucky man (Emerick Lake and Palmer); Saturday in the park (Chicago); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole)

20 ROBERT SCHUMANN

Il Paradiso e la Peri, Oratorio per soli, coro e orchestra (Sopr. Gundula Janowitz e Luciana Ticianni-Fattori; mspr. János Halmi, Andor Dézsi, vcl. com. Ursula Weiss, vcl. Lajos Koszma e Enrico Buoso, bar. Lother Ostendorf, bs. Robert El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai dir. Herbert Albert)

21,30 CAROLAPOLI DEL NOVECENTO

B. Bartok: Sonata per due pianoforti e percussione; Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Pf. Bela Bartok e Ditta Bartok-Pasztory, percuss. Harry Baker e Edward Rubsam); C. Debussy: Sonata per flauto, viola e piano; Prélude - Interlude - Prélude - Interlude - Prélude - Interlude (Pf. qualem, arp. Marie-Claire Jamet); F. Busoni: Preludio e fuga in re maggiore (Pf. Emil Ghilea)

22,30 IL SOLISTA: DOMENICO CECCAROSSI

W. A. Mozart: Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495, per coro e orchestra; Allegro moderato - Romanza - Allegro vivo (Orch. da Cam. di Roma dir. Francesco De Masi); Rondò in mi bemolle maggiore K. 371, per coro e orchestra (Orch. dell'Accad. Nazionale di Santa Cecilia, dir. Carlo Zecchi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. G. Clark: Suite in re maggiore Preludio (Duke of Gloucester's march) - Menut - Cebell - Rondeau (Prince of Denmark's march) - Sere - Bourrée - Ecossaise - Hornpipe - Gigue (Tr. Maurice André) (+ Ensemble Orchestral de l'Opéra Lyra - dir. Pierre Colombo); R. Vaughan Williams: Fantasia su temi di Thomas Tallis e John Dowland (Orch. of the Royal Opera House - dir. Neville Marriner); Delibes-Ravel: Danse (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); I. Strawinsky: Jeux de cartes, balletto in tre mani (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Arturo Toscanini); The go be-

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Hallelujah time (Woody Herman); When it's sleepy time down south (Billie Holiday); Um abraço no Bonfa (Coleman Hawkins); Mc Arthur Park (Maynard Ferguson); Jammin' in the jungle (Lester Armstrong); Apple home (Woody Herman); The shadow of your smile (Erroll Garner); A hundred years from today (Jack Teagarden); Day in, day out (Cannonball Adderley e Ray Brown); Love for sale (Ella Fitzgerald); One o' clock jump (Count Basie); Indian summer (Frankie Laine); Indiana (Wade Brothers); Good going (Doris Russell); After you've gone (Cherrie Mariano); Les moulins de mon cœur (Lawson-Haggart); Robin's nest (Trio Oscar Peterson); Ti' deo (Dizzy Gillespie); Enigma (Milton Jackson); The time and the place (Quint. Art Farmer); I got rhythm (Charlie Mingus); Love, man (Lionel Hampton); Slow freight (Quint. Jimmy Giuffrè); Pe-Con (The Brothers Candi); The big chase (Stan Kenton)

10 INTERVALLO

Bluesette (Ray Charles); People (Ella Fitzgerald); Mane (Art Blakey); Sunday mornin' - come down (Count Basie); Walkin' (Sammy Ranieri); I'm in love in Detroit (Wayne Montejo); Amar mio (Mina); Georgy girl (Ronnie Aldrich); Lonely days (Paul Mauriat); Happy heart (Charlie Bird); I can't stop lovin' you (Bob Randolph); Precede a spender a son (Elsie Regina); Still in my mind (The Mills Brothers); I'm a yellow river (Carroll); Goin' out of my head (Brazil); Rain rain rain (Simon Butterly); Ell's comin' (Don Ellis); For all we know (Shirley Bassey); Desafinado (Herbie Mann); My chérie amour (George Benson); L'amour sans faille (Lionel Hampton); I'm in the middle of the world (The Mamas & the Papas); Blindsight (Ray Parker); Blindsight (Ray Parker); Kinda easy like (Booker T Jones); Lamento d'amore (Mina); Samba pa ti (Carlos Santana); Allegro alla Sinf. n. 10 di Mozart; Dream dream dream (Dimitri); Hang me up (Freddie Hubbard); You got it (Alton Ellis); I'm gonna be blackbird (André Previn); The variety drag (Chet Baker-Gerry Mulligan); The thrill is gone (Stan Kenton); Carnavalito - Bachanais brasileira (Heles and the wild rose (Leandro); Gato - Gato); A penido obládi (Franck Pourcell); E ou não é (Analia Rodriguez); Cavatento (Paul Desmond); Ebb

12 MERIDIANI E PARALLELI

The yellow rose of Texas (Arthur Fiedler); Stella by starlight (Percy Faith); Le dixieland jazz (Fats Waller); I'm gonna be blackbird (Alton Ellis); Memories of Mexico (Bert Kaempfert); Gershwin: I'll be back (Frank Chacksfield); Angels and Beasts (Kathy and Guilliver); Amore bello (Claudio Baglioni). Même si je t'aime (Francis Lal); Get me to the church on time (101 Strings); Something's coming (Stanley Black); I didn't know what time it was (Ray Charles); See you later, see you tomorrow (Pete Seeger); See you again (Vicentico); Vedo vi (Pino Cinquetti); Simpatia (Domenico Modugno); Puerto Rico (Augusto Martelli); Tell it (Mongo Santamaría); It was a good time (Liza Minnelli); It's impossible (Arturo Mantovani); Guajira (Santana); Baubles, bangles and beads (Eunice Deedr); Blue suede shoes (Elvis Presley); Le dixieland jazz (Ramon Garretón); Beach lounge (Percy Faith); Probabilmente (Peppino Di Capri); E così per non morire (Ornella Vanoni); Non s'live in silenzio (Gino Paoli); He (Today's People); La grande pianura (Gianni Dallagliò); Non è vero (Mannoia Forese e Co.); C moon (Wings); Emerica evasione (Lucio Battisti); Lucky man (Emerick Lake and Palmer); Saturday in the park (Chicago); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole)

20 IL LEGGIO

You've got a friend (Ferrante e Teicher); Play to me gipsy (Frank Chacksfield); Malizia (Fred Bongusto); Cielo rosso (Helen Reddy); Bouba bouba far (Suzon Garnier); Angels and Beasts (Kathy and Guilliver); Amore bello (Claudio Baglioni). Même si je t'aime (Francis Lal); Get me to the church on time (101 Strings); Something's coming (Stanley Black); I didn't know what time it was (Ray Charles); See you later, see you tomorrow (Pete Seeger); See you again (Vicentico); Vedo vi (Pino Cinquetti); Simpatia (Domenico Modugno); Puerto Rico (Augusto Martelli); Tell it (Mongo Santamaría); It was a good time (Liza Minnelli); It's impossible (Arturo Mantovani); Guajira (Santana); Baubles, bangles and beads (Eunice Deedr); Blue suede shoes (Elvis Presley); Le dixieland jazz (Ramon Garretón); Beach lounge (Percy Faith); Probabilmente (Peppino Di Capri); E così per non morire (Ornella Vanoni); Non s'live in silenzio (Gino Paoli); He (Today's People); La grande pianura (Gianni Dallagliò); Non è vero (Mannoia Forese e Co.); C moon (Wings); Emerica evasione (Lucio Battisti); Lucky man (Emerick Lake and Palmer); Saturday in the park (Chicago); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole)

tween (Michel Legrand); Probabilmente (Peppino Di Capri); Al mercato dei fiori (Fratelli La Bionda); Bach's lunch - Theme from Hotch (Percy Faith)

16 SCACCO MATTO

Power boogie (Elephant's Memory); Slow love (The Lovelites); Superstition (Stevie Wonder); La convenzione (Franco Battiato); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Blackbird (The Beatles); Drowning in the sea of love (Joe Satriani); The cowgirl's traversal (Ivano Fossati); Solitary man (Neil Diamond); California revisited (America); Vado via (Drury); King Thaddeus (Joe Tex); Hallelujah freedom (Junior Campbell); Crocodile rock (Elton John); L'uomo che si gioca la ciela a dadi (Robbie Williams); Telstar (The Tengines cover a family); You sang grace (Steve Miller Band); You ought to be my man (Al Green); What have they done to my song, ma (Ray Charles); Super fly (Curtis Mayfield); Lamento d'amore (Mina); Who was it (Hurricane Smith); Do the funky chicken (Rufus Thomas); Smoke on the water (Deep Purple); The nightingale (Englund, Englund, Lake and Palmer); Footstompin' music (Grand Funk Railroad); Rude (Mina); Flight of the phoenix (Grand Funk Railroad)

17 QUADRONI A QUADRATI

Clementine from New Orleans - Sunday - Changes (Take n. 1); Monday blues (Take n. 1); Lonely melodies (Take n. 1); Lonely melodies (Take n. 1); Bix Beiderbecke; Flying home (Lionel Hampton); Introduction - Basin street blues - Frankie and Johnny - Dans les rues d'Antibes - Petite call rag (Sidney Bechet); Blackbird (Bob Crosby); Five foot, two eyes of blue (Miles Mathis); Sorry boy (Al Jones); You're the cream in my coffee (Jonah Jones); Bye bye blackbird (André Previn); The variety drag (Chet Baker-Gerry Mulligan); The thrill is gone (Stan Kenton); Carnavalito - Bachanais brasileira (Heles and the wild rose (Leandro); Gato - Gato); A penido obládi (Franck Pourcell); Ecco vi (Pino Cinquetti); Simpatia (Domenico Modugno); Puerto Rico (Augusto Martelli); Tell it (Mongo Santamaría); It was a good time (Liza Minnelli); It's impossible (Arturo Mantovani); Guajira (Santana); Baubles, bangles and beads (Eunice Deedr); Blue suede shoes (Elvis Presley); Le dixieland jazz (Ramon Garretón); Beach lounge (Percy Faith); Probabilmente (Peppino Di Capri); E così per non morire (Ornella Vanoni); Non s'live in silenzio (Gino Paoli); He (Today's People); La grande pianura (Gianni Dallagliò); Non è vero (Mannoia Forese e Co.); C moon (Wings); Emerica evasione (Lucio Battisti); Lucky man (Emerick Lake and Palmer); Saturday in the park (Chicago); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole)

22-24

- L'orchestra di David Rose
Workin' on a groovy thing; King of Kings; This is the love in love with you; The ten commandments; St. Francis of Assisi; Exodus
- I cantanti Toquinho e Vinícius
Sei là... a cida tem sempre razão; O velho é a flor; O canto do oxum; A roda das destinhas; Blues para Emmett
- Il complesso del sassofono Bud Freeman
Uncle Haggart's blues; Out of my road Mr. Toad; Ain't misbehavin'; Song of the Dove; That D minor thing; Just one of those things
- Il complesso di Carlos Santana
Going home; Love, devotion and surrender; Samba de sausaltos; When I look into your eyes
- La cantante Caterina Valente
At last; You go to my heart; Love; Little wing; I will remember you; As time goes by
- L'orchestra di Enoch Light
Airport love theme; Darling Lili; Theme from «Sunflowers»; Everything a man could ever need; Sweet gingerbread man; Song from «Mash»

filodiffusione

sabato 2 agosto

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. H. Stölzel: Concerto grosso in re maggiore (a quattro cori) (Orch. da Cam. + Pro Arte + di Monaco dir. Kurt Redel); R. Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra (Pf. Clara Haskil); P. Hindemith: Sinfonia in si bemolle maggiore, per « Concert Band » (Orch. + Philharmonia + dir. I' Autore)

9 PAGINE ORGANISTICHE

D. Borchgrave: Due preludi e fughe per organo: in la minore, in re minore (Org. Marie-Claire Alain); P. Hindemith: Concerto op. 46 n. 2, per organo e orchestra: Nicht zu schnell - Sehr langsam und ganz ruhig - Presto (Org. Alessandro Esposito - Orch. da Cam. dell'Angelico dir. Umberto Cattini)

9,5 MUSICHE DA DANZA E DI SCENA

N. Rikmenspoel: Le coq d'or suite dall'opera (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); E. Grieg: Peer Gynt, dalla suite n. 1 op. 46 (Musiche di scena per il dramma di Ibsen): Morte di Aase - Danza di Anitra - Nella sala del re della montagna (Süddeutsches Sinfoniorchester dir. Theodore Bloomfield)

10,10 FOGLI D'ALBUM

W. A. Mozart: Sonata in do maggiore KV. 14, per flauto e basso continuo (Fl. Karinheinz Zöller, clav. Waldemar Dölling, vc. Wolfgang Boettcher)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: DA GOUNOD A SAINT-SAËNS

C. Gounod: Mireille: « O lègère hirondelle » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Dölling); Bizet: L'opéra-fille de Carmen: Quando la fiamma (Bs. Nicolai Ghiaurov - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); L. Delibes: Lakmé: « Dans la forêt » (Sopr. Gianna D'Angelo, ten. Nicolai Gedda, bar. Robert Massard, bs. Roberto Alagna - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Georges Prêtre - M° del Coro Nino Antoliniello)

18,40 FILOMUSICICA

W. A. Mozart: Andante in do maggiore K. 315, per flauto e archi (Fl. Claude Monteux - Orch. del Conservatorio di Saint-Martin-in-the-Boulevards - Dir. Neville Marriner)

H. Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore op. 22 (Vl. Mischa Elman - Orch. Filarm. di Padova dir. Arturo Toscanini)

J. Brahms: Part歌: Mes fleurs (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno); J. Massenet: Thaïs: Dis-moi que je suis belle (Sopr. Leontyne Price - London Symphony Orch. dir. Edward Downes); C. Saint-Saëns: Sanson e Dalila: Printemps: La comparution (Mscop. Giulietta Simionato - Orch. della Accademia Naz. di S. Cecilia dir. Fernando Previtali)

II CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORG SZELL CON LA PARTECIPAZIONE DEL VILINISTA DAVID OISTRAKH E DEL VILONCELLISTA MITSILVAN ROSTROPOVICH

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Sinf. di Cleveland); A. Dvorák: Due danze slave: in di minore op. 46 n. 7 - in la maggiore op. 46 n. 5 (Orch. Sinf. di Cleveland); J. Brahms: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: Allegro - Andante - Vivace ma non troppo (Orch. Sinf. di Cleveland)

12 CHILDREN'S CORNER

A. Casella: Undici pezzi infantili: Preludio - Valse diafonique - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Carillon (Berceuse - Galop final) (Pf. Rodolfo Capuò); P. Prokofiev: A sottile day, suite infantile op. 65 per piccola orchestra: Morning - Tip and run - Waltz - Repentance - March - Evening - The moon is over the meadows (Orch. A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA WILHELM KEMPF

L. van Beethoven: Sonata in sol maggiore n. 10 per pianoforte op. 21 n. 1; F. Liszt: Sonetto n. 104 del Petrarca, da Années de pélérinage: - F. Schubert: Sonata in la minore n. 16 op. 42, per pianoforte

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OBOISTO KURT KALMUS: F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per oboe e orchestra (Orch. da Cam. di Monaco dir. Hans Städler); QUARTETTO SALLE: L. v. Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 12, per archi (Vl. Peter Levin e Henry Meyer, vla. Peter Kammerer, vc. Jack Kirstein); PIANISTA VLADIMIR HOROWITZ: F. Chopin: Introduzione e Rondo in mi bemolle maggiore op. 26 - Valzer in la minore op. 34 n. 4 - Polacca in la bemolle maggiore op. 53; DIRETTORE BERNARD HATHINK: F. Liszt: Festlänge, poema sinfonico n. 7 (Orch. Filarm. di Londra)

15-17 K. Penderecki: Da natura sonoris n. 2 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando Sciesci); Deum, per doppio coro a 4 parti e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggiero Maghini); L. van Beethoven: Re Stefano, musiche di scena op. 117, per coro e orchestra (Orch.

Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Michael Thomas - M° del Coro Mino Bordignon); R. Schumann: Sonata in la minore op. 105, per violino e pianoforte (V. Stolica Milanova, pf. Malcolm Frager); J. Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore op. 67 (+ Melos Quartett + di Stoccarda)

17 CONCERTO DI APERTURA

J.-Ph. Rameau: Les indes galantes (parte II) dalla suite del « Ballett héroïque » (Collegium Musicum dir. Reinhard Peters); W. A. Mozart: Sol nascente, in K. 70, per soprano e orchestra (Sopr. Sylvia Geszty - Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Ottmar Suitner); C. Debussy: Tre notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. - New Philharmonia e Coro John Alldis di Pierre Boulez) + 18 L'INSPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

F. Martin: In terra pass... oratorio breve per due cori misti e orchestra (Sopr. Andrei Guiot, contr. Birgit Finnilä, ten. Nicolina Gedde, bar. Robert Massard, bs. Roberta Alagna - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Georges Prêtre - M° del Coro Nino Antoliniello)

18,40 FILOMUSICICA

W. A. Mozart: Andante in do maggiore K. 315, per flauto e archi (Fl. Claude Monteux - Orch. del Conservatorio di Saint-Martin-in-the-Boulevards - Dir. Neville Marriner); H. Wieniawski: Concerto in sol maggiore, per mandolino e orchestra (Mand. Edith Bauer-Slais) - Orch. Pro Musica - di Vienna dir. Vinzenz Hlavaty); H. Wieniawski: Concerto n. 2 in re minore op. 22 (Vl. Mischa Elman - Orch. Filarm. di Padova dir. Arturo Toscanini); S. Rachmaninoff: Rapsozia su un tema di Paganini, op. 43, per

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Dilaric (Nuove Equipe 84): No... (Stelvio Cipriani); How do you do? (James Last); Fa' qualcosa (Antonella Bottazzi); Blue Spanish eyes (Ferrante e Teicher); Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni); How can you mend a broken heart (Peter Nero); Sotto il carbone (Frank Chacksfield); Deep purple (Ray Conniff); Anche un fiore lo sa (Gens); Valzer del padrone (René Parois); Un amore di secondo mani (Gino Paoli); Pomeriggio di un ricco (Ricchi e Poveri); Pour un fillet (Raymond Lefevre); Vorrei averli nonostante tutto (Mina); Un homme qui mai plait (Francis Lai); Punky's dilemma (Barbara Streisand); Wild safari (Barbara's Power); L'ammazzerai (Raffaella Carrà); Vorrei che fosse amore (Barbara Carrera); E' un momento (Almuni); Siamo come sei (The Mystic Moods); For love of Iwy (Woody Herman); Dragster (Marco Capuano); Non si vive in silenzio (Gino Paoli); The syncopated cloch (Keith Textor); Ha la testa (Ennio Morricone); E' la vita (I Flashmen); Mås que náda (Sergio Mendes e Brasil); Saltarello (Armando Trovajoli); Crescendo (Nomadi); Abraham, Martin and John (Paul Mauriat)

10 COLONNA CONTINUA

Pontieu (Woody Herman); How long has this been going on (Chet Baker); Batuka (Tito Puente); Laura (Don Byas); Racing (George Wallington); I cried for you (Billie Holiday); Bala (Getz-Byrd); Mood Indigo (Nat - King - Cole); Montezuma's revenge (Herb Alpert); El condor pasa (Chuck Anderson); I'll find my love (Les Reed); Sweet Caroline (Ady Williams); Space case (Barry Scheckman); Madrid (Duke Ellington); I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); Who manner of man is this (Mahalia Jackson); Snackwater Jack (Quincy Jones); Boddy butt (Ray Charles); Picasso suite (Michel Legrand); L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); Frenesia (Pepino Di Capri); Come prima (Giovanni Sartori); Vola vola l'aritomello (Gabriella Ferri); La festa del Cristo Re (I Vianella); Tarantelluccia (Giuseppe Aneddu); Laissez-moi t'aimer (Caravelli); Isabella (Jacques Brel); chanson de mon bonheur (Mireille Mathieu); Avec un temps de retard (Lionel Mabon); Chanson (Chabrol); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Vivre pour vivre (Francis Lai); Aranquez, mon amour (Santo e Johnny); You've got a friend (Peter Nero)

16 IL LEGGIO

Mauro the best (Woody Herman); Deixa isso pra la' (Izzy Soares); Ferro de passar (Baden Powell); Manteca (Elia Fitzgerald); Canto do caboclo pedra preta (Vinicio De Moraes); Guajira y tambo (Ray Barretto); La libertà (Giorgio Gaber); Un non so che (Antonella Bottazzelli); Amore che vieni, amore che vai (Fabrizio De André); Per una donna (Pete Doherty); I'm movin' on (Jimmy Smith); Keep on driving (Don Sugarcane Harris); Manha de carnaval (Herbie Mann); Yakety sax (Chet Atkins); Deep night (Carmen Cavallaro); Scarborough fair (Paul Desmond); Hallelujah I love her so (Ray Charles); I'm a good man (Ronald Bassas and Ray Charles); Good morning, heartache (Diana Ross); Take me home country roads (Ray Charles); Reach out I'll be there (Diana Ross); Io, non vorrei, non vorrei, ma se vuoi (Lucio Battisti); Io, una donna (Ornella Vanoni); Luci-ah (Lucio Battisti); Un giorno, una sera (Stefano Vassalli); Vento marino (Lucio Battisti); Arrivederci Roma (Warren Miller); Bell tide (Parry Faith); As time goes by (Frank Sinatra); I'll remember April (Julie London); Bor-salino (Henry Mancini); Summer song (Michel Legrand); Carnevale di Venezia (Tony Osborne); Salsafest (Bottoms); Zip-a-dee-doo-dah (Roger Williams); Footprints on the moon (Johnny Hallyday)

18 SCACCO MATTO

Flight of the Phoenix (Grand Funk Railroad); Fats (Redbone); L'unico bello (Adriano Celentano); Dialogue (Toto); Il (Gino Paoli); Do you wanna touch me (Gaby Gitter); Ich und scratch (parte II) (Rufus Thomas); Brandy (Looking Glass); Quante volte (Thim); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Blackbird (Billy Preston); Gipsy (Van Morrison); You ought to be with me (The Grateful Dead); I'm a demon (Mina); What's it (American Smith); Che strano amore (Caterina Caselli); Limbo rock (Rattle Snake); I got ant's in my pants (parte II) (James Brown); Let me ride (James Taylor); Rockin' pneumonia boogie woogie flu (Johnny Rivers); Quando una lei va via (Pooh); Get down if you hear me (Sammy Davis Jr.); Salista (Capabilis Bro); Mary (Lagan Dighton); Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca); You're so vain (Carly Simon); Harmony (Artie Kaplan); Love (Springfield); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Sotto il cielo (Oscar Prudente); Beer - Can - Card - King; Paper - with a Rolling Stone (Tempatissima); It doesn't matter (Stephen Stills); Cuore arido (Il Segno dello Zodiaco); Don't ha' ha (Casey Jones); No stop (Oscar Prudente)

20 QUADERNO A QUADRATTI

It don't mean a thing... Hot toddy - Pennies from heaven - Purple haze (Stephane Grapelli); Pinetop boogie woogie - Jump steady blues - I'm sober now - (Pinetop Smith); Yelling for mandaly - It's tight, Jim - Harmony (Preston Jackson); Brown and beige (parti 1-3) (Duke Ellington); At the woodchopper's ball (Redd Foxx); I'm a nut - Nutty (Woody Herman); Suspicio blues - You brought a new kind of love to me - Everybody loves my baby (Vic Dickenson); Chappaqua suite (parte IV) (Ornette Coleman)

22-24

- orchestra di Julian - Cannonball - Adderley

- Introduction; Arias; Libra; Capricorn

- La voce di Sarah Vaughan

- When your lover has gone; icy stone;

- Stella by starlight; Midnight sun; I'll be seen you

- Il trio di Oscar Peterson

- Someone to watch over me; Perdido;

- Body and soul; Take the - A - train

- Il complesso dei sassofoni illinois

- Jaques

- Round midnight; The blues that's me

- I'll never be satisfied - and instrumental

- Blood, Sweat and Tears

- Down in the flood; Touch me; Alone;

- Velvet; I can't move no mountains

- L'orchestra di Quincy Jones

- Killer Joe; Love and peace; I never

told you

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare a una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

pianoforte e orchestra (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

20 INTERMEZZO

F. Liszt: Mephisto valzer (Orch. Filarm. di Berlino dir. Berliner Philharmoniker); N. Paganini: Concerto n. 1 in re minore, per violino e orchestra (Vl. Ruggero Ricci - Orch. - Royal Philharmonic dir. Piero Bellugi); P. I. Ciaskowski: Capriccio italiano (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

21 LIEDERISTICA

F. Schubert: Lieder: Abendprämidung; K. 523 Gehet die Liebe; K. 150 Die Zeit friedheit; K. 151 - Wie ungücklich bin ich nit, K. 147 - O heilige Band; Lied; K. 148 - Die Grossmütige Gläsenheit; K. 149 - Das Traumbild; K. 530 - An die Hoffnung; K. 390 - Der Bernbech; Cannonball Adderley

21,20 CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO AGAZZI

F. Schubert: Sonata in la maggiore op. 120 (postuma); Allegro moderato - Andante - Allegro; G. Agazzi: Gaspard de la nuit: Ondine (La Gitarre - Scarpa)

22 AVANGUARDO

A. Boucquet: Archipel I (I e II versione), per due pianoforti e percussioni (Pf. Georges Pludermacher e Claude Heppner, percuss. Jean-Claude Casadesus e Jean-Pierre Drouet)

22,30 SALOTTO '800

W. A. Mozart: Quartetto in re maggiore K. 155 (Quartetto Italiano); G. Rossini: Due arie, da « Soirées musicales »: n. 5 - L'invito (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge); n. 8 - La danza - (Sopr. Renata Tebaldi, pf. Walter Bonsu) - Paginini: Sonatina in la minore, per violino e chitarra; Romanza amabile - Polonaise (Vl. Alfonso Mosetti, chit. Piero Giosi); J. Brahms: Cinque valzer op. 39: n. 9 in re minore - n. 10 in sol maggiore - n. 11 in fa minore - n. 12 in la bemolle maggiore - n. 13 in do diesis minore (Duo pf. Bracha Eden e Alexander Tamir)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Ph. Telemann: Suite concertante in re maggiore, per violoncello, archi e continuo (Vc. Bettina Hindrichs, clav. Günther Karau - Orch. Sinf. di Londra dir. Franz André); T. J. Ristensperger: F. A. Boldieu: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra (Arp. Marie-Claire Jamet - Orch. da Cam. di Parigi dir. Paul Kuentz); V. D'Indy: Istar, variazioni sinfoniche op. 42 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franz André)

Cole: Violinology (Joe Venuti); Yesterday (Frank Rosolino); Nature boy (Bob Shank); Recado (Bob Shank); Escudo (Duke Ellington); Raindrops (Zoot Sims); Ultimo tango a Parigi (Pleasure Machine); Julie is her name (Perez Prado); Chi mi manca è lui (Ilu Zanicchi); Hurt so bad (Herb Alpert); Gentle rain (Bossi Rio Sextet); Till then (Les Brown); Un bambino un giorno, un giorno, un giorno, un giorno e mattina (I Nuovi Angeli); Where's the playground Susie? (Charlie Byrd); Sunny (Elia Fitzgerald); Let it be (Henry Mancini); Get back (Ted Heath); Gloria (Raymond Lefèvre); Good morning heartache (Diana Ross); Soul makossa (All directions); Raindrops keep falling on my head (Bobby Darin); Get down if you hear me (Sam Simon); Harmony (Artie Kaplan); Love (Springfield); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Sotto il cielo (Oscar Prudente); Beer - Can - Card - King; Paper - with a Rolling Stone (Tempatissima); It doesn't matter (Stephen Stills); Cuore arido (Il Segno dello Zodiaco); Don't ha' ha (Casey Jones); No stop (Oscar Prudente)

20 QUADERNO A QUADRATTI

It don't mean a thing... Hot toddy - Pennies from heaven - Purple haze (Stephane Grapelli); Pinetop boogie woogie - Jump steady blues - I'm sober now - (Pinetop Smith); Yelling for mandaly - It's tight, Jim - Harmony (Preston Jackson); Brown and beige (parti 1-3) (Duke Ellington); At the woodchopper's ball (Redd Foxx); I'm a nut - Nutty (Woody Herman); Suspicio blues - You brought a new kind of love to me - Everybody loves my baby (Vic Dickenson); Chappaqua suite (parte IV) (Ornette Coleman)

22-24

- orchestra di Julian - Cannonball - Adderley

- Introduction; Arias; Libra; Capricorn

- La voce di Sarah Vaughan

- When your lover has gone; icy stone;

- Stella by starlight; Midnight sun; I'll be seen you

- Il trio di Oscar Peterson

- Someone to watch over me; Perdido;

- Body and soul; Take the - A - train

- Il complesso dei sassofoni illinois

- Jaques

- Round midnight; The blues that's me

- I'll never be satisfied - and instrumental

- Blood, Sweat and Tears

- Down in the flood; Touch me; Alone;

- Velvet; I can't move no mountains

- L'orchestra di Quincy Jones

- Killer Joe; Love and peace; I never

told you

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

A caccia con Berlioz

Il consueto concerto domenicale delle ore 18 sul Nazionale ci riserva un'elettrizzante interpretazione della Caccia reale e Temporale da *I Troiani* di Hector Berlioz nelle mani di Pierre Boulez sul podio dell'Orchestra « New York Philharmonia ». Si tratta di uno dei brani più eseguiti dell'opera teatrale scritta dal maestro francese in cinque atti nel 1859. Si dice che poco prima di morire si sia potuto consolare alla notizia che *I Troiani* avevano riscosso un successo strepitoso in Russia. Anche in questa pagina staccata si avvertono gli storici pregi delle scelte coloristiche in seno alle varie famiglie strumentali. Prunières affermava che Berlioz era stato « uno stupefacente rivelatore di colori orchestraali: egli spiega le sue scoperte nella tecnica orchestrale nel famoso trattato, un'opera monumentale... Berlioz apportò innovazioni importanti anche nell'architettura musicale ». E, forse, Romain Rolland non esagerava quando sosteneva che il compositore « aveva più genio di quanto se ne può trovare in tutti gli altri compositori francesi del suo secolo ». Fu l'incarnazione del genio romantico, la cui potenza è incontrollabile e non si sa mai che direzione prenderà. Alla fine della sua vita, egli stesso si definiva « un povero bimbo di dodici anni soprattutto da un amore più grande di lui ».

Di non minore interesse si presenta il Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra di Chopin affidato al pianista František Rauch e alla Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek. Nonostante l'incontrollo consumato si ha, ad ogni sua nuova esecuzione (ovviamente resa secondo le fondamentali regole poetiche dell'autore polacco), l'occasione di rianicare con slancio oserei dire con fanatismo al focoso romanticismo chopiniano, che negli anni passati è stato ingiustamente accusato di mancare di forma e di saggezza strumentale proprio nei tre movimenti dell'Opera 21. Herbert Weinstock scriveva che i denigratori di Chopin dimostrano di non comprendere la natura della costruzione formale: « E nel 1829 (anno di composizione del Secondo)

Chopin non era un ballottante allievo, ma già un maestro ». A conclusione della trasmissione si avrà l'indimenticabile interpretazione del Preludio e morte di Isotta di Wagner da parte dell'Orchestra Philharmonia guidata da Otto Klemperer. A caco, alternativamente, di tre diverse orchestre (quelle di Stato del Würtenberg, la Sinfonica di Vienna con il « Wiener Singverein » e la Filarmónica di Berlino), tornerà poi (domenica, 21.30, Terzo) Ferdinand Leitner a ridarci le profonde emozioni della Serenata « Haffner » di Mozart (Violino solista Susanne Lautenbacher),

della Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, orchestra e coro di Beethoven (al pianoforte Jörg Demus) del Capriccio italiano di Cialkowski.

Infine (venerdì, 20.20, Nazionale) di due interpretazioni firmate da Zdenek Macal sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI: si tratta del travolgente Concerto in re minore, per pianoforte e orchestra di Brahms con il solista americano Garrick Ohlsson (Primo Premio Chopin al Concorso di Varsovia del 1970) e di alcuni tra i più significativi brani da Romeo e Giulietta di Berlioz.

Cameristica

Con desiderio, improvvisato

Continuo volentieri a segnalare la presenza del musicista e musicologo Luciano Bettarini, che, insieme con il Complesso Settecentesco Italiano (i violinisti Guido Mozzato e Silvestro Catacchio e il violoncellista Bruno Morselli), ci ridona con armonia e eleganza i profondi contenuti delle 12 Sonate a due violini, violoncello e cembalo di Giuseppe Sammartini (lunedì, 19.40, Terzo). Questa settimana sarà la volta

n. 3 in do minore, op. 19 in un tempo: Con desiderio, improvvisato e di Dmitri Sciosiakovic (Tre Preludi e Fughe dall'Opera 87): pagine, queste che sembrano essere state concepite esattamente per la genialità del pianista Richter.

Dal pentagramma di Miaskovski (Novogorod, 1881 - Mosca, 1950) egli ricava un mondo di accenti, di poesia, di ritmi senza precedenti. Si tratta di un recital che

il concertista russo aveva dato a Roma, all'Auditorium della RAI al Foro Italico, nei giorni del Festival di musica russa e sovietica in Italia (autunno 1974), quando anche il suo connazionale Mstislav Rostropovic ed altri prestigiosi artisti di quel Paese si erano alternati con successo nei teatri e negli auditori italiani.

Un'ultima segnalazione: dall'Auditorium della RAI di Napoli si trasmette (lunedì, 19.15, Terzo) la

Rassegna dei Vincitori di Concorsi Internazionali, registrata nel novembre dello scorso anno in occasione del XVII Autunno Musicale Napoletano. Suonano il pianista Pedro Benz (Premio Busoni 1974), Rasma Leilmänen, violinista (Premio Sofia 1968), infine Francesco Catena, organista (Premio Vercelli 1972). In programma pagine di Scarlatti, Beethoven, Debussy, Prokofiev, Buxtehude e Bach.

Corale e religiosa

Il generoso Schippers

Nel 1933, dopo un nuovo giro di concerti in Europa e in America Serghei Prokofiev (Szonovka, Ucraina, 1891 - Mosca, 1953) era tornato in Russia, dove, cominciando a lavorare per il regista di film Fejnccimmer (Porukic Kize, ossia Il tenente K.), s'incamminava lungo la meravigliosa strada delle colonne sonore che lo porterà ai magnifici esiti dell'Alexander Nevsky per Eisenstein (ricordiamo anche Ivan il terribile).

Ascolteremo, adesso (giovedì, 14.30, Terzo) la Cantata che il compositore aveva tratto nel 1938 dall'Alexander Nevsky, dandole il numero d'opera 78, i cui momenti salienti s'intitolano La rus-

sia sotto il giogo mongolo, La canzone di A. Nevsky, I crociati di Pskov, Insorgi, popolo russo, La battaglia sul ghiaccio, Il campo della morte, L'entrata di Alexander a Pskov.

Il lavoro acquista ulteriori dimensioni esaltanti, adesso, grazie alla generosa interpretazione di Thomas Schippers alla testa della New York Philharmonic e del Westminster Choir (Maestro del coro Warren Martin). Kaciaturian, entusiasta, aveva giustamente notato che Prokofiev « fu uno dei più grandi maestri dell'orchestrazione moderna e raggiunse effetti stupefacenti per forza ed espressività. Fu un pittore di suoni che

delineò immagini singolari con mezzi orchestraali, come appare vividamente proprio in Alexander Nevsky o nella superba orchestrazione della Settima Sinfonia, classicamente lucida, eppure nuova e originale ».

Una carità, un contrappunto e uno stile polifonico meno ricchi esteriormente, però vivi e freschissimi di accenti interiori si avranno (venerdì, 15.20, Terzo) in un'altra trasmissione nel nome di Luca Marenzio (Coccolaggio, Brescia, 1553 - Roma, 1599). Con i Cori - Dante Alighieri - e Deller Consort ascolteremo Cinque Villanelle a tre voci nella revisione di Schinelli e Due Madrigali.

Contemporanea

I sax di Tocchi

Registrate l'11 giugno dello scorso anno a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia in Roma, si trasmettono (martedì, 20.15, Terzo) tre opere francesi contemporanee, che meritano la nostra attenzione. Ecco Slanté II per soprano e piccolo complesso di Solange Ancona, Solitaires per trombone solo di Monic Cecconi-Bottella e Supplément aux principes de la gravitation universelle, per violino, clarinetto, oboe, trombone e contrabbasso di Tristan Murail.

Per la trasmissione « Avanguardia » segnaliamo il pianista Pedro Espinosa (mercoledì 15.55, Terzo). Questa volta Espinosa esegue la complessa, eppure suadente Seconda Sonata di Pierre Boulez, che, nato a Montbrison il 1925, allievo di Honegger, di Messiaen, di Leibowitz e di Schaeffer, è tra i più geniali compositori e direttori d'orchestra dell'attuale mondo musicale.

Ci ritorniamo, infine, nella rubrica « Musicisti italiani d'oggi » e la simpatica figura di Gianluca Tocchi (venerdì, 12.20, Terzo), compositore, direttore d'orchestra, didatta, animatore di indimenticabili rubriche radiofoniche. Nato a Perugia, Tocchi si è formato alla grande scuola di Ottorino Respighi presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, dove tornerà come docente di composizione e anche come vicedirettore. Cultore appassionato dell'arpa, egli ha dedicato a questo strumento parecchie musiche originali; mentre, tra la sua produzione sinfonica, spiccano il Quadro sonoro, Record, Tre pezzi, il Divertimento con antiche musiche. Ora troviamo in programma il suo Concerto per orchestra, due pianoforti e saxofoni, affidato alla Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis, con la partecipazione del duo pianistico Ely Perrotta e Chiaralberta Pastorelli.

Nello stesso programma figura un lavoro a firma di Fiorenzo Carpi: Gregorius Sketches, metamorphosis mononote con il Gruppo strumentale per la musica italiana.



Gianluca Tocchi è l'autore del « Concerto per orchestra, due pianoforti e saxofoni » che va in onda venerdì alle 12,20 sul Terzo Programma



Luciano Bettarini

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

IX/C
Protagonista Rina Gigli

I/S

Maristella

Opera di Giuseppe Pietri (Domenica 27 luglio, ore 10,30, Terzo)

E' certamente un motivo della nostra radio riproporre agli ascoltatori quest'incantevole partitura di Giuseppe Pietri, in un'interpretazione di nobile livello artistico con Rina Gigli nel ruolo della protagonista, Agostino Lazzari, Carlo Tagliabue, la Galli, la Corsi nelle altre parti principali (direttore d'orchestra, il composito Arturo Basile). Gran peccato, però, che

Maristella ci venga offerta in selezione, priva di pagine interessantissime e per di più indispensabili alla piena comprensione del soggetto e dei valori dell'opera.

Nato a S. Ilario (Isola d'Elba) il 6 maggio 1886, Giuseppe Pietri morì a Milano l'11 agosto 1946. Lasciava, alla sua dipartita, molta musica: opere destinate alla fama come *L'Acqua Cheta*, come *Addio giovinenzial*, e anche opere liriche, fra cui *Calendimaggio*, La Canzone di S. Giovanni,

Arsa Del Giglio e, appunto, *Maristella*. Partiture solidissime, nate da una mano felice fatta apposta per scrivere musica con estro geniale e con profonda dottrina, nascosta sotto la piacevolezza della melodia. Tuttavia, la popolarità delle opere mise in ombra la produzione lirica di Giuseppe Pietri, nonostante il successo di una *Maristella* che, rappresentata per la prima volta nel Teatro di S. Carlo di Napoli il 22 marzo 1934, venne « ripresa » (fino all'inverno

La trama dell'opera

Atto I - Napoli, verso il 1677. In una sala del palazzo del viceré, il maggiordomo Nicò sorveglia i preparativi di una festa in cui si sfideranno due cantori: il nobile spagnolo Rodriguez d'Almaquera e il cavaliere Giovanni Riada. Intanto il cerimoniere di palazzo, Don Taniello, racconta sottovoce a un gruppo di cortigiani l'ultimo pettegolezzo sulla viceregina, Laurencia. All'alba, egli dice, un cavaliere è penetrato nella camera della dama: da una stanza interna gli è balzato improvvisamente addosso un uomo: non il marito, ma un altro spasimante della viceregina. I cortigiani sanno che uno dei rivali è Don Rodriguez, ma non riescono a individuare l'altro. A un tratto Don Taniello, scorgendo Giovanni Riada, interrompe il racconto. Ma il cavaliere terminerà in sù vece la storia: i due rivali si sono sfidati a duello e si batterono subito dopo la festa. Il ceremoniere scoppia in un'allegra risata ed esce, seguito dai cortigiani. Giovanni chiama allora Nicò, il maggiordomo, e lo prega di portare a sua madre un messaggio se la sorte, nel duello, dovesse essergli avversa. Rimasto solo, Giovanni vede apparire, di là dal colonnato, Maristella, la giovane e bella figlia di Nicò: cercando di cogliere una rosa, la fanciulla si è puntata. Giovanni accorre al suo lieve grido. Da quattro anni non l'ha più veduta e la ritrova, ora, damigella fatta, Maristella gli dice candidamente che ha colto la rosa per offrirla alla Madonna affinché lo protegga. Sen-

tendo avvicinarsi gente, Maristella si allontana. La corte entra in gran pompa e la gara incomincia. Il tema della tenzone canora, dettato dalla viceregina, è « Un invito all'amore ». Come premio, il vincitore riceverà una sciarpa d'amaranto. Sarà Giovanni a strappare la vittoria. Finita la festa, la sala si svuota lentamente. Soprattutto Maristella, raggiante: a contatto della sua soavità, Giovanni s'intenerisce. Egli le confessa il proprio tormento. Poi, in un impegno di commozione, stringe la fanciulla al cuore, la bacia e fugge. Maristella, al colmo della felicità, cade in ginocchio dinanzi all'immagine della Madonna. Atto II - Nel cortile del convento di S. Maria del Rifugio, Maristella e le sue compagne giocano spensieratamente. Fra poco tutto usciranno dal convento, prima però avrà luogo la funzione del Privilegio. La superiora, Madre Luisa, spiega alle fanciulle che il convento, secondo un'antica usanza, conserva il Privilegio di salvare la vita a un condannato a morte purché una fanciulla si disponga a prendere il velo per pietà di lui. Basterà che durante il canto delle litanie, dopo « Janua Coeli », una fanciulla intoni l'altro versetto invocante la « Stella Matutina » e l'infelice sarà salvo. Giunge ora al convento, sconvolta, la viceregina. Disperata confessa alla superiore (che è sua sorella), di aver tradito il marito, un uomo distrutto dai vizi. Innamorata di Giovanni Riada, temendo per la sua vita, ha fatto uccidere dai sicari il riva-

le di lui, Don Rodriguez. Per questa colpa non commessa Giovanni è stato condannato a morte. Ed ecco il popolo irrompe nel cortile del convento. Don Taniello legge la sentenza: agghiacciata dal terrore Maristella riconosce, nel condannato, Giovanni. Nel silenzio della folla Madre Luisa intona le litanie: Maristella la prosegue alla preghiera salvatrice col versetto « Stella Matutina ». Sgombrato il cortile, Giovanni resta solo. A un tratto, la viceregina gli si fa incontro e lo bacia appassionatamente. In quel momento li vedrà Maristella che, accompagnata dalla superiora, è uscita dalla chiesa. Madre Luisa, dopo aver coperto la viceregina con un velo, la conduce via. Maristella, disperata, prorompe in singhiozzi. Atto III - La casa di Nicò, sulla costa alta del golfo partenopeo. E' imminente il ritorno di Maristella e Nicò, aiutato dalle buone comari, s'affanna ad abbilire la casa. Ma l'arrivo di Maristella è preceduto da una triste notizia. La fanciulla è minata da un male mortale e non vivrà a lungo. Giovanni proscioccato dall'accusa sta per tornare infatti per farla sua sposa. Maristella appare, pallida e consunta. Rievoca col padre i canti della fanciullezza. Ed ecco si ode la voce di Giovanni che viene a invocare il perdono. I due giovani si abbracciano felici, ma la fanciulla non regge alla commozione e muore. Giovanni e Nicò si rompono in singhiozzi mentre la fanciulla, entrate a salutare Maristella, lasciano cadere a terra fasci di fiori.



Arturo Basile dirige l'opera « Maristella »

del 1943) da ben trentacinque teatri. Alla Scala di Milano, *Maristella* ebbe per interpreti Beniamino Gigli e il soprano Iris Adami-Corradetti. Il famoso tenore di Recanati, anzi, ebbe una particolare predilezione per questa partitura: e di ciò è testimonianza la splendida interpretazione della bellissima aria « Io conosco un giardino », registrata su disco.

Fu la moglie del compositore, Giovanna Pietri, a trovare lo spunto per il libretto di *Maristella* nei versi di Salvatore Di Giacomo. La remissività di una lettura e il ricordo della commozione che A Z'Munacelte aveva suscitato quel giorno, balzarono subito vivi allorché Pietri incominciò a sfogliare drammi e romanzi nella speranza di un'ispirazione. Il libretto fu apprestato da Maso Salvini, il nipote del grande Tommaso Salvini. La perizie con cui lo spunto fu ampliato a dramma lirico è testimoniana dalla perfetta armonia con cui si fondono, sulla scena teatrale, il soggetto e la musica. Fino dalle prime rappresentazioni che ebbero esito letissimo e talora strepitoso la critica elogia le qualità dominanti della partitura: la fluida e ricca cantabilità, la sapienza della strumentazione, la finezza delle armonie. Furono anche lodate, giustamente, la coerenza dell'azione scenica, la varietà degli effetti: tutti di gusto, senza mai scadimenti, la nobiltà del linguaggio drammatico. Fra le pagine più ricordate, la canzone di Giovanni, già citata, il duetto Nicò-Giovanni nel primo atto, il duetto Maristella-Giovanni, la scena della corte, il secondo duetto Maristella-Giovanni; la scena tra la madre superiore e Laurencia, le « litanie », il coro successivo, nel secondo; l'intermezzo orchestrale, il coro delle fanciulle, l'aria di Maristella, la scena al cembalo, il duetto finale Maristella-Giovanni.

Sul podio Groves

I/S

Koanga

Opera di Frederick Delius (Sabato 2 agosto, ore 14,30, Terzo)

Koanga è considerata fra le più importanti composizioni musicali di Frederick Delius, inglese, di origine tedesca. Delius nacque a Bradford, nello Yorkshire, il 29 gennaio 1862 e morì a Grez-sur-Loing (Fontainebleau) il 10 giugno 1934. Durante un soggiorno in Florida, dove si recò a vent'anni a fare il coltivatore di aranci, il musicista studiò da autodidatta. Al suo ritorno in Europa proseguì più seriamente gli studi nel conservatorio di Lipsia. Nel 1890 si stabilì a Parigi e in seguito ritornò a Grez-sur-Loing dove rimase sino al giorno della morte. Restano di Delius sei opere teatrali, musiche di scena, corali e da camera, molte delle quali di grande pregio.

La storia di *Koanga*, che si richiama a un episodio di un libro di George Cable, *The Grandissimes* (pubblicato nel 1895), fu adattata per le scene teatrali da Charles Keary. L'azione è ambientata in una piantagione della Louisiana. Nel prologo, il

Dal Festival di Salisburgo

La donna senz'

Opera di Richard Strauss (Giovedì 31 luglio, ore 19,45, Terzo)

Il Festival di Salisburgo si è inaugurato il 26 luglio scorso con un'edizione dell'opera straussiana diretta da Böhm.

Nella produzione del fecondo musicista bavarese *La donna senz'ombra*, opera in tre atti su libretto di Hugo von Hofmannsthal, è cronologicamente la settima partitura per il teatro in musica. La prima idea de *La donna senz'ombra*, il cui titolo originale è *Die Frau ohne Schatten*, figura in un'annotazione del diario di Hofmannsthal sotto la data del 26 febbraio 1911 ma la partitura fu terminata assai più tardi, nel 1917.

Sul tema dell'« ombra », già presso i popoli primitivi si erano sviluppate leggende e credenze. Hofmannsthal affronta questo tema ispirandosi

ad una leggenda scandinava e rivestendole di fiabeschi colori orientali. Il poeta poi, raffinato « simbolista », conferì una miriade di significati, rapporti, intenzioni ed immagini complesse ai personaggi ed ai vari episodi dell'opera. E questo, pur nel generale consenso che il lavoro incontrò fin dal suo apparire (Viena 10 ottobre 1919), sollevò qualche perplessità in ordine alla sua comprensibilità.

La musica segue, sotolinea, integra le poetiche e fantasiose evoluzioni del libretto in quest'opera che, secondo lo stesso compositore, rappresenta una sintesi degli stili che troviamo in *Elettra* e in *Arianna a Nasso*. La partitura presenta una varietà ed una ricchezza straordinarie e le sonorità colorite e pastose sono realizzate con sovrana padronanza dei mezzi orchestraali e sottili raffinatezze. Le parti vocali so-



Gino Bechi è fra gli interpreti dell'edizione della « Cavalleria rusticana »

Dirige l'Autore

I/S

Cavalleria rusticana

Opera di Pietro Mascagni (Sabato 2 agosto, ore 20, Nazionale)

Un avvenimento spiccatissimo di questa settimana è costituito da un'edizione « storica » della Cavalleria che la radio trasmette nel trentesimo anniversario della morte di Pietro Mascagni (2 agosto 1945). Documento di eccezionale interesse, l'opera è interpretata dai illustri cantanti: Lina Bruna Rasa, Giulietta Simionato, la Maruccia, Gigli, Gino Bechi. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano. Un discorso introduttivo del compositore livornese accresce il valore di questa Cavalleria registrata su dischi. La presentazione radiofonica è affidata al critico musi-

cale Guido Piamonte. Capolavoro perenne di cui Giuseppe Verdi elogio la grande « sincerità », fu rivelato al mondo come tutti sanno dal concerto Sonzogno. L'opera, per la quale i librettisti Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci si erano richiamati alla famosa novella di Giovanni Verga riscritta dall'autore siciliano in forma di dramma, fu rappresentata per la prima volta al Teatro Costanzi di Roma il 17 maggio 1890. E' contesto, un avvenimento capitale: la fama del musicista, il quale conta a quell'epoca ventisette anni soltanto, varca le frontiere italiane. Ma la inattesa, improvvisa fortuna sarà per Mascagni croce e delizia. Dirà il musicista con molta ama-

rezza, commentando in anni maturi il successo sensazionale del Costanzi: « E' stato un peccato che io abbia scritto Cavalleria come prima opera. Sono stato incoronato prima di essere re ». Intendeva, cioè, ribellarci alla malafede di tutti quanti, per abbattere l'autore dell'Iris o dell'Amico Fritz o di Ratcliff, d'Isabeau, di Parisina, delle Maschere, innalzavano l'autore di Cavalleria. Eppure, a questo proposito, può essere interessante riportare il giudizio di un musicista come Gustav Mahler il quale considerava l'Amico Fritz un « deciso progresso rispetto a Cavalleria » (la frase è citata da Mosco Carner nella sua interessantissima biografia saggiamente su Puccini). Certo è che quest'opera è un atto ha una forza avvampante e un'asciuttanza che davvero rapiscono; e dice bene il Confalonieri che con il « sapore armonico nuovo e suggestivo della sua semplicità », con la sua evidenza e con il « ritmo serrato dell'azione scenica » la partitura « perveniva a costruire un suo mondo di passioni infuocate, lungo un arco rigoroso di coerenza fra vicenda drammatica e musica ».

ombra

non fortemente caratterizzate: l'imperatrice è piena di umana saggezza e di comprensione ed in lei si opera la stupefacente trasformazione da essere soprannaturale in un vero essere umano; l'imperatore propone una moderna versione di Tamino del Flauto magico: un uomo in continua ricerca, disposta ad affrontare, per amore, tutte le prove della vita; la Moglie del tintore Barak, capricciosa e disperatamente rassegnata, legata al proprio marito da un grande amore, ma non perfettamente « centrato », anch'ella soggetta ad una vitalizzante trasformazione interiore; il tintore Barak, che ama con ardore quasi infantile, ma non sa ricevere l'amore della moglie ed infine, tra le due coppie, la figura demoniaca della Nutrice, incarnazione del male, che — tuttavia — nel suo attaccamento all'imperatrice assume dei

tratti quasi umani. Certamente La donna senz'ombra è un'opera dai molteplici e non facili significati e questo spiega l'accostamento al Flauto magico di Mozart fatto da Hofmannsthal.
In breve la vicenda. Il tintore Barak è marito insoddisfatto di una donna la quale non vuol dargli figliuoli. Costei è indotta, per virtù di magia, a vendere la sua « ombra » a una Regina, che ne è priva e che, per volere di suo padre, sovrano del Regno degli Spiriti, se entro un certo termine non riuscirà a procurarsene una, dovrà abbandonare l'amato sposo che diventerà pietra. Consigliata dalla Nutrice la Regina scende sulla terra e induce la moglie di Barak a cederle la sua « ombra ». Ma poi, commossa dalla paternità insoddisfatta del tintore, rinuncia all'acquisto ed in premio avrà la desiderata maternità. Anche Barak diverrà padrone.

NOVITA' DECCA

Come annunciatevi ai lettori la scorsa settimana, incomincio fino da ora a dare notizia delle « novità » autunnali che le varie Case qualificate immetteranno nel nostro mercato discografico, a partire dal prossimo mese di settembre. Il programma della « Decca » è ricco e interessantissimo. I dischi dal mio elenco potranno trarre utili suggerimenti per i loro futuri acquisti. Si tratta, infatti, di riempire a mano a mano i vuoti della propria discoteca puntando su dischi che, al momento dell'uscita, verranno giudicati dagli esperti. Per adesso, attraverso la lista delle novità, potremo renderci conto di tutto ciò che ci offrirà il mercato italiano. Nel mese di settembre, la Casa inglese pubblica un'edizione « storica » dell'opera verdiana La forza del destino con la Milanov, Di Stefano, Warren, Elias, Tozzi, Mantovani. Direttore Previtali: tre dischi già apparsi nel catalogo « RCA », ora in edizione economica « Ace of diamonds », siglati GOS 660/62. Altre opere liriche, Il prigioniero del compianto compositore Luigi Dallapiccola, con Giulia Barrera, Maurizio Mazzieri, Romano Emili e la National Symphony Orchestra Washington diretta da Antal Dorati: un microsolco con la sigla HEAD 10. Verrà pubblicato, inoltre, il balletto di Auber, Marco Spada con la London Symphony Orchestra diretta da Bonynge: un disco SXL 6707. Importanti mi sembrano tre registrazioni che, pur essendo assolutamente nuove, escono nella sezione economica « Ace of diamonds » destinata solitamente a dischi già pubblicati a prezzo alto o medio e poi tolti di catalogo. La prima « novità » è costituita dal Quartetto d'archi n. 4 op. 44 e dai Quattro pezzi per quartetto d'archi op. 81 di Mendelssohn. Esecutori i membri del « Gabrieli Quartet », sigla del disco SDD 469. La seconda « novità » ha per interprete sempre il medesimo complesso che esegue i Quartetti per archi n. 1 e n. 3 di Sciostakovic: un microsolco SDD 453. Terza « novità », le Sonate per flauto e pianoforte di Mozart con Wolfgang Schulz al flauto e Heinz Mefjorec al pianoforte: SDD 449. Anche interessanti mi sembrano tre interpretazioni beethoveniane di Ashkenazy: la

Patetica, la Waldstein e Les adieux. Sono incise in un disco siglato SXL 336706. Un microsolco « Argo » comprende tre pagine rare: la Serenata per archi op. 6 di Suk, il Sestetto, da Capriccio, di Strauss e la Suite per orchestra d'archi di Janacek. Sigla della pubblicazione ZRG 792. L'interpretazione è affidata alla Los Angeles Chamber Orchestra », diretta da Neville Marriner. Musiche per organo di Frescobaldi in un disco « Telefunken » 41913 (con Sandro Della Libera all'organo Tamburini dell'Istituto Pia Casa del Povero di Trieste). Un compositore del nostro secolo, il francese Maurice Durufle, è presente fra gli autori dei nuovi dischi della Casa inglese: Requiem e Preludio e fuga sul nome di Alain sono eseguiti dal coro del College di S. T. John di Cambridge, diretto da George Guest. All'organo, Stephen Cleobury, disco « Argo » ZRG 787. Ancora una pubblicazione interessante: Les amours de Ronsard di Antoine de Bertrand (1500-1581), eseguiti dall'Ensemble Polyphonique de Paris », diretto Charles Ravier. Disco « Telefunken » 41916.

E veniamo a ottobre. Intanto molta musica piastistica. Parafasi lisztiane (Reminiscenza dalla Norma e dal Don Giovanni, Fantasia su temi da rovine d'Atene, trascrizione di La danza di Rossini) eseguite dal duo pianistico Eden-Tamir (« Decca », SXL 6723), il doppio e il triplo Concerto per pianoforte e orchestra di Mozart con Arturo Benedetti Michelangeli e l'orchestra della Scala di Milano diretta da Pedrotti; un disco della serie « Dokumente » che ci restituisce un'incisione del novembre 1942, edito dalla « Telefunken » con la sigla 41903. Un altro disco della medesima serie è dedicato alla somma Arte della fuga di Johann Sebastian Bach ed è numerato 41905. All'organo, Fritz Heitmann (data d'incisione il 19 maggio 1950). Ancora la « Telefunken » pubblica un album di quattro microsolco (35276/1-4) che comprende le Pièces de clavecin di Couperin: clavicembalista Huguette Dreyfus.

Nella lista delle musiche sinfoniche, le Danze ungheresi brahmsiane e le Danze slave di Dvo-

rak, dirette da Boskovsky: un disco « Decca » SXL 6696. L'orchestra è la London Symphony. Inoltre, la seconda Sinfonia di Elgar, diretta da Solti a capo della London Philharmonic (« Decca » SXL 6723), la prima e la settima Sinfonia di Prokofiev, diretta da Walter Weller (« Decca » 6702). Titolo piacevolissimo, nel programma della Casa inglese, il Pipistrello straussiano concertato e diretto da Karol Böhm con un « cast » di voci di prim'ordine: « Decca », SET 540/41. Nel genere lirico, un disco di arie per tenore eseguiti da Luciano Pavarotti (« Decca » SXL 336649); nel genere liederistico un « recital di lieder » tedeschi con Marilyn Horne e il pianista Martin Katz: « Decca », SXL 6578. Tornando agli antichi, la Missa mille regretz e motetti di Cristobal De Morales in un microsolco « Telefunken » numerato 41917: Miroslav Venhoda dirige i Madrigalisti di Praga.

Aroldo in Italia di Bellini; musiche di Gershwin; il non volume delle Serenate di Mozart e il Divertimento n. 17 K. 334; lieder schubertiani con Peter Pears e Benjamin Britten; musiche di balletto da opere di Verdi; aria del XVIII secolo con la Tebaldi e Bonynghe: queste le novità di novembre. Fra le « offerte speciali » la « Decca », per ora, annuncia cinque « novità » assolute: I 5 concerti per pianoforte e orchestra di Prokofiev (Ashkenazy con la London Symphony) diretta da Previn, il 1° volume delle musiche per pianoforte di Haydn (pianista John McCabe), il 5° volume dell'integrale dei Quartetti per archi haidini (« Aeolian String Quartet »), le Sonate per violino e pianoforte di Mozart con Szymon Goldberg e Radu Lupu. Infine, sempre tra le « offerte speciali », le nove sinfonie di Beethoven con la Chicago Symphony diretta da Solti. L'invito è allestante.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Mascagni: Cavalleria rusticana, selezione (Giulietta Simionato, Mario Del Monaco, Cornell MacNeil, Anna Di Stasio; Coro e Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, diretti da Tullio Serafin). « Ace of Diamonds » SDD, 418, stereo.

L'osservatorio di Arbore

Spaccatura verticale

Magliette, portachiavi, distintivi, pantaloni, cuscini, borse, carte da lettere, medaglioni, braccialetti, puzzle, paralumi, cinture, cappelli, gomme da masticare, specchi, salvadanaio, fazzoletti, sciarpe, orologi, poster, anelli, dentifrici, sacchetti di plastica, profumi, saponette, scarpe, occhiali da sole: è solo una parte dell'interminabile lista di oggetti che i fans inglesi dei nuovi gruppi che suonano pop-music per giovanissimi possono comprare per corrispondenza scrivendo ai «fans-clubs» dei loro complessi preferiti. E' un giro d'affari che qualcuno ha calcolato in 10 milioni di sterline, circa 30 miliardi di lire, un bilancio-record che non venne raggiunto nemmeno durante l'epoca di maggior splendore dei Beatles e dei Rolling Stones: il giro d'affari del materiale «pubblicitario» di gruppi come i Bay City Rollers e gli Osmonds, roba sulla quale è stampata, disegnata a raffigurare una foto del gruppo o un loro segno caratteristico, come per esempio il «tarzan» scozzese che è la divisa dei Rollers e di

milioni di loro appassionati.

Da un paio d'anni il mercato discografico inglese si è praticamente spacciato in due: da una parte un tipo di pubblico al di sopra dei 17-18 anni, che compra dischi di rock-jazz, di soul americano e così via, dall'altra i ragazzini dai 12 ai 16 anni (o meglio, le ragazzine) che preferiscono appunto la facile e orecchiabile pop-music senza pretese artistiche o innovatrici di tutti quei complessi (e le classifiche dei dischi dimostrano quanto sia numeroso questo secondo pubblico: nelle graduatorie di questa settimana, per esempio, gli Osmonds sono al terzo posto e nei «top ten» figurano altri nomi per giovanissimi come gli Hot Chocolate, gli Showaddywaddy, i Fox e così via) fra i quali i più rappresentativi sono quelli come i Bay City Rollers e gli Osmonds.

Torna insomma quel certo divismo stile anni Sessanta che allora era limitato al fatto che i fans dei Beatles portavano le magliette con i volti dei loro beniamini stampati sul petto oppure avevano ai piedi del letto i ritratti di John, Paul, George o Ringo. Oggi, col «progresso» del consumismo e con l'adozione anche in In-

ghilterra di certi sistemi prettamente americani di promozione e di sfruttamento della popolarità, le magliette sono solo una goccia nel mare di beni di consumo che la fama di un gruppo o di un cantante fanno vendere come il pane.

«I ragazzi», dice Paul Pike, uno dei boss della Artistes Services, un'organizzazione nata per fornire «sorveglianti» per il servizio d'ordine ai concerti pop e che ora ha in appalto il commercio degli oggetti-ricordo dei complessi, «oggi si sentono in dovere, come dieci anni fa in pieno boom dei Beatles, di identificarsi coi loro beniamini non solo adottando un certo taglio di capelli, un certo linguaggio o un certo modo di vivere e di pensare, ma anche scegliendo abiti e accessori che abbiano l'«imprimatur» dei beniamini stessi. Trovate una ragazza di 13 o 14 anni in abiti borghesi a un concerto dei Rollers e quasi impossibile: tutte avranno addosso qualcosa col tartan scozzese simbolo del gruppo: pantaloni, sciarpe, un kilt, una borsa o roba del genere. E noi questa roba la vendiamo».

L'infinità di oggetti in commercio (si possono ordinare solo per posta riempiendo un modulo in-

serito nei giornali dei fan-clubs, come l'Osmond Fanfare o il Rollers Fanfare, stampati a centinaia di migliaia di copie) è venduta dalla Artistes Services e fabbricata su licenza speciale rilasciata dagli stessi gruppi, che incassano un diritto d'autore del 5 per cento su ogni oggetto. In materia di prezzi, un portachiavi costa 500 lire, un orologio sulle 8 mila, una maglietta 2 mila, un puzzle (cioè un «rompicapo» con una grande foto a colori tagliata in 1000 pezzi) da incassare) 1500 lire, il dentifricio spray degli Osmonds 1000 lire a bomboletta, e così via. «I nostri fans», dice Maureen Streett, la segretaria del club degli Osmonds, «sono circa 5 milioni, e si può calcolare che ognuno spenda una sterlina l'anno per comprare gli oggetti: ricordo: vale a dire 5 milioni di sterline, più o meno».

I due gruppi che tengono banco, come si è detto, sono gli Osmonds e i Rollers. Gli appassionati del primo complesso, età media sui 15 anni, comprano in ragione di uno su cinque (cioè una su cinque delle centinaia di migliaia di lettere ricevute dal fan-club) contiene un'ordine postale d'acquisto), quelli del secondo, età media 13 anni, in ragione di uno su 3,5. A tutti coloro che si iscrivono ai clubs viene inviato un catalogo a colori con l'elenco e i prezzi degli oggetti. Per i fans degli Osmonds la somma media destinata agli acquisti è di una sterlina e 30 pennies, circa 2 mila lire, ma c'è gente che fa ordinazioni anche per 20 o 30 sterline.

Cosa ottengono in cambio del loro denaro i ragazzi che scrivono sacchi e sacchi di lettere? «In genere», dice Paul Pike, «il materiale inviato vale la somma pagata, e la nostra regola è che siamo pronti a rimborsare chiunque non sia soddisfatto. Del resto non possiamo permetterci di "truffare" i ragazzi: i genitori ci assalirebbero e rovinerebbero tutto il giro. Certo i complessi non avrebbero bisogno del denaro ricavato da queste vendite, ma perché buttarlo via rinunciando all'affare? E una sterlina per una maglietta non è certo un prezzo alto».

Renzo Arbore



Encyclopedia d'amore

Si chiamavano Franco I e Franco IV e, se ricordate, avevano avuto un buon successo qualche anno fa a «Un disco per l'estate» con «Ho scritto t'amo sulla sabbia». Ora il duo si è sciolto e uno dei due, Franco, Francesco Calabrese, ha iniziato un nuovo discorso con il pubblico, presentandosi come cantautore. Il suo disco di esordio è intitolato «Amore pazzo» ed è una specie d'encyclopedia dell'amore. Dotato di un'ottima voce, Francesco Calabrese, napoletano ed ammiratore di James Taylor, spera di ritrovare il successo di tante estati fa

pop, rock, folk

A CINQUANT'ANNI,



James Brown

spliosivo cantante. Quasi cinquantenne, James Brown ha ancora la grinta di sempre e una incredibile vitalità. Certo, la sua formula si è rinnovata molto poco, nel corso degli anni; ma non è detto che non si tratti di coerenza, almeno, di poco rispetto per la nuova «black music» oggi di moda. Gli arrangiamenti sono i soliti, solidissimi peraltro, tesli solo ad esprimere la carica ritmica e a farci da contrappunto agli efficienzismi schiaccianti di James: snobbi gli archi (infiammati da Barry White, per esempio) rimangono i fiati, trattati solo con una punta di maggiore preziosità. In qualche caso utilizzati anche in assolo. Un disco, Insomma, che anche se fatto soprattutto per il ballo non è detto che non preannunzi anche per Ja-



Un'estate di lavoro per i «Cugini»

Per partecipare al Festivalbar 1975 i «Cugini di Campagna» quest'anno hanno puntato sulla sorpresa: infatti sono stati gli ultimi a presentare la canzone in gara, «64 anni», che è stata incisa in 45 giri per l'etichetta «Puli». E' un brano sulla classica linea del quartetto che verrà incluso nel loro nuovo long-playing al quale lavoreranno intensamente durante i mesi estivi e che verrà pubblicato a metà ottobre. Un'estate di lavoro, dunque, per i gemelli Ivano e Silvano Michetti, per il loro cugino Flavio Paulin e per Giorgio Brandi, il pianista del gruppo, i quali sperano di veder premiate le loro fatiche con un rapido ritorno in vetta alle classifiche della «Hit Parade».

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Amore grande amore libero - Guardiano del faro (RCA)
- 2) Buonasera dottore - Claudia Mori (Clan)
- 3) Turnerò - Santo California (YEP)
- 4) Yippi Du - Adriano Celentano (Clan)
- 5) Piccola Venere - Camaleonte (CBS)
- 6) Piange il telefono - Domenico Modugno (Carosello)
- 7) Parlami d'amore Mariù - Mal (Ricordi)
- 8) Il giardino proibito - Sandro Giacobbe (CBS)

(Secondo la - Hit Parade - del 18 luglio 1975)

Stati Uniti

- 1) Love will keep us together - The Captain & Tenille (A&M)
- 2) Wildfire - Michael Murphy (Epic)
- 3) Love won't let me wait - Major Harris (Atlantic)
- 4) When will I be loved - Linda Ronstadt (Capitol)
- 5) I'm not Lisa - Jessi Colter (Capitol)
- 6) Listen to what the man said - Paul McCartney & Wings (Capitol)
- 7) The hustle - Van McCoy (Avco)
- 8) Thank God I'm a country boy - John Denver (RCA)
- 9) Magic - Pilot (Emi)
- 10) Only women - Alice Cooper (Atlantic)

Inghilterra

- 1) I'm not in love - 10 cc. (Mercury)
- 2) Three steps to heaven - Showaddywaddy (Bell)
- 3) The proud one - Osmonds (MGM)
- 4) Listen to what the man said - Wings (Capitol)
- 5) Roll over lay down Quo (Vertigo)
- 6) Imagine me imagine you - Fox (Gto)
- 7) Whispering grass - Windsor Davies-Don Estelle (Emi)
- 8) Disco queen - Hot Chocolate (Rak)
- 9) One bitten twice shy - Ian Hunter (CBS)
- 10) The hustle - Van McCoy (Avco)

Francia

- 1) Shame shame shame - Shirley & co. (Phonogram)
- 2) Dis-lui - Mike Brant (Polydor)
- 3) Manuela - Julio Iglesias (Decca)
- 4) I'm not in love - 10 cc. (Mercury)
- 5) Le chasseur - Michel Delpech (CBS)
- 6) Les acadiens - Michel Fugain (CBS)
- 7) Juke box jive - Rubettes (Polydor)
- 8) I do i do i do - Abba (Polydor)
- 9) L'Algérie - Serge Lama (Philips)
- 10) Una paloma blanca - George Baker Selection (Negram)

(e qui si va sul più difficile e sul più valido); infine due cantanti: John Martyn e Kevin Coyne, qui impegnato in un pezzo di grande effetto. Insomma un disco non tutto buono, forse, ma un concerto riuscito sì. « Chrysalis » numero 1079 della Ricordi-d.

Pubblicato il secondo volume dei « Motown Hot Soul Singles ». Con questo titolo la celebre etichetta - nera - presenta un'ennesima antologia di suoi pezzi che hanno già scalato le classifiche Usa dei 45 giri. In un solo disco, quindi, « Shakey Ground » dei Temptations, « Shoeshine boy » di Eddie Kendricks, « Just a little bit of you » dell'ex giovanissimo Michael Jackson, « Slippery when wet » dei nuovi astri Commodores, la deliziosa « Devil in the bottle » di T. G. Sheppard e molte altre. Un disco non inutile, nello scarno (e scarso) panorama del rock di un certo tipo. « Grunt », numero 1-0620, della « RCA ».

album 33 giri

In Italia

- 1) XX raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 2) Just another way to say - Barry White (Philips)
- 3) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) Yippi Du - Adriano Celentano (Clan)
- 5) Amore grande amore libero - Guardiano del faro (RCA)
- 6) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 7) Del mio meglio n. 3 - Mina (PDU)
- 8) '70-'74 - Pooh (CBS)
- 9) Never can say good bye - Georgia Gaynor (MGM)
- 10) Tommy - The Who (Polydor)

Stati Uniti

- 1) Captain fantastic and the brown dirt cowboy - Eton John (MCA)
- 2) Venus and Mars - Wings (Capitol)
- 3) The way of the world - Earth Wind and Fire (Columbia)
- 4) Stampede - Doobie Brothers (Warner Brothers)
- 5) Four wheel drive - Bachman turner Overdrive (Mercury)
- 6) Tammy - Soundtrack (Polydor)
- 7) Chicago VIII (Columbia)
- 8) One of these nights - Eagles Elektra (Asylum)
- 9) Welcome to my nightmare - Alice Cooper (Atlantic)
- 10) Fandango - ZZ Top (London)
- 11) The best of the stylistics - Avco
- 12) Once upon a star - Bay City Rollers (Bell)
- 13) Best of tammy wynette - Epic
- 14) Horizon - Carpenters (A&M)
- 15) Autobahn - Kraftwerk (Vertigo)
- 16) Judith - Judy Collins (Elektra)
- 17) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)

Francia

- 1) Paul McCartney (Apple)
- 2) Gérard Manset (Pathé Marconi)
- 3) Barry White (AZ Discodis)
- 4) Johnny Hallyday (Phonogram)
- 5) Tabou - Bembo
- 6) Gloria Gaynor (Polydor)
- 7) Maxime le forestier (Polydor)
- 8) La fille de l'été dernier - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 9) Mon cœur est malade - Dave (CBS)
- 10) Le chasseur - Michel Delpech (Barclay)

Inghilterra

- 1) Captain fantastic and the brown dirt cowboy - Eton John (DJM)
- 2) Venus and Mars - Wings (Capitol)
- 3) The original soundtrack - 10 cc (Mercury)
- 4) La file de l'été dernier - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 5) Mon cœur est malade - Dave (CBS)
- 6) Le chasseur - Michel Delpech (Barclay)

musica « nera » - Tamla-Motown - 60106, della - RiFi - Italiana.

IL TONNO CALDO

Quinto album per gli « Hot Tuna », eredi dei notissimi Jefferson Airplane (sono formati da Jorma Kaukonen e da Jack Casady, dei Jefferson, più il batterista Bob Weir). Il disco si intitola « America's Choice » e contiene otto brani di cui alcuni veramente interessanti; la musica degli Hot Tuna si è sviluppata ancora di più dal country-rock che era stata la prima matrice del gruppo e si è andata sviluppando verso un rock non etichettabile ma eminente e aspirato. Certo, al primo ascolto sembra di sentire una musica già superata; poi i lunghi soli della chitarra di Kaukonen, la felicità dei tempi - prendono - a convincere. Un disco non inutile, nello scarno (e scarso) panorama del rock di un certo tipo. « Grunt », numero 1-0620, della « RCA ».

dischi leggeri

DAL « VISCONTI » TV

Spesso, per ragioni che non riescano a comprendere, le musiche di trasmissioni televisive arrivano sul mercato quando già il pubblico è stato distracto da altri avvenimenti. E' questo il caso delle « Ballate dal Marco Visconti » (33 giri, 30 cm. - « RCA »), le fresche canzoni di Herbert Paganini (Cavalli, ricamati, Rondine, Giudizio di Dio, Vicario imperiale, La posterla e Le donne dei signori) che sul disco sono alternate con le musiche di scena, scritte e dirette da Giancarlo Chiaramello. Per Paganini si conferma il giudizio positivo che su una

I.L.13231



Herbert Paganini

nimente espresso da pubblico e critica a proposito della sua partecipazione allo sceneggiato di Majano: e cioè che la sua lunga permanenza a Parigi sembra avergli giovato notevolmente non soltanto perché lo ha messo in condizioni di agire, disinvoltamente in scena, ma anche perché lo ha raffinato come autore e come interprete.

DRAMMATICA

Una voce un po' alla Dalida, la vocazione per il drammatico, un'interpretazione demodè: ecco Marisa Ramponi, una cantante non certo alle prime armi che ora considera i microfoni più come un hobby che come una professione. Tuttavia la Ramponi aveva iniziato considerando il canto proprio come una professione, e troviamo tracce di questa sua esperienza vissuta nelle sale di linea italiane in un disco dalla « Omnimusic » (33 giri, 30 cm., distrib. « Durium ») edito nei giorni scorsi. Nell'insieme, un long-playing che può essere adattato con diletto da chi ama le canzoni e apprezza quanto vi può essere di insolito in questo campo.

LO STRANO GAETANO

Gaetano, di cognome, Rino di nome. Il suo forte è l'« sberleffo », la burla, il divertimento per il divertimento. Calabrese vive a Roma, e dallo scorso anno tenta le strade della musica leggera con le sue filastroccate strampalate. L'ultima è stata inserita in 45 giri della « It ». Occupa due facciate e s'intitola « Ma il cielo è sempre più blu », dal ritornello che

punteggia una tiritera in cui tutto è sottinteso più che espresso e che ha una innegabile efficacia soprattutto per l'ossessiva ripetizione del tema musicale.

jazz

COMINCIA CON OTTO

E' forse esagerato dire che pubblico e case discografiche si siano improvvisamente entusiasmati in Italia per il jazz, ma è certo che si stanno prendendo iniziative in altri tempi impensabili. Ad esempio la « It » ha lanciato, per conto della « RCA », una nuova etichetta, la « Vista » che si pone come obiettivo di fornire un panorama italiano ed europeo dedicato alla musica d'oggi di estrazione jazzistica. Ma più di un programma astratto varrà a delineare le caratteristiche della collana l'elenco dei primi otto dischi che sono apparsi in questi giorni. Due microsolti sono dedicati a Mario Schiano: il primo prende il titolo dalla composizione « Partenza » di Pulcinella per la linea, il secondo dai temi di Marcello Melis « Perdas de fog » e Patrizio Scaglia, la rivalutazione del festival di Bologna, è presente con « Bellata ». Il duo Giacomo-Centazzo propone « Davanti e oltre la soglia » Enrico Rava ha inviato una registrazione newyorkese, un nastro inciso a Buenos Aires e poi ha completato il tutto con due pezzi registrati a Roma nell'estate dello scorso anno, intitolando « Pupa o crislade ». Un altro trombettista, Dusko Gojkovic, ha preparato



Mario Schiano

una produzione originale sulla linea ispiratrice della nuova etichetta, ponendo l'accento sui motivi popolari della sua terra in « Slavic mood ». I sax di Steve Lacy e il suo gruppo portano una ventata americana con « Flakes ». Infine il disco più impegnativo che segna un tentativo di trovare un punto d'incontro fra due forti personalità musicali argentine, Gato Barbieri e Luis Bacalov, con « Desbandes », una vera e propria opera di avanguardia. B. G. Lingua

mes Brown il suo « tempo di revival ». Disco « Polydor », numero 2391175.

FINE DEL RAINBOW

Registrato durante l'ultimo concerto che si è tenuto all'ormai chiuso teatro Rainbow di Londra, il disco si intitola « Over The Rainbow ». Parteciparono al concerto artisti delle etichette Virgin, Island e Chrysalis: i Sassafras (quintetto di rock-blues assolutamente non disprezzabile), i Procol Harum (nel disco con il loro successo « Grand Hotel », nel quale hanno inserito anche una bistrattata versione propria della vecchia « Over the rainbow », un tangacco con « come un identikit », Frankie Miller (se la cava in « Brickyard blues », i bravi Richard e Linda Thompson (folkinglese), Hatfield and the North

r. a.

Ia prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

Il signor di Pourceaugnac

Commedia di Molière
(Venerdì 1° agosto, ore 13,20, Nazionale)

Nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* va in onda *Il signor di Pourceaugnac*. Pourceaugnac, il provinciale che arrivando a Parigi provoca il riso e lo scherno dei cittadini.

« E ne avevano tutti i diritti », commenta lo stesso Taranto, « quei parigini, visto scendere da una carrozza di posta il signor di Pourceaugnac, svolazzante di merletti e falpalà, calze e scarponi di colori scompagnati e vivaci, gran fletto con piume, scarpe e nappe, frange e lustrini e in più una parrucca fantasiosa, monumentale, inanellata, tutta un boccolo, tutta un ricciolo. A quell'epoca, ragazzi, circa trecento anni fa, chi non rideva a Parigi, alla minima occasione? Era un'epoca felice. Si rideva di tutto, figuriamoci di un « cafone » nel senso napoletano della parola, uno di fuori in-

somma. Oggi magari nessuno ci farebbe più caso. Ma allora D'altronde c'era anche un'altra ragione per muoversi al riso: i cittadini del Re Sole: il nome di Pourceaugnac, come a dire, porcellacchio... ».

Il povero Pourceaugnac finirà col vederne e passarne di tutti i colori: lui che è venuto per imparare una leggiadra fanciulla sarà costretto a tornarsene, con la coda tra le gambe, nella sua placida provincia e per di più irrimediabilmente scapollo... ».



Sergio Fantoni è fra gli interpreti di « Cesare e Cleopatra » (domenica, ore 15,30, sul Terzo)

Attualità dei classici

Cesare e Cleopatra

Commedia di Bernard Shaw (Domenica 27 luglio, ore 15,30, Terzo)

Una volta Henry James dette in lettura una sua

Radioteatro

Parigi, per sempre Parigi

Radiodramma di Laura Bassi Miceli (Martedì 29 luglio, ore 21,15, Nazionale)

Una donna fa in modo di raggiungere un giovane e famoso presentatore televisivo nel momento in cui questi, al colmo di una crisi esistenziale, sta per suicidarsi. Questo incontro determina una svolta nelle loro storie personali: ora potrebbe nascere la loro storia. Ma « lei », per riconoscere in questa nuova immagine che dovrebbe sostituire la sua identità di moglie e madre felice, chiede un tempo per capire, per capirsi, a parte. La sua ricerca sfocia in una nuova scoperta: nessuno può essere rinnovato da altri, e gli altri (un marito, un amante) forse hanno sempre amato in lei soltanto e soprattutto se stessi. La solitudine, accettabile se si è soli, non può aver senso se sono gli altri a co-

struire proprio per coloro che dicono di amare. In un albergo di una città straniera tra le formali attenzioni di estranei che le parlano in un'altra lingua, « lei » può ora decidere di non tornare mai più alla disattenzione di quelli che parlandole d'amore non hanno « saputo » di lei forse neppure il nome. Il radiodramma che vuole essere una sorta di dichiarata « love story » moderna procede attraverso un serrato gioco di piani narrativi alternati. In tali piani narrativi si fondono di volta in volta aperta partecipazione emotiva e divertito distacco critico, dosato effetto drammatico e compiaciuta autoironia. Un testo in conclusione dal gradevole ascolto, dal buon linguaggio radiofonico che si distingue per l'intuizione psicologica e la precisione con cui sono trattati i temi e l'angoscia di una donna. « difficile ».

Di G. Bernard Shaw la radio trasmette questa settimana, regista il bravo e intelligente Sandro Sequi, *Cesare e Cleopatra*, commedia nella quale Shaw, rifiutando l'interpretazione scespiriana del dittatore, fa di Cesare « il romano più nobile di tutti loro » e crea un personaggio che ha « modello se stesso. »

Con Dante Biagioni

Domanda d'impiego

Radiodramma di Barry Bermange (Venerdì 1° agosto, ore 21,30, Terzo)

Un solo personaggio in questo radiodramma di Bermange: un tale che si reca in un'azienda per chiedere un impiego. Il testo è costruito sulle impressioni di quest'uomo, sulle frasi apparentemente banali che rivolge ora all'uno, ora al-

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Giorgio Manganelli incontrerà Tutankamon (Martedì 29 luglio, ore 11,10, Nazionale)

Vittorio Sermonti incontra Vittorio Emanuele II (Giovedì 31 luglio, ore 11,10, Nazionale)

Italo Calvino incontra Montezuma (Sabato 2 agosto, ore 11,10, Nazionale)

Tra le interviste impossibili in onda questa settimana abbiamo scelto quella di Giorgio Manganelli con Tutankamon.

Manganelli: Lei mi scuserà: io non so davvero come rivolgere la parola.

Tutankamon: Lei ritiene di dovermi rivolgere la parola?

Manganelli: Per questo ho affrontato un viaggio singolare, insieme ipotetico e arduo.

Tutankamon: Un viaggio ipotetico e arduo... queste parole hanno un suono grave e familiare. Perché vuole parlarmi? E come vorrebbe rivolgersi a me?

Manganelli: Lei è stato sovrano, e dunque mi sarebbe legittimo chiamarla maestà. È stato sacerdote e dovrei usare un termine come beatitudine, santità, e non so chi altro. Ma vede, del suo mondo a noi è giunto molto, ma non tanto da farci sapere che voleva dire, allora, essere vivi...»

Tutankamon: Lei mi conosce? Intendo dire, io sono per lei un sovrano, un sacerdote, un mago, un generale, un artista...»

Manganelli: La sua sorte è stata singolare: per noi, lei è un morto. Non sappiamo perché, ma un morto illustre solo in quanto morto; sebbene

della sua morte non sappiamo nulla.

Tutankamon: Credo sia appunto così: io sono un morto famoso, ma solo in quanto morto ho conseguito il diritto di esistere.

Manganelli: Eppure lei ha avuto una vita breve e intensa: ha combattuto il dio sole di Ekhaton, ha riportato l'Egitto ai suoi vecchi dei, gli dei di Tebe.

Tutankamon: Non le sembra di esagerare? Io sarei un sacerdote guerriero, un belicoso prete dei vecchi dei, un vindice dell'antico contro il nuovo... Avrei avuto una esistenza teologicamente intensa, non è vero? Forse il mio destino era di fare il giurista, discettare e distinguere, argomentare, annotare sui miei papiri le leggi e i compiti delle divinità. Sarebbe stato un gioco elegante e taciturno, un intrigo di geroglifici, di graffiti... Ma non andò così. Non sono stato un teologo: sono stato un bimbo ubbidiente. Sia a quanti anni sono morto? A diciotto anni: ed ero faraone da otto. Un faraone di dieci anni. Mi distolsi ai giochi rumorosi dei cortili, lungo il Nilo, le passeggiate mattutine, le gite in barca: mi tolsero di mano le navi in miniatura, mi fecero monarca.

Manganelli: Oggi, giudicheremmo tutto ciò un procedimento diseducente.

Tutankamon: Lei pensa una responsabilità eccessiva per un ragazzo? Il trauma della regalità? Oh, non so, ma non direi; fare il re era un gioco enorme, massiccio, lussuoso, di pietre gigantesche, obelischi, piramidi, disegni astratti...»

l'altro dei suoi invisibili e muti interlocutori. E dalle sue parole che vanno e vengono in un monotono alternarsi di toni più lieti e toni più tristi comprendiamo il suo affanno, quello che lascia e quello che vuole avere, e contemporaneamente il mostruoso, moloch che ha davanti: l'azienda, muta, silenziosa, rigida, senza possibilità alcuna di un qualsiasi rapporto umano. Così quest'uomo che chiaramente ha bisogno di quel posto ci si rivela completamente, un uomo come tanti altri, uno sconfitto. E, come inevitabile conclusione, il posto gli verrà negato dopo un'estenuante attesa. Ma lui continuerà a cercare, perché « voglio far carriera, sono un uomo ambizioso, io...».



con Rabarbaro Zucca hai in casa sia l'aperitivo che il digestivo

Con i tempi che corrono non è poco!
E soprattutto, Rabarbaro Zucca ha
le virtù salutari del vero
rubarbaro cinese:

- è il giusto aperitivo, perché poco alcoolico
e di gusto delizioso
- è il giusto digestivo che
lascia la bocca buona
- è il giusto dissetante perché
spesso la sete è dovuta
a laboriosa digestione.

Rabarbaro Zucca

poco alcool, tante virtù



PARTICOLARMENTE
ADATTO
AI FUMATORI



aperitivo
e dissetante, con selz

digestivo, liscio

digestivo forte,
ben caldo.

Trent'anni fa, il 2 agosto 1945, moriva a Roma il compositore livornese: la



Alcune immagini di Pietro Mascagni. La seconda foto da sinistra è del 1921 e fu dedicata al maestro Luigi Ricci, collaboratore del musicista. Nelle altre

Non è ancora venuto

di Laura Padellaro

Roma, luglio

I 2 agosto 1945 moriva, a Roma, Pietro Mascagni. Era nato a Livorno il 7 dicembre 1863. Nell'ultimo periodo della sua vita non si alzava più dalla poltroncina, perché le gambe non lo sorreggevano; ma all'albergo Plaza dove abitava e dove la morte venne a prenderlo, riceveva i suoi amici: musicisti, quasi tutti. In carrozza, lo condussero un giorno dal Papa che benedisse con affetto quel figlio privilegiato. Le esequie furono solenni per partecipazione di popolo. Non ebbe onoranze ufficiali, ma la gente scoppio in pianto quando, sulla piazza di San Lorenzo in Lucina, prima del rito funebre, la banda intonò l'Intermezzo della *Cavalleria Rusticana*.

Oggi, a trent'anni dalla morte, celebrare il musicista con un articolo di giornale o con un'opera alla radio, è come gettare un sasso in un'acqua stagna. È venute finalmente, dopo tanti stupidi oltraggi, il tempo di Puccini: quello di Mascagni ancora no. Si dà *Cavalleria* perché se n'è appropriata l'anima popolare che non si lascia strappare nulla. Ma le altre grandi parti-mascagnane sono non soltan-

Le mode sono tiranne: la cultura italiana d'oggi appare ancora avversa alla sua musica, e le sue opere compaiono raramente nelle locandine dei teatri. I tratti dominanti della sua personalità e della sua arte

to dei «rara» nel repertorio teatrale corrente. Addirittura non se ne parla più. Giuseppe Verdi, che di Mascagni era amico, gli aveva detto una volta per consolargli di certi duri attacchi censori che, per essere benvoluti dalla critica, bisogna invecchiare: ma a Mascagni, pur nell'estrema vecchiaia, la sorte non concesse questi estremi conforti miaschiatì a gocce d'assenso. Al tempo dei *Rantzau*, in una lettera alla moglie, Mascagni scriveva: «Coi *Rantzau* mi sento un innovatore. E se mi riuscirà dopo il successo di assicurare alla mia opera qualche anno di oblio e di silenzio, vedrai, cara Lina, come certi giudizi superficiali ed assurdi cadranno irrimovibilmente. Credi a me: prima che il pubblico penetri veramente nello spirito dei miei *Rantzau* occorreranno parecchi anni. Ho un certo senso profetico che mi dice che non m'inganno». Mascagni diceva un'altra cosa: «Non ho mai immaginato un musi-

cista italiano senza crederlo un operista». Lui, infatti, era operista nato. Anche nelle sue opere mancate c'è sempre il segno originale: il «finale» della *Pinotta* per esempio con quelle voci che restano sole, senza l'orchestra, anticipando un procedimento modernissimo; la «Monferrina» di *Amica* che piaceva tanto a un critico illustre come Bastianelli.

Dal 1890 al 1935, Mascagni scrisse quindici opere: *Cavalleria Rusticana*, *L'Amico Fritz*, *I Rantzau*, *Guglielmo Ratcliff*, *Silvana*, *Zanetto*, *Iris*, *Le Maschere*, *Amica*, *Isabeau*, *Parisina*, *Lodoletta*, *Il piccolo Marat*, *Pinotta*, *Nerone*. Scrisse anche un'operetta, intitolata *Sì*, e altra musica. Quante ne conosce oggi la gente? E per conoscere s'intende sapere almeno che nell'*Iris* non c'è soltanto l'*Inno del sole*, ma la scena del teatrino («rarissima, inedita» dice Gianandrea Gavazzeni in un suo saggio mascagniano, «per forma e per caratteri», e il duetto *Iris*-

Osaka, e la *Canzone della piovra* (un «*Lied* impressionistico di suggestione avvolgente, annidata nell'armonica instabilità, nell'unità tra immagine del testo e immagine sonora») e il preludio del terzo atto, e il pezzo dei «cenciali» e la pagina degli «egoismi» in cui l'impressionismo mascagniano «toccò il suo zenit». Qual teatro mette in cartellone il *Ratcliff* anche se Verdi lo giudicava «un'opera profondamente sentita, ricca e vibrante di ispirazione che dovrà imporsi nonostante il grigore del soggetto»?

La biografia morale di Mascagni ha due tratti dominanti: l'amore per la famiglia e l'amore per la musica. Il suo carattere, due vene: la celia mordace e la malinconia. «Tutti credono», confesserà, «che io sia fatto soltanto per lo spirito e l'allegria, ma non è così: io sono invece piuttosto un malinconico e ho sempre fatto uno sforzo enorme per non mostrarmi quello che sono veramente».

Dei figli uno, che si chiamava Dino, gli muore troppo presto. Oggi, scomparsa Emi, resta Domenico. È avvocato e abita a Roma, vicino a piazza Cavour. Murato nel ricordo del padre come un re in una splendida piramide. Vado a trovarlo perché mi parli di Mascagni. Mi cita soltanto date e fatti; ma nel suo parlare nudo sono impliciti amari commenti. Nel 1890 in una sola sera



due fotografie Mascagni ai microfoni della radio e, con il nipotino Pietro, nell'appartamento all'Hotel Plaza di Roma dove abitò negli ultimi anni di vita

il tempo di Mascagni

— la sera di *Cavalleria* — Mascagni conquista al «Costanzi» di Roma una fama mondiale che durerà, senza interruzione, fino al giorno della sua scomparsa («Rivedo», scriveva il compositore, «tutte quelle braccia del pubblico alzate in aria e gesticolanti come se volessero minacciarmi e risento nell'anima l'eco di quelle grida che quasi mi atterriavano»).

Una testimonianza

Nel 1895 è nominato direttore «a vita» del Liceo Musicale «Rossini» di Pesaro. Nel 1901 Vittorio Emanuele III lo chiama a dirigere al Pantheon la messa funebre in suffragio di Umberto I, assassinato a Monza. Morto Verdi e ordinati i funerali a spese dello Stato, è designato al «cordone di destra» del feretro. Dal 1909 al 1911 assume, su richiesta del Comune, l'amministrazione e la direzione del Teatro «Costanzi» di Roma. Nel 1914 inventa gli spettacoli all'aperto dello stadio nazionale e apre con *l'Aida* di Verdi. Nel 1918, finita la guerra, inaugura gli spettacoli all'Arena di Verona con *l'Aida* e *Il piccolo Marat*. Ma nel 1945, un quotidiano fra i più importanti, nell'edizione del 3 agosto «dopo aver ridotto la *Cavalleria Rusticana* a un'operetta di pessimo

gusto, chiudeva la diatriba dicendo: «Dell'uomo è meglio non parlare».

Ho incontrato anche un'altra persona, che fu vicina a Mascagni per trentaquattro anni: il maestro Luigi Ricci. Abita a Roma, in una casa nei pressi della stazione. Il suo studio è pieno di fotografie con dedica: Richard Strauss, Furtwängler, Toscanini, De Sabata; e la Muzio, la Cobelli, la Caniglia, Chailapin. Di Mascagni dice ch'era buono, simpatico, affabile. «Era una gioia seguire le sue prove in teatro, non soltanto perché dirigeva molto bene, fino a che l'eta non lo tradì, ma per le cose che raccontava. Era un parlatore mordente, vivacissimo. La notte, dopo le undici, si chiudeva nella sua stanza a comporre; andava a letto all'alba e poi dormiva fino a tardi». Mi mostra lo spartito di *Cavalleria* con i segni dinamici di Mascagni, riportati a matita. C'è per esempio, nella *Siciliana*, l'indicazione che vieta il «rallentato» sulla prima sillaba della parola «paradiso» a cui per solito i tenori non rinunciano e che pure il musicista non voleva, perché è un effetto di mal gusto. Vedo anche lo spartito di un'altra grande partitura mascagniana, la *Parisina*, con i «tagli» apportati da Mascagni. «Un anno prima che scoppiasse la guerra», mi racconta Luigi Ricci, «andai da Mascagni con Tullio Serafin. Quando disse a Mascagni che in-

tendeva dare *Parisina* all'Opera di Roma, l'anno successivo, gli occhi del compositore si velarono di lacrime. Serafin aggiunse ch'era necessario qualche taglio. E Mascagni, pronto: «Senta Tullio, faccio qualunque taglio a un patto, però: che lei mi lasci dirigere il quarto atto». Serafin accettò di buon grado. In seguito mi recai quasi ogni giorno da Mascagni. Lui suonava e insieme ragionavamo sui tagli. Mentre suonava mi diceva: «Guardi, Ricci, mi sono accorto in teatro che i tempi erano un po' lenti. Cerchiamo di alleggerire un po'...». E così», conclude Ricci, «ho anche i nuovi metronomi di *Parisina*».

Ricci ha scritto un libro su Mascagni con episodi che nessuno ancora conosce. Ma sarà facile oggi pubblicare un libro su Mascagni? «Hanno distrutto anche la sua casa di Livorno», ha detto Domenico Mascagni, «quella dov'è nato. Ora ce n'è un'altra al suo posto con tante finestre».

Il giudizio di Verdi

C'è chi lavora amorosamente in favore del musicista di *Cavalleria*. I due volumi curati da un grande esperto mascagniano, Mario Morini, con le testimonianze di Gavazzeni,

di Confalonieri, di Gara, di Rinaldi, dello stesso Morini e di altri importanti musicologi, sono un contributo assai valido alla causa mascagniana. La cultura d'oggi (generalmente avversa non soltanto a Mascagni ma a tutta la «giovane scuola» italiana, e al periodo storico che porta il marchio di «verismo» musicale) dovrà rimeditare il *Ratcliff*, *Le Maschere*, *Il Piccolo Marat*, *Iris*, *Parisina*. Certo, il tempo di Mascagni tarda troppo a venire. Ma le mode sono tiranne: perché si ricomponga in unità ciò che esse, come dice la schilleriana *Ode alla gioia*, hanno «diviso», bisogna attendere che il turbino anti-mascagnano si plachi. Verdi, quando prese fra mano lo spartito di *Cavalleria*, incuriosito dal trionfo dell'opera, a un certo punto lo chiuse dicendo: «Basta con questa roba». Poi, però, passò quasi tutta la notte insonne e al mattino seguente, nel suo giardino, incominciò a rileggere quello spartito. Giunto all'«Addio alla madre», esclamò: «Perdio, questo sente il teatro!». Con una frase ruvida, tirata giù alla buona, egli compiva un atto ammirabile di onestà critica. Ma il critico, quella volta, si chiamava Verdi.

Cavalleria rusticana va in onda sabato 2 agosto alle ore 20 sul Nazionale radio.

V/D
Il problema della «sete» nelle tre puntate di un'inchiesta televisiva realizzata da Gilberto Nanetti, in onda da questa settimana

Acqua bene costoso

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

Il problema della «sete» che comincia ad affliggere anche il nostro Paese si è annunciato quest'anno con tre colpi di lupo e una conferenza stampa.

A Grammichele, un paesino in provincia di Catania, il guardiano di un pozzo comunale viene freddato nottetempo: una storia di cosche, hanno scritto i giornali, sullo sfondo di interessi legati alla gestione privata dei pozzi istituzionalmente «protetti» dalla mafia. A Roma, la mattina del 26 maggio, Salvatore La Rocca, presidente dell'ACEA, l'azienda comunale che eroga l'acqua alla capitale, lancia un appello e un allarme agli utenti, i quali con le prossime bollette riceveranno a domicilio un opuscolo con le istruzioni per risparmiare l'ormai prezioso minerale. L'appello di La Rocca è, se così si può dire, una doccia fredda per i romani che, con i loro 500 litri giornalieri pro capite, sono tra i più fortunati d'Europa se si pensa che a Bruxelles le possibilità di consumo sono di 127 litri, a Madrid di 206, a Belgrado di 225, a Copenaghen di 235 e a Zurigo di 339. E doppiamente «fortunati» se si aggiunge che i romani pagano l'acqua 25 lire il metro cubo (mille litri) per i primi 23 metri cubi al trimestre e 60 lire per i consumi superiori, mentre gli abitanti di Parigi pagano 118 lire, quelli di Rotterdam 134 lire e quelli di Stoccarda 285 lire.

L'acqua dunque ha cessato d'essere un bene comune, inesauribile e gratuito. Per alcuni studiosi, se non si correrà ai ripari, in meno di un secolo i rubinetti casalinghi saranno solo un ricordo. La previsione è apocalittica, tuttavia lo spettro della sete, sete di acqua dolce non inquinata, comincia ad apparire anche nel nostro Paese, nel Sud come nel Nord, a Palermo come a Genova, in Sardegna come nel Lazio, nel Tavoliere pugliese come nella pianura padana, sia pure per ragioni diverse.

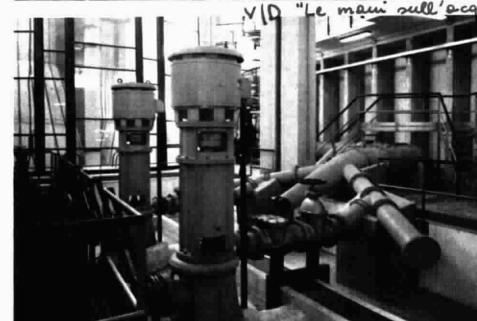
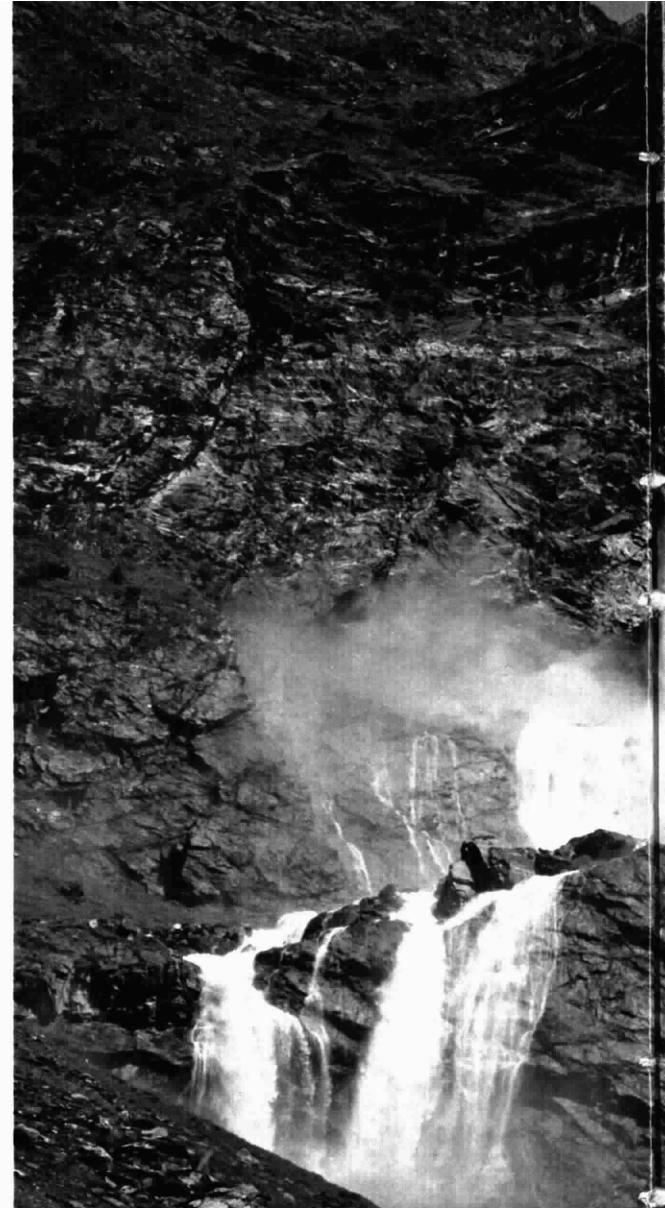
Certo non moriremo di sete in capo a qualche anno, come predicono certi «terroristi ecologici», sia di fatto che in molte città, specie d'estate, gli acquedotti funzionano con intermissioni sempre più frequenti; in certe scuole del Sud i ragazzi escono in anticipo per mancanza d'acqua nei bagni, le code alle fontanelle con fiaschi e damigia-

ne cominciano a diventare scene di un repertorio non più soltanto meridionale; in moltissime zone l'acqua è bevibile solo a prezzo di robusti trattamenti di clorazione, giustamente imposti dalle norme sanitarie per evitarci almeno tifo, epatiti e colera; nel Nord industriale molti acquedotti cittadini sono stati costretti a chiudere alcuni pozzi trovati inquinati; certi fiumi sono stati definiti «fogne a cielo aperto». Anche il turismo deve fare ogni estate i conti con questo problema: l'urto dell'utilenza concentrata in un giro di poche settimane mette in crisi reti spesso malridotte e quasi sempre progettate per consumi smisuratamente inferiori.

Eppure l'Italia è uno dei Paesi più piovosi d'Europa. La quantità media di pioggia che cade ogni anno sulla penisola è di circa 300 miliardi di metri cubi: di questi, 132 evaporano, il resto, 168 miliardi, dovrebbero essere — teoricamente — utilizzabili. E' una quantità esattamente superiore di quattro volte al fabbisogno calcolato dalla «Conferenza nazionale delle acque» promossa dalle Commissioni Lavori Pubblici e Agricoltura del Senato e così suddiviso: 7 miliardi di metri cubi per l'alimentazione e i servizi pubblici e privati, 26 per l'agricoltura, 9 per l'industria. Totale 42 miliardi.

In realtà — dice qualcuno — saremmo già fortunati se potessimo utilizzare non un quarto, ma almeno un decimo delle precipitazioni che si abbattono sul nostro territorio. Ci sono fonti nascoste, ma è complicato trovarle e sfruttarle. Sotto la pianura padana c'è un mare d'acqua: fino a qualche tempo fa questo mare poteva essere «pompato» tranquillamente, oggi non più. La falda idrica non solo si è abbassata a livelli preoccupanti (il che significa che si preleva più di quanto piova), ma in molti casi è inquinata. D'altra parte — sostengono altri — i costi di depurazione sono altissimi e molte industrie non ce la farebbero a sostenerseli da sole i prezzi: di qui la necessità di concentrare in futuro le industrie in aree di insediamento ben determinate con impianti consorziali di depurazione. Quella che si chiama, insomma, «pianificazione del territorio».

«La valutazione delle risorse idriche», afferma Roberto Passino, direttore dell'Istituto di Ricerca sulle Acque, in uno studio fatto per conto del CNR, «risulta di particolare



Pompe di sollevamento del Centro idrico della Cecchina a Roma. Il problema dell'approvvigionamento idrico della capitale è stato sottolineato da un appello agli utenti lanciato lo scorso 26 maggio. Nella foto in alto: una cascata alpina

Bilancio idrico italiano in milioni di metri cubi anni

	Italia Centro-Set-tentrionale	Italia Meridionale	Italia Insulare	Totale
Precipitazioni (a+b)	190.000	71.100	39.000	300.000
Evaporazione (a)	68.000	36.100	26.900	131.000
Deflussi sotterranei	10.000	1.900	1.100	13.000
Deflussi superficiali	112.000	33.000	11.000	156.000
Totale deflussi (b)	122.000	34.900	12.100	169.000
Risorse potenziali superficiali	85.000	20.000	5.000	110.000
Risorse potenziali sotterranei	10.000	1.900	1.100	13.000
Totale risorse potenziali	95.000	21.900	6.100	123.000
Disponibilità effettive superficiali	35.200	6.200	2.600	44.000
Disponibilità sotterranea	10.000	1.900	1.100	13.000
Totale disponibilità	45.200	8.100	3.700	57.000
Fabbisogni idrici (1970)				
— civili	3.000	2.400		5.400
— agricoli	21.400	4.200		25.600
— industriali	7.600	1.400		9.000
Totale fabbisogni 1970	32.000	8.000		40.000
Fabbisogni idrici (1980)				
— civili	4.000	3.000		7.000
— agricoli	24.600	7.600		32.200
— industriali	10.000	3.000		13.000
Totale fabbisogni 1980	38.600	13.600		52.200

interesse nell'ambito della pianificazione e della gestione del territorio e delle risorse naturali. Ma il problema si presenta difficile sotto il profilo metodologico per la diversità delle soluzioni possibili, la grande mole dei dati necessari, la complessità delle situazioni naturali, spesso complicate da utilizzazioni in atto ».

Utilizzazioni di cui è previsto un aggravio sia per la crescita demografica spaventosamente concentrata nei grandi centri (saremo 75 milioni nel 2015) sia per la crescita dell'industria grande divoratrice d'acqua (20 mila litri per raffreddare una tonnellata d'acciaio); senza contare il flagello delle alluvioni sempre più frequenti perché connesse, fra l'altro, all'azione delle erosioni sulle pendici disboscate o indifese delle nostre montagne. Al problema dell'acqua è poi legato quello della nostra agricoltura malata.

Dice Gilberto Nanetti, autore di un'inchiesta televisiva in tre puntate, *Le mani sull'acqua*, in onda dalla prossima settimana: « L'agricoltura paga il prezzo più alto della mancanza d'acqua. Dove arriva l'acqua arriva il benessere, dove c'è l'acqua la manodopera aumenta di colpo di 3440 volte. Il Sud potrebbe fornire tutta la cosiddetta agricoltura pregiata, ma non può farlo: a Palermo per esempio si importano ortaggi da Napoli. Spendiamo miliardi per importare primizie di cui il Mezzogiorno sarebbe ricchissimo. Del resto basti pensare che sui 27 milioni di ettari coltivati, i 4 milioni irrigati forniscono da soli la metà del prodotto agricolo nazionale. Inoltre la coltura intensiva non richiede grandi estensioni di terreno; anche la piccola proprietà diventa redditizia ». Aggiunge la giornalista Vanna Barenghi, che nel gennaio scorso realizzò per *Stasera G-7* un incisivo servizio sull'argomento: « Tra i responsabili di questa drammatica situazione ci sono i grandi proprietari terrieri; la monocultura a grano è per loro ideale, richiede pochissima manodopera, non crea problemi di imprenditorialità, procura perfino integrazioni della CEE. Sono spesso loro a non volere le canalizzazioni di milioni di metri cubi di acqua bell'e pronta ma finora inutilizzata, come quella dell'Occitano, in provincia di Foggia ». Una situazione abbastanza simile a quella del grande invaso dello Jato, in Sicilia, che ancora non si riesce a canalizzare.

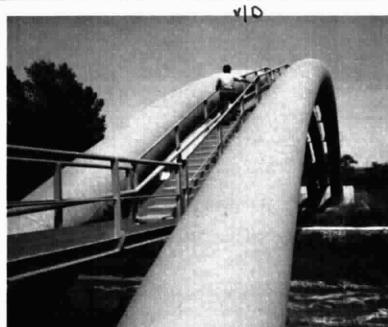
Si aggiunga che le reti idriche urbane sono molto spesso dei veri e

propri colabrodi; e vengono addirittura considerate buone » quelle reti di distribuzione che non presentano dispersioni superiori al 20 per cento. Anche qui costi altissimi: in media 200 mila lire il metro lineare di tubo da un metro di diametro. Le reti che un tempo erano costruite per reggere il peso di qualche carrozza o carretto, oggi devono sopportare le vibrazioni di un traffico automobilistico pressoché incessante.

Il « problema acqua » è dunque legato ad una serie di fattori economici, politici e sociali. Come considerarlo in prospettiva? Lo chiediamo ad un « addetto ai lavori », l'ing. Mario Apicella, romano, progettista da circa 25 anni di acquedotti e di importanti opere idrauliche, in Italia, Africa e Medio Oriente.

« L'acqua, soprattutto quella di buona qualità che beviamo », dice Apicella, « è un bene che diviene sempre più raro in natura. Quell'acqua, a volte, proviene da centinaia di chilometri di distanza, deve essere invasa in dighe gigantesche, trasportata in tubi in cui sarebbe possibile camminare in piedi. Quell'acqua che è un bene gratuito quando cade dal cielo o sgorga dalla terra diviene perciò un bene costoso, ma neanche tanto se pensiamo che con quello che spendiamo per un pacchetto di sigarette possiamo riempire circa ventun volte la nostra vasca da bagno. E' nostro dovere quindi risparmiare acqua e non solo per ragioni di costo, ma perché ogni spreco va a detrimenti di chi quell'acqua non ha ancora e potrebbe utilizzarla meglio, molto ma molto meglio di noi. Per quanto riguarda le prospettive che ci riserva il futuro un discorso in merito sarebbe troppo lungo. Si utilizzeranno meglio le risorse, si costruiranno nuove dighe, si passerà infine a fonti non convenzionali, come la dissalazione delle acque di mare o l'elettrodialisi di quelle salmastre: comunque l'uomo è sempre riuscito a tener dietro, sia pure ad una certa distanza di tempo, ai propri fabbisogni che pure vanno aumentando a ritmo vertiginoso (e mi riferisco non solo a quelli civili, ma soprattutto a quelli agricoli e industriali che, nel loro complesso, sono circa sei volte e mezzo maggiori di quelli civili). E se vi è riuscito finora non v'è motivo di credere che non vi riesca anche in futuro ».

Le mani sull'acqua va in onda giovedì 31 luglio alle 22.15 sul Secondo TV.



Questi tubi scavcano l'Aniene per rifornire Roma. A sinistra, la posa in opera di una grossa tubazione. La tabella in alto è tratta da « Il problema dell'acqua » di Barba, Liuzzo e Tagliaferri (ed. Angeli)

Per questo dramma Victor Hugo chiese scusa agli italiani

Rappresentata la prima volta nel 1833, ebbe scarso successo. Hugo non badò molto alla realtà storica e fece di «Maria la sanguinaria» una donna travolta dal conflitto fra sentimento e doveri regali

di Maria Pia Fusco

Roma, luglio

Londra, 1553. Sale al trono d'Inghilterra Maria Tudor, 37 anni, figlia di Enrico VIII e della spagnola Caterina d'Aragona. Precedentemente il regno era stato nelle mani di Edoardo VI, suo fratellastro, o meglio dei suoi consiglieri, poiché alla morte di Enrico VIII, nel 1547, Edoardo gli era succeduto ad appena dieci anni di età. Il ragazzo aveva seguito la politica del padre, caratterizzata soprattutto dallo scisma con la religione cattolica. Anzi, aveva precipitato l'impulso alla dottrina protestante. Tra l'altro, si autorizzò il matrimonio dei preti, la messa fu spogliata del carattere sacrificale, i sacramenti furono ridotti a due (Battesimo e Comunione), fu vietato il culto delle immagini.

Tutt'altro spirito anima Maria Tudor. Profondamente cattolica come sua madre, che era stata la prima moglie di Enrico VIII — proprio per divorziare da lei e sposare Anna Bolesena il re aveva «rotto» con papa Clemente VII, con conseguente scomunica e scisma religioso — Maria Tudor restaura il cattolicesimo come religione ufficiale, incurante dei sentimenti del popolo inglese, che nel protestantesimo esprimeva la sua aspirazione ad una fiera autonomia dalle potenze continentali. Per rafforzare la sua posizione, non solo sposa Filippo di Spagna, simbolo per gli inglesi dell'intolleranza cattolica, ma per tutto il suo regno giudica il protestantesimo un'eresia da soffocare nel sangue. Le esecuzioni capitali si susseguono convulsamente, coinvolgendo monaci e teo-

rici famosi del protestantesimo, e anche gente comune, uomini e donne simpatizzanti per la nuova fede. Per questo gli inglesi, nel 1558, salutano con gioia la sua morte e l'ascesa al trono della sorellastra Elisabetta, che riporta in auge il protestantesimo e interpreta così bene l'orgoglio insulare degli inglesi da passare alla storia come Elisabetta la grande.

Maria Tudor, considerata dagli inglesi storicamente «negativa» e soprannominata Maria la sanguinaria, colpisce tre secoli più tardi la fantasia di un grande scrittore, Victor Hugo, che si accosta al personaggio con occhio totalmente diverso. La spoglia del suo fanatismo feroce, la distacca quasi totalmente dalla cinica realtà storica, e la rende protagonista di un dramma tipico del romanticismo. La teoria di Hugo era di «confrontare la storia che i nostri padri hanno fatto con la storia che noi facciamo».

Un uomo sbagliato

Circondata da personaggi e fatti inventati, Maria Tudor vive nell'opera teatrale il disperato conflitto tra i suoi sentimenti di donna e i doveri di regina. Si innamora e, per giunta, di un uomo sbagliato. Fabiano Fabiani, il favorito, è un avventuriero italiano che vive la storia d'amore con la regina per puro interesse di potere. In realtà ama, riamato, una giovinetta, Jane, un'orfana allevata dal buon Gilbert, un cesellatore che l'adora e spera un giorno di sposarla. Colpo di scena: Fabiani scopre che Jane è figlia ereditiera di lord Talbot, ucciso misteriosamente anni prima. L'italia-



I genitori di Maria Tudor: Enrico VIII (in un particolare del famoso ritratto dipinto da Hans Holbein) e Caterina d'Aragona, sua prima moglie



Ancora in un ritratto di Holbein, Maria Tudor, passata alla storia come «Maria la sanguinaria». A sinistra il re di Spagna Filippo II, cui Maria andò sposa. Fu un matrimonio politico che per qualche anno influenzò profondamente le vicende inglesi

e più discusse dello scrittore francese. La regia è di Abel Gance

II | 180 | S



II | 180 | S



II | 180 | S



Abel Gance, il regista della « Maria Tudor » televisiva. Nelle altre fotografie, due tra gli interpreti del dramma: Françoise Christophe e Pierre Massimi

no affronta Gilbert e gli rivela la verità. Sconvolto dal dolore, l'artigiano vede sfumare il suo meraviglioso sogno d'amore e crescere l'odio per Fabiani. Ma è un personaggio troppo generoso per realizzare la vendetta. Si limita a sognarla e si precipita invece dalla regina, le rivela l'origine di Jane, chiedendole di reintegrarla nel suo rango economico e sociale, facendola anche sposare con Fabiani.

Maria potrà solo consolarsi nel matrimonio « politico » con Filippo e nel suo ruolo di regina, che svolse, come la storia dimostra, con impegno decisamente fanatico ed eccessivo.

Il folto intrigo melodrammatico, i colpi di scena, le rivelazioni improvvise che fanno esplodere i sentimenti in maniera netta e violenta a discapito di una più sottile ricerca psicologica, soffocano il conflitto drammatico tra la donna e la regina, che avrebbe dovuto essere l'essenza del dramma di Hugo. Del resto lo scrittore voleva rivolggersi al pubblico più vasto e popolare, snobbiando la più sofisticata borghesia del suo tempo. Purtroppo ci riuscì solo in parte. I borghesi, affascinati allora dai vaudevilles di Scribe e dalla tragedia neoclassica, accolsero molto negativamente i drammi di Hugo, in cui, accanto ad eroine epiche come Maria Tudor, il personaggio più positivo era un popolo dotato di grandi qualità. D'altra canto, il popolo, invece di decretare ad Hugo il trionfo sperato, restò sempre diffidente nei suoi confronti, giudicandolo un aristocratico, ricordando il suo passato politico di « realista », l'aspirazione a titoli accademici e a quello di « Pari di Francia ». Rappresentata con scarso successo nel 1833, *Maria Tudor* ebbe anche l'inconveniente di suscitare violente proteste da parte degli italiani, che giudicarono insultante l'invenzione di un personaggio come Fabiani, avventuriero, cinico, senza ombra di riscatto morale. Lettere infuocate di sentimenti patriottici furono affidate alla diplomazia del tempo. Victor Hugo fu costretto a rilasciare pubbliche dichiarazioni sulla casualità del personaggio e, in diverse occa-

sioni, cercò di farsi perdonare esprimendo sentimenti di simpatia e di affetto per l'Italia e gli italiani. E' piuttosto improbabile, fortunatamente, che il pubblico televisivo di oggi assista al dramma animato da quel tipo di nazionalismo. *Maria Tudor*, che ebbe la sua rivalutazione nel 1955 nella messa in scena al TNP, il Teatro Nazionale Popolare, con la regia di Jean Vilar — un successo che appaga troppo tardi le aspirazioni del suo autore — è stata affidata per la realizzazione televisiva ad un « mostro » della cinematografia francese: Abel Gance. Una scelta non casuale. L'ottantaseienne regista, attore, produttore e scrittore, che cominciò ad occuparsi di cinema nel 1910, è stato spesso paragonato a Victor Hugo. Ha impostato il suo cinema allo stesso linguaggio epico, la stessa verve. Con lo scrittore ha in comune l'amore per tutto ciò che è grandioso ed enorme, un gusto poetico in cui avvolgere tutta la realtà ed anche, a volte, la stessa tendenza al melodrammatico e al sovrabbondante.

dopoguerra. Dopo un lungo silenzio, ha ripreso l'attività soprattutto per la televisione, accentrandone il suo interesse appunto su Victor Hugo.

Maria Tudor viene presentata al pubblico italiano nella riduzione di Alberto Toschi, noto agli appassionati del teatro televisivo soprattutto per le sue riduzioni di opere shakespeariane come *Re Lear* e *Il mercante di Venezia*. Gli interpreti, tutti attori di ottimo livello, sia pure non noti al pubblico italiano, si adeguano con la recitazione alla messa in scena « grandiosa » di Gance. Lo spettacolo, diviso in due parti e inserito tra i programmi dell'estate, non mancherà di suscitare l'indignazione dei seguaci più pignoli della realtà storica, che vedranno personaggi di pura fantasia, manipolazioni di nomi e di fatti e resteranno delusi, ad esempio, nel non veder comparire neppure per un attimo nel dramma di Hugo Elisabetta la grande, che ebbe sempre con la sorella un conflitto profondo e pieno di interesse storico. Quasi certamente, invece, *Maria Tudor* appagherà il desiderio di divertimento puro che si cerca in uno spettacolo popolare. E se questo era il desiderio di Victor Hugo, esso è stato addirittura sublimato dalla realizzazione di Gance, che si è mosso all'insegna dello spettacolare e del disimpegno più assoluto. Forse una risposta sottilmente polemica a quei critici che hanno definito il suo talento come qualcosa che « non cessò mai di vedere tutto troppo in grande ».

Spettacolo popolare

Tra le sue famose innovazioni tecniche, il montaggio rapido e le sovrappressioni, che fecero presentire il cinema moderno, Gance inventò nel 1926, nel suo famoso *Napoleone*, lo schermo triplo, antenato del cinema. Si trattava di un grandissimo schermo ingrandito e incurvato, su cui, ai lati dell'immagine centrale, comparivano contemporaneamente, immagini volutamente contrastanti. Gance si allontanò dal cinema nel

La prima parte di *Maria Tudor* va in onda venerdì 1° agosto alle ore 21 sul Secondo TV.

Distrutta e infelice come donna,

Ha reso popolare il

**Una carriera tutt'altro
che agevole: cominciò ragazzo, scappando
di casa per farsi le ossa nelle
compagnie d'avanspettacolo. E quando
i soldi non bastavano
indossava la giacca bianca di cameriere.
Come nacque, in un cabaret romano,
il personaggio che gli ha dato il successo**

di Salvatore Bianco

Napoli, luglio

Non credo che possano sorgere dubbi sulla sua origine, perché nessuno può avere incertezze solo che lo senta pronunciare qualche frase; ma lui, «ad abundiam», come se temesse di essere scambiato per bergamasco, non perde l'occasione di precisarlo, appena può, mentre interpreta la scena: «Sono Lino Banfi da Canosa», dice, con una ironica venatura nobilitante quasi che affermasse di essere Antonello da Messina. È un modo di agganciare, semplice, anagrafico, da cosscritto, che viene espresso con un tono fermamente declaratorio ma che ha il potere di predisporigli subito favorevolmente il pubblico. Per di più il suo volto, per natura rubicondo e perciò proprio difficilmente atteggiabile ai cipigli corruschi, trabocca, per così dire, di una olimpica stratificata cocciutaggine che dà alla battuta il valore di promessa di un racconto di mirabolanti esperienze, di eccitanti scoperte, di laboriose constatazioni che lui, Lino Banfi, tien chiuse come in uno scrigno ma è dispostissimo a fartene presente, solo che tu lo voglia ascoltare.

In queste sette puntate di *Senza rete*, i telespettatori lo seguono diverti in tutti i suoi tentativi per inserirsi in un dialogo alle pari con il «collega Lupolo». Questa dev'essere la sua grande impresa: Lupo per un certo genere di trasmissioni è un archetipo, è «la voce», è la fama ormai consacrata alla quale volentieri gli piacerebbe vedersi accomunato ed a tal fine tutte le strade vanno tentate, dal travestimento all'azione di disturbo; tutto pur di riuscire a mettersi in mostra magari mediante un divertente confronto in un testo classico come *Otello*, *Amleto* o *Cirano*. E puntualmente i suoi sforzi alla fine danno l'unico frutto di determinare un caos indescrivibile tra una profusiva vernacolare alla quale pone termine soltanto la sconsolata rimuncia di Lupo a proseguire l'impresa.

Una sorta di comicità semplice, come si vede, popolarema ma immediata; comicità forse paesana ma non per questo pesante, talvolta arguta ma mai saccente: non è il condino astuto che spara sentenze e

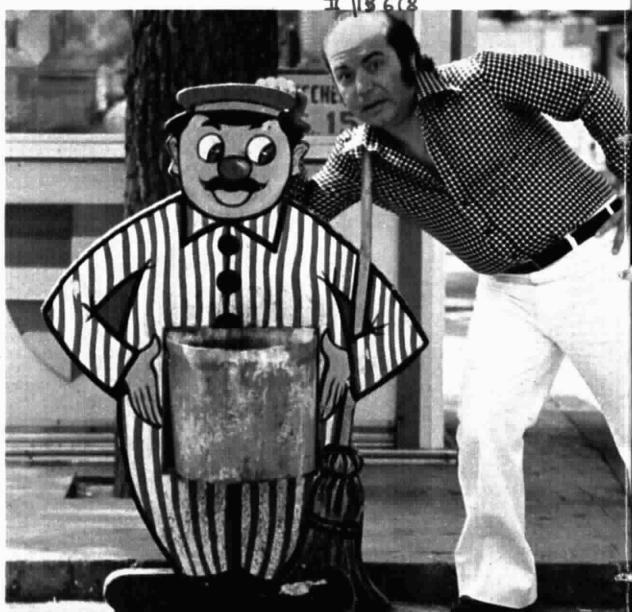
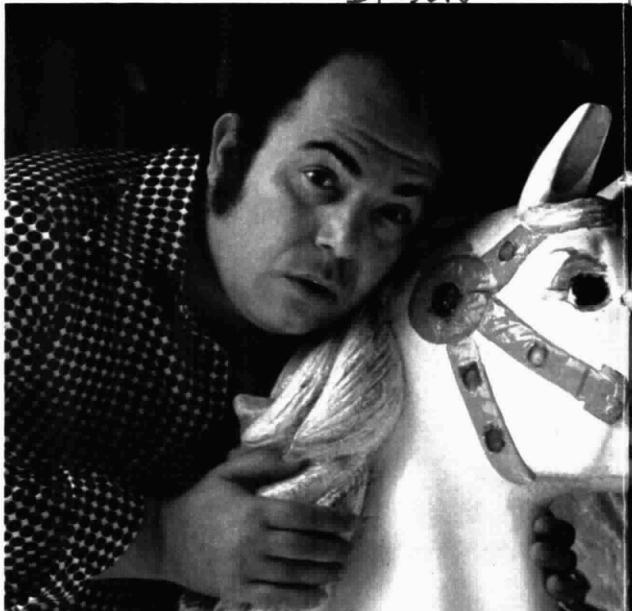
cerca di gabbare l'interlocutore strizzando l'occhio al pubblico, ne è tampoco il babbione in continui armeggi per procurare guai, ma è un uomo normale che senza parlare in punta di forchetta, colora il suo discorso di fatti, di occasioni, di desideri normalissimi, quotidiani, che in virtù del dialetto acquistano la forza del racconto.

Banfi, più che un tipo, ha reso popolare una regione con risultati mai sperati dagli enti di turismo, ha reso popolare un dialetto che io, che pure ho sangue pugliese, non avrei mai immaginato lo potesse diventare, perché è un dialetto dove non abbonda quel gruzzolo di suoni che rendono eufoniche le altre favelle, è aguzzo come il gotico delle chiese di Puglia e talvolta cantilenante come il vento che spirà sul Tavoliere.

Panni in Arno

Ricordo la rabbia invidiosa che, da ragazzo, mi procurò un «forestiero»: costui pronunciava la parola zerbinotto con la zeta iniziale dolce, strisciante; confessò che provai finanche vergogna, io che della zeta conoscevo soltanto il categorico suono di zappa. Ed ho l'impressione che anche Banfi cerchi di aggirare queste difficoltà proponendo all'ascoltatore il dialetto pugliese quasi per gradi, con una operazione singolarissima che consiste nel raccostare direttamente, ingenuamente i vocaboli, procedendo sperimentalmente come fa il matematico che prima di operare su frazioni diverse le riduce allo stesso denominatore, trovando nella cosiddetta radice della parola un nucleo fondamentale.

Per la verità Lino Banfi come attore non è nato con le caratteristiche del personaggio che oggi tutti conoscono, nel senso che l'adozione del dialetto è stata la conquista ultima della sua movimentata carriera. Sul principio, anzi, ha risciacquato i suoi panni in Arno quasi con ostinazione perché voleva che il suo linguaggio apparisse scevro da inflessioni dialettali; pensate: ha studiato in seminario per precisa volontà paterna affinché lustro canonico ne derivasse alla famiglia, ma prima di terminare il liceo ne fu messo alla porta per il suo comportamento non proprio esemplare. Da quel momento hanno inizio le



Lino Banfi in visita a Edenlandia, una specie di Disneyland in sedicesimo sorta negli anni '50-'60 a Napoli, nel complesso di Fuorigrotta che ospita la Mostra d'Oltremare. Un parco per bambini e ragazzi, attraversato da una ferrovia in miniatura e dotato di attrazioni di varia natura: dalle autopiste ai castelli incantati, dalla ricostruzione di un angolo di prateria del West alle montagne russe

li Lino Banfi e dei suoi «siparietti» comici

dialetto pugliese

PI 13618



sue scorribande per le città d'Italia al seguito delle varie compagnie di avanspettacolo di quell'epoca. Si era scoperto attore, il contatto con il pubblico lo eccitava, era un bagno di entusiasmo che lo rinfrancava delle privazioni e dei continui arrangiamenti impostigli dalla sua vita di nomade.

«Ho fatto anche la fame», mi dice, «ma quella vera, non quella che nella maggior parte dei casi rappresenta la patina snobistica dei racconti dei primi passi di un attore; pensi che molte volte sono stati i carabinieri ad accompagnarmi a casa da mio padre che aveva denunciato la mia fuga». Le ossa dunque le ha fatte con le compagnie di Fanfulla, Beniamino Maggio, Alberto Sorrentino, con i pubblici più vari da quello napoletano del Salone Margherita a quello romano dell'Ambra Iovinelli.

Era smilzo

Il nome d'arte di Lino Banfi l'ha adottato nel formare un duo con una nota soubrette dell'avanspettacolo che si chiamava Maresa Horn esibendosi tra l'altro in numeri di canto e di danza; perché all'epoca era smilzo (c'è sempre un passato da silfide) e, come Falstaff paggio, poteva passare attraverso un anello. Ma non sempre questo lavoro riusciva a fornirgli la «res frumentaria» necessaria al mantenimento della famiglia che si era venuta formando (ha moglie e due figli); perciò quando le scritture scarseggiavano, indossava una giacca bianca da cameriere che oggi per scarsanza conserva ancora, e memore degli insegnamenti ricevuti alla scuola alberghiera serviva ai tavoli domenicali nelle osterie dei castelli romani. Poi, l'incontro determinante: quello col cabaret. Si trovava da spettatore al «Puff», il locale che Lando Fiorini mise su a Roma, quando Leone Mancini lo chiamò sulla pedana pregandolo di sostituire Enrico Montesano; fu allora che nacque la sua parlata pugliese. Deve molto a questa circostanza ammette (anche se il guadagno del cabaret non era per niente favoloso), che gli permise di mettere a fuoco il suo personaggio al quale deve una certa notorietà.

Con *Senza rete* è la prima volta che partecipa ad uno spettacolo televisivo di sperimentato successo, come elemento fisso e non in funzione di ospite, impegnato a divertire il vasto pubblico per sette sere consecutive. Spera di riuscirvi ed aspetta ora che termini la serie per due motivi: il primo è quello di constatare le reazioni degli spettatori che si augura corroboranti per le sue future ambizioni; il secondo perché Alberto Lupo, che è un intenditore, gli sta prosciugando le preggiate scorte di vino della sua terra, che egli, da buon pugliese, porta sempre con sé.

Senza rete va in onda sabato 2 agosto, alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.



Il misterioso mondo degli insetti

Ce lo farà conoscere una nuova serie televisiva in sei puntate. Riprese eccezionali con apparecchiature speciali mai usate prima d'ora in questo tipo di documentario. A che punto sono gli studi sulle armi biologiche destinate a sostituire gli insetticidi

di Teresa Buongiorno

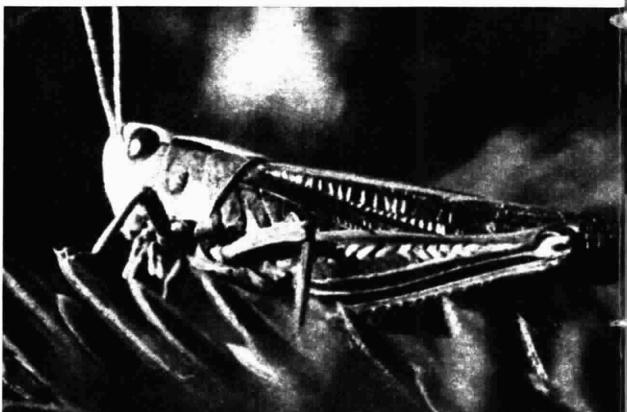
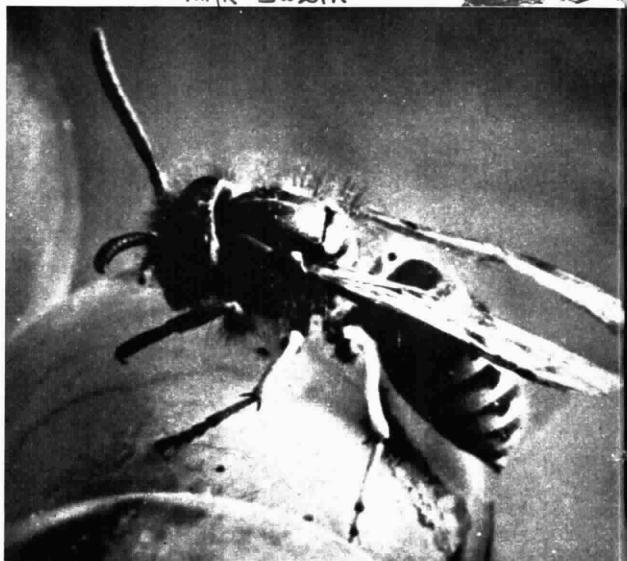
Roma, luglio

Gli insetti sono di gran lunga il gruppo più importante del mondo animale. Essi rappresentano i due terzi delle specie conosciute. Attualmente vi sono circa un milione di specie di insetti ma si prevede che fra non molto ne scopriremo quattro o cinque milioni, il che significa che circa tre quarti di tali specie ci sono ignote. Questo inoltre è davvero il mondo animale più vario, il più straordinario, tanto per l'aspetto che per il comportamento». Queste parole sono tratte da una nuova serie di trasmissioni televisive dedicate a *Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto*, che terranno compagnia ai telespettatori nelle serate estive, tutti i martedì, a partire dal 29 luglio, per sei settimane consecutive. È un invito ad approfittare dell'estate per guardare la natura con occhi curiosi e spogli di pregiudizi, ed è anche un monito all'uso prudente degli insetticidi che ai più appaiono come il mezzo più rapido e sicuro per liberarsi da zanzare, mosche, formiche ed altre noie della calura.

La trasmissione, nata da una co-produzione italo-francese (tra la RAI-Radiotelevisione Italiana e la Telecip-Eolis-RTF) ha richiesto due anni di lavoro e si è appoggiata al Museo di Storia Naturale di Parigi, al Centro di Zoologia e della Lotta Biologica di Antibes, al Centro di Ricerche sugli Insetti di Bures sur Yvette, al Laboratorio di Ecologia di Mont Ventoux ed al Parco Nazionale del Senegal. Essa mette a parte il pubblico dello stato degli studi sull'argomento, con l'intento di far comprendere a tutti come un

insetto sia un essere vivente complesso almeno quanto un cane e un gatto, capace di lottare, nutrirsi, accoppiarsi, di avere fame e persino paura.

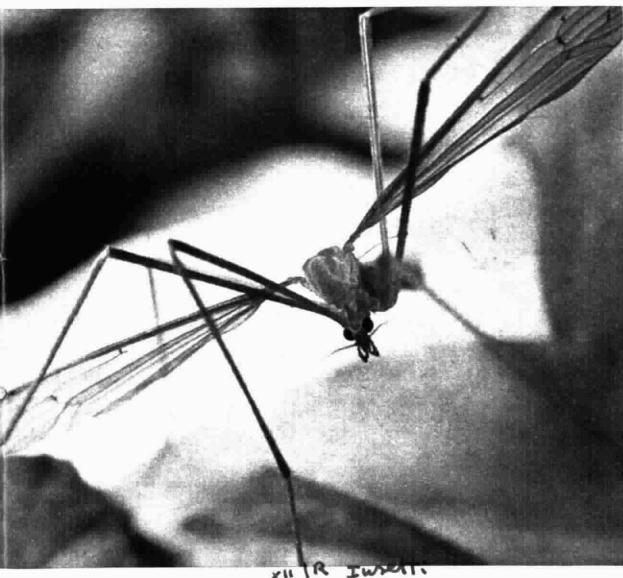
Le riprese sono state dirette da Jean-Marie Baufle, del Museo di Storia Naturale di Parigi, che ha fatto uso per l'occasione di apparecchiature speciali, come ad esempio il microscopio orizzontale, che permette una visione di profilo al posto della tradizionale visione dall'alto. O come l'endoscopio, già usato in medicina o nell'industria, che per la prima volta è stato utilizzato per riprese di storia naturale. L'endoscopio ha l'obiettivo installato in cima ad un lungo tubo: ciò permette di effettuare riprese in luoghi in cui non sarebbe possibile piazzare una camera, nei termitai, ad esempio, o nell'acqua bassa degli stagni, troppo scarsa perché vi possa essere collocata una camera subacquea. Oltre a ciò sono state usate attrezzaure di fortuna, ideate volta a volta a seconda delle esigenze del momento. I risultati sono stati davvero eccezionali: i telespettatori potranno assistere alla trasformazione del bruco in farfalla, o potranno seguire la favolosa danza delle api, una danza che viene effettuata per comunicare alle proprie compagne la direzione, la distanza, insomma la località precisa in cui è stato reperito il cibo, del quale viene anche indicata la quantità. Il tutto attraverso un linguaggio che usa gli angoli delle figure della danza come coordinate geografiche, se così si può dire. Anche l'accoppiamento delle api, che avviene a circa 15 metri d'altezza, è stato ripreso grazie all'ingegnosità dei naturalisti addetti ai lavori. Insomma, tutto è stato fatto per permettere ai telespettatori di seguire la vita degli insetti dalla nascita alla morte, ri-



Due insetti familiari a chi si soffrono su un prato nella buona stagione: la cavalletta (qui sopra) e la vespa (foto in alto). La serie televisiva è stata realizzata in coproduzione italo-francese



XII | R Insetti



xii | R Insetti

Un'ape al lavoro entro la corolla d'un fiore. A sinistra: la zanzara, portatrice della malaria. È stata sconfitta grazie all'impiego del DDT, un'arma che tuttavia si è ritorta spesso contro l'uomo



portatrice della malaria, la pulce dei ratti portatrice della peste, la mosca tsé-tsé responsabile della malattia del sonno, il pidocchio del corpo umano, portatore del tifo e numerosi altri insetti responsabili di altre terribili malattie sono stati decimati grazie all'impiego del DDT. Non solo, il DDT ha permesso anche di sgominare insetti autori di spaventosi danni alle colture, responsabili per la loro parte di fame e miseria nel mondo.

Ma queste armi chimiche che hanno dato all'uomo la vittoria si sono già rivoltate contro di lui. Nel 1962 partiva dagli Stati Uniti la prima voce d'allarme, con il volume della biologa Rachel Carson, *Silent Spring* (tradotto in Italia presso Feltrinelli con il titolo di *Primavera silenziosa*). La Carson apriva una campagna contro l'uso indiscriminato dei prodotti chimici in agricoltura e metteva sotto accusa soprattutto il DDT, di cui sono state ormai accertate tracce in tutti gli organismi viventi, uomo compreso. In risposta si levavano voci autorevoli, tra cui quella di Norman E. Borlaug, premio Nobel 1970, padre della rivoluzione verde, e persino quella dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che in un comunicato del 1971 metteva in guardia contro l'abolizione del DDT, ingiustificato allo stadio delle conoscenze attuali e tale da significare una resa senza condizioni alla malaria, con il sacrificio di innumerevoli vite umane. In molti Paesi, tra cui l'Italia, il DDT è stato abolito. Al posto del DDT, come degli insetticidi sostitutivi, non meno dannosi, i difensori dell'habitat naturale sug-

geriscono l'impiego di armi biologiche. Vale a dire che, per la distruzione di insetti nocivi, suggeriscono di impiegare altri insetti, loro naturali nemici, allevati su scala industriale. L'équipe di J. M. Baulé ci porta appunto dove tali allevamenti hanno luogo e dove le armi per la lotta biologica vengono messe a punto. A Melocene, nei pressi di Mont Ventoux, possiamo seguire gli studi sulla vita dei nemici del bruco della processoria, distruttore di colture. Ad Antibes troviamo il laboratorio di ricerca agronomica specializzato nell'allevamento industriale degli insetti: protagonista la coccinella, allevata industrialmente e spedita in Mauritania, ove attacca e distrugge senza pietà la cocciniglia, responsabile della distruzione della palma da datteri. I risultati sono clamorosi, ma non in tutti i casi se ne ottengono di uguali. Le osservazioni sul comportamento delle cavallette migratrici, flagello di biblica memoria, sono ancora in corso ad Orsay e devono ancora essere messe a punto armi biologiche adeguate.

« La lotta biologica », conclude il prof. Jourdeuil del laboratorio di Antibes, « al punto attuale degli studi non può ancora rimpiazzare l'insetticida perché è ancora in fase sperimentale e troppo limitata. Per ora la soluzione consiste nell'associazione armonica di diversi metodi di lotta, compresa quella chimica, da utilizzare in maniera più razionale e limitata ».

Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto va in onda martedì 29 luglio alle ore 21 sul Secondo TV.

prendendone le vicende salienti nel loro ambiente naturale.

Sono passati sessant'anni dalla morte di Jean-Henri Fabre, il maestro elementare francese che ha dato una svolta alle ricerche di storia naturale disertando le sale dei musei ed i gabinetti scientifici in voga ai suoi giorni, per osservare la vita degli insetti nel normale e quotidiano svolgersi. Sulla strada da lui indicata la ricerca scientifica ha fatto passi da gigante: oggi il com-

portamento degli insetti viene sondato in tutti i suoi segreti, e viene studiato anche ai fini della conservazione dell'equilibrio ecologico del nostro pianeta, il cui mantenimento condiziona la vita di tutti noi.

Proprio per questo motivo gli insetti sono venuti alla ribalta internazionale in questi ultimi decenni. Il nostro secolo ha segnato infatti la prima clamorosa vittoria dell'uomo sugli insetti. Nemici mortali dell'uomo, come la zanzara anofele

**Da piú di cinquant'anni
le pellicole Kodak
hanno reso piú belle
le piú belle donne del mondo.**

Provatele con la vostra ragazza.

Apri qualsiasi rivista internazionale di moda,
di bellezza.

Guarda i servizi fotografici dei fotografi
piú in voga del mondo.

Quando hai finito di ammirare i risultati, pensa.
La maggior parte di queste foto sono state
realizzate con pellicole Kodak.

E allora?

Allora, il bello è proprio questo – tutte
queste pellicole sono le stesse che
puoi usare anche tu in qualsiasi apparecchio
fotografico, anche nel piú semplice.

La prossima volta che fai una foto alla ragazza
che ti sta a cuore, falle un complimento.
Usa una pellicola a colori Kodak.*

Pellicole Kodak.





le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Gli ibernati

« Nel condominio ove abito, solo io e poche altre persone svolgiamo attività diremo "casa-salina" (qualcuno è pensionato), mentre la maggior parte dei condomini è impiegata e passa la giornata nel calduccio degli uffici.

Purtroppo avviene da anni che questa maggioranza allo scadere del periodo contrattuale del servizio di riscaldamento, se fa ancora freddo, pretende di attuare un servizio ridotto con accensione un poco al mattino, un vuoto di sette ore in mezzo ed una fiammatura alla sera.

Io contesto che il servizio possa essere amministrato in tal modo e pretendendo che il riscaldamento venga soppresso oppure che si continui, sia pure a basso regime, tutto il giorno, perché nei pochi "casalinghi" non possono soffrire il freddo pomeridiano e pagare il conforto che i più vogliono trovare ai loro ritorni dal lavoro. C'è qualche mezzo legale che può sostenere la protesta di questa minoranza ibernata per egoismo di maggioranza? » (Nino P. - Milano).

Sul piano strettamente legale, la minoranza degli « ibernati » può fare ben poco, appunto perché si tratta di una minoranza e perché nei condomi-

nii la maggioranza (dei mille-simi condominiali) detta legge alla minoranza. Tuttavia, prima di rassegnarmi, io, anche perché sono freddoloso, farei lo sforzo:

a) di convincere altri condonini a mettersi con me, ed a formare quindi maggioranza con me, per l'anno venturo;

b) di riesaminare da tutte le parti il regolamento condominiale per vedere se esso non autorizza in qualche modo l'interpretazione per cui il riscaldamento può essere continuato o non continuato oltre il periodo previsto, ma non può essere, se si decide di « contnuarlo », snaturato a riscaldamento parziale ed episodico, cioè a non riscaldamento.

L'impresa sarà dura, ma potrebbe anche servire a riscalarla.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Anziani in aumento

« Si parla, spesso, alla radio alla televisione e ne avete scritto anche voi sul Radiocorriere TV, dell'assistenza agli anziani (un nuovo modo, forse, generoso, per non chiamarci vecchi). Ma, quanti siamo, in Italia, e perché gli anziani tendono a crescere? Penserei che l'assistenza della quale si parla troppo e poi si offre in

minima parte è surrogata dalle buone medicine che ci rendono più longevi. Non le pare? » (Ermanno Galli - Milano).

Oggi, in Italia, il numero degli ultra sessantenni si aggira intorno a undici milioni, pari al 17 per cento della popolazione; si tratta, quindi, di un ampio settore della collettività che presenta problemi sociali e medici di vasta portata e che comportano specifici provvedimenti di ordine preventivo, curativo ed assistenziale. L'arteriosclerosi, le cardiopatie, le malattie degenerative dell'apparato locomotore, le affezionanze croniche dell'apparato respiratorio sono le tipiche malattie dell'età senile, per le quali oggi la medicina (e qui siamo d'accordo con lei) ha sempre più a disposizione mezzi di cura tali da ridurne e limitarne i danni. Però, accanto a queste cure esistono sempre i problemi della vita sociale dell'anzianino, il quale, spesso, pur avendo a disposizione una notevole quantità di esperienze e di energie da offrire alla collettività, viene relegato al ruolo di elemento negativo. Cioè di capitale che è già stato speso, da una voce entrata ormai nel passivo.

Perché gli anziani crescono di numero? E' questo un fenomeno che interessa tutti i Paesi civili che denunciano un notevole aumento della durata media della vita con profondi cambiamenti nella struttura e nell'età della popolazione. Una altra causa è connessa alle migliori condizioni igieniche e so-

ciali, ai progressi della medicina, come sopra abbiamo detto, nell'ambito della diagnostica e soprattutto della terapia, ad una maggiore coscienza sanitaria. Tra l'altro, lo stesso indirizzo della medicina, che tende sempre più ad essere preventiva, validamente contribuisce alla repressione della mortalità.

D'accordo, infine, con lei, quando afferma che « il moto » giova a vivere bene e più a lungo. E' questo anche il pensiero del prof. Alex Confort dell'Università di Londra che, durante un recente simposio, ha affermato che non bisogna impignalarsi, anche quando si è vecchi. Ed il prof. Venerando, direttore dell'Istituto di Medicina dello Sport dell'Università di Roma, ha sostenuto che il tempo dedicato all'esercizio fisico serve per un reale e positivo progresso e mantenimento della salute. Ma, gli anziani, non tutti possono dedicarsi a specifici esercizi fisici che comportino anche degli sforzi.

Ed allora, in particolare, cosa possono fare per ottenere uguali buoni risultati? Ciò che ci ha insegnato la vecchia Scuola Salernitana: « Si vis vive, deambula ». Se vuoi vivere, passeggiava, va a spasso!

Comunque è soltanto l'esperienza del medico consigliare, di volta in volta, agli anziani, quale tenore di vita essi dovranno condurre ed, eventualmente, quale sport debbono o possono praticare.

E questa non è assolutamente consueta sociale.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Rimborso IVA

« Ho letto tempo fa della esistenza di alcune categorie di lavoratori alle quali è possibile ottenere il rimborso della IVA sul prezzo del carburante acquistato per recarsi, con la propria autovettura, dal luogo di residenza a quello di lavoro. Gradirei sapere se, a vostro avviso, rientra nelle suddette categorie il caso dell'insegnante (di scuola secondaria, per la esattezza: ma la cosa è forse priva di rilievo) che quotidianamente si reca dal centro nel quale (con regolare autorizzazione) risiede, all'Istituto — situato a notevole distanza — dove è impegnato; e, nell'affermativa, quali le formalità da esprimere in concreto, oltre s'intenda di rilascio della fattura da parte del distributore » (Antonio Panajia - Placanica, RC).

L'insegnante, di ogni ordine di scuola, ha lo status dell'impiegato, cioè è occupato a reddito fisso. Non ha dunque che questo riconoscimento, ai fini fiscali: L. 12.000 d'imposta da detrarsi, mese per mese, dalla imposta unica sul reddito, computata e detratta dal datore di lavoro alla fonte. Detta somma (L. 1.000 d'imposta a mese) è — in fondo — anche un riconoscimento di rimborso spese di trasporto.

Sebastiano Drago

qui il tecnico

Nessuna variante

« Sono in possesso del seguente impianto stereofonico Hi-Fi: amplificatore Philips "Stereo 4" RH 521, potenza musicale 30 W per canale; cambiadischi Dual 1229 con testina magnetica Shure DM 101 MG; piastra stereofonica di registrazione Philips 4510; filodifusore Philips stereo RB 510; n. 4 casse acustiche Philips: n. 2 RH 426 (potenza continua W 30) e n. 2 RH 422 (potenza continua W 20).

L'ambiente in cui è installato l'impianto misura m. 5,60 x 3,30 x 2,90, in tutto mc. 35 circa. Le RH 426 sono incorporate in una libreria, mentre le RH 422 sono collocate sui muri normali a detta libreria. Ora desidererei avere il suo parere sulla qualità dell'impianto e sulla posizione delle casse » (Domenico Lanzafame - Catania).

Il suo impianto non ha bisogno di varianti in quanto è perfettamente equilibrato ed adeguato all'ambiente. L'amplificatore RH 521 ha una potenza adeguata per alimentare gli altoparlanti prescelti per assicurare il volume sonoro appropriato alle dimensioni dell'ambiente.

La disposizione delle casse acustiche è pure corretta: infatti le RH 426 che sono quelle principali (3 altoparlanti, volume di 25 litri) sono disposte ai due vertici di un triangolo equilatero avente come terzo vertice il punto di ascolto. Le casse ausiliarie RH 422 (2 altoparlanti, 4 litri) sono state di-

sposte lateralmente e equidistanti rispetto al posto di ascolto.

Le sarei certamente noto che la buona resa dell'impianto è condizionata e influenzata dalla acustica dell'ambiente. Nel suo caso occorre anzitutto aumentare l'assorbimento del pavimento con una moquette o uno spesso tappeto, e quindi assicurare un maggior equilibrio fra le due pareti minori usando una tenda spessa davanti alla porta balcone.

Testine e disturbi

« Posseggo un impianto stereofonico così composto: giradischi ERA 6066, registratore Revox A 77, sintonizzatore Ferrophone SFM 1, amplificatore Audio TC 200, casse Altec "Barcellona". Vorrei un suo giudizio in merito ed un consiglio a proposito della testina dei giradischi (ora uso la Decca London MK 5); tenendo conto che ascolto di preferenza musica classica (sinfonia, cameristica, strumentale) ed in particolare organistica.

Desidererei inoltre sapere in che modo si possono eliminare i disturbi di tipo elettrico sia atmosferici sia automobilistici che tempestano di scaricare il mio sintonizzatore compromettendo delle registrazioni anche importanti. Gradirei di conoscere tutti i modi in cui si può migliorare la ricezione radio in posti non molto favorevoli.

Infine vorrei un suo giudizio sull'uso dell'alcool puro rettificato per la pulizia dei dischi,

avendo io provato i deplorevoli risultati di altri sistemi e prodotti (fruscio, insopportabile) » (Pao'o Mariani - Torino).

Il suo impianto è buono e ben equilibrato. Sulla testina Decca London MK 5 non possiamo fare alcun appunto e perciò non ne vediamo la necessità di immediata sostituzione. Tuttavia volendo sperimentare una nuova testina professionale le consigliamo la Empire 999 SE/X o la 99 VE/X, aventi una puntina di diamante bidimensionale ellittica, riferita mano.

La pressione sul disco consigliata varia fra 1/2 e 1,5 grammi; tali bassi valori sono conseguenza della ridottissima massa dell'equipaggiamento: l'intera testina pesa solo 7 grammi, e consiste di 4 magneti con relative bobine e spazzolini polarizzati fra le quali si muove l'elemento magnetico mobile collegato all'armatura della testina dalla sezione di due centimetri di mm. La banda passante è piatta entro ± 1 dB da 20 Hz a 20 kHz e non vi sono risonanze elettriche o meccaniche. La distorsione non supera 0,5% ad ogni frequenza con disco e velocità normalizzata.

I disturbi alle ricezioni radiofoniche si distinguono in due categorie: quelli atmosferici e quelli di tipo industriale che in inglese con termine più appropriato si chiamano « man-made noises », ai disturbi atmosferici sono più sensibili le onde lunghe e quelle medie, mentre quelle corte e le ul-

tracorte usate per le trasmissioni a modulazione di frequenza ne sono quasi esenti.

I disturbi di tipo industriale traggono origine da molte fonti e fra queste la più comune è la candela di accensione del motore a scoppio. Da queste vengono disturbate anche le frequenze più elevate e in particolare anche le emissioni a modulazione di frequenza. L'aumento del traffico determina ovviamente un incremento dei disturbi. In modulazione di frequenza v'è la possibilità di sopprimere tali disturbi con la « limitazione » in ampiezza del segnale ricevuto a condizione che i livelli massimi di tali disturbi siano superiori a certo valore legati all'intensità del segnale ricevuto. E' chiaro quindi che con l'aumentare del traffico aumenta la probabilità della perdita di efficacia della limitazione.

Molti Paesi da tempo hanno introdotto l'obbligo di introdurre nei motori a scoppio dei dispositivi anti-disturbo, che sono poi qui stessi inseriti sui circuiti di accensione dall'installatore dell'autovettura. Purtroppo nel nostro Paese, nonostante gli sforzi finora fatti non si è riusciti a varare la legge « anti-disturbo » con negative conseguenze specie per coloro che desiderano ottenerne dalla emissione a modulazione di frequenza quella qualità che essa è in grado di offrire con la sua estesa banda musicale e bassa distorsione.

Per attenuare l'effetto dei disturbi, l'utente deve ricorrere ad antenne riceventi molto di-

rette munite di discesa schermata e montate alla massima altezza possibile rispetto al livello della strada.

Per pulire i dischi potrà usare una miscela di alcool puro rettificato (3 parti) e di glicerina (1 parte), oppure una soluzione in acqua di un detergente per panni delicati (senza sostanze abrasive).

Risposte brevi

Enrico Pescetto - Genova

Per le sue casse acustiche Decade L 36 della SBL concordiamo sulla scelta di un amplificatore SA 8100 della Pioneer e sul giradischi Z-100 sb.

Emilio Brianza - Piacenza

La testina più adatta ci sembra la Stanton 681 EE oppure la Shure V15 III improved.

Mario Patriarca - Roma

Provare con altre casse: c'è il dubbio che le attuali siano rotte.

Angelo Massimino - Catania

Confermiamo che solo sulla costa meridionale della Sicilia è possibile ricevere le emissioni televisive di Malta. Però il segnale non è ovunque sufficiente data la potenza dell'impianto. Ovviamente tale ricezione a Catania è impossibile.

Elisabetta Valentini - Tivoli

Il sistema stereofonico da lei esaminato è ben equilibrato e consigliabile anche per il suo ambiente.

Enzo Castelli

All'aperto non serve ucciderle...



Autan sulla pelle respinge le zanzare.

Metti Autan sulla pelle:
Il suo odore gradevole... respinge le zanzare
per ore ed ore.

In casa a finestre spalancate e all'aperto,
ovunque, Autan si può usare
sempre, tutti i giorni.

È delicato sulla pelle
ed è adatto anche per pelli
sensibili
come quelle
dei bambini.



Lo trovate
in Farmacia
nei tipi
liquido - spray - latte - stick - fazzoletto

AUTAN

dall'esperienza Bayer





Carla Fracci mamma



Carla Fracci artista

Carla Fracci.
Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.

Il mio segreto?

È il Sapone Palmolive con latte detergente



Il punto sulle radio americane in Europa

L'inflazione e la mancanza di fondi potrebbero costringere Radio Liberty e Radio Free Europe a chiudere i battenti, scrive *Variety* in un lungo articolo dedicato alle due stazioni americane di propaganda che trasmettono da Monaco di Baviera verso i Paesi socialisti. «Fino ad alcuni anni fa», ricorda il giornale, «le due stazioni a onde corte erano finanziate dalla CIA, oggi dipendono invece dal Congresso che, come si sa, in quest'epoca di distensione internazionale è poco propenso a finanziare operazioni da guerra fredda».

Variety informa che le due stazioni, pur mantenendo due identità separate, hanno deciso per ragioni di economia di mettere in comune le loro attrezzature e di licenziare parte del personale. A questo proposito però — ricorda il giornale — le stazioni sono ostacolate dalla legge tedesca in materia di diritto del lavoro che non consente il licenziamento del personale anziano. «Le stazioni», commenta *Variety*, «dovrebbero quindi conservare i vecchi collaboratori scappati dai Paesi comunisti alla fine della guerra e perdere invece i più giovani, quelli che, avendo lasciato il Paese da poco, conoscono meglio i problemi del pubblico a cui le stazioni si rivolgono». Radio Free Europe e Radio Liberty corrono un altro rischio, secondo *Variety*, quello di perdere due potentissimi trasmettitori della loro rete, uno situato a Gloria in Portogallo e l'altro a Playa de Pals in Spagna. «Se il governo portoghese di sinistra dovesse vietare a Radio Free Europe l'uso del trasmettitore di Gloria, la stazione dovrebbe dividersi insieme a Radio Liberty il trasmettitore spagnolo. Ma anche quest'ultimo, data la mutevole situazione politica della Spagna, potrebbe non essere più disponibile».

Scende in Olanda l'ascolto televisivo

Secondo quanto pubblica il numero di aprile del bollettino della NOS, l'ente radiotelevisivo olandese, gli spettatori dei Paesi Bassi guardano sempre meno la televisione: alla fine del 1972 l'indice d'ascolto medio dei programmi compresi fra le 18,45 e le 22,45 era del 47 per cento, nel 1973 era sceso al 45 per cento e nell'ultimo trimestre del '74 al 41 per cento, cioè a un pubblico complessivo di 4.305.000 persone di età superiore ai dodici anni. Sempre secondo il bollettino, questo crescente disinteresse riguarda un po' tutte le categorie di programmi, ma in particolare quelli leggeri e informativi. Gli indici d'ascolto per categoria danno il 32 per cento per i telefilm, il 29 per cento per le trasmissioni musicali, il 23 per cento per i programmi informativi, il 7 per cento per quelli sportivi, il 5 per cento per le rubriche dedicate ai bambini e l'1 per cento per quelle culturali. I due programmi TV trasmettono, sempre fra le 18,45 e le 22,45, per il 36 per cento informazioni, per il 25 per cento telefilm, per il 19 per cento programmi di varietà, per il 6 per cento sport, per il 5 per cento programmi per i bambini e per il 4 per cento trasmissioni culturali. L'88 per cento delle trasmissioni è a colori.

Storia d'uno sciopero alla TV inglese

Per la rubrica *La commedia del mese* la BBC ha trasmesso un lavoro di John Galsworthy, *Il conflitto*, in cui la lotta fra lavoratori e capitani d'industria è rappresentata attraverso la conclusione di un lungo sciopero in una fabbrica del Galles. Uomini e donne sono sfiniti, ma in realtà cosa sostengono? si chiede il *Daily Express*. I loro diritti oppure semplicemente il loro leader che individua lucidamente le ingiustizie subite ma rifiuta di tenere conto delle sofferenze a cui costringe i compagni? Il conflitto si concretizza in due personaggi, David Roberts, il lea-

Una pittrice

«Dovendo usare la bile animale per il mio lavoro di pittrice, come solvente dei grassi, vorrei che lei mi consigliasse la migliore. Spero che non si scandalizzi della mia domanda. Questi poveri animali da macello sono una triste realtà che noi dobbiamo sfruttare per vivere.

Le assicuro però che in tutta la mia vita non ho mai mangiato un uccello, come faccio per tutte quelle specie non strettamente utili alla nutrizione umana» (Lettrice che non desidera essere nominata - Parma).

La sua domanda è nella realtà odierina dello sfruttamento inconsiderato delle risorse naturali. Se utilizzasse la bile per fini terapeutici non potrei darle torto anche se è evidente che chi non digerisce i grassi è bene ne ingerisca in minime quantità anziché dover ricorrere ad enzimi digestivi.

Per quel che riguarda invece l'utilizzazione degli animali da macello desidero precisarle che l'uomo non ha la dentatura del carnivoro ma ha denti che vengono chiamati molari perché servono per un'azione di moliatura dei grani vegetali, molti dei quali come la soia, hanno una notevole percentuale di proteine, sostitutive di quelle della carne. Non è dunque vero che l'uomo debba necessariamente mangiare carne per ragioni anatomiche o fisiologiche.

L'incontrollato aumento della popolazione ha poi portato all'invenzione contro natura degli allevamenti in batteria che forniscono carni organoletticamente scadenti e spesso tossiche se non addirittura cancerogene. Quindi il non mangiare carne al giorno d'oggi può diventare una fondamentale regola igienica, terapeutica e preventiva. Agli animali da macello vengono infatti somministrati sottoprodotto di lavorazioni industriali, che diversamente andrebbero persi o utilizzati come combustibili, come le sance. In più agli animali, per accelerarne la crescita od imbiancarne le carni, vengono dati medicinali ed ormoni gravemente dannosi alla salute dell'uomo.

Voglio qui cogliere l'occasione per rispondere a quegli sprovvisti alleati del consumismo alimentare che rinfacciano ai protezionisti di mangiar carne, precisando che la maggior parte dei protezionisti pensa, globalmente, alla salute degli animali ed alla propria evitando di mangiare carne, ma che se proprio qualche protezionista ne mangia ancora, egli si nutre di animali d'allevamento e non come i cacciatori, di animali in via di estinzione o comunque utili all'agricoltura.

Sul piano etico poi è ora di non considerare più l'uomo come padrone dell'universo e di modificare folle-

mente le condizioni di vita sulla terra in funzione della sopravvivenza dell'uomo, secondo teorie etiche vecchie di migliaia d'anni quando gli uomini erano pochi e gli animali moltissimi.

L'uomo è l'unico animale che non sia in via di estinzione e che con la sua azione antropomorfa danneggi irrimediabilmente tutti gli altri animali. Il fatto che l'uomo sia il più intelligente degli animali non lo autorizza sul piano razionale e naturalistico a produrre danni al pianeta Terra.

E' quindi ora di smetterla col sostenere che il mondo deve essere a misura d'uomo. E' vero invece esattamente l'opposto: l'uomo non ha diritto, per possedere un'automobile od una pelliccia in più di sovvertire le leggi naturali, anzi deve rispettare, controllando le nascite, ritornando alla semplicità della vita naturale. Non c'è nulla di più duro della rinuncia ad un privilegio. Ma l'uomo non è un essere superiore nel mondo della natura. E' perciò au-spicabile che si limiti ad occupare il piccolo posto che gli compete.

Gli animali non sono quindi a disposizione dell'uomo per facilitare la sua sopravvivenza o peggio le sue sopraffazioni sul mondo della natura. Possono tutt'al più venire impiegati colla più rigida osservanza e rispetto delle leggi naturali.

Cioè ad esempio egli non ha alcun diritto di importare per diletto animali da regioni a clima diverso, non può utilizzare il cavallo per il salto, non può far correre gli asini od i bovi, non può inquinare i fiumi.

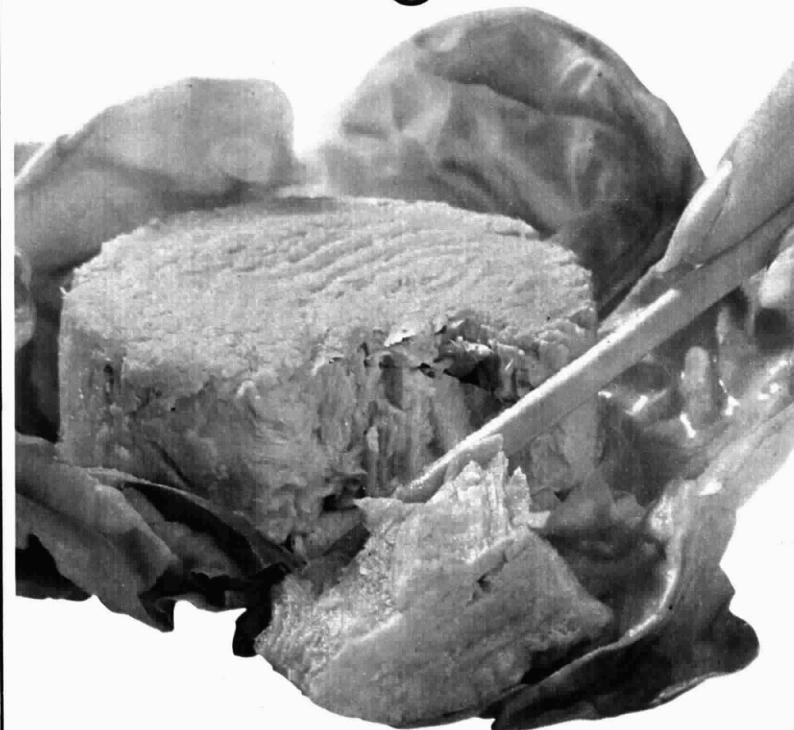
Non è quindi logico occuparsi dei rapaci o delle specie in estinzione quando tutto il mondo della natura è in grave pericolo e quindi tutti dobbiamo occuparci attivamente della soluzione globale del problema. Non è infatti necessario perdere tempo e disturbare gli animali facendo uno sterile elenco degli animali che sono sopravvissuti alla strage scatenata dall'uomo. Occorre invece fare della propaganda, occorre realizzare una drastica vigilanza e repressione dei delitti contro il mondo della natura. In altre parole il destino della foca monaca, dei tetradi, dei rapaci non sono legati a studi e ricerche singole, ma si inseriscono insindibilmente al problema della caccia e degli inquinamenti da abolire al più presto.

Il recente referendum contro la caccia è fallito perché né i cacciatori, né i cittadini si rendono conto della estrema gravità del problema. Né alcune associazioni protezionistiche si sono impegnate a fondo e globalmente come sarebbe stato loro dovere. Quando i nostri campi ed i nostri cieli saranno silenziosi e morti allora sarà troppo tardi.

Angelo Boglione



Rio mare: il tonno così tenero che si taglia con un grissino!



Cosa vuoi di più? Rio Mare è tonno di prima scelta, rosa, in squisito olio d'oliva e... soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Cosa vuoi di più?



**Rio mare: tonno squisitamente tenero
all'olio d'oliva.**



1

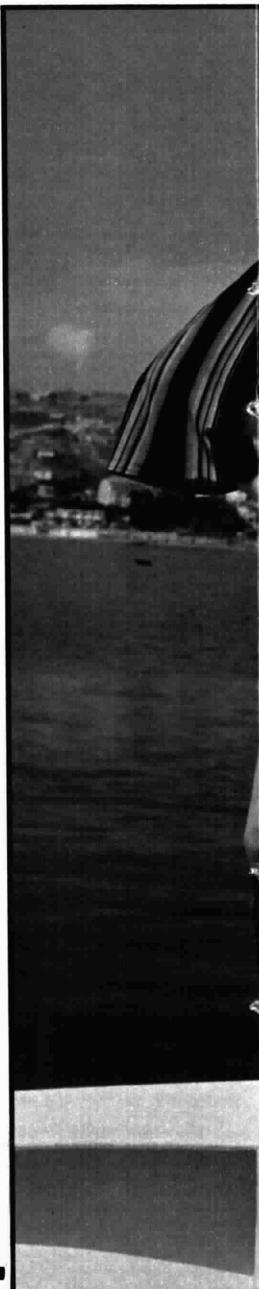


Estate

2



3



1 La linea morbida per i nuovi composés dell'estate realizzati in fresco tessuto di lino. Sullo chemisier verde sottobosco movimentato dalla sottana a ruota è portata la giacca con tasche applicate, in lino stampato a motivi geometrici. Candida giacca tagliata a chimonio stampata a motivi di ramages corallo che riprendono il colore della camicetta sottostante, indossata sulla gonna di ampiezza moderata. (Modelli: Carla Arosio; borse: Il Bagatto)

2 Esplosione dei colori vedette dell'estate, turchino e arancio, nei sofisticati caftani a «farfalla» in maglina su cui campeggiano vistosi motivi ispirati all'Oriente. (Modelli: Francar-Doppieri by Princess Raspanti)

3 Allegri e giovani gli abiti per le vacanze. Il coordinato a fiori stilizzato con riporti bianchi ha la sottana in lino imprime di linea scannpanata aperta al centro e la camicetta di taglio classico in mussola di cotone. In lino stampato il modello scollato a «bal à soleil» tipo canottiera profilato in verde con la sottana a mezza piega sui davanti. (Modelli: Eugenia Santambrogio)

Xilla

moda

Ricca di colore, allegra, scapigliata, la moda-vacanze si è rivelata in tutta la sua esuberanza nel corso del «gala della moda» svoltosi al salone delle feste del Casinò di Sanremo.

In un carosello festoso e smagliante è stata proposta una sorta di «valigia» ideale per andare in vacanza, colma di novità con una dovizia di bikini e di costumi interi coordinati a sofisticati copricostumi, quasi sempre nella versione del «lungo». La sfida del bikini al costume intero ha registrato ancora una volta la vittoria del primo, sebbene gli attuali modelli del monopezzo marcatò da scollature dorsali vertiginose stiano segnando una ripresa di quota presso il mondo giovanile. Le nudità dei costumi e dei bikini sono compensate dalle tuniche e dai caftani, dalle sottane zingaresche o dal festoso pareo nel perfetto coordinamento dei vari pezzi multipli che compongono dei completi dai colori brillanti imprigionati in grafismi che vanno dalle composizioni floreali, ai soggetti marini, alle fantasie astratte. Explosione di colori intensi e di fantasie originali nei

modelli per la sera che ha dato le sue preferenze agli abiti in maglina, in crêpe de Chine e in mussola giocati sui contrasti di colori e sugli effetti delle provocanti scollature, delle immense maniche a campanula, degli esotici tagli a chimonio.

In questa parata di eleganza femminile in libertà, informale, vivacissima, non sono mancate le indicazioni per l'abbigliamento maschile della piena estate proposte da Nicola Calandra. Con un pizzico di ironia sono apparsi gli spezzati stile «Grande Gatsby» identificabili nei candidi calzoncini bianchi completati da impeccabili giacche solcate da vistose rigature blu mare o rosso fuoco. Con le linee sartoriali di alta moda è stato tratteggiato «l'uomo in jeans» in un'edizione speciale: si tratta di un abito con giacca monopetto realizzato nella tipica tela azzurra sullo schema del classico che oltre a risolvere le giornate estive potrà elegantemente sostituire il tradizionale abito per le serate al mare.

Elsa Rossetti

a Sanremo

XII/A moda



XII/A moda



5



6

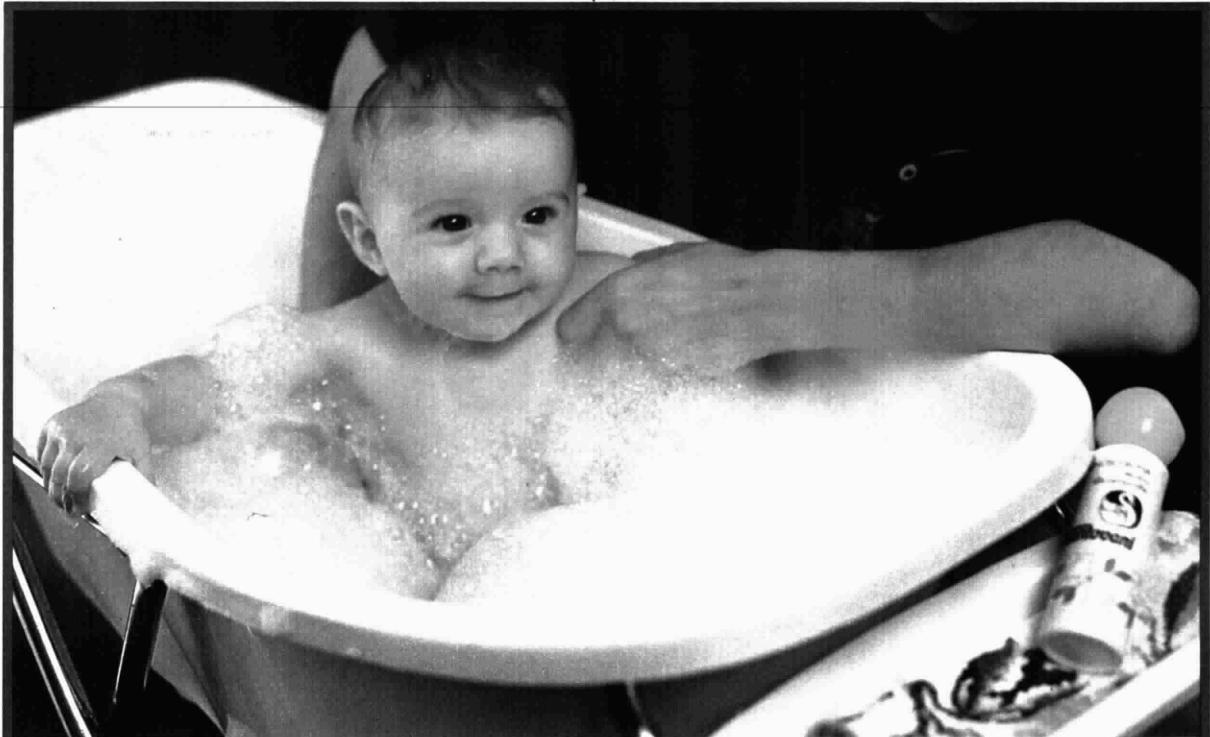
● Sullo sfondo nero del modello spaccato lateralmente spicca la fantasia coloratissima delle righe e dei fiori che rallegrano la sottana e decorano il corpino delineato dal taglio chimon. Un vivacissimo gioco di rigature e grafismi geometrici anima lo sfondo arancione dell'altro abito segnato a vita alta con ampie maniche chimon (Modelli: Francar-Doppiieri by Princess Raspanti)

● Evocanti il clima degli anni ruggenti i due modelli stile « Grande Gatsby » interpretati in chiave moderna. Sulla base dei pantaloni in lino bianco fanno spicco le giacche blazer a righe molto distanziate nella duplice versione del rosso e del blu (Modelli: Nicola Calandra; borse: Luana Igor Style)

● In georgette blu porcellana l'abito da sera con scollatura ovale vivacizzato dal gigantesco motivo floreale. In crêpe de Chine nera stampata a righe bajadera disposte a spine di pesce e riprese al fondo dall'enorme fiore, il modello di linea scivolata arricchito dalle ampie maniche stile Rinascimento (Modelli: Francar-Doppiieri by Princess Raspanti)

Cara, dolce camomilla

xii/4



Il semplice suono del suo nome evoca il ricordo di profumate fumanti tazze di decocto offerte dalla mamma come conforto a quasi tutti i nostri malanni infantili: indigestione, irrequietezza, mal di pancia. Collaudata da intere generazioni prima di noi, la camomilla era un rimedio notissimo e sicuro. Caso quasi unico nella discontinua storia dei prodotti naturali, continua ad esserlo ancor oggi; però il suo campo di azione si è allargato. È stato infatti scoperto che oltre a calmare i nervi e il mal di pancia, la camomilla, o per essere più precisi il camazulene in essa contenuto, svolge un'azione calmante, decongestionante e lenitiva sulle irritazioni cutanee e un'azione stimolante nei processi di rigenerazione dell'epidermide. In base a questi studi e alle successive sperimentazioni cliniche, la Mantovani ha messo a punto una nuova linea «baby» alla camomilla, particolarmente adatta alle pelli delicate, composta da bagnoschiuma, dermolio, der-



mopasta, dermopolvere, talco e shampoo, che si aggiungono al già notissimo sapone neutro Mantovani.

Per le mamme che giustamente vogliono sapere qualcosa di più su questi prodotti, ecco in breve le caratteristiche di ognuno.

Bagnoschiuma. Deterge dolcemente esercitando un'azione antiarrossamento, rinfrescante e rilassante. È adatto a tutte le

pelli delicate, anche degli adulti.

Dermolio. È composto da oli vegetali (con assoluta esclusione di quelli minerali, non affini alla pelle) e da derivati della lanolina. Si usa per la pulizia delle parti delicate come pieghe cutanee e cuoio capelluto.

Dermopasta. Svolge un'azione lenitiva e antiarrossamento sulle parti più facilmente irritabili. Spalmata senza massaggiarla sulla pelle pulita impedisce l'azione irritante dell'urina.

Dermopolvere. È protettiva, as-

sorbente, emolliente, disarrosante. Si applica sulle parti già trattate con Dermopasta.

Talco. Puro, soffice, protettivo, rinfrescante, assorbe ogni residuo di umidità della pelle. È il logico complemento del bagno ed è naturalmente consigliabile anche agli adulti.

Shampoo. Si usa a partire dal secondo mese di vita e data la sua delicatezza può essere ripetuto due o tre volte la settimana. È adatto anche agli adulti

cl. rs.



Dato, il detersivo speciale. Rigenera tutti i capi in fibra sintetica.



E oggi in ogni pacco un premio sicuro.

dorme tranquillo e asciutto,
Lines Notte assorbe tutto!

per forza ... *Lines notte*

**fuori
resta asciutto
dentro assorbe
concentrato**

STUDIO TESTA

PANCINO E SEDERINO RESTANO ASCIUTTI!
Tutto il pannolino è avvolto in uno speciale rivestimento "sempreasciutto" che lascia filtrare subito la pipì senza trattenerla. All'interno 3 strati di morbido fluff (di cui quello intermedio ad assorbimento concentrato) l'assorbono tutta e non la lasciano più uscire.



ECCO PERCHE' UN SOLO LINES NOTTE BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

**dimmi
come scrivi**

che le mie lettere non

SONYA 1965 — Egocentrica, volubile e immatura eppure simpatica e invadente, lei si disinteressa di tutto ciò che non la riguarda direttamente e gradisce l'appoggio incondizionato alle sue idee o alle sue azioni da parte delle persone che le circondano. La curiosità rende dispersiva; è sensibile anche a scettiche e molte intelligenze, osservatrice, critica e indipendente. Possiede ottime capacità organizzative ma non le realizza per insoserenza alla disciplina. Maturando acquisirà un maggior senso pratico ed eliminarà i sogni inutili.

sulla sua rubrica

MARIO — Lei è un idealista ipersensibile e ombroso che si irrita se non è capito al volo e diventa pigro nel momento in cui è necessario reagire concretamente. È un ragazzo molto dinamico e volitivo, ma non riesce a comunicare ma non polemizzare. Vorrebbe modificare le persone con cui viene in contatto malgrado il suo piccolo complesso di inferiorità che scomparirà presto, quando sarà un po' più maturo. Per facilitare i suoi rapporti con le ragazze cerchi di frequentarle di più e potrà così fare a meno di essere adulato per sentirsi a suo agio. Possiede un alto spirito umanitario ed un grande desiderio di ordine e di punti saldi e concreti ai quali appoggiarsi.

risponso riguardo al

ANNALISA — La gelosia un po' morbosa che si individua nei segni della sua grafia giustifica lo stato d'animo che prova in questo periodo e che le mostrano la realtà sotto gli aspetti più torvi. Testarda e diffidente, non le bastano gli errori già commessi per modificarci e continua a sbagliare peggiorando la situazione e tormentandosi al vuoto. Vive nel ricordo del passato e non riesce a credere che il suo amore sia maggiore e più amore di quanto non ne dia e si crogiola in questo suo dolore. È fondamentalmente buona ma fa di tutto per non mostrarlo. Ha la fortuna di essere molto intelligente: si serve di queste facoltà per giudicare con serenità le situazioni e vivere più serena.

la mia calligrafia

MARIA ROSA — Lei assume degli atteggiamenti arroganti forse nella presunzione di poterla disporre e prenderne in mano. Non è ostentata, ma non è modesta, viste che il suo carattere e non è ancora in formazione e quindi pieno di confusione e di volubilità. La sua speranza di dominare le situazioni e le persone strafaccio, sia pure con originalità, senza senz'altro delusa. E' anche un po' timida e le sue astuzie sono un po' troppo scoperte. Le piace essere adulata e non si scopre mai fino in fondo per lasciare gli altri nell'incertezza. Le sue ambizioni non sono molto radicate in lei e se non le riuscirà di raggiungerle non ne soffrirà molto.

il muro d'ombra

SILVIA — Orgogliosa e cerebrale, attenta e controllata anche nelle manifestazioni d'affetto per timore di essere sopraffatta, lei ha bisogno di sentirsi a proprio agio. E' ancora saldamente legata ad alcuni principi che le sono stati indicati con l'educazione familiare, infatti è una conservatrice della sicurezza e controllata anche se non affitta mai quando è necessario. Tende ad esercitare la sua supremazia quando si rende conto di poterlo fare. E' apparentemente semplice di modi ma in realtà apprezza certe raffinatezze armoniose e non sopporta stonature di nessun genere.

un mio esame grafologico

ROSSANA — Come ho già detto più volte in questa rubrica, non sono in grado di dare risposte a domenico. Nota nella sua grafia che lei sente molto dell'educazione scolastica, che è timida e sempre attenta a comportarsi come gli altri desiderano, ad essere cioè come gli altri vorrebbero che lei fosse senza che questo provochi in lei il benché minimo trauma o la più piccola angoscia. E' responsabile e conosce fino in fondo i suoi doveri. Possiede un carattere forte, specie nei momenti di rabbia, e tende a negare la propria forza perché ha le dote di sapere mettere rapidamente a fuoco le situazioni. Non si dispone in inutili piagnisteri ed è fedele a lungo nei sentimenti ai quali si abbandona soltanto dopo lunga riflessione.

che le mie iniziali

L. M. — La grafia da lei inviatomi denota amore alla precisione, sensibilità, generosità ed onestà. La persona in questione tende a puntualizzare ogni cosa, è sempre conseguente alle proprie idee e fa in modo da non lasciarsi travolgere dagli eventi. Ha un animo forte e, se occorre, sa soffrire con dignità, senza osessionare persone che gli sono vicine. E' vicina di idee ma più per gli altri che per se stessa. Ha amore per tutti e anche per loro una sicurezza del conoscitore profondo e guidato da un istinto sicuro. Si abbandona ogni tanto a qualche romantichezza malinconica e dà valore alle piccole cose, guarda le sfumature ed ha la parola facile e persuasiva.

avere un rendito

VINCENT O/S — Il timore di sbagliare rende difficili allo scrivente le fasi iniziali e poi, con la decisione di proseguire, aumenta la sicurezza fino al raggiungimento delle mete quasi con caparbietà. E' orgoglioso e mantiene a lungo i rancori, non dimostra le offese. Possiede una intelligenza ricercatrice che lo spinge ad approfondire per placare le proprie insicurezze interiori. Di solito è sincero ma qualche volta nasconde la verità per non far soffrire. Gli piacciono i complimenti dai quali trae sicurezza e forza. Ha degli scatti improvvisi, se viene distolto dai propri pensieri. Nei giudizi è drastico e nei sentimenti esclusivo.

Maria Gardini

I'oroscopo

ARIETE

Marte renderà vivace ogni rapporto, le rivincite e affermazioni della personalità. Miglioramento economico, sociale e utili presentazioni. Periodo nel quale le vostre energie saranno sfruttate al massimo. Giorni buoni: 28, 30.

TORO

La lotta dovrà essere condotta con pazienza e tatto. Riussirete a procurarvi la libertà d'azione e l'eliminazione di ogni insidia. Il lavoro e il successo aumenteranno. Giorni ottimi: 23, 30 luglio, 1° agosto.

GEMELLI

Innovazioni lavorative per importanti retete latifare. Frangere genetici egredimenti l'invidia di due persone. Doni e dimostrazioni di simpatia che rialzano lo spirito e la volontà. Giorni favorevoli: 27, 30 luglio, 1° agosto.

CANCRO

Successo e fortuna condizionati dall'indolenza che dev'essere eliminata. Ogni dubbio sarà messo a tacere con possibilità di iniziare una fase serena e felice. Agite senza sentimentalismi. Giorni favorevoli: 28, 31 luglio, 2 agosto.

LEONE

Eliminate chi intralci il successo e la fortuna. Beni di fortuna in aumento. Occorrele insolite nel campo affettivo. Siete奔放 e amati. Tuttavia dovrete ricambiare perché la situazione sia stabile. Giorni favorevoli: 27, 28, 30.

VERGINE

Andamento regolare del lavoro a punto di aumentare la spinta. Incontri allestanti. Tuttavia non lasciate il certo per l'incerto. Buone idee nel campo lavorativo, ispirazioni provvidenziali per il futuro. Giorni buoni: 28, 30 luglio, 2 agosto.

piante e fiori

Fioritura di lillium

« Vorrei sapere come si debbono coltivare i lillium per avere una bella fioritura a primavera » (Lilia Franceschini - Napoli).

Il Lilium Regale è una delle numerose, circa 80, specie del lillium (giglio), proviene dall'India ed è formato da un bulbo dal quale si ergerà una sorta di uno stelo alto e digitato che porta tre o quattro fiori candidi dal profumo delicato che ricorda quello della garranda e del gelsomino.

In Italia i lillium fioriscono all'aperto in estate a partire da giugno. I bulbi si coltivano in serra o anche fuori in inverno se coltivati in serra calda o in ambiente simile, tipo veranda riscaldata. La coltivazione non è difficile. A metà novembre si mettono i bulbi nei vasi di un diametro di 25 cm e di un metro se ne possono coltivare 5. I bulbi sono squamosi, delicati e vanno maneggiati con delicatezza. Su questi bulbi man mano che si svilupperà lo stelo si formerà il nuovo bulbo.

Se si vogliono coltivare in serra o in veranda per avere la fioritura invernale non si devono interrare i bulbi completamente e si portano il vaso a temperatura di 15-18 gradi. Dopo un mese circa, a metà dicembre i bulbi si saranno sviluppati e germoglieranno fino a circa 68 cm. A questo punto i bulbi andranno completamente coperti colmando il vaso con terriero di foglia o di funga esausta. Sempre in questo ambiente caldo le piante si svilupperanno e ovviamente bisognerà annaffiarle.

A febbraio le piante fioriranno e ogni stelo darà da 1 a 4 fiori e come già detto i fiori sono a forma di campanella privi di calice e profumati.

Per chi invece vuole coltivare i lillium all'aperto dovrà sistemare le piante in luogo soleggiato e bene

BILANCIA

Fate leva attraverso l'ottimismo. Nel campo affettivo regnerà un buon accordo. Ogni dubbio sarà messo a tacere. Ci sarà una decisiva svolta in molte cose del campo lavorativo. Giorni ottimi: 30, 31 luglio, 1° agosto.

SCORPIO

Equilibrate meglio i rapporti con il prossimo. Riussirete a guadagnare simpatie e amicizie nuove. Un appuntamento o viaggio è consigliabile per inquadrare meglio una certa situazione di famiglia. Giorni favorevoli: 27, 30 luglio, 2 agosto.

SAGITTARIO

Sotto con le forze occulte potrete risolvere gli assilli di casa. Otterrete giustizia e delle rivincite. Felicità, gioia di vivere, prova di sincera amicizia. Vi saranno degli accordi e delle alleanze. Giorni favorevoli: 27, 31 luglio, 1° agosto.

CAPRICORNO

Cercate di parlare il meno possibile e di mantenere il segreto negli affari di qualunque genere essi siano. Osserverete con attenzione tutto quanto si svolge d'attorno per agire in conseguenza. Giorni fortunati: 28, 29, 30 luglio.

ACQUARIA

Sarà difficile smontare una certa situazione, ma con la forza arriverete a farlo. Meglio accettare le proposte che vi faranno, altrimenti passerete un lungo periodo di stasi. Giorni ottimi: 28, 30, 31 luglio.

PESCI

Sospendetegli sforzi e attendete la maturazione spontanea dei frutti. Garanzia di riuscita, se saprete attendere. Giorni buoni: 28, 30 luglio, 1° agosto.

Tommaso Palamidessi



fai di tuo figlio un "Capitan Finn"

Bastoncini di pesce Findus ricchi delle proteine del merluzzo fresco.

10 bastoncini di pesce
superalimentari

FINDUS

10 bastoncini di pesce

Bastoncini di pesce Findus mangiare sano per nutrirsi forte

FINDUS

75-XFB-2

Giorgio Vertunni

in poltrona

Neocid florale
al limone, lavanda, rosa, lillà
contro mosche e zanzare



Stanotte
siringa non è
venuta a trovarmi.
Sua mamma ha dato neocid.

**Neocid libera la casa
dagli insetti.**



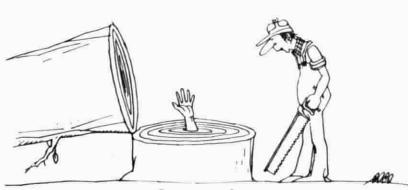
Neocid, la linea di insetticidi specifici garantita dalla **Ciba-Geigy**



— Come sarebbe a dire che è lei il primo violino: sono arrivato prima io!



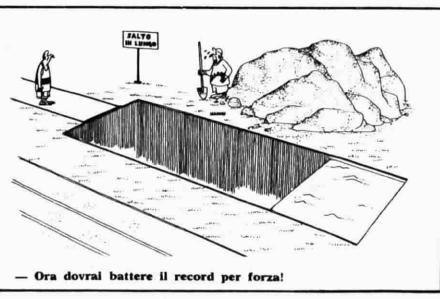
— Vuoi passarmi quella lattina di vermi che sta sotto il tuo sedile?



Senza parole



— Contessa, il bagno è pronto.



— Ora dovrà battere il record per forza!



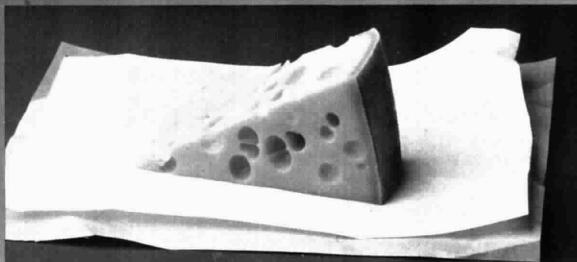
Tassoni
SODA

e la sete
passa
dolcemente

e buona e fa bene



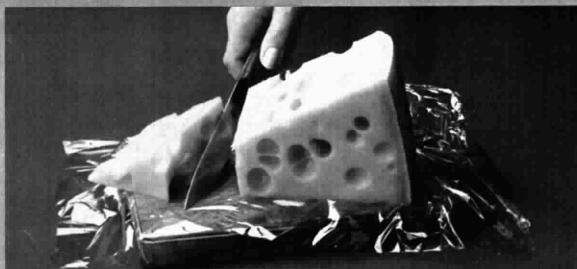
Foglio Trasparente Glad. Perché mantiene a lungo il sapore della freschezza.



Lunedì: lo comperi...



... e lo avvolgi in Glad.



Mercoledì: ecco una bella fetta ancora fresca.



Giovedì: guarda com'è fresco in Glad.



Sabato: continua la freschezza.



Domenica: buono e fresco come appena comperato.

E come il formaggio, tutte le buone cose
della tua cucina rimangono fresche e saporite
a lungo con Glad: pollo, carne, salame... persino gli avanzi!

Perché Glad protegge, aderisce, lasciando respirare
gli alimenti quel tanto che è necessario.
A tutto vantaggio del gusto... e dell'economia.



GLAD ti dà una mano in casa.